

REGIONE MARCHE
Assemblea legislativa

deliberazione n. 64

APPROVATA DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE
NELLA SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 2023, N. 138

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR) 2024-2026
DELLA REGIONE MARCHE

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 concernente "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della Direzione programmazione integrata, risorse comunitarie e nazionali e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può comunque derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale, resi nella proposta della Giunta regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;

Visto il parere espresso ai sensi del combinato disposto di cui al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e al comma 4 dell'articolo 94 del Regolamento interno nel termine ridotto dal Presidente dell'Assemblea legislativa;

Visto il parere espresso ai sensi del combinato disposto di cui al comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15 e al comma 4 dell'articolo 94 del Regolamento interno nel termine ridotto dal Presidente dell'Assemblea legislativa;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

DELIBERA

di approvare il "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2024-2026 della Regione Marche" ed il "Dettaglio dei progetti PNRR per i quali la Regione Marche è Soggetto Attuatore", rispettivamente agli Allegati A e B alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "l'Assemblea legislativa regionale approva"

IL VICE PRESIDENTE

f.to Andrea Biancani

I CONSIGLIERI SEGRETARI

f.to Mirko Bilò

f.to Micaela Vitri



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

Allegato "A"

**DOCUMENTO DI
ECONOMIA E FINANZA REGIONALE
PER GLI ANNI 2024-2026
*"DEFR Marche 2024-2026"***

Sommario

La strategia regionale nella prospettiva del triennio 2024-2026	5
<i>Il DEFR come strumento di realizzazione del Programma di legislatura</i>	5
<i>La programmazione flessibile delle politiche regionali in risposta al contesto esterno</i>	5
<i>Il Piano regionale delle infrastrutture</i>	6
<i>L'Accordo per la Coesione</i>	7
<i>Le politiche per la sanità regionale</i>	7
<i>Il DEFR nella struttura a rete con gli altri strumenti di programmazione regionale</i>	8
<i>Il ruolo della programmazione comunitaria 2021-2027 e del PNRR</i>	9
<i>Le tematiche prioritarie dell'Amministrazione</i>	10
<i>Gli indirizzi finanziari per il Bilancio 2024-2026</i>	12
PRIMA SEZIONE – Il contesto e gli obiettivi strategici regionali	13
1. Una sintesi del contesto economico di riferimento	13
1.1 La lettura della Banca d'Italia	13
1.2 Le analisi presentate nel Monteconero Adriatic Economic Forum	14
1.3 Le proiezioni macroeconomiche di Prometeia	14
2. Gli obiettivi strategici regionali articolati per Missioni e Programmi	16
2.1 Le Missioni e i Programmi nell'iter della programmazione finanziaria	16
2.2 Il raccordo con la struttura organizzativa	17
2.3 Il raccordo con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	17
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	18
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	29
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	31
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	36
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	41
Missione 7 - Turismo	44
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	46
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	48
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	59
Missione 11 - Soccorso civile	67
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	69
Missione 13 - Tutela della salute	77
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	88
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	93

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	98
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	103
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	105
Missione 19 - Relazioni internazionali	107
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	109
Missione 50 - Debito pubblico	110
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	110
Missione 99 - Servizi per conto terzi	111
3. La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	112
4. L'attuazione del PNRR nelle Marche	116
4.1 Il PNRR nel DEFR	116
4.2 Un quadro di sintesi su PNRR e PNC a livello regionale	116
4.3 La governance per l'attuazione del PNRR	118
4.4 Il progetto "mille esperti"	119
4.5 Il portale EASY PNRR MARCHE	121
4.6 Il sistema di monitoraggio	122
4.7 Focus sui progetti PNRR e PNC che ricadono sul territorio regionale	123
4.8 Focus sui progetti PNRR di cui Regione Marche è Soggetto Attuatore	128
4.9 Focus sui progetti PNC	133
SECONDA SEZIONE - La situazione finanziaria regionale: analisi e strategie	134
Premessa	134
5. Il quadro tendenziale di finanza pubblica della Regione in base ai risultati dell'esercizio precedente	135
5.1 Sintesi dei risultati del rendiconto 2022	135
5.2 Il ruolo della programmazione comunitaria	136
5.2.1 <i>Il Programma Operativo Regionale FESR Marche 2014-2020</i>	136
5.2.2 <i>Il Programma Operativo Regionale FSE Marche 2014-2020</i>	138
5.2.3 <i>Focus: l'utilizzo delle risorse FSE per il contrasto all'emergenza COVID-19</i>	140
5.2.4 <i>Il Programma di Sviluppo Rurale FEASR Marche 2014-2020</i>	140
5.2.5 <i>Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)</i>	144
5.2.6 <i>La programmazione 2021-2027 – La Politica di coesione</i>	146
5.2.7 <i>La programmazione 2021-2027 – La Politica di Sviluppo Rurale</i>	149
6. La manovra correttiva 2024-2026	152
6.1 Obiettivi della manovra di bilancio per il triennio 2024-2026	152
6.2 Il pareggio di bilancio	152

7. L'articolazione della manovra necessaria per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, accompagnata anche da un'indicazione di massima delle misure attraverso le quali si prevede di raggiungere i predetti obiettivi	154
7.1 La cornice di riferimento per la finanza regionale	154
7.1.1 <i>Contesto della finanza regionale</i>	154
7.1.2 <i>Quadro previsionale delle entrate tributarie</i>	155
7.1.3 <i>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</i>	156
7.2 Razionalizzazione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate	158
7.3 Valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare regionale	160
7.4 Bilancio consolidato	161
7.5 Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	164
8. Gli obiettivi programmatici pluriennali di riduzione del debito	165
8.1 Quadro della situazione del debito regionale	165
8.2 Strategie ed obiettivi regionali in materia di riduzione del debito	168

Il DEFR Marche 2024-2026 è stato predisposto nell'ambito del Dipartimento "Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali" da parte della Direzione "Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali" (dirigente: ing. Andrea Pellei) con il contributo di tutte le strutture regionali.

Responsabile del Procedimento è il dott. Marco Tonnarelli, che è anche il curatore del documento.

La strategia regionale nella prospettiva del triennio 2024-2026

Il DEFR come strumento di realizzazione del Programma di legislatura

Il triennio 2024-2026 comprende la seconda fase della legislatura regionale avviata nel 2020.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) costituisce il documento in cui viene esposta l'articolazione del Programma di Governo della legislatura, nel rispetto del decreto legislativo n. 118/2011 ed in particolare dall'allegato 4/1 intitolato "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio": il DEFR è quindi chiamato dalla legge a definire le linee strategiche dell'Amministrazione, in vista della successiva implementazione finanziaria nel Bilancio di previsione 2024-2026.

Nel corso del 2023 le Marche stanno uscendo – come tutto il territorio italiano – dai complessi effetti generati dalla pandemia da Covid-19. Se da un lato la ricostruzione post sisma 2016 sta finalmente procedendo attivamente, le ripercussioni politiche ed economiche della guerra russo – ucraina e, più recentemente, in Medio Oriente stanno interessando anche le Marche. Anche le sempre più frequenti avversità naturali, dagli eventi alluvionali agli sciami sismici, stanno colpendo diversi territori regionali. In tutti questi ambiti la Giunta regionale si è attivata sia mobilitando le risorse interne sia sollecitando provvedimenti a livello nazionale.

A questo contesto problematico e complesso l'Amministrazione regionale intende contrapporre una visione progettuale articolata e sinergica ed orientata a fornire risposte alle esigenze che salgono dai territori e dalle comunità regionali, valorizzando gli ambiti di intervento normativo praticabili e ottimizzando le risorse finanziarie disponibili, pur nella consapevolezza dei limiti che i vincoli di bilancio pongono alla progettualità del *policy maker*, a tutti i livelli (europeo, nazionale e regionale).

La programmazione flessibile delle politiche regionali in risposta al contesto esterno

Nella logica del d.lgs. 118/2011, il DEFR rappresenta il momento della programmazione generale e finanziaria regionale. L'attuale contesto di incertezza e di volatilità in cui si trovano le Marche (ma vale altrettanto a livello globale, europeo e nazionale) incide su vari piani: sociale, economico, sanitario, ambientale. Anche quest'anno il contesto in cui si definisce il quadro programmatico regionale per il triennio successivo appare fragile ed incerto, soprattutto con riferimento al quadro internazionale che si riflette pesantemente sullo scenario economico-finanziario nazionale e locale. L'acuirsi delle tensioni geopolitiche conseguenti alla nuova guerra in Medio Oriente, agli sviluppi della guerra in Ucraina, hanno determinato un brusco incremento dell'incertezza, che potrebbe avere ripercussioni sull'evoluzione del quadro congiunturale, già provato dalla trascorsa emergenza sanitaria da Covid-19 nonché dagli shock inflazionistici che si stanno attualmente attenuando.

Anche nel 2023 le Marche sono state colpite da eccezionali eventi meteorologici avversi, derivanti dal processo di riscaldamento globale, che hanno prodotto allagamenti diffusi ed estesi, esondazioni, frane e criticità idrauliche e idrogeologiche, generando nuove ed ulteriori esigenze di intervento per fronteggiare le conseguenze sia in termini di sostegno alle popolazioni che alle attività economiche.

I proficui contatti con il governo nazionale, insediatosi a seguito delle elezioni politiche del settembre 2022, consentiranno di promuovere alcune grandi partite che negli scorsi decenni non avevano trovato la necessaria attenzione, prima fra tutte l'isolamento nelle infrastrutture di trasporto.

In risposta a questo contesto complesso e imprevedibile, l'Amministrazione mantiene un approccio impostato al realismo e alla flessibilità operativa in risposta alle esigenze che emergono dal territorio

e dalle comunità. Prosegue l'applicazione della modalità strutturale della concertazione: un'apertura sistematica al dialogo con le rappresentanze economiche e sociali della Regione, che si concretizza anche nell'apertura al bisogno di specifici tavoli di settore in cui gli orientamenti delineati prenderanno forma in maniera quanto più possibile condivisa, pur nel rispetto dei ruoli e delle specifiche responsabilità.

La manovra di bilancio regionale si aggira su un ammontare di 5 miliardi di euro, per circa i tre quarti impegnato nella sanità. Come è comprensibile, i margini di flessibilità lasciati alla discrezionalità non sono ampi, per l'esigenza di assicurare le spese obbligatorie e riservare risorse in risposta, per quanto possibile, alle esigenze che emergono in un momento così difficile per tutto il territorio e la comunità regionale. L'articolazione degli interventi nel prossimo bilancio di previsione per il triennio 2024-2026 sarà in coerenza con il recente assestamento del bilancio 2023-2025.

La Regione persegue nella richiesta di adeguate risorse finanziarie per il settore sanitario, strutturalmente sotto finanziato a livello nazionale: in particolare nel periodo del Covid i sistemi sanitari regionali hanno sostenuto spese che il Governo nazionale non ha proceduto a rifondere completamente.

Il Piano regionale delle infrastrutture

Nel corso del 2024 l'obiettivo della Regione è completare l'iter di approvazione del nuovo Piano regionale delle infrastrutture "Marche 2032". Dopo un complesso lavoro sinergico tra gli uffici regionali e con il supporto tecnico-scientifico di una società altamente specializzata nel settore a livello nazionale, la Giunta regionale nel 2023 ha adottato il Piano (DGR n. 1536 del 25/10/2023) che nei prossimi mesi dovrà essere integrato dal Rapporto ambientale ai fini della procedura di Valutazione ambientale strategica, per giungere poi all'approvazione finale da parte dell'Assemblea legislativa.

Il Piano, adottato ai sensi delle leggi regionali n. 45/1998 e 46/1992, prevede quattro obiettivi strategici:

1. Riconnettere Ancona alle Marche e le Marche all'Italia e all'Europa;
2. Costruire un nuovo Corridoio Europeo Ten-T diagonale che colleghi i Balcani e l'Oriente con la Penisola Iberica con l'Atlantico passando per Marche come piattaforma logistica naturale grazie all'unicum della presenza del triangolo logistico Porto di Ancona – Aeroporto di Falconara e Interporto di Jesi in un diametro di meno di 30 km;
3. Creare una rete infrastrutturale "a maglia" su gomma e su ferro capace di contrastare le diseguaglianze e gli squilibri infrastrutturali territoriali così da offrire a tutte le comunità opportunità di sviluppo;
4. Realizzare infrastrutture moderne ed efficienti per garantire uno sviluppo sostenibile che possa far tornare le Marche ad essere, dopo il declassamento a "regione in transizione" del 2018, nuovamente regione traino a livello nazionale e europeo.

In coerenza con questi obiettivi strategici, il Piano si articola su quattro Assi:

- Asse A "Marche Connesse - Accessibilità, efficacia ed efficienza";
- Asse B "Marche Sostenibili - Sviluppo socio-economico e rispetto dell'ambiente";
- Asse C "Marche in Sicurezza - Modernità e interconnessione per spostamenti rapidi e sicuri";
- Asse D "Marche in Crescita - Nuove opportunità per una crescita socioeconomica sostenibile"

L'orientamento strategico, che fa da guida a tutte le azioni da mettere in campo, è il passaggio dall'attuale configurazione infrastrutturale e di collegamento "a pettine" a una configurazione "a maglia", sia per i collegamenti su gomma che per quelli su ferro, incrementando il ruolo strategico della piattaforma logistica delle Marche, costituita da Porto di Ancona-Aeroporto di Falconara-

Interporto di Jesi, e valorizzando la mobilità ciclistica per renderla maggiormente funzionale ai principi di sostenibilità, sicurezza, inter e multi modalità, interconnessione, sia per gli appassionati delle due ruote che per gli spostamenti quotidiani in città e a livello inter-urbano.

L'Accordo per la Coesione

La recente sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (firmato ad Acqualagna il 28 ottobre, seconda regione in Italia) impatterà in maniera importante sulle politiche di crescita del territorio regionale. L'Accordo va infatti nella direzione auspicata di garantire un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del PNRR e le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, arrivando a mettere in campo oltre 333 milioni di euro di risorse FSC afferenti al ciclo 2021-2027 per il finanziamento di sedici investimenti strategici, con priorità per infrastrutture e reti di trasporto.

A queste risorse si aggiungono ulteriori 154 milioni di euro a valere sulle assegnazioni del Fondo di Rotazione (nuova denominazione assunta dagli interventi precedentemente inquadrati nei Programmi complementari 2021-2027), che consentiranno di diversificare gli investimenti sul fronte del turismo, della cultura, della valorizzazione del tessuto imprenditoriale regionale, della salvaguardia dell'occupazione e della tutela delle fasce deboli della popolazione.

Le politiche per la sanità regionale

Nel triennio 2024-2026 l'attività regionale in tema di sanità sarà focalizzata, tra l'altro, sulla piena realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e, in particolare, dei progetti compresi nella Missione 6 dedicata alla Salute. Infatti, conclusa l'iniziale fase programmatica, tutte le linee di investimento, articolate in due Componenti, hanno ora preso effettivo avvio e dovranno essere concluse tra il 2024 ed il 2026, secondo i rispettivi target e milestone stabiliti. In particolare, la Componente 1 "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale" prevede interventi volti al rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con la creazione di nuove strutture e presidi territoriali, il potenziamento dell'assistenza domiciliare nell'ottica della maggiore integrazione tra servizi sanitari e sociali, mentre la Componente 2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale" comprende investimenti finalizzati all'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale, nonché al potenziamento del Fascicolo sanitario elettronico e della telemedicina ed al sostegno alle competenze tecniche, digitali e manageriali del personale sanitario.

La Regione Marche, individuata quale Soggetto attuatore, è chiamata a svolgere un ruolo di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione delle citate linee di investimento per le quali sono stati delegati, come Soggetti attuatori esterni, gli Enti del SSR.

Altro obiettivo prioritario che continuerà a caratterizzare l'azione amministrativa nel prossimo triennio è quello, strettamente collegato alla realizzazione del PNRR, relativo all'attuazione del Decreto Ministeriale 23 maggio 2022 n. 77 avente ad oggetto il "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale" per dare pieno compimento alla Riforma dell'assistenza territoriale, in coerenza con le azioni definite anche nel Piano Sociosanitario regionale.

Il DEFR nella struttura a rete con gli altri strumenti di programmazione regionale

La proposta del DEFR 2024 -2026 della Regione Marche prende atto della Nota di Aggiornamento al DEF (NADEF), approvata dal Consiglio dei Ministri nelle scorse settimane. Più in generale, il DEFR si colloca in modo consapevole nel più ampio contesto della finanza pubblica italiana, di cui sono altresì descritte le principali tendenze evolutive. Si richiamano le tematiche connesse all'evoluzione del principio del pareggio di bilancio, al ricorso al debito per gli investimenti, al percorso della programmazione comunitaria 2021-2027, alle opportunità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Se il DEFR trova il suo fondamento giuridico nel d.lgs. 118/2011 quale strumento della programmazione finanziaria dell'Amministrazione, esso si inserisce in una più ampia "struttura a rete" con altri strumenti della programmazione regionale, ognuno dei quali – in aderenza al quadro normativo – svolge il ruolo di coordinamento di specifici ambiti di governance.

La legge regionale n. 18 del 30 luglio 2021 "Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale" ha profondamente innovato gli strumenti di governance regionale ed ha ridefinito la struttura organizzativa dell'Ente. In particolare sono individuati gli strumenti utili per l'attuazione della programmazione, il monitoraggio dell'attività amministrativa ed il miglioramento continuo della performance organizzativa, in aderenza alla normativa nazionale:

- a. il Piano e la Relazione sulla performance, ai sensi del d.lgs. 150/2009¹;
- b. il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- c. il programma annuale della digitalizzazione e della semplificazione, in conformità ai principi e alle linee guida del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione, allo scopo di monitorare lo stato di attuazione delle disposizioni di cui alla l.r. 3/2015 "Legge di innovazione e semplificazione amministrativa";
- d. i report e la relazione relativi all'attuazione della programmazione;
- e. l'Agenda normativa della Giunta regionale.

Nel corso del 2022 è entrata a regime l'attuazione del Capo Secondo della citata legge regionale n. 18/2021 con l'introduzione di una struttura di tipo dipartimentale, concretamente avviata con l'adozione da parte della Giunta regionale delle deliberazioni n. 1204/2021 e n. 1523/2021 e s.m.i.

È di rilievo come gli ambiti di attività dei nuovi dipartimenti regionali, come delineati dall'Allegato A alla DGR 1204/2021, siano articolati per Missioni e Programmi, in stretto raccordo, quindi, con la logica del d.lgs. 118/2011 su cui sono organizzati anche il DEFR e la struttura del bilancio.

Ulteriori poli della rete della governance regionale, con cui il DEFR si connette, possono essere individuati in:

- Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), definita in coerenza con l'Agenda 2030 dell'ONU, cui è dedicato uno specifico paragrafo del DEFR in cui è altresì illustrato il raccordo fra le scelte strategiche della SRSvS e le priorità del programma di governo 2020-2025;

1 Il Piano della Performance 2021-2023 è stato adottato dalla Giunta regionale con la DGR n. 96/2021 e successivamente aggiornato con la DGR 1257/2021. Con DGR 861/2022 è stato definito il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, della Giunta regionale, dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione e dei Direttori delle Agenzie regionali.

- Piani e Programmi di settore e della programmazione comunitaria (es. Programmi Operativi Regionali – POR o Programma di Sviluppo Rurale – PSR), programmazione a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui al comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012;
- Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione, previsto dalla l. 190/2014, che provvede ad individuare gli indirizzi per gli organismi partecipati: in tale contesto il DEFR espone in uno specifico paragrafo il quadro delle società direttamente ed indirettamente partecipate e degli enti dipendenti.

Il ruolo della programmazione comunitaria 2021-2027 e del PNRR

Si è già accennato alla importante e recente stipula dell'Accordo per la Coesione che, in particolare, consentirà alla Regione di attivare le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Tuttavia in questi mesi si stanno concludendo i programmi comunitari del periodo di programmazione 2014-2020 e si stanno avviando quelli del nuovo periodo 2021-2027, grazie al completamento del lungo e complesso iter di approvazione formale da parte della Commissione Europea dei documenti programmatori predisposti dalla Regione.

In particolare, il periodo di programmazione 2021-2027 vede l'attivazione di due importantissimi strumenti (ordinario e straordinario) che vanno a costituire un pacchetto complessivo di stanziamenti di 1.824,3 miliardi di euro, per la UE27, articolato in due linee di finanziamento:

- Ordinario: il Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 con una dotazione di 1.074,3 miliardi di euro che prevede uno stanziamento per la politica di Coesione di 330,2 miliardi di euro per l'intera UE27, con una quota di risorse leggermente superiore per l'Italia, rispetto alla dotazione 2014-2020;
- Straordinario: lo strumento Next Generation EU (NGEU) - conosciuto come Recovery Fund - con una dotazione di 750 miliardi di euro, che prevede il Programma per la ripresa e la resilienza (PNRR) che vale 672,5 miliardi di euro, 191,5 dei quali destinati all'Italia, da impegnare entro il 2023 e spendere entro il 2026.

La programmazione "ordinaria" delle risorse 2021-2027, proprio per l'avvio in contemporanea delle misure straordinarie del PNRR, è partita con un ritardo consistente. Il pacchetto dei regolamenti comunitari del periodo di programmazione 2021-2027 è stato pubblicato nel giugno 2021, ma solo il 19 luglio 2022 è stato firmato l'Accordo di partenariato (AdP) tra UE e Governo Italiano, con la definizione delle dotazioni finanziarie dei Programmi nazionali e regionali per i fondi FESR e FSE plus, da quel momento in poi è stato possibile presentare le proposte dei Programmi.

Le risorse ordinarie della programmazione 2021-2027 assegnate alla Regione Marche ammontano a circa 1.036 milioni di euro, dei quali 690 milioni di euro sono riconducibili alla programmazione FESR e 346 al programmazione FSE plus, con un incremento di circa il 66% rispetto alla programmazione ordinaria relativa al periodo 2014-2020; questo anche a causa del riconoscimento dello status di "regione in transizione" intervenuto per il peggioramento della situazione socio-economica regionale, oltre che per la modifica dei parametri che qualificano le categorie di regioni.

È importante segnalare che la Giunta regionale ha deciso di utilizzare i margini di flessibilità, previsti per le Regioni in transizione e quelle meno sviluppate, che consentono la variazione delle percentuali di cofinanziamento e hanno comportato l'istituzione della c.d. Programmazione complementare.

Sono pertanto stati approvati dalla Commissione Europea i due Programmi comunitari FESR e FSE plus, che valgono complessivamente 882 milioni di euro, ai quali si affiancano, in quanto coerenti nelle finalità e negli obiettivi, le risorse del Fondo di rotazione previste nell'Accordo per la Coesione, che valgono complessivamente 154 milioni di euro.

L'attivazione degli interventi nell'ambito del Fondo di rotazione garantisce maggiore flessibilità nella programmazione ed attuazione delle misure, che non devono sottostare alle regole UE essendo finanziati dalle sole risorse Stato. Sarà quindi possibile finanziare, a seguito dell'avvio dell'Accordo per la Coesione a inizio 2024, interventi a sostegno della cultura e del turismo, altrimenti esclusi dalla programmazione comunitaria FESR.

Il triennio 2024-2026, cui si rivolge la prospettiva del presente DEFR, coincide inoltre con il periodo in cui il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) vedrà la "messa a terra" degli investimenti a favore del territorio e delle comunità marchigiani. Già i DEFR Marche 2022-2024 e 2023-2025 (cfr. paragrafo 4.3 nei due documenti) avevano inquadrato il ruolo centrale del PNRR, per quanto allora disponibile, nel contesto delle attività programmate dall'Amministrazione regionale, nella consapevolezza delle opportunità offerte e nell'impegno ad un ottimale utilizzo delle risorse disponibili per rispondere alle esigenze del territorio, anche con riferimento allo strumento dedicato ai territori maggiormente colpiti dal sisma 2016.

Nel corso del 2023, grazie alla implementazione sia degli interventi che del monitoraggio su di essi, è possibile fornire un quadro di maggiore dettaglio: nel DEFR 2024-2026 viene perciò dedicato lo specifico capitolo 4 a tale tematica.

In particolare si fornisce un quadro sulla governance adottata dalla Regione Marche per fronteggiare al meglio la sfida proposta da "Italia Domani", ossia il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sia nell'azione di monitoraggio della messa a terra di progetti e risorse PNRR sul territorio marchigiano, sia nel ruolo di Soggetto Attuatore dei progetti.

Sebbene, come meglio illustrato di seguito, una parte rilevante della programmazione degli interventi del PNRR sia realizzata e gestita a livello centrale, il PNRR è entrato pienamente nella attività di programmazione da parte delle strutture regionali, come pure nella realtà di molti enti locali. E pertanto, in coerenza con la logica del decreto legislativo 118/2011, nella descrizione delle Missioni e dei Programmi del presente DEFR viene esplicitato il ruolo riservato alle risorse ed alla progettualità PNRR.

Le tematiche prioritarie dell'Amministrazione

Le direttrici prioritarie di intervento per l'Amministrazione restano legate alla risposta agli effetti della pandemia Covid-19, agli effetti della guerra fra Russia e Ucraina ed in Medio Oriente, alla risposta agli eventi naturali che hanno interessato il territorio regionale. A livello economico e sociale si conferma l'impegno per il riequilibrio territoriale e il rilancio dello sviluppo nelle aree che hanno maggiormente subito le conseguenze del sisma 2016.

Prosegue pertanto, nella proiezione delle attività sul triennio 2024-2026, la implementazione di alcune riforme già avviate in piena coerenza con il Programma di Governo di legislatura:

- Al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'attività della Regione nella promozione, sviluppo e competitività del territorio, con L.R. 13 dicembre 2021 n. 35 si è istituita la “Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche” (**ATIM**), quale strumento operativo della Giunta regionale in materia di turismo e internazionalizzazione. Con D.G.R. n. 1430 del 7 novembre 2022, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 7, comma 1 della L.R. n. 35/2021, sono stati approvati gli indirizzi operativi della Giunta per l'attività nei settori del turismo, dell'internazionalizzazione e della promozione all'estero dell'Agenzia Regionale A.T.I.M. per il triennio 2023-2025. Sulla base di questi indirizzi specifici, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 35/2021, è stato predisposto e approvato il Programma operativo annuale di attività dell'A.T.I.M. dal Direttore con proprio Decreto n. 2 del 19/12/2022. Obiettivi e linee di azioni strategiche sono state integrate in maniera sinergica nel Piano dell'Internazionalizzazione 2023 (di cui alla DGR) insieme alle attività/iniziativa realizzate in collaborazione con la Camera di Commercio delle Marche, indicate in apposite convenzioni. Si prevede, pertanto, di continuare con lo strumento delle Convenzioni annuali con la Camera di Commercio delle Marche per il sostegno congiunto alla partecipazione alle principali manifestazioni fieristiche e voucher alle imprese che singolarmente intendono partecipare alle fiere, ma anche per la realizzazione di iniziative e progetti. Si prevede di continuare e, anzi, ampliare il lavoro con gli stakeholder regionali dell'internazionalizzazione quali Centro Servizi per l'Innovazione, Università, SVEM srl, associazioni di categoria.
- È pienamente attiva la società “Sviluppo Europa Marche” (**SVEM**) istituita con la legge regionale 24 del 6 agosto 2021: oltre alla tradizionale funzione di supporto alla Regione sulla gestione dei fondi comunitari, sia diretti che indiretti, l'attività della SVEM è indirizzata a supportare il territorio e gli enti locali per sostenerli nelle sfide di sviluppo e di crescita, per generare progettualità e utilizzare le opportunità fornite.
- È stato implementato, attraverso la stipula di apposite convenzioni, il ruolo della società in house a partecipazione regionale “*Telematic Applications for Synergic Knowledge s.r.l.*” (**TASK**), quale soggetto aggregatore per la fornitura dei servizi di natura informatica concernenti la ricostruzione privata e pubblica ai comuni del cratere, e relativamente ad alcuni progetti PNRR.
- Nel settore agricolo, agroalimentare e della pesca, con legge regionale n.11 del 12.05.2022 si è proceduto alla Trasformazione della "Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche" (ASSAM) in "Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca - Marche Agricoltura Pesca" (**AMAP**). Con tale legge l'Agenzia ha acquisito la nuova veste giuridica di Ente Pubblico non economico, veste più rispondente all'esigenza di un maggior collegamento alla programmazione regionale e alle funzioni specifiche attribuite nell'interesse dell'ente pubblico regionale in grado di rafforzare il proprio operato nell'ambito fitosanitario e Agrometeo, nella sperimentazione e innovazione nei comparti agricolo, agroalimentare, ittico, forestale e della tartuficoltura e nella valorizzazione e sviluppo sostenibile delle filiere anche attraverso l'implementazione di linee di indirizzo emanate dalla Giunta.

Gli indirizzi finanziari per il Bilancio 2024-2026

Il contesto generale a livello internazionale, nazionale e regionale si mantiene particolarmente complesso, a livello economico e sociale; tale situazione si riflette inevitabilmente anche sugli aspetti finanziari della Amministrazione regionale. Con questa consapevolezza, la manovra finanziaria regionale 2024-2026 si ispira alla prudenza nella programmazione ed allocazione della spesa corrente, anche considerando la necessità di assicurare la copertura all'incremento di alcune spese obbligatorie strategiche.

L'Amministrazione conferma la volontà di non incidere sulla pressione fiscale, anche al fine di sostenere la ripresa economica: la manovra di bilancio agirà quindi sull'ottimizzazione della spesa corrente, coadiuvata dalle risorse comunitarie e da quelle rinvenienti dall'Accordo per la Coesione, al fine di creare le sinergie necessarie per il perseguimento delle politiche strategiche regionali e di liberare risorse per proseguire il percorso di forte sostegno agli investimenti. In tale contesto si cita il recente Piano per le infrastrutture, con una prospettiva pluriennale.

Come previsto dalla legge, gli investimenti possono essere finanziati anche grazie all'assunzione di nuovo debito. Va evidenziato, peraltro, come questa possibilità si apre per la Regione Marche grazie all'oculatazza della gestione che ha consentito di ridurre lo stock di debito esistente, come riconosciuto anche dall'agenzia di rating Fitch.

In sintesi, la strategia finanziaria della Regione sul prossimo triennio si orienterà a:

- assicurare le risorse per la realizzazione delle priorità individuate nel Programma di governo della legislatura, come articolate nei documenti di programmazione regionale;
- ottimizzare la spesa corrente e favorire il rilancio degli investimenti pubblici e privati, a vantaggio della comunità regionale e a sostegno della ripresa economica e sociale, a seguito della crisi economica derivante dalle crisi internazionali in Ucraina e in Medio Oriente e delle ripercussioni, tuttora avvertibili, del sisma 2016 e del Covid-19;
- continuare a sostenere le comunità locali duramente colpite dagli eventi naturali (es. sciame sismico, alluvioni) in sintonia con un adeguato supporto dal livello centrale;
- ottimizzare l'utilizzazione delle opportunità finanziarie derivanti dall'inquadramento delle Marche fra le regioni europee "in transizione": a valere sulla programmazione UE 2021-2027, sulla programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione grazie alla recente stipula dell'Accordo per la Coesione con il Governo centrale, sulla implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC);
- proseguire nella riduzione sostenibile dell'indebitamento regionale, al fine di liberare le risorse del servizio del debito a favore dello sviluppo, in un quadro di sana gestione finanziaria;
- continuare ad operare una forte connessione con la struttura organizzativa, innovata in chiave dipartimentale, al fine di qualificare la spesa regionale.

PRIMA SEZIONE – Il contesto e gli obiettivi strategici regionali

1. Una sintesi del contesto economico di riferimento

Nel presente capitolo vengono richiamati elementi di lettura sul contesto economico e sociale delle Marche, con le più recenti informazioni disponibili e le più autorevoli stime sull'andamento del prossimo periodo, nonostante la grande incertezza che lo contraddistingue.

1.1 La lettura della Banca d'Italia

Il Rapporto sull'economia delle Marche elaborato dalla Sede di Ancona della Banca d'Italia costituisce una lettura autorevole, indipendente, puntuale ed approfondita degli andamenti più recenti della situazione economica e sociale regionale.

In sintesi, nel rapporto relativo all'aggiornamento congiunturale sulla prima parte del 2023, presentato lo scorso 7 novembre², la Banca d'Italia evidenzia come l'indebolimento della fase ciclica registrato negli ultimi mesi del 2022 è proseguito nella prima parte dell'anno in corso. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nella media del primo semestre del 2023 il prodotto regionale sarebbe cresciuto dell'1,0 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022, meno che in Italia (1,2 per cento). L'acuirsi delle tensioni geopolitiche conseguente ai recenti attacchi terroristici in Medio Oriente ha determinato un brusco incremento dell'incertezza, che potrebbe avere ripercussioni sull'evoluzione del quadro congiunturale.

Nell'industria l'attività si è affievolita. Il sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia evidenzia, in particolare, un peggioramento della dinamica delle vendite, con l'eccezione del settore calzaturiero. Gli investimenti hanno risentito negativamente del persistente clima di incertezza e dell'innalzamento del costo del debito. Le esportazioni, al netto del comparto farmaceutico, hanno ristagnato. Il settore delle costruzioni ha rallentato; ha perso slancio l'attività legata alla riqualificazione del patrimonio abitativo, a fronte della tenuta dei lavori in opere pubbliche e della prosecuzione della ricostruzione post-sisma. Il terziario ha risentito dell'indebolimento della spesa delle famiglie; nel comparto del turismo gli arrivi sono stati, nel complesso, lievemente inferiori a quelli dello scorso anno; il calo fra gli italiani è stato compensato solo in parte da un aumento degli stranieri. La liquidità delle imprese è diminuita nel corso dell'anno, pur rimanendo su livelli storicamente elevati.

La fase di espansione dell'occupazione, che aveva portato a superare i livelli antecedenti la pandemia, si è interrotta: nella media del primo semestre il numero di lavoratori è diminuito, a fronte di un aumento in Italia. Il calo si è concentrato nel lavoro autonomo, mentre la componente alle dipendenze è cresciuta in linea con il resto del Paese. Nel settore privato non agricolo, il saldo tra assunzioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente si è lievemente ampliato, beneficiando anche dell'andamento positivo della componente a tempo indeterminato. Il tasso di occupazione è rimasto sostanzialmente stabile; quelli di attività e di disoccupazione sono diminuiti, riflettendo una minore partecipazione al mercato del lavoro, in un contesto di flessione della popolazione in età attiva.

La dinamica dei consumi si è considerevolmente indebolita, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie determinata dall'inflazione. Il clima di fiducia, pur migliorato nella parte iniziale dell'anno, non ha ancora recuperato il livello precedente l'invasione russa dell'Ucraina. Per le famiglie in condizioni di disagio economico è proseguita l'erogazione di sussidi a fronte degli impatti

² Il testo del rapporto completo è disponibile al link: <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2023/2023-0033/index.html>.

dei rincari energetici, mentre si è ridotta la quota di nuclei familiari beneficiari del reddito di cittadinanza, anche per effetto dei cambiamenti normativi.

I prestiti bancari a clientela residente nelle Marche, la cui crescita si era arrestata a fine 2022, sono nettamente diminuiti nella prima metà dell'anno. È proseguita la contrazione del credito bancario al settore produttivo, in atto dalla fine del 2022; si è accentuato il calo dei prestiti alle imprese di minore dimensione. La domanda di finanziamenti delle imprese si è ulteriormente indebolita a causa sia del rialzo dei tassi di interesse sia delle minori esigenze di finanziamento degli investimenti; i criteri di concessione dei finanziamenti da parte delle banche si sono progressivamente irrigiditi.

Tra i prestiti alle famiglie, le erogazioni di nuovi mutui si sono fortemente ridotte, riflettendo la flessione delle compravendite di abitazioni; la domanda di mutui è stata frenata dall'ulteriore rialzo dei tassi di interesse. Il credito al consumo concesso alle famiglie da banche e società finanziarie ha invece continuato a crescere, seppure in lieve rallentamento.

La qualità del credito alla clientela residente nelle Marche non ha registrato segnali di peggioramento. Il tasso di deterioramento dei prestiti alle famiglie è rimasto sui valori osservati nel 2022; per le imprese è aumentato solo marginalmente, mantenendosi su livelli storicamente contenuti.

I depositi bancari di famiglie e imprese sono diminuiti, dopo il progressivo rallentamento dello scorso anno; la flessione è dovuta alla netta contrazione della componente in conto corrente, mentre sono cresciuti i depositi a risparmio. Il valore di mercato delle attività a custodia presso le banche è invece aumentato in misura marcata, trainato dalla componente delle obbligazioni pubbliche e private, in connessione con la ricomposizione del portafoglio finanziario di famiglie e imprese verso attività più remunerative.

1.2 Le analisi presentate nel Monteconero Adriatic Economic Forum

Nello scorso mese di ottobre si è tenuto presso la Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche un convegno, organizzato con ISTAO, Centro Studi Economia Reale e Fondazione Aristide Merloni, che ha tracciato un quadro di contesto a livello globale, europeo, nazionale e regionale delle prospettive su questo periodo particolarmente complesso. In tale occasione, sono state fra l'altro presentate elaborazioni sugli indicatori di sviluppo e discusse proposte politiche e risposte alle tendenze in atto.

La documentazione e le registrazioni sono disponibili al link <https://istao.it/maef-2023/>.

1.3 Le proiezioni macroeconomiche di Prometeia

Pur nella incerta attuale situazione sanitaria, economica e sociale, nello spirito di un documento programmatico e "in prospettiva" quale è il DEFR, è opportuno riportare le più recenti proiezioni sull'andamento dell'economia marchigiana di Prometeia (autorevole fonte di previsioni macroeconomiche a livello italiano), pubblicate ad novembre 2023³ e rielaborate da parte della struttura regionale competente sul sistema statistico⁴.

Il contesto mondiale, europeo e nazionale

Almeno per il momento, lo scoppio del conflitto in Medio Oriente ha avuto un impatto di entità limitata sull'economia mondiale. Finora non si è assistito, infatti, a nuovi picchi dei prezzi dell'energia, né ad un incremento significativo della volatilità dei mercati finanziari internazionali.

³ Prometeia, *Scenari economie locali – Previsioni*, novembre 2023.

⁴ Si veda <http://statistica.regione.marche.it/Statistiche-per-argomento/Pubblicazioni-Conti-economici>

L'intensa attività diplomatica e l'impegno per il cessate il fuoco, dunque, sembrano aver contenuto il propagarsi degli effetti al di fuori dell'area coinvolta, ma il grado di incertezza resta alto. La crescita dell'economia mondiale nell'anno in corso è stata rivista leggermente verso l'alto rispetto allo scenario di ottobre, risentendo positivamente di una dinamica del terzo trimestre in accelerazione, sia negli Stati Uniti che in Cina.

Si conferma la debolezza dell'economia europea, caratterizzata nel terzo trimestre dell'anno da una sostanziale stagnazione in termini congiunturali. Penalizzati dall'inflazione, i consumi restano deboli, mentre il tasso di risparmio si è riportato su livelli pre Covid.

L'economia italiana nel terzo trimestre dell'anno è rimasta stabile sia in termini congiunturali che tendenziali, confermando le attese. L'attività dovrebbe mantenersi debole, ma non si prospetta una recessione, nonostante il quadro di contesto sia caratterizzato da una inflazione ancora elevata, politica monetaria restrittiva e incertezza legata al conflitto in Medio Oriente.

Nell'anno in corso si stima un andamento debole dell'economia, in tutte le ripartizioni territoriali: l'aumento del valore aggiunto infatti dovrebbe oscillare fra lo 0,7% del Nord allo 0,4% del Mezzogiorno. A trainare la crescita saranno i servizi, supportati da una dinamica dei consumi relativamente più vivace nel Centro Nord, mentre il Mezzogiorno sarà più penalizzato.

Esportazioni in calo e investimenti in forte rallentamento incidono su tutte le aree, per le quali si stima una riduzione generalizzata del valore aggiunto dell'industria.

La prospettiva a livello regionale

In sintesi, nel 2024 e negli anni successivi la dinamica attesa per l'economia marchigiana è di sostanziale conferma, seppur su livelli inferiori a quelli nazionali. Secondo le stime, tale andamento si rispecchierebbe anche in altri indicatori, con divari più ampi e persistenti soprattutto su importazioni ed esportazioni, mentre sul mercato del lavoro sono attesi valori migliori rispetto alla media nazionale.

Si riportano di seguito alcuni valori comparativi fra Marche e Italia.

Marche

(var. % su valori concatenati)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	4,1	0,3	0,1	0,7	0,6
Spesa per consumi delle famiglie	5,9	1,1	0,3	0,9	0,5
Esportazioni verso l'estero	64,0	-0,8	-3,8	-1,9	-1,3
Importazioni dall'estero	44,1	-6,3	-2,7	-1,4	-1,0
Unità di lavoro	4,2	0,4	0,3	0,6	0,6
Tasso disoccupazione (%)	6,2	5,2	5,2	5,2	5,0
Reddito disponibile	-0,9	0,0	1,3	0,8	0,7
Spesa per consumi finali delle AP	0,4	-0,6	0,0	-0,1	-0,4
Investimenti fissi lordi	8,4	0,7	-1,1	0,9	0,6

Italia

(var. % su valori concatenati)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,7	0,4	0,9	0,8
Spesa per consumi delle famiglie	6,1	1,4	0,4	1,0	0,6
Esportazioni verso l'estero	8,1	-1,8	1,9	3,1	3,1
Importazioni dall'estero	6,7	-0,7	2,1	3,1	3,3
Unità di lavoro	3,5	1,2	0,4	0,7	0,7
Tasso disoccupazione (%)	8,1	7,6	7,3	7,2	6,9
Reddito disponibile	-1,4	0,1	1,2	0,7	0,7
Spesa per consumi finali delle AP	0,9	0,0	0,5	0,4	0,1
Investimenti fissi lordi	9,7	1,0	-0,9	1,1	1,0

2. Gli obiettivi strategici regionali articolati per Missioni e Programmi

2.1 Le Missioni e i Programmi nell'iter della programmazione finanziaria

Le Missioni ed i Programmi espongono gli obiettivi strategici individuati dalla Regione e le politiche da adottare al fine di raggiungerli, cioè le linee strategiche che la Regione si prefigge per conseguire gli obiettivi stessi, nell'orizzonte temporale triennale del DEFR 2024-2026, in coerenza con gli indirizzi della legislatura.

La griglia delle Missioni e dei Programmi è individuata dal d.lgs. 118/2011: è su tale articolazione, esaustiva degli ambiti di attività dell'Ente, che la Giunta predispose il Bilancio e lo sottopone all'Assemblea legislativa regionale per l'approvazione.

Il Bilancio viene successivamente articolato nel Documento Tecnico di Accompagnamento e nel Bilancio Finanziario Gestionale, adottati dalla Giunta e che giungono fino alla definizione dei capitoli di bilancio. Al termine dell'esercizio finanziario, anche il Rendiconto generale della Gestione segue nella sua esposizione la struttura per Missioni e Programmi.

La rappresentazione grafica che segue illustra l'iter della programmazione finanziaria:



Box – Definizione di Missioni e Programmi

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le **Missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I **Programmi** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello, come definita dai relativi regolamenti comunitari.

L'articolazione delle Missioni è riportata alla pagina seguente.

Per una descrizione analitica sia delle Missioni che dei singoli Programmi si rimanda allo specifico allegato 14, seconda parte, del d.lgs. 118/2011, disponibile al sito:

http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/Glossari/Allegato_14_seconda_parte.pdf

Le Missioni di bilancio, in base al decreto legislativo 118/2011, sono le seguenti:

1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
2. GIUSTIZIA
3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
4. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
5. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
6. POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
7. TURISMO
8. ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
9. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
10. TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
11. SOCCORSO CIVILE
12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
13. TUTELA DELLA SALUTE
14. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
15. POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
16. AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
17. ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
18. RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
19. RELAZIONI INTERNAZIONALI
20. FONDI E ACCANTONAMENTI
50. DEBITO PUBBLICO
60. ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
99. SERVIZI PER CONTO TERZI

Nelle pagine seguenti sono riportate le descrizioni delle Missioni e dei Programmi realizzati dalla Regione, con indicazione sintetica degli obiettivi previsti e delle politiche per conseguirli.

2.2 Il raccordo con la struttura organizzativa

Ogni descrizione di Missione e Programma riporta l'indicazione delle strutture organizzative di riferimento. Come noto, a gennaio 2022 è divenuta operativa la riforma organizzativa dell'Ente in chiave dipartimentale. Gli ambiti di attività dei dipartimenti regionali, come delineati dalla delibera di Giunta regionale n. 1204/2021, sono quindi articolati per Missioni e Programmi e trovano rispondenza nelle descrizioni seguenti.

In questo modo si realizza anche la connessione del DEFR con il PIAO.

2.3 Il raccordo con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Ad ogni singola Missione e ad ogni singolo Programma sono, inoltre, associati graficamente i 17 Obiettivi dell'Agenda ONU 2030, che raffigurano il riferimento per la sostenibilità a livello mondiale, ripresi dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile⁵, che ne rappresenta la declinazione regionale.

Si rinvia al successivo capitolo 3 per un approfondimento della SRSvS Marche.

⁵ Si ringrazia per la collaborazione il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere, che ha curato l'analisi e la riconduzione dei GDS alle Missioni ed ai Programmi definiti dal d.lgs. 118/2011.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione



La Missione 1 coinvolge le funzioni dell'amministrazione regionale rivolte al funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Si tratta degli ambiti trasversali ed istituzionali dell'Ente, comprendendo quindi il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi, i servizi di pianificazione economica in generale e le attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Le attività relative allo sviluppo e alla gestione delle politiche per il personale sono volte anche al rafforzamento dell'etica e della cultura della legalità nello svolgimento delle funzioni pubbliche. L'amministrazione regionale persegue obiettivi di ottimizzazione e miglioramento nello svolgimento delle attività istituzionali, generali e di gestione, mediante interventi di semplificazione, digitalizzazione e trasparenza nelle modalità di gestione del procedimento amministrativo e di accesso ai servizi.

In tale direzione una finalità determinante riguarda l'implementazione del nuovo modello organizzativo dell'Ente derivante dall'adozione della legge regionale n. 18 del 2021.

Questa normativa, approvata dopo venti anni dalla precedente, ha rappresentato un'innovazione strategica per realizzare una pubblica amministrazione regionale più semplice, efficace ed efficiente, più vicina a cittadini, famiglie e imprese. La l.r. 18/2021 segna un cambiamento profondo nell'organizzazione regionale al fine di renderla adeguata al governo della velocità delle trasformazioni dei contesti e degli scenari sociali, economici ed istituzionali.

La Regione attiva la sua piena implementazione attuando, attraverso il modello organizzativo dipartimentale, una maggiore integrazione e concentrazione delle politiche, in considerazione delle sempre più strette interrelazioni esistenti in ogni campo di attività regionale.

Amministrare una Regione, un territorio, significa inevitabilmente incidere sulla vita quotidiana delle persone. Per tale ragione è fondamentale che i cittadini siano informati e coinvolti. Consapevolezza e partecipazione, ascolto, dialogo e interazione, ma anche semplificazione e trasparenza rispetto al contenuto delle informazioni veicolate, sono pilastri imprescindibili. Principi ai quali un'amministrazione moderna e attenta alle esigenze della propria comunità non può non guardare al fine di rendere il miglior servizio possibile, superare disfunzioni e inefficienze, soddisfare i bisogni dei cittadini e far comprendere loro il ruolo della P.A. sul territorio. La Giunta regionale partendo da questa consapevolezza, ha scelto di dotarsi del "Piano di Comunicazione 2022-2024". Strumento programmatico e dinamico, il Piano accompagnerà l'Amministrazione nel triennio a venire, definendone in un'ottica coordinata ed integrata la strategia comunicativa, tanto nell'interesse dell'organizzazione quanto dei destinatari dell'attività di governo.

Il rafforzamento del modello organizzativo regionale rappresenta anche lo strumento per l'attivazione di tutte le opportunità offerte dal PNRR e dalla nuova programmazione europea 2021-2027. Una struttura efficace ed efficiente diviene un presupposto fondamentale per un utilizzo diffuso e focalizzato di queste rilevanti risorse.

La Regione attiva anche una diffusa attività di concertazione con tutto il sistema degli stakeholder: Camera di Commercio delle Marche, Università, categorie economiche e sociali, ordini professionali e altri.

La Regione sviluppa anche strumenti di confronto con gli enti locali con l'obiettivo di favorire prassi amministrative uniformi sul territorio e ridurre gli oneri amministrativi a carico di cittadini e imprese.

In questo ambito si colloca il progetto "Mille Esperti" – (Sub-investimento 2.2.1) Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR – con il quale le amministrazioni territoriali sono supportate nelle attività di semplificazione e gestione delle procedure complesse, al fine del recupero dell'arretrato e del miglioramento dei tempi effettivi di conclusione delle procedure. Nel corso del primo anno di implementazione del Progetto si è evidenziata la necessità di aumentare il supporto dei professionisti in materia di Appalti, per favorire l'attuazione complessiva del PNRR sul territorio marchigiano. A tale scopo la Regione ha contrattualizzato ulteriori 5 esperti di settore.

Nello svolgimento delle attività riconducibili all'amministrazione ed al funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente e per la comunicazione istituzionale, la Regione intende proseguire nel perseguimento degli obiettivi di semplificazione, informazione, monitoraggio, prevenzione della corruzione e trasparenza assicurando contemporaneamente il pieno rispetto della normativa privacy. Il rafforzamento degli strumenti in materia di prevenzione della corruzione si concentrerà, in particolare, sull'area di rischio *Appalti e contratti*, grazie all'attività condotta dalla Regione in attuazione del Protocollo d'intesa tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione, Ministero dell'Interno e Regione Marche - 6 aprile 2023.

Strumento privilegiato per la semplificazione è la digitalizzazione delle procedure a partire dalla informatizzazione della fase di presentazione dell'istanza, per proseguire con la fase della gestione dell'istruttoria in parallelo alla tracciabilità dello stato della pratica da parte dell'utente.

Tali strategie vengono perseguite in tutti gli ambiti trasversali finalizzati al supporto agli organi esecutivi e legislativi, in particolare attraverso la programmazione e l'attuazione delle relative misure in tutti gli ambiti regionali, compresa l'attività di ricostruzione post sisma.

Strutture di riferimento: Segreteria Generale; Dipartimento Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie umane e strumentali; Settore transizione digitale e informatica.

Missione 01 – Programma 01

Organi istituzionali



Il programma comprende in generale le attività e le spese per il funzionamento e il supporto agli organi dell'ente, il personale amministrativo e politico, nonché le attrezzature materiali.

In questo ambito ricadono, pertanto, anche le attività istituzionali sul versante della comunicazione e del cerimoniale della Giunta regionale.

L'attività di comunicazione istituzionale assume un ruolo fondamentale e strategico, essendo funzionale tanto alla corretta rappresentazione delle azioni svolte e dei risultati conseguiti dall'amministrazione, quanto alla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica. Informare, infatti, significa anche coinvolgere e una buona comunicazione istituzionale, pertanto, non può non porre al centro il cittadino, con le sue istanze e le sue necessità.

Nel corso del 2023 è stata approvata una proposta di legge ad iniziativa della Giunta regionale che disciplina la figura, introdotta da una modifica statutaria, del Sottosegretario alla Presidenza della Giunta. Tale figura coadiuva il Presidente allo svolgimento di compiti inerenti il suo mandato.

Struttura di riferimento: Segreteria Generale.

Missione 01 – Programma 02

Segreteria generale



Ai sensi dell'articolo 1 della legge 150/2000, l'attività di Informazione e comunicazione istituzionale si è dotata del "Piano di Comunicazione 2022-2024" in linea con lo sviluppo dei 10 impegni strategici e delle 10 priorità operative del Programma di Governo 2020 – 2025 "Ricostruiamo le Marche".

Negli ultimi anni il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione ha subito una brusca – e fortunata – accelerazione, si è affermata una modalità di comunicazione sempre più diretta nel rapporto con cittadini e stakeholder, i social network sono diventati canali di informazione di primaria importanza, sono cambiati tempi, ritmi e modalità di partecipazione. I paradigmi della comunicazione si stanno evolvendo e le istituzioni pubbliche non possono non prenderne atto, adeguandosi strategicamente al cambiamento. La strategia comunicativa che la Regione Marche intende perseguire nel triennio a venire sarà caratterizzata da

diversi strumenti di comunicazione istituzionale a disposizione sia dell'Ente che del cittadino: il sito web istituzionale www.regione.marche.it; i siti tematici che fanno capo alla regione, tra i quali in particolare il sito di promozione turistica www.let'smarche.it e il sito www.norme.marche.it, recentemente reso più funzionale e accessibile grazie alla nuova interfaccia grafica; i social network; la rassegna stampa; il periodico "le Marche"; l'ufficio relazioni con il pubblico; gli eventi; la pubblicità; le agenzie di stampa nazionali, i quotidiani e le emittenti radiotelevisive locali.

L'attività di informazione e comunicazione istituzionale dovrà prevedere l'elaborazione di un sistema di comunicazione interna che consenta un rapido ed efficiente scambio di informazioni con gli assessorati, attraverso il coinvolgimento di tutti i servizi regionali e con l'utilizzo di tutti gli strumenti di comunicazione istituzionale, sia digitali che analogici tradizionali. Sito web istituzionale, siti tematici, eventi e social network saranno quindi impiegati in maniera sinergica e integrata, e, al fine di raggiungere target diversi, di ogni mezzo saranno sviluppate e sfruttate a pieno specificità e potenzialità.

In particolare, il ricorso ai social da parte dell'utenza per il reperimento di informazioni di carattere istituzionale ha determinato la necessità di potenziare la presenza della Regione in diverse piattaforme e aprire canali caratterizzati da pubblici differenti, per veicolare messaggi e prodotti di comunicazione in modo diversificato e mirato. È emersa, inoltre, l'esigenza di una gestione strutturata della comunicazione social attraverso un apposito piano che delinea la strategia sui canali attivi e che definisca le linee editoriali unitamente a regole d'uso e comportamento rivolte all'utenza (social media policy esterna) e ai dipendenti dell'Amministrazione (social media policy interna).

Con il consolidamento dell'attività social, sarà pertanto ottimizzata la gestione dei canali social attivi (Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn, Youtube e Telegram) gestiti in maniera integrata dall'Ufficio Informazione e Comunicazione Istituzionale, in collaborazione con l'Ufficio Stampa e con il supporto specialistico professionale di un social media manager.

Tra gli strumenti per realizzare l'attività di informazione e comunicazione particolare rilievo ha poi assunto l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di cui l'Amministrazione si è dotata in forma digitale. La digitalizzazione dell'URP restituisce l'immagine di un'amministrazione moderna e al passo con i tempi, garantendo immediatezza e velocità nel reperimento delle informazioni e nelle risposte all'utenza. L'attivazione dello sportello semplificazione nell'ambito del servizio, inoltre, incrementa le occasioni di confronto e dialogo con i cittadini, i quali sono così posti nella condizione di fornire feedback e proposte per snellire le procedure e migliorare la fruizione dei servizi.

Per favorire il pluralismo informativo e garantire la qualità delle informazioni veicolate saranno infine sostenute le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche locali on-line, sulla base delle disposizioni di cui alla nuova e recente proposta di legge "Norme per il sostegno dell'informazione locale", con la quale sarà abrogata la previgente legge n. 51/1997. L'obiettivo è tanto quello di adeguare le disposizioni interne al nuovo quadro normativo comunitario e statale di riferimento, quanto quello di rilanciare le misure a sostegno di un settore, quale quello dell'emittenza radiotelevisiva e dell'editoria locale, che negli ultimi anni è stato interessato da processi di innovazione tecnologica ma anche da una profonda crisi.

Struttura di riferimento: Segreteria Generale.

Missione 01 – Programma 03

Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato



La razionalizzazione della **spesa per beni e servizi** costituisce un obiettivo strategico; tale compito è assegnato alla SUAM al fine di produrre il duplice effetto di soddisfare contemporaneamente sia le finalità per cui, ai sensi dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 sia, nella sua qualità di soggetto aggregatore, le finalità di contenimento della spesa pubblica sottese alla disposizione di cui all'articolo 9 del decreto legge n. 66/2014. La Regione, per mezzo dei Settori SUAM – Soggetto Aggregatore e SUAM – Lavori pubblici, in forza delle competenze assegnate dalla Giunta Regionale, procederanno per i prossimi anni, in sinergia fra loro, e coordinandosi a livello di CUC/SUA presenti sul territorio marchigiano, a dare massimo impulso ed accelerare l'azione amministrativa per gli appalti finanziati dal PNRR e PNC, ed in particolar modo per i progetti finanziati dal fondo complementare PNRR sisma 2009 e 2016.

Tale attività è stata resa possibile anche attraverso la contrattualizzazione di esperti individuati a supporto del fondo complementare PNRR sisma 2009 e 2016, una task force localizzata presso la Regione intervenuta prontamente in funzione delle richieste provenienti dalle istituzioni locali supportando le scelte delle centrali di committenza e le definizioni delle procedure di affidamento previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici (D.LGS. N. 50/2016, d.l. 76/2020 conv. in legge 120/2020 e d.l. 77/2021 conv. in legge N.108/2021). Gli esperti hanno apportato conoscenza e valore aggiunto su tutto il territorio del cratere 2016, e l'attività espressa si rifletterà positivamente durante la gestione dei fondi PNRR e delle scelte procedurali da parte delle amministrazioni locali marchigiane, nel prossimo futuro.

Al fine di migliorare costantemente il processo di affidamento di gare di particolare complessità, la SUAM nel 2023 ha provveduto, attraverso la stipula di un accordo pluriennale con gli ordini dei Consulenti del Lavoro, a snellire e, soprattutto, a "professionalizzare alcuni aspetti precipuamente tecnici del procedimento di gara per ottenere importanti benefici dal punto di vista della qualità della prestazione richiesta, con potenziale riduzione di contenzioso. Tale modello è stato implementato e supporterà l'amministrazione anche agli appalti del PNRR.

A riprova di quanto previsto dal DEFR 2022/2024, e in applicazione delle norme vigenti del D.Lgs. 36/2023 ai fini della qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza - ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 36/2023, il Settore SUAM e Soggetto Aggregatore, in sinergia con il Settore Transizione Digitale e Informatica, provvederanno ad acquisire tramite il fornitore della piattaforma GT-SUAM, la certificazione della piattaforma e-procurement. La Regione Marche svolgerà la funzione di "Gestore" per gli enti convenzionati e provvederà a garantire, oltre che la conformità della piattaforma alle regole tecniche stabilite dalle Autorità competenti, un supporto a tutti gli enti del territorio regionale che abbiano richiesto il riuso di GT-SUAM.

Ciò consentirà agli enti convenzionati/aderenti di avvalersi della certificazione acquisita dalla SUAM e permettere quindi agli stessi di "qualificarsi", ovvero di espletare le procedure di gara/affidamento con il soddisfacimento dei connessi obblighi dal punto di vista del monitoraggio delle gare e della trasparenza, da assolvere nei confronti di ANAC.

La SUAM si adopererà al fine di potenziare la struttura e monitorare la correttezza dell'operato con sistemi di controlli interni della qualità (UNI EN ISO 9001) ed incrementare l'efficacia dal punto di vista della prevenzione di fenomeni corruttivi.

Obiettivo di miglioramento: il potenziamento della struttura di supporto e di controllo degli interventi consentirà una riduzione dei tempi di esecuzione, di monitoraggio e certezza della spesa.

Sotto il profilo delle attività di **economato**, l'attività amministrativa per il prossimo triennio sarà rivolta in particolare all'ottimizzazione delle spese di funzionamento per l'acquisto di beni, servizi e forniture, attraverso una migliore governance delle forniture agli uffici di propria competenza, tramite opportune rilevazioni dei fabbisogni e della gestione e funzionamento degli uffici.

Per le tipologie di spese gestite del Settore Provveditorato è necessario eseguire degli approfondimenti sull'andamento delle spese, cercando di individuare interventi mirati al contenimento delle spese.

Gli affidamenti effettuati dal Provveditorato, conformemente a quanto previsto per le pubbliche amministrazioni, verranno effettuati nel rispetto dei parametri prezzo-qualità dei bandi pubblicati da Consip, ovviamente ad eccezione dell'obbligo di adesione alle convenzioni Consip per le materie esclusive (vedi buoni pasto, energia elettrica, telefonia fissa e mobile, noleggio aut, fuel card e gas per riscaldamento).

Nel corso dell'anno 2024, si provvederà all'adesione della convenzione della telefonia mobile. Ciò comporterà una rivisitazione, attraverso l'adozione di linee guida, dell'assegnazione degli apparati telefonici e delle sim.

Nel campo dei servizi assicurativi, si ritiene utile proseguire le attività con il supporto del broker assicurativo, con il quale effettuare analisi e studi in grado di ottimizzare le coperture assicurative dell'ente.

Prosegue, l'attività di ammodernamento tecnologico con il rinnovo delle postazioni di lavoro in favore dell'utilizzo di notebook per agevolare l'operatività degli addetti in trasferta o nelle varie sedi di lavoro e, non ultimo, per il lavoro a distanza, qui ricomprendendo sia il lavoro agile che il lavoro da remoto (sia domiciliare che nelle altre forme qualificabili coworking e/o centri satellite).

Ulteriore intervento tecnologico è destinato al sistema di sicurezza delle sedi regionali con il rinnovamento ed estensione degli impianti di controllo accessi, antintrusione e di videosorveglianza.

In riferimento alle sedi regionali, inoltre, è stata attivato un intervento di razionalizzazione degli spazi ausiliari con la sistemazione degli archivi cartacei, assicurando una conservazione qualificata ed in sicurezza della documentazione rilevante ed al contempo ridurre l'utilizzo degli spazi.

Per quanto concerne la razionalizzazione della spesa di funzionamento dell'Ente, in continuità con le annualità trascorse, proseguirà il trend in riduzione della spesa per le locazioni passive che la Regione Marche corrisponde per alcune sedi istituzionali, adibite ad uffici e magazzini, sia con operazioni di riorganizzazione degli spazi disponibili, che mediante l'utilizzo di immobili di proprietà dell'Ente.

In particolare, prosegue l'attività di aggiornamento del censimento delle postazioni di lavoro presso le sedi istituzionali, l'aggiornamento delle planimetrie e con riferimento ai beni mobili presenti nei locali, è stata avviata e proseguirà nel triennio l'attività di etichettatura in modalità RFid dei beni presenti nelle sedi censite, onde consentire una ricognizione più efficace e tempestiva.

L'evoluzione normativa dell'ultimo decennio, per quanto concerne la spesa e le modalità di utilizzo delle auto di servizio ha visto di recente l'abrogazione di alcune norme, lasciando in vigore quanto disposto dall'articolo 6, comma 14, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122, per cui la spesa relativa all'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture è ridotta all'80% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2009.

Tali parametri sono sempre stati oggetto di rispetto da parte dell'Ente regionale e proseguirà anche nelle annualità successive.

A quanto sopra, va aggiunto il fattore ambientale ed ecosostenibile, per cui la scelta dei veicoli di servizio sarà sempre più orientata verso la sostituzione dei mezzi a trazione tradizionale, in particolare Diesel, con altri a propulsione elettrica e ibrida.

Con la cessazione dello stato di emergenza Covid-19, la Struttura, per tramite del Servizio Prevenzione e Protezione, garantisce comunque l'efficienza delle misure residuali di contrasto alla diffusione del virus, oltre alla fornitura dei presidi e servizi necessari.

Strutture di riferimento: Settore SUAM, Settore Provveditorato ed economato.

Missione 01 – Programma 04

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali



Afferiscono al programma le attività connesse alla gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, con l'amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Si rimanda al paragrafo 7.1 per uno specifico approfondimento sulla gestione delle entrate regionali.

Struttura di riferimento: Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive

Missione 01 – Programma 05

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali



Regione Marche ha messo in atto negli ultimi due anni un'importante azione di razionalizzazione e valorizzazione del proprio patrimonio, sulla base degli indirizzi forniti periodicamente dalla Giunta Regionale mediante la ricognizione generale dei beni immobili dichiarati disponibili (v., da ultimo, la delibera di Giunta Regionale n. 999/2023).

Per quanto riguarda il potenziamento dei Centri per l'Impiego, i cui dipendenti sono stati trasferiti dalle Province alla Regione per effetto della legge Del Rio, senza il conseguente trasferimento anche della relativa sede, la Regione intende aderire alla possibilità di acquisto di alcune sedi dei CPI attualmente di proprietà delle Province. Poiché, infatti, gli immobili su cui attualmente vengono svolte le funzioni dei CPI sono già stati parzialmente acquisiti in proprietà regionale nell'ambito dei trasferimenti delle funzioni dalle Province alle Regioni, risultano garantite le condizioni di economicità legate alla futura gestione unitaria dell'immobile. Per

l'acquisto delle porzioni di immobili di cui sopra si utilizzeranno le risorse appositamente stanziare dal PNRR, Missione 5C1.1: Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione – Intervento 1.1 “Potenziamento dei Centri per l'impiego.

Inoltre, in un'ottica di una politica di centralizzazione di funzioni tecniche, legate alla protezione civile e, in generale, alla sicurezza e alla logistica, si è conclusa l'acquisizione dell'immobile sito in via Albertini n.12 (ex Genny) che diverrà la sede unitaria della Direzione di Protezione Civile e Difesa del Territorio della Regione Marche (comprendente protezione civile, geni civili, settore sismica), della INGV, dei numeri di assistenza sanitaria ed emergenziale, oltre a deposito economale. Tale acquisizione, oltre a dare la massima efficienza e funzionalità al sistema, consentirà di risparmiare significative risorse per gli attuali canoni di locazione passiva. Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio regionale, la Regione intende dotarsi, per tutti gli immobili in proprietà, dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE), per valutare l'efficienza energetica degli stessi anche nell'ambito della programmazione degli interventi di efficientamento energetico sul proprio patrimonio. La dotazione dell'APE si rende inoltre necessaria in sede di stipula di futuri contratti di locazione/concessione o vendita dei fabbricati.

Tra le iniziative dell'Agenzia del Demanio per il conseguimento degli obiettivi assegnati dal Legislatore e che si inquadrano negli scenari più ampi del PNRR e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, si è dato avvio al progetto “Piano Città”, da intendersi quale strumento innovativo di analisi territoriale e pianificazione integrata delle azioni di rifunionalizzazione dei patrimoni immobiliari pubblici con l'obiettivo di valorizzare la dimensione territoriale e fornire risposte ai fabbisogni delle comunità in un'ottica di rigenerazione urbana, sostenibilità e innovazione.

La Regione aderisce e promuove il Piano Città Ancona e il Piano Città Ascoli Piceno, strumenti per mezzo dei quali costruire una strategia immobiliare integrata che consideri tutti gli asset pubblici presenti su un territorio e i diversi fabbisogni con l'obiettivo di far emergere soluzioni allocative delle funzioni pubbliche in grado di massimizzare l'efficienza dei servizi, la rigenerazione urbana, il benessere delle comunità, la valorizzazione del patrimonio pubblico immobiliare, anche culturale, potendo mettere gratuitamente a disposizione del sistema degli Enti Locali il necessario supporto tecnico, elevati standard progettuali e soluzioni innovative.

Per la gestione del Demanio forestale, proseguiranno le azioni tese alla valorizzazione di tale patrimonio, coerentemente con la vocazione pubblicistica dello stesso e l'esigenza di rivitalizzazione delle zone montane e di concerto con gli enti delegati (Unioni montane e taluni Comuni).

Per quanto concerne la valorizzazione degli immobili, nel prossimo triennio si procederà all'adeguamento sismico dei principali palazzi della Regione Marche siti in Ancona: Palazzo Raffaello, Palazzo Rossini e Palazzo Li Madou.

Per quanto riguarda la riqualificazione dell'“ex Genny”, il primo intervento riguarderà un edificio minore per l'utilizzo come deposito della protezione civile. Allo stesso tempo, si procederà a progettare la riqualificazione dell'intero complesso, che avverrà per stralci funzionali, facendo leva innanzitutto sui fondi della programmazione FESR 2021-2027. Dopo la consegna dei lavori per l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico della SOI di Pesaro, si procederà all'adeguamento sismico di altre strutture strategiche come le SOI di Macerata e di Ascoli Piceno con i fondi FESR 2021-2027 e all'adeguamento sismico e miglioramento energetico dell'ex genio civile di Macerata.

Nel prossimo triennio saranno realizzati interventi di efficientamento energetico degli edifici regionali, in particolare dell'immobile in via Gramsci/Buozzi in Pesaro nel quale sono in corso i lavori di miglioramento sismico. Effettuata la bonifica dell'amianto dell'edificio sito in via Alpi in Ancona - ex sede Assam - si procederà alla sua ristrutturazione per destinarlo ad archivio regionale. Infine, sarà affidata la nuova gestione per la manutenzione ordinaria degli impianti e degli immobili, includendo anche la fornitura di energia elettrica, al fine di ottenere una riduzione della spesa corrente.

Strutture di riferimento: Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile e Settore Gestione del patrimonio immobiliare

Missione 01 – Programma 07

Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Verranno assicurate le attività istituzionali legate al Programma, assicurando i necessari rapporti collaborativi con i soggetti del territorio coinvolti.

Struttura di riferimento: Segreteria generale

Missione 01 – Programma 08

Statistica e sistemi informativi

Nel programma di Governo della Regione Marche 2020-2025 è stata inserita una sfida importante: governare la Trasformazione Digitale, ridisegnare ed accompagnare in modo etico, inclusivo e sicuro i nuovi modelli produttivi, garantendo l'inclusione e la partecipazione dei territori. Il Digitale rappresenta oggi un motore di competitività e di coesione sociale e territoriale: Regione Marche intende diffondere la trasformazione digitale in modo sinergico su tutto il territorio marchigiano, composto di tanti poli urbani di medie e piccole dimensioni, realtà diffuse che attraverso la tecnologia hanno la possibilità di integrarsi e di competere con altre località, metropolitane e nazionali, superando i confini fisici e annullando le distanze.

Il Borgo Digitale Diffuso (di cui alla L.R. n. 29 del 22/11/2021, art. 9) è il paradigma che rappresenta questa nuova visione del territorio marchigiano e l'Agenda per la Trasformazione Digitale 21-27 (approvata con DGR 972 del 02/08/2021) è la strategia approvata dalla Giunta con la quale Regione Marche intende sperimentare le nuove tecnologie, favorendo non solo le opportunità di crescita e di sviluppo ma anche di semplificazione e accesso ai servizi per i cittadini.

Con risorse PR FESR 2021-2027 a regia regionale, pari a 7 milioni, per la realizzazione del Borgo Digitale Diffuso è stato emanato ad agosto 2023 il bando di contributo "Servizi Digitali Integrati" in favore dei Comuni, i quali potranno finanziare proprie progettualità negli ambiti della promozione del territorio, delle città intelligenti e della semplificazione amministrativa, integrandole con le iniziative, le infrastrutture e le piattaforme applicative offerte dalla Regione Marche. I Comuni potranno valorizzare le proprie eccellenze (enogastronomia, prodotti tipici, artigianato creativo, fruizione dei beni culturali, i piccoli negozi che possono diventare centri commerciali diffusi, luoghi di interesse ed attrazione, itinerari, eventi, etc.), costruendo un nuovo modello di economia del territorio, condiviso e partecipato dal pubblico e dal privato, attraverso specifici accordi di collaborazione.

I contenuti informativi ed i servizi realizzati grazie al bando andranno a popolare il sistema regionale "Digital Hub Marche" (finanziato con la precedente programmazione FESR 14-20).

A breve partiranno le iniziative del PR FESR 2021/2027 a titolarità regionale, all'insegna del «Vivere Semplice, Vivere Digitale».

Le azioni prevedono ComunichiAMO nelle Marche – MarCOM (strumenti evoluti di comunicazione, condivisione e collaborazione digitale e semplificazione amministrativa tra utenti ed uffici delle PA), ServiAMO le Marche – SerBOR (la vetrina dei servizi del Borgo Digitale Diffuso per i cittadini, per le pubbliche amministrazioni e per le imprese), e SMARTDATA – un circuito rinnovato per trasformare i dati in conoscenza, basato su soluzioni avanzate e tecnologie innovative, dalle blockchain all'intelligenza artificiale. Nell'ambito di SerBOR è compreso il potenziamento delle piattaforme per la promozione e la valorizzazione del territorio, quali leve per la costruzione di un "Destination management System", affinché il borgo digitale diventi un luogo dove il cittadino, il turista, il commerciante, l'artigiano, l'operatore turistico e culturale, gli agricoltori e i viticoltori trovano le connessioni che consentono di collegarsi tra loro e con i loro interlocutori,

adoperando infrastrutture e nuovi servizi ripensati attraverso il digitale. Nasce il concetto di economia digitale, come fattore chiave trasversale in grado di attivare nuove occasioni di crescita e nuovi mercati in tutti i settori, incrementando le opportunità per le imprese che decidano di innovare od ampliare i business esistenti, trasformando così le potenzialità del sistema delle nostre imprese.

Programmando interventi in ottica unitaria, la Regione si è sempre posta come ente aggregatore, un intermediario tecnologico in grado di scegliere le strategie di sintesi per il superamento di una visione disgregata della pubblica amministrazione e del territorio, creando delle infrastrutture digitali di base unificate. La Regione Marche con la Delibera 1100 del 5/9/2022 ha confermato il suo ruolo di soggetto facilitatore per gli enti locali, proseguendo nel supporto ai comuni del territorio che hanno manifestato interesse ad aderire a proposte sinergiche regionali.

La Regione Marche, in questo ruolo di aggregatore e facilitatore, ha proposto **nell'ambito del PNRR** (misura M1 C1) due progettualità afferenti gli interventi 1.3.2 - Single Digital Gateway e 2.2.3 - SUAP e Interoperabilità. I comuni marchigiani avranno la possibilità di offrire i loro servizi attraverso una piattaforma SUAP-SUE unica a livello regionale e in linea con gli adempimenti normativi individuati dal Regolamento UE 1724 del 2018 (Single Digital Gateway) ed integrata con i servizi di conferenza telematica della piattaforma MeetPad, già sperimentata nelle autorizzazioni del sisma.

Il progetto SUAP-SUE PNRR favorirà una migliore comunicazione fra gli enti coinvolti in procedure autorizzative e valutative e ridurrà i tempi dei procedimenti autorizzativi più complessi.

Al fine di dotare la regione di un'infrastruttura di integrazione dei sistemi regionali con la nuova Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND) Regione Marche ha risposto al bando PNRR Misura 1.3.1 "Piattaforma Nazionale Digitale Dati" e ha ricevuto un finanziamento pari a 2,3 M€. Tale infrastruttura permetterà di potenziare la fruizione di servizi di interscambio dati certificati con le altre PA, come già avviene ad esempio per il servizio INAD relativo alla consultazione dei domicili digitali dei cittadini, abilitando inoltre la possibilità di esporre servizi di interscambio utilizzabili da altre PA.

Alcuni comuni hanno proposto un miglioramento dei servizi digitali rispondendo agli avvisi nazionali del PNRR con il supporto di Regione Marche.

La Regione Marche grazie alla disponibilità di proprie infrastrutture di integrazione dei sistemi nazionali di: autenticazione digitale SPID/CIE/CNS (CohesioID), pagamenti pagoPA (MPay) e comunicazione in AppIO (IOService) ha risposto ai bandi PNRR Misura 1.4.4 "Estensione utilizzo identità digitali", 1.4.3 "Adozione pagoPA", 1.4.3 "Adozione AppIO" che consentiranno il loro potenziamento e aggiornamento continuo al quadro tecnico e normativo nazionale ed EU.

Le medesime infrastrutture regionali, messe a disposizione degli enti del territorio, hanno consentito a molti comuni di cogliere a pieno le opportunità dei bandi PNRR sulle misure sopra nominate.

Ciascun ente potrà attivare i modelli di pagamento previsti da pagoPA attraverso l'utilizzo del sistema regionale dei pagamenti MPay, progettare nuovi servizi di notifica al cittadino, tramite AppIO, utilizzando la piattaforma regionale IOService, utilizzare il sistema regionale CohesionID di federazione delle identità digitali in grado di consentire agli utenti di accedere tramite i meccanismi di autenticazione nazionali (Spid/CIE) ed europei (come da regolamento eIDAS).

Continua il lavoro di supporto della Regione Marche ai progetti relativi alla rete e alla connettività, ovvero della banda ultra-larga e delle reti di nuova generazione, asset fondamentale per consentire l'accesso ai servizi digitali da parte delle comunità e alla base delle politiche di inclusione. Un tema, questo, che è al centro delle strategie di innovazione della Regione Marche, impegnata in una massiccia diffusione delle infrastrutture di telecomunicazione e in un'intensa attività di supporto istituzionale ed operativo nei confronti dei Comuni e degli enti coinvolti nell'approvazione dei progetti per la stesura delle linee di connettività.

Al 15 novembre 2023, tutti i 236 comuni marchigiani hanno sottoscritto la convenzione con Infratel per la diffusione della banda ultra larga e in molti comuni i servizi sono già attivi, grazie a 195 cantieri chiusi e 133 già collaudati. Secondo il cronoprogramma, i cantieri ancora aperti verranno chiusi e collaudati entro giugno 2024.

Per raggiungere questi obiettivi La Regione ha svolto azioni di raccordo organizzativo e di supporto informatico ed amministrativo verso i comuni del territorio regionale e degli altri attori coinvolti nel piano BUL.

Grazie ai fondi PNRR sono state avviate ulteriori iniziative per la connettività per i prossimi 5-10 anni e nel corso del 2022 sono stati avviati quattro piani – "Italia a 1 Giga", "Italia 5G", "Scuola connessa" e "Sanità connessa" – che andranno rispettivamente a fornire connettività ad 1 Gbit/s alle unità immobiliari non coperte da Banda Ultra Larga; realizzare reti 5G; fornire connettività ad 1 Gbps alle sedi scolastiche e ad almeno 1 Gbps e fino a 10 Gbps alle strutture del servizio sanitario pubblico.

Il piano “Sanità connessa” regionale, in particolare, prevede la fornitura di servizi di connettività a banda ultra larga di tutte le strutture del servizio sanitario pubblico della nostra regione con connettività ad almeno 1 Gbps, con 10 Gbps per ospedali, strutture di ricovero e CED regionali ad uso della sanità. Al 15 novembre 2023, è stata incaricata l'attivazione della connettività su 323 strutture delle 467 previste nel piano, afferenti le 5 AST ed INRCA.

Se le infrastrutture, dalle reti ai datacenter, sono l'elemento su cui si appoggia tutta la strategia del digitale, l'utilizzo intelligente dei Dati che esse veicolano ed elaborano è alla base del percorso di transizione, così come doverosa è l'attenzione alla loro protezione ed al mantenimento in sicurezza dei sistemi informativi e delle applicazioni software. Regione Marche può contare su un datacenter all'avanguardia che, dopo aver conseguito il riconoscimento degli standard ISO 27001- 27017 – 27018 per i sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni, ha ottenuto tre ulteriori certificazioni: ISO 9001 per la qualità organizzativa nella gestione ed erogazione dei servizi del Datacenter regionale; ISO 20000 per l'erogazione dei servizi tramite Cloud; ISO 22301 per la continuità operativa (Business Continuity). Risultati importanti, validati da soggetti esterni riconosciuti e accreditati, che testimoniano la rinnovata capacità di Regione Marche di cogliere la sfida tecnologica della transizione digitale e della sicurezza in campo cyber, per erogare servizi sistemistici e applicativi a elevato livello di qualità verso tutto il territorio. Questo percorso ha consentito alla Regione di conseguire, da parte dell'Agenzia Italia Digitale (AgID), la qualificazione più elevata e di entrare nel catalogo AgID dei “Cloud Service Provider” e dei servizi digitali evoluti, al fianco di altre realtà di livello nazionale, ad oggi passati sotto gestione ACN.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa, la Regione Marche si è organizzata per rendere i suoi Datacenter adeguati a una gestione sia dei Servizi Ordinari, sia Critici, nello specifico ci si è resi conformi ai livelli QI1-QI2, e QC1-QC2.

La Regione Marche ha messo a disposizione degli enti del territorio il proprio CSP qualificato e li ha supportati nella loro adesione alla Misura 1.2 “Abilitazione al CLOUD per le PA locali”.

Per quanto attiene alla tematica Cybersecurity, sono stati progettati e finanziati con fondi PNRR 2 progetti che consentiranno di incrementare i livelli di postura e consapevolezza, per la sicurezza.

Sono in campo anche iniziative progettuali per la predisposizione di uno CSIRT di livello regionale, a servizio degli enti regionali, della Sanità e di altre realtà del territorio per cui vi è un pubblico interesse di tutela.

I fondi del PNRR, relativi alle misure di PA digitale 2026 o per la sanità digitale, del Fondo Complementare Sisma offrono nuove opportunità di sviluppo per il territorio.

Ad esempio, con il progetto Bussola Digitale (già Presidi), approvato con DGR 1149 del 19/09/2022) finanziato con risorse PNRR afferenti alla Misura 1.7.2 “Rete dei Centri di Facilitazione Digitale”, Regione Marche si pone la mission di abilitare la popolazione all'utilizzo delle tecnologie ICT. Con circa 3,2 milioni di euro sono stati attivati nel territorio regionale 74 punti di facilitazione attivati sul territorio regionale e saranno sostenute le attività di formazione e comunicazione. Grazie al progetto Presidi i cittadini potranno beneficiare di assistenza sui temi dell'e-government, imparando ad accedere alle piattaforme e ai servizi digitali pubblici e privati, sotto la guida di docenti ed abilitatori digitali accreditati.

Nell'ambito del Fondo complementare Sisma la sub misura A1.2 “Realizzazione di sistemi informativi (piattaforme telematiche) promuove la dematerializzazione e la digitalizzazione delle pratiche cartacee in ambito edilizio e la realizzazione del Sistema Integrato dell'edificio digitale ad uso dei Comuni del cratere sisma 2009 e del cratere sisma 2016. Il progetto intende realizzare un'anagrafe unica degli edifici – gestita a livello centrale e collegata con le altre banche dati di interesse nazionale – e un fascicolo digitale collegato all'edificio. Tutta la documentazione inclusa nel fascicolo digitale dell'edificio, sia quella nativa digitale che quella dematerializzata, verrà conservata a norma di legge mediante l'impiego del Polo di conservazione Marche Digip.

L'intervento prevede inoltre il potenziamento dei data center regionali già esistenti nella Regione Marche nonché la realizzazione di un nuovo data center locato in una posizione strategica, e la realizzazione di una struttura federata tra i datacenter di Umbria, Abruzzo e Marche collegati con reti ad alta velocità, al fine sia di migliorare la resilienza dei servizi considerata la sismicità del territorio e la frequenza di eventi straordinari, sia una maggiore efficienza degli investimenti. Tale modello è già stato preso a riferimento a livello nazionale da altre realtà regionali.

Strutture di riferimento: Settore Transizione digitale e informatica.

Missione 01 – Programma 10

Risorse umane

In data 30 luglio 2021 è entrata in vigore la legge regionale n. 18 “Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale”. La stessa prevede che l'organizzazione della Giunta regionale sia finalizzata all'accrescimento dell'efficienza delle strutture amministrative e al miglioramento dell'impiego del personale, in modo da assicurare, tra le altre, una maggiore efficacia, efficienza ed economicità delle attività gestionali, comprese l'unitarietà di conduzione e l'integrazione funzionale delle strutture organizzative, nonché l'imparzialità, la trasparenza e la tempestività dell'azione amministrativa.

Con tale provvedimento legislativo, l'organizzazione dirigenziale si articola su tre livelli distinti:

Il livello superiore è la direzione di “Dipartimento”, investita della cosiddetta “missione direzionale”, e cioè delle scelte strategiche;

Il livello intermedio è costituito dalla “Direzione” investita della cosiddetta “missione funzionale” e cioè della programmazione dell'attività finalizzata al miglioramento e all'ottimizzazione di alcuni servizi specialistici trasversali;

Il livello operativo costituito dai dirigenti di “Settore”, responsabili della diretta gestione.

Sulla base di quanto previsto dall'articolo 9 della l.r. 18 del 30/07/2021, con delibera n.1204, del 11.10.2021, la Giunta regionale ha istituito n. 6 Dipartimenti, di cui all'articolo 12 della suddetta legge, quali strutture organizzative apicali volte all'assolvimento coordinato di un complesso articolato di macro competenze per aree di attività omogenee. Con successivo atto n. 1345 del 10 novembre 2021 sono stati nominati i Direttori.

I direttori di Dipartimento e il Segretario Generale compongono il Comitato di coordinamento di cui all'articolo 20 della succitata legge regionale, con il compito di promuovere l'omogeneità di conduzione e l'integrazione funzionale delle strutture organizzative della Giunta regionale.

Successivamente, con deliberazione n. 1523 del 6.12.2021, la Giunta regionale ha provveduto all'istituzione di n. 10 Direzioni, quali strutture organizzative complesse volte all'assolvimento coordinato di competenze omogenee per singole aree di attività (articolo 13, l.r. n. 18 del 30/07/2021), con connotazione prettamente tecnico - specialistica e di n. 44 Settori, quali strutture organizzative di terzo livello volte all'assolvimento coordinato di un complesso omogeneo di competenze (articolo 14, l.r. n. 18 del 30/07/2021).

Infine, ai sensi dell'articolo 19 della l.r. n. 18 del 30/07/2021, nell'ottica di un potenziamento del coordinamento necessario alla effettiva realizzazione di interventi e progetti che coinvolgano strutture diverse, la Giunta regionale potrà istituire, in via temporanea, apposite Unità di Progetto, la cui gestione potrà essere affidata ai direttori di dipartimento, ai dirigenti di direzione o di settore. Le Unità di progetto sono costituite con le risorse disponibili per lo svolgimento di funzioni e compiti specifici o per la gestione e realizzazione di specifici progetti, previsti negli atti di programmazione strategica o gestionale della Regione; le attività sono svolte con le modalità fissate dal Segretario generale, sentito il Comitato di coordinamento. Nello specifico con deliberazione di Giunta n. 1107 del 8 settembre 2022 è stata istituita l'Unità di progetto “Supporto alla riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”, gestita dal Direttore del Dipartimento Salute, coadiuvato dal Direttore del Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali, con funzioni di supporto tecnico-amministrativo per l'attuazione del processo di riorganizzazione degli enti del servizio sanitario regionale, come previsto all'art. 42, comma 3, della L.R. n. 19/2022. Con proprio atto n. 1183 del 23/9/2022, la Giunta ha istituito, altresì, l'Unità di progetto “Alluvione 2022 – Indagine sulle procedure relative al sistema di allerta regionale”, il compito di verificare la gestione del sistema di allerta regionale in relazione all'evento alluvionale del 15 settembre, la struttura è gestita dal dirigente della Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta. Infine, con deliberazione n. 80 del 31 gennaio 2023 la Giunta regionale ha istituito Unità di progetto “Ufficio speciale per il bacino del Misa e del Nevola” gestione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua del bacino idrografico fiume Misa; la gestione dell'Unità di progetto è affidata al Dirigente della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio il quale si coordina, laddove necessario e nel rispetto delle ordinanze del Capo Dipartimento per la protezione Civile n. 922 del 2022 e ss, con il Vice Commissario delegato per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle Province di Ancona e Pesaro-Urbino.

In base alle risultanze dei giudizi di parificazione del Rendiconto generale della Regione Marche per l'esercizio finanziario 2022 (deliberazione n. 146/2023/PARI e relativa relazione allegata) la spesa di personale, Giunta e

Consiglio, complessivamente considerata ammonta a € 106.439.113,01 e la percentuale rispetto alle entrate correnti non vincolate risulta pari al 10,91%, al di sotto del limite soglia fissato dal DM del 3 settembre 2019, pari a 11,50%.

La Direzione Risorse Umane e strumentali provvede, altresì, alla rendicontazione delle spese per il personale impiegato dai comuni coinvolti dagli eventi sismici, e impegnato nelle attività di emergenza, ai fini del rimborso agli stessi enti locali delle spese straordinarie che hanno sostenuto e stanno sostenendo per sopperire alle esigenze di supporto alle popolazioni colpite.

Struttura di riferimento: Direzione Risorse Umane e strumentali

Missione 01 – Programma 11

Altri servizi generali



Il programma comprende le attività istituzionali connesse alla avvocatura regionale e ad altri ambiti di intervento trasversali, compresi nella Missione 1.

Strutture di riferimento: Dipartimento Avvocatura regionale e Attività legislativa; Settore controllo di gestione e sistemi statistici.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza



La Regione Marche svolge un ruolo rilevante nelle politiche di sicurezza urbana e promozione della cultura della legalità, in collaborazione con gli enti locali e le istituzioni statali attraverso attività di studio, monitoraggio, accordi con le amministrazioni statali ed interventi finalizzati a favorire lo sviluppo organizzativo, professionale e funzionale della Polizia locale anche attraverso il consolidamento di politiche di sicurezza locale in sintonia con il processo di riordino degli Enti locali per la gestione associata delle funzioni fondamentali, al fine di favorirne l'efficienza ed elevare la qualità del servizio.

Struttura di riferimento: Settore Affari generali, Politiche Integrate per la Sicurezza, Enti Locali

Missione 03 – Programma 02

Sistema integrato di sicurezza urbana



La l.r. n. 1/2014 disciplina la materia relativa alla polizia amministrativa locale e sicurezza urbana. Particolare rilevanza assumono le attività inerenti la predisposizione dei criteri generali per l'istituzione e il funzionamento dei corpi e servizi e per l'esercizio associato delle funzioni di polizia locale, la definizione delle caratteristiche tecniche delle uniformi e dei mezzi, la definizione dei criteri per gli incentivi per l'introduzione di sistemi innovativi nella gestione e nelle attività dei corpi e dei servizi, la predisposizione di bandi per il finanziamento di spese sostenute dagli enti locali per l'acquisto di nuove strumentazioni tecnologiche.

Relativamente all'attività formativa degli operatori di polizia locale, la struttura di riferimento svolge attività di coordinamento in collaborazione con la scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione.

La l.r. n. 27/2017 recante "Norme per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile", tra l'altro prevede che la Regione Marche promuova forme di collaborazione istituzionale con gli organi dello Stato; intraprenda iniziative di sensibilizzazione sugli aspetti delle attività criminose di tipo organizzato e mafioso; promuova e diffonda la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, del contrasto dei fenomeni dell'usura, dell'estorsione, della criminalità organizzata e mafiosa, e sostegno alle vittime dei reati; assicuri un proficuo riutilizzo a fini sociali dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa; sostenga la progettazione degli interventi degli enti locali tramite bandi annuale/triennale per il co-finanziamento dei progetti per l'implementazione delle locali politiche di sicurezza.

La l.r. n. 12/2022 recante "Interventi a sostegno delle vittime del dovere e individuazione del Comune di Staffolo come riferimento regionale per la memoria delle vittime del terrorismo" prevede erogazione di borse di studio e esenzioni sanitarie alle vittime del dovere e ai familiari.

La l.r. n. 14/2023 recante "Istituzione del mese e della Giornata regionale dell'anziano", prevede, tra l'altro, la promozione su tutto il territorio regionale la presenza e le attività di Sportelli antituffa per gli anziani vittime di reati contro il patrimonio mediante frode.

In coerenza al programma di governo, le linee di intervento del DEFR 2024-2026 pongono particolare attenzione sui seguenti punti:

- previsione di interventi di sostegno agli enti locali per la sorveglianza e la sicurezza del territorio;
- incremento dei controlli nei complessi residenziali contrassegnati da elevati fattori di disagio sociali e di micro-criminalità;
- intensificazione del controllo del territorio attraverso un'adeguata presenza delle forze dell'ordine preposte a garantire la legalità nelle 24 ore;
- presidio costante dei mezzi di trasporto pubblico e dei quartieri urbani più a rischio, utilizzando anche le nuove tecnologie digitali, sostenendo l'installazione di sistemi di videosorveglianza per prevenire e contrastare gli atti di criminalità e vandalismo;
- contrasto all'abusivismo;

- riconoscimento della funzione sociale, culturale ed educativa delle associazioni delle forze dell'ordine operanti nelle Marche e contribuire al sostegno delle iniziative da queste attivate;
 - prosecuzione delle iniziative di promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, attraverso interventi formativi e di prevenzione e contrasto contro l'utilizzo di sostanze stupefacenti e contro l'abuso di alcol, specialmente per i giovani;
 - promozione nelle scuole dell'educazione stradale e alla legalità, con il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale e il Garante regionale dei diritti della persona;
 - coordinamento e raccordo delle Polizie Locali attraverso l'organizzazione delle funzioni, la formazione ed il cofinanziamento di progetti di sicurezza urbana;
 - potenziamento delle Polizie locali nell'ottica dell'implementazione dei servizi preventivi di pubblica sicurezza e polizia giudiziaria.
 - cooperazione con le Prefetture, Questure, Comandi delle polizie dello Stato, Università e centri di ricerca per la formazione permanente dei Corpi di polizia, anche mediante l'acquisto e la distribuzione di sussidi didattici e di aggiornamento.
 - implementazione del piano di monitoraggio di prevenzione generale e contrasto alla criminalità e all'immigrazione irregolare e illegale;
 - previsione di una centrale di collegamento regionale tra le polizie locali e quelle statali;
 - co-finanziamento di interventi a favore degli enti locali in materia di sicurezza urbana e per il potenziamento delle dotazioni strumentali tecnologiche e di automezzi a favore delle polizie locali marchigiane;
 - interventi a sostegno delle vittime del dovere e loro familiari attraverso riconoscimento dell'esonero al pagamento delle prestazioni sanitarie e bandi per l'assegnazione delle borse di studio;
- Pertanto le linee dell'azione di governo si muoveranno lungo queste direttrici fondamentali, in sinergia ed in cooperazione con le comunità locali.

Struttura di riferimento: Settore Affari generali, Politiche Integrate per la Sicurezza, Enti Locali

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio



La Regione si pone come primo obiettivo la qualificazione del sistema scolastico regionale in rapporto alle nuove esigenze educative e formative, funzionali alla personalizzazione dei percorsi educativi:

- promuovendo e coordinando la partecipazione delle scuole regionali alla sperimentazione nazionale sulla filiera tecnologica-professionale, programmata per l'anno scolastico 2024-2025;
- sostenendo interventi di innovazione didattica a partire dalla scuola secondaria di primo grado fino all'università;
- favorendo l'integrazione e la coerenza tra i diversi cicli di istruzione tramite la progressiva messa a sistema di un'offerta qualificata di orientamento; promuovendo progetti di rete tra le istituzioni scolastiche presenti sul territorio in modo da creare le sinergie per migliorare l'offerta formativa e il successo scolastico;
- promuovendo collaborazioni con università, centri di ricerca e di formazione e valorizzando le risorse ed i soggetti del territorio, salvaguardando il servizio scolastico nelle aree montane e valorizzando l'alternanza scuola-lavoro in sinergia con la programmazione comunitaria e lo sviluppo delle aree interne

La Regione si pone come secondo obiettivo quello del potenziamento del sistema scolastico regionale assicurando alle scuole la possibilità di operare in modo adeguato ed attuale rispetto alle esigenze educative e formative, di promuovere l'integrazione e la coerenza tra i diversi cicli di istruzione favorendo rapporti di rete tra le istituzioni scolastiche, enti e centri di formazione professionale, salvaguardando il servizio scolastico nelle aree montane e valorizzando l'alternanza scuola-lavoro in sinergia con la programmazione comunitaria e lo sviluppo delle aree interne.

Il Diritto allo studio ha una connotazione ordinaria, ovvero destinata ad essere applicata a coloro che effettuano il ciclo di studi scolastici superiori, con l'intento di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e una connotazione superiore o universitaria, volta a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che di fatto limitano la parità di accesso all'istruzione superiore, per consentire ai capaci e meritevoli anche se privi di mezzi di raggiungere i più alti gradi degli studi.

Strutture di riferimento: Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport, Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica.

Missione 04 – Programma 02

Altri ordini di istruzione non universitaria



La Riforma del sistema orientamento (Linee guida per l'orientamento, operative fin dall'Anno scolastico 2023-2024) disegnata dal PNRR configura un sistema strutturato e coordinato e si basa su un utilizzo strategico delle risorse ai diversi livelli.

In tale direzione, nella logica di filiera tecnico-istituzionale, grazie alle risorse del POR FSE+ 2021/2027 si realizzeranno interventi mirati a supportare i processi di innovazione legati in primis alla trasformazione digitale nelle scuole, (didattica digitale integrata) affinché, grazie alla tecnologia e alla formazione dei docenti, venga garantito agli studenti, anche delle aree interne, un percorso scolastico di qualità, una educazione all'innovazione (tecnica e creativa) degli studenti e studentesse, fin dall'ultimo anno della scuola primaria.

A partire dal riconoscimento del valore educativo dell'orientamento, così come indicato dal DM 328/2022, saranno finanziati Progetti territoriali di Orientamento rivolti ai giovani e alle loro famiglie per addivenire ad una scelta sempre più consapevole dei propri percorsi di studio e di lavoro. Tali progetti hanno come destinatari anche i dirigenti scolastici e gli insegnanti, ai quali saranno dedicate azioni formative specifiche finalizzate a rafforzare le capacità di individuazione delle attitudini e propensioni degli studenti. Un ulteriore aspetto

qualificante della policy regionale in tale ambito riguarda l'offerta di azioni di informazione e sensibilizzazione rivolti alle famiglie.

Struttura di riferimento: Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

Missione 04 – Programma 03

Edilizia scolastica



L'installazione degli impianti di ventilazione ha risposto in una prima fase ad un'esigenza di sicurezza e di contenimento dell'impatto economico della pandemia. Uno studio della Fondazione Hume, condotto sull'esperienza marchigiana, ha infatti rilevato che la Ventilazione Meccanica Controllata (VMC), specie se adeguatamente dimensionata, ha mostrato una capacità di abbattere il rischio di infezione da Sars-CoV-2 nelle scuole di oltre l'80%. Il passo ulteriore è ora quello di valutare in che misura la VMC sia in grado di ottimizzare la qualità dell'aria indoor e di favorire quindi i processi di apprendimento grazie alla riduzione dei livelli di accumulo di CO₂ e al miglioramento del comfort igrometrico in ambienti chiusi. La Regione Marche sta approfondendo queste tematiche grazie ad un accordo con l'Università Politecnica delle Marche e alla partecipazione al progetto NecessARIA previsto nel periodo 2023-26, e finanziato nell'ambito del Piano complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza. È prevista la rilevazione di dati e un'attività di analisi che possa produrre indirizzi per rendere ancora più efficiente, anche dal punto di vista ambientale ed economico, l'installazione delle macchine per la Ventilazione Meccanica Controllata che potrà così diventare una prassi consolidata nella progettazione e riqualificazione degli ambienti scolastici e in generale pubblici.

Sul versante dell'edilizia scolastica, della messa in sicurezza ed efficientamento degli edifici esistenti e della costruzione di nuovi plessi, si evidenzia come le regioni hanno condiviso la volontà di gestire i finanziamenti del prossimo Piano Triennale per l'Edilizia Scolastica a partire da una reale analisi dei fabbisogni. A questo fine è stato implementato un ulteriore modulo dell'ARES (Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica) che permetterà ai Comuni e alle Province, proprietari degli edifici, di segnalare i fabbisogni reali delle proprie strutture. L'obiettivo è quello di ottenere il dato del fabbisogno attraverso un processo che coinvolga tutti i soggetti dell'edilizia scolastica e che costituisca una fotografia oggettiva dello stato del patrimonio edilizio.

Mentre è stata avviata l'attività di rilevazione tecnica, sono in corso contatti con il Ministero per la definizione dell'ammontare dei contributi e delle regole che caratterizzeranno il Piano Triennale 2024-26. Anche in questa programmazione, come già avvenuto per la programmazione della misura del PNRR di competenza regionale, la Regione Marche intende incentivare una maggiore attenzione progettuale, tanto nella qualità degli spazi che nelle tecniche costruttive evitando il rischio, che si è talvolta evidenziato nel passato, di riprodurre soluzioni standardizzate prive del necessario slancio innovativo.

Struttura di riferimento: Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica.

Missione 04 – Programma 04

Istruzione Superiore universitaria



In attuazione della Programmazione FSE Plus 2021/2027 saranno avviate nuove Borse di ricerca per giovani laureati per promuovere e realizzare il coinvolgimento delle imprese nel percorso di dottorato universitario, favorendo il raccordo tra Istruzione e Attività economiche con priorità per gli ambiti di intervento di specializzazione intelligente. Sarà promossa la realizzazione di una rete di collaborazione permanente tra le quattro Università delle Marche, le istituzioni AFAM riconosciute a livello regionale dal Ministero dell'Università e della Ricerca, vale a dire le Accademie di Belle Arti e i Conservatori, i Sindaci dei comuni che sono sedi delle suddette realtà formative e le Associazioni di categoria espressione del tessuto economico regionale. Un confronto diretto fra questi soggetti consente di realizzare concretamente il raccordo con le realtà

imprenditoriali per arrivare allo sviluppo di progetti di ricerca rispondenti ai bisogni del territorio regionale, finalizzati a dare impulso alla crescita e all'innovazione delle imprese del territorio e che possano consentire ai giovani di accrescere le opportunità di una occupazione altamente qualificata.

Con questo strumento si intende sperimentare un nuovo modello di sinergia istituzionale-formativa che costituisce una premessa per fattive collaborazioni reciproche che consentano di applicare i saperi in riferimento a temi specifici posti dal territorio e/o dettati dall'attualità dei tempi, nonché un'attenzione più diretta alle dinamiche reciproche tra gli studenti e i luoghi che li ospitano.

Inoltre si procederà con l'erogazione di voucher per favorire la frequenza di master universitari sia in Italia che all'estero, di percorsi formativi di alta specializzazione post-laurea, destinati a giovani laureati al fine di accrescere e migliorare la propria formazione per un immediato e qualificato inserimento nel mondo del lavoro.

Struttura di riferimento: Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

Missione 04 – Programma 05 **Istruzione Tecnica Superiore**



Il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore è articolato in percorsi finalizzati a formare figure specializzate con competenze culturali, tecniche e professionali coerenti con le richieste provenienti dal mondo del lavoro, soprattutto dalle piccole e medie imprese e da quei settori caratterizzati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati, con particolare riferimento agli aspetti legati alla ricerca, allo sviluppo e all'implementazione di tecnologie applicati nei prodotti e nei processi di lavoro. Con le risorse PNRR verrà potenziato il modello organizzativo e didattico del sistema ITS rafforzandone la presenza attiva nel tessuto imprenditoriale regionale. In linea con gli anni precedenti verrà incrementata l'offerta formativa sia dei percorsi IFTS (Istruzione formazione tecnica superiore) sia dei percorsi ITS in linea con il nuovo quadro normativo nazionale sviluppando progetti legati alle vocazioni tipiche dei sistemi locali di ogni territorio.

Struttura di riferimento: Settore Formazione Professionale Orientamento e Aree di crisi complesse

Missione 04 – Programma 07 **Diritto allo studio**



I servizi e le prestazioni per l'attuazione del diritto allo studio favoriscono l'ingresso degli studenti nel sistema dell'istruzione e della formazione superiore di grado universitario, garantiscono il completamento dei relativi cicli di studio e la permanenza degli stessi presso le sedi istituzionali a cui si sono iscritti.

Nell'ambito del diritto allo studio ordinario, è previsto un intervento specifico finanziato con risorse di provenienza ministeriale a sostegno degli studenti e delle studentesse residenti nel territorio regionale finalizzato a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. A tal fine la Regione continua a raccordare e a coordinare le politiche governative con le attività operative degli Enti Locali, per agevolare le procedure per garantire le borse di studio ed i contributi per l'acquisto dei libri di testo per gli iscritti alle scuole superiori di primo e secondo grado.

Nell'ambito del diritto allo studio di grado universitario, sono previsti interventi di sostegno a livello regionale disciplinati dalla L.R. n. 4/2017, a favore dei ragazzi e ragazze che, nel rispetto di requisiti economici e di merito indicati dalla normativa nazionale di settore, risultano iscritti alle Università e agli Istituti superiori di grado universitario che hanno sede nel territorio regionale. In questo ambito la Regione agisce in sinergia con il proprio Ente strumentale per il diritto allo studio (ERDIS), allo scopo di sostenere i soggetti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, nel raggiungimento dei gradi più alti degli studi. Il diritto allo studio di

grado universitario è supportato da risorse di natura regionale, nazionale (FIS) ed europea (PNRR e risorse del POR FSE+ 2021/2027).

La Regione si avvale di due documenti programmatori previsti dalla L.R. n. 4/2017 per l'attuazione del diritto allo studio superiore o universitario.

Il Piano regionale per il diritto allo studio, con valenza triennale, stabilisce indirizzi generali che valgono per l'intero periodo di riferimento del documento, riprendendo i capisaldi della normativa nazionale che regola il diritto allo studio, tende a conseguire l'obiettivo generale del raggiungimento del benessere economico degli studenti meritevoli e privi di mezzi che studiano nella nostra Regione mediante il conferimento di borse di studio e persegue l'ottimizzazione delle risorse a disposizione, nell'ottica di una sempre più efficiente erogazione di prestazioni e servizi.

Il Programma regionale per il diritto allo studio universitario, di cadenza annuale, definisce per ogni anno accademico gli indirizzi operativi per la gestione del sistema regionale per il diritto allo studio.

L'indirizzo operativo prioritario del Programma regionale per il diritto allo studio universitario è quello di garantire l'assegnazione della borsa di studio al 100% degli studenti universitari idonei. Nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa nazionale il Programma regionale per il diritto allo studio 2023/2024 ha innalzato il limite massimo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) pari a 24.000,00 euro e il limite massimo dell'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente (ISPE) pari a 50.000,00 euro con l'intento di rendere più attrattiva l'offerta formativa universitaria marchigiana.

Tali interventi sono inseriti in un sistema integrato di azioni di mediazione culturale e sociale volte a facilitare in particolare la piena integrazione degli studenti appartenenti a categorie di soggetti svantaggiati.

Un obiettivo importante del PNRR (investimento 1.4) è lo sviluppo di una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico. In tal senso, ciò significa migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro. Pertanto, in una logica di sinergia con il livello nazionale, per garantire il diritto/dovere all'Istruzione, grazie alle risorse del POR FSE+ 2021/2027 si proporranno agli Istituti scolastici interventi integrati di consulenza ed accompagnamento per prevenire l'abbandono scolastico, con particolare attenzione alle aree geografiche e territori fragili e a rischio di dispersione scolastica, per promuovere il successo formativo, anche in una logica di genere.

Struttura di riferimento: Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

Missione 04 – Programma 08

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio



Al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del sistema scolastico prevista nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, secondo quanto indicato dal decreto-legge n. 98/2011, come modificato dalla legge di bilancio n. 197/2022, i criteri di distribuzione tra le Regioni del contingente organico dei Dirigenti Scolastici (DS) e dei direttori dei servizi generali ed amministrativi (DSGA), che determinano il numero di Autonomie scolastiche attribuite a ciascuna Regione, vengono definiti tenuto conto dei parametri su base regionale (e non più su parametri determinati per singola Istituzione scolastica), fermo restando la necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche.

Nei limiti del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi stabilito nel decreto Ministeriale, in base all'art. 19 comma 5 ter del D.L. n. 98/2011, la Regione, in funzione del riconoscimento dell'autonomia, provvede autonomamente al dimensionamento scolastico.

Con l'adeguamento della Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 39/2022 recante le "Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per il triennio 2023/2026" e con un'ulteriore deliberazione della Giunta Regionale del 23 ottobre 2023, n. 1535, la Regione Marche, nell'intento di regolare il processo, ha confermato tra i diversi obiettivi la volontà di:

- individuare soluzioni stabili nel medio-lungo periodo;

- favorire un'articolazione efficace ed efficiente delle istituzioni scolastiche e dei plessi nel territorio regionale;
- evitare situazioni che determinino la frammentarietà della rete pur tenendo conto delle reali esigenze delle realtà locali e del disagio di frequenza scolastica non solo nei comuni montani, nei comuni del cratere sismico, ma anche in quei comuni con situazione di alta o media marginalità socio-economica;
- mantenimento delle scuole nelle aree montane e marginali, geograficamente ed economicamente svantaggiate, quale misura a supporto del contrasto dello spopolamento, della dispersione scolastica e di un'istruzione inclusiva per gli alunni con minori opportunità a causa della loro ubicazione geografica;
- garantire un processo di costituzione delle classi preordinato ad una qualità didattica determinata dalla presenza in aula di un numero non eccessivo di allievi;
- applicazione della deroga di cui all'art. 8 del DPR n. 81/2009 per le classi collocate in plessi ubicati in area montana, siano essi interni al cratere sismico o in area periferica.

La revisione dell'assetto organizzativo del dimensionamento delle istituzioni scolastiche e della rete scolastica deve rappresentare il risultato di un percorso sinergico e collaborativo di analisi e confronto tra le istituzioni scolastiche e gli enti locali interessati e deve coinvolgere tutti i soggetti interessati.

Struttura di riferimento: Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali



Il programma di governo della legislatura regionale ha promosso ed ha consentito di avviare politiche innovative per la valorizzazione del patrimonio culturale, mettendo al centro la gestione integrata del sistema culturale marchigiano nelle sue varie articolazioni con una particolare attenzione alla valorizzazione dei borghi e del territorio.

Nelle aree colpite dal sisma le comunità locali hanno riservato attenzione particolare al patrimonio culturale percepito come risorsa identitaria da cui ripartire, e come leva economica per la crescita e lo sviluppo di questi territori.

Con riguardo all'area del sisma, l'azione regionale di settore si è orientata secondo tre traiettorie principali: aumentare e migliorare la connettività dei territori e dei luoghi della cultura accessibili, ed incrementare la funzionalità e la qualità dei contenuti che circolano su piattaforme dedicate; intervenire con misure specifiche laddove la presenza solo di danni lievi consenta un ripristino della funzionalità dei contenitori culturali più veloce e immediata; potenziare e favorire la gestione integrata del patrimonio culturale attraverso misure specifiche di sostegno alle reti e più in generale, alle aggregazioni.

Con la nuova programmazione, si procederà ad una maggiore integrazione degli interventi fin qui condotti per innescare dinamiche virtuose di ripresa delle attività economiche e di sviluppo del territorio. Saranno infine promossi - subordinatamente alla disponibilità di risorse dedicate - interventi per il rilancio e lo sviluppo dei territori a margine dei grandi flussi turistici a partire dalle attività di animazione culturale e di spettacolo dal vivo. Nel disegnare un nuovo approccio sistemico di intervento nel settore dei beni e delle attività culturali è essenziale un piano regionale di sviluppo culturale, basato sulla valorizzazione integrata delle Marche a livello nazionale e internazionale, capace di coniugare costa ed entroterra, turismo e cultura, enogastronomia e paesaggio. Per ottenere questo risultato sarà essenziale valorizzare la trasversalità della cultura in tutte le politiche regionali, sia a valere su risorse ordinarie che su risorse extraregionali, nell'ambito della nuova programmazione comunitaria e del Next Generation EU, superando i perimetri disciplinari e di competenza settoriale per dare continuità ai processi e alle linee di intervento.

La nuova programmazione dei fondi comunitari 2021-2027 ed extraregionali, dovrà coniugare all'interno di progetti territoriali la componente culturale integrandola pienamente sia agli interventi di investimento sul patrimonio costruito, per la riqualificazione urbana in chiave culturale e per il risparmio energetico, sia agli interventi di valorizzazione delle piccole e medie imprese e delle attività culturali, integrando le azioni in fondi diversi. Particolare valore assume in questo quadro il sostegno alle imprese culturali e creative, ai progetti di valorizzazione economica della cultura, anche in sinergia tra pubblico e privato, sfruttando le diverse opportunità di finanziamento europeo, in stretta connessione con la ricerca, la formazione, l'istruzione, il settore delle attività produttive e l'agricoltura.

Cruciale da questo punto di vista appare l'inserimento di prodotti e servizi culturali e per l'educazione all'interno della rinnovata Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Marche, un traguardo a lungo atteso e finalmente raggiunto. Se si delega a questo comparto una quota importante del valore aggiunto e dell'occupazione, è infatti altrettanto importante che gli operatori siano realmente portatori di innovazione, capaci di fronteggiare le sfide e di creare modelli di business con standard competitivi in ambito nazionale e internazionale.

La digitalizzazione dei processi rivolti ai beni e alle attività culturali consente anche di capitalizzare quanto già realizzato e accresce la possibilità per le aziende regionali di conoscere per lavorare efficacemente sul patrimonio culturale e sulle attività. Con i nuovi interventi a valere sul PR FESR 21/27 si continua a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi culturali innovativi per business culturale e creativo, anche attraverso la promozione di partenariati creativi e lo sviluppo della cultura partecipativa e di contenuti collaborativi. Mentre l'impegno per l'implementazione del digitale applicato ai beni e alle attività culturali, con piani e progetti ad hoc lo si sta portando avanti con progetti dedicati sul PNRR.

Nell'attuazione dei programmi di attività regionali ci si avvale della Fondazione Marche Cultura, soggetto in house providing della Regione Marche.

Struttura di riferimento: Settore Beni e Attività culturali

Missione 05 – Programma 01

Valorizzazione dei beni di interesse storico



Una nuova visione della cultura capace di intervenire nel processo di evoluzione sociale ed economica della comunità anche con interventi di rigenerazione urbana, nei centri storici e in luoghi marginali, per i quali i fenomeni di aggregazione culturale possono fare la differenza.

Le attività nel quadro di politica regionale sopra delineato e in coerenza con le principali leggi di settore, assicureranno interventi a sostegno di attività e investimenti per gli istituti e luoghi della cultura (musei, biblioteche, archivi, siti archeologici, teatri) dando priorità allo sviluppo di reti e sistemi territoriali per una gestione virtuosa del patrimonio culturale, per il miglioramento dell'offerta di servizi e al fine di una più efficace fruizione degli istituti stessi.

Tra gli interventi più significativi si segnala la misura di sostegno alle aggregazioni di istituti e luoghi della cultura, destinata all'inserimento di figure professionali altamente specializzate (Direttori di rete) quali soggetti capaci di operare in una logica aggregativa e di condivisione, al fine di garantire una gestione integrata delle attività, in grado di rendere più efficace la fruizione di musei e luoghi della cultura da parte del pubblico.

A tale scopo si è provveduto ad emanare un avviso pubblico per l'erogazione di contributi destinato ad Enti pubblici marchigiani individuati quali soggetti capofila di aggregazioni costituite da almeno tre Comuni. I sette enti pubblici individuati quali beneficiari in seguito al parere della Commissione incaricata di valutare i progetti di gestione e valorizzazione presentati in fase di richiesta di contributo, hanno poi provveduto ad attuare le procedure di selezione della figura del Direttore di rete sulla base di un modello emanato dagli uffici regionali, al fine di garantire le medesime opportunità a tutti i candidati.

Il conferimento dell'incarico ai sette Direttori di rete durerà fino al 31 dicembre 2014 e potrà essere rinnovabile per un'altra annualità. La misura ha interessato 34 Comuni, 1 ente provinciale, 1 Unione dei Comuni e 1 Consorzio e ha visto il coinvolgimento di 71 istituti e luoghi della cultura tra cui, oltre ai musei di diversa tipologia (storico artistica, archeologica, demoetnoantropologica, territoriale, scientifica, ecc.), ecomusei, edifici monumentali, aree archeologiche, biblioteche, archivi, teatri, antiquarium, complessi monumentali, chiese e santuari, centri studi.

I progetti a titolarità regionale saranno finalizzati, in particolare, a creare sperimentazioni multidisciplinari, reti territoriali, forme innovative di intervento che favoriscano l'integrazione e la sinergia tra sistemi e realtà diverse, superando la frammentazione e promuovendo la comunicazione delle principali realtà del territorio, come il festival Marchestorie, grazie ad un corposo lavoro di ricerca e valorizzazione del formidabile patrimonio di cultura immateriale regionale. Con l'Azione "Installazioni artistiche di light design per la valorizzazione dei borghi e centri storici" i Comuni, sulla base dei requisiti posseduti, dovranno garantire lo sviluppo di una progettazione sperimentale, in cui l'arte contemporanea, declinata attraverso effetti di illuminotecnica, diventi veicolo di valorizzazione e promozione anche turistica del territorio. Attraverso un avviso pubblico rivolto ai borghi e centri storici dei comuni marchigiani, una sorta di concorso di idee, sono stati selezionati e sostenuti alcuni progetti, tramite un cofinanziamento regionale, su interventi di installazioni artistiche di 'light design' per la loro valorizzazione e dare vita a effetti spettacolari con l'impiego della luce.

Inoltre, nei prossimi anni, il progetto centrale di questa missione sarà il recupero strutturale e funzionale nonché la valorizzazione della dimora storica denominata "Villa Buonaccorsi", sito nel comune di Potenza Picena (MC). Il complesso storico architettonico è sottoposto alla tutela del D. Lgs. n. 42/2004 in ragione di un duplice vincolo: quello culturale, apposto con D.M. del 18.04.1972 ai sensi della Legge n. 1089/1939 (Tutela delle cose di interesse artistico o storico) e quello paesaggistico apposto in data 6.01.1983, ai sensi della legge n. 1497/1939 (Protezione delle bellezze naturali), che ne dichiarano la rilevanza sotto il profilo storico culturale e paesaggistico.

Il bene è stato recentemente acquisito al demanio dello Stato, a seguito di esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero della Cultura (febbraio 2022). Da subito vi è stata una stretta sinergia fra Ministero, Regione

ed enti territoriali, in particolar modo il Comune di Potenza Picena, per individuare le migliori strategie di recupero e valorizzazione.

La Regione Marche, in forza dell'unicità dei valori storico artistici e architettonici di questo importante complesso monumentale, di rilevanza culturale sul piano nazionale e, più in particolare, per il territorio regionale, ha stanziato nel Programma regionale – FESR 2021-2027 € 4.000.000,00. (D.G.R. 203 del 22.02.2023).

Il Ministro della Cultura con il decreto recante “Approvazione del Piano Strategico Grandi Progetti Beni culturali – Programmazione risorse annualità 2023” stanziava circa € 5.000.000,00 per il recupero e la valorizzazione del complesso di Villa Buonaccorsi.

Quale primo segno tangibile per la salvaguardia e la valorizzazione di questo rilevante complesso, Il MiC, il Comune di Potenza Picena e la Regione Marche intendono dare attuazione al progetto denominato "Oltre il giardino", progetto che si inserisce nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura, Componente 3 Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 «Rigenerazione dei piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale» Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” finanziato dall’Unione europea NextGenerationEU.

Nello specifico si prevede la realizzazione di un Corso Executive blended destinato a professionisti che, in possesso di titoli accademici coerenti, siano coinvolti nelle attività di cura e gestione di parchi e giardini storici. Si prevede di svolgere le sessioni presso Villa Buonaccorsi tra aprile e maggio 2024 coinvolgendo circa 30-50 partecipanti.

Struttura di riferimento: Settore Beni e Attività culturali

Missione 05 – Programma 02

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale



Particolare attenzione sarà riservata al settore dello spettacolo dal vivo e del cinema e audiovisivo, sia per quanto attiene i profili qualitativi e quantitativi della produzione, sia per quanto riguarda la salvaguardia dei livelli occupazionali, considerato che queste filiere hanno sofferto molto più di altre del lungo periodo di emergenza dovuto al COVID 19.

In materia di spettacolo dal vivo si riconosce un ruolo fondamentale di sostegno del sistema alle erogazioni ministeriali del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS), ambito per il quale la Regione intende attuare azioni di consolidamento e supporto. Con i cd. soggetti di Primario Interesse regionale dovranno essere rimodulati e messi a punto i meccanismi di convenzione con la Regione per la nuova triennalità 2025-2027, al fine di profilare in modo ottimale la funzione svolta in favore del sistema e degli operatori marchigiani.

La Regione interverrà sia realizzando direttamente propri progetti culturali sia sostenendo, con contributi o servizi, quelli proposti da enti pubblici, da istituti culturali e da realtà associative e soggetti diversi del territorio. Priorità, criteri di riparto, modalità attuative verranno individuate con gli strumenti previsti dalla normativa vigente che sono i piani settoriali triennali e i programmi operativi annuali.

Si prevede di privilegiare forme di forte coinvolgimento degli enti locali e dei soggetti culturali operanti nel territorio, privilegiando per la Regione il ruolo di programmazione strategica, di servizio e di coordinamento, di supporto nelle attività di produzione, valorizzazione e sviluppo della cultura.

Nel prossimo triennio saranno celebrati alcuni artisti e uomini illustri nati nelle Marche o che hanno operato nella regione.

Nel 2024 ricorrono le Celebrazioni del 250° anniversario della nascita di Gaspare Spontini e 100 anni dalla nascita di Paolo Volponi, famoso scrittore, poeta e politico di fama nazionale. La città di Pesaro renderà omaggio a Luigi Guidi (200 anni dalla nascita) insigne personalità di scienziato ed educatore, mentre Forlì celebrerà l’architetto Ernesto Verrucci Bey (150 anni dalla nascita). Verranno ricordati anche: Cipriano Piccolpasso di Urbania (500 anni dalla sua nascita,) grande trattatista e divulgatore dell’arte e della tecnica ceramica; Pietro Gasparri, arcivescovo e Cardinale Segretario di Stato che siglò per la Santa Sede i Patti Lateranensi del 1929; Don Lamberto Pignini (100 anni dalla nascita) presbitero e famoso imprenditore a livello nazionale; Alvaro Valentini di Fermo (100 anni dalla nascita), scrittore, poeta, traduttore e italianista; Santa

Camilla Battista da Varano di Camerino (500 anni dalla morte), religiosa, mistica e umanista; Alfredo Giuliani (100 anni dalla nascita) poeta, critico letterario e scrittore, appartenente al Gruppo 63.

Nel 2025 ricorrono 400 anni dalla nascita di Carlo Maratta, famoso pittore e restauratore a livello nazionale; 100 anni dalla nascita di Mario Giacomelli, celebre fotografo e pittore di Senigallia “Città della Fotografia”; 200 anni dalla nascita di Vito D’Ancona, detto Vito, pittore che insieme all’amico Telemaco Signorini fondarono il movimento macchiaiolo; 100 anni dalla morte di Ferruccio Mengaroni, famoso ceramista che fondò la manifattura M.A.P. (Maioliche Artistiche Pesaresi); 100 anni dalla nascita di Italo Mancini, importante filosofo che per anni fu un punto di riferimento per le comunità cristiane impegnate nel rinnovamento della teologia e della prassi.

Nel 2026 verranno celebrati 100 anni dalla nascita di Arnaldo Pomodoro celebre artista consacrato tra i più significativi del panorama contemporaneo. Saranno ricordati: Jacopo Salimbeni (600 anni dalla morte) pittore di rilievo che dipinse in stile gotico, contemporaneo di Gentile da Fabriano, e lavorò insieme al fratello Lorenzo; Libero Bizzarri (100 anni dalla nascita) giornalista, regista e scrittore di fama nazionale. Dal 1994 è stata istituita una Fondazione a suo nome che organizza ogni anno il Festival del Documentario- Premio Libero Bizzarri a San Benedetto del Tronto.

Grande attenzione è riservata allo sviluppo sul territorio dell’industria cinematografica, le cui benefiche ricadute sul territorio, sia in termini occupazionali che di promozione turistica e culturale, sono a tutti note. Nella programmazione 2021-2027 dei fondi comunitari il Governo Regionale ha destinato una quota significativa di risorse per la realizzazione di produzioni cinematografiche.

Per l’attuazione di questi interventi, con apposita convenzione, è stata individuata quale Organismo Intermedio la Fondazione Marche Cultura.

L’iniziativa “MARCHESTORIE”, volta alla rivitalizzazione ed alla valorizzazione dei borghi delle Marche ed al recupero dei tratti identitari delle comunità e dei luoghi, rappresenta uno dei capisaldi della politica culturale della Regione Marche per l’attuale legislatura. È intenzione del Governo regionale potenziare questa iniziativa, estendendola ulteriormente nel territorio ed assicurando alla stessa il massimo coinvolgimento delle realtà locali e la promozione in ambito nazionale ed internazionale, al fine di caratterizzare ulteriormente l’offerta della nostra destinazione turistica con nuovi ed interessanti contenuti culturali. Per l’annualità 2023 è stata coinvolta anche la Camera di Commercio delle Marche attraverso la stipula di un accordo finalizzato a rendere sempre più sinergica l’azione dei soggetti pubblici e privati che operano nel comparto della promozione culturale e turistica della Regione Marche, in Italia e nel mondo.

In sinergia con le azioni di sostegno ai musei ed alle reti museali del territorio la Regione intende continuare a valorizzare il patrimonio conservato negli istituti culturali marchigiani e a promuovere i percorsi tematici con modalità innovative di collaborazione e di interazione tra collezioni e pubblico, fra sedi museali e mondo dello spettacolo, fra turismo culturale e realtà economiche e produttive.

Struttura di riferimento: Settore Beni e Attività culturali

Missione 05 – Programma 03

Politica Regionale Unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali



Il quadro di riferimento fornito dalla programmazione comunitaria (in particolare, POR FESR) e dalle altre risorse nazionali di intervento (es. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) trova integrazione e visione complessiva nella programmazione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), all’interno del quale la Cultura viene identificata, insieme al turismo, come componente della Missione 1- Digitalizzazione, Innovazione, competitività e cultura, nello specifico Cultura 4.0 (M1.C3).

Le misure seguite dal Settore Beni e Attività Culturali sono:

1. Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso, rurale” - Investimento 2.1 “Attrattività dei Borghi Storici” Linea A: finalizzata al rilancio economico e sociale di borghi disabitati o caratterizzati da un avanzato processo di declino e abbandono.
2. Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso, rurale” - Investimento 2.1 “Attrattività dei Borghi Storici” Linea B: finalizzata alla realizzazione di progetti locali di rigenerazione

culturale, rivitalizzazione sociale ed economica; la misura è a titolarità ministeriale ma strettamente collegata alla Linea A.

3. Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2 - “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”: finalizzata alla conservazione e valorizzazione di edifici storici rurali e alla tutela del paesaggio rurale a sostegno dei processi di sviluppo locale.
4. Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione” - Investimento 1.1 “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale” - sub-investimento 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale”: finalizzata alla digitalizzazione massiva del patrimonio conservato da strutture pubbliche del territorio marchigiano quali biblioteche, archivi e musei.
5. Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”

Oltre alle risorse comunitarie e statali aggiuntive sopra richiamate, in questo triennio sono previsti ulteriori finanziamenti stanziati dal Cipes quale Fondo di Rotazione ai sensi della L. n. 183/87.

Per il settore cultura sono stati proposti i seguenti interventi di:

- valorizzazione, gestione e fruizione del patrimonio culturale (Efficientamento energetico e riqualificazione dei luoghi della cultura, patrimonio archeologico, aggregazioni culturali);
- fruizione del patrimonio digitale;
- valorizzazione degli eventi espositivi e di arte contemporanea;
- promozione e sostegno della filiera audiovisiva;
- adeguamento funzionale e strutturale del Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale.

Struttura di riferimento: Settore Beni e Attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero



Il programma di governo di legislatura 2020-2025 evidenzia in più passaggi l'impegno per le nuove generazioni e per una migliore e più diffusa qualità della vita.

La Missione 6 comprende una serie di interventi che convergono nell'offerta di strutture e servizi in grado di migliorare il contesto delle attività sportive e del tempo libero, nonché delle politiche giovanili. L'investimento su questi ambiti viene infatti considerata come una delle modalità per contrastare l'emigrazione giovanile e lo spopolamento delle aree interne, come d'altra parte suggerito dalle strategie integrate di intervento definite a livello nazionale e comunitario, ed evidenziato dall'evidenza storica nei territori marchigiani.

Un adeguato supporto alle politiche giovanili, dello sport e del tempo libero si collega positivamente, inoltre, con le politiche per il lavoro e la formazione, in un'ottica di integrazione con le varie istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio.

Struttura di riferimento: Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

Missione 06 – Programma 01 Sport e tempo libero



La L.R. 2 aprile 2012 n.5 costituisce il principale riferimento normativo in materia di attività motoria e pratica sportiva nella Regione Marche e prevede, quale strumento di programmazione, l'approvazione del Piano regionale per la promozione della pratica sportiva e delle attività motorio-ricreative (art. 6) di durata pari a quella della legislatura regionale.

Con Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea legislativa - XI Legislatura – n. 30 del 08/03/2022, è stato approvato il Piano Regionale per la promozione della pratica sportiva e dello sport di cittadinanza 2021/2025 ai sensi dell'art. 6 della L.R. 5/2012, che contiene le linee prioritarie di intervento per la promozione dello sport e delle attività motorio-ricreative da realizzarsi nel periodo considerato. Mantenendo ferme le finalità della L.R. n. 5/2012, il Piano ha posto specifiche finalità, la cui attuazione è stata demandata ai Programmi annuali degli interventi di promozione sportiva (art. 7- L.R. 5/2012), che la Giunta Regionale ha il compito di approvare annualmente previo parere del Comitato regionale dello sport e del tempo libero di cui all'art. 4 della citata L.R. n. 5/2012. La Regione provvederà ad elaborare il Programma degli interventi di promozione sportiva per le annualità di riferimento del presente DEFR mantenendo le proprie politiche verso l'evoluzione ed il consolidamento del ruolo sociale, culturale ed economico dello sport, nonché di prevenzione per la salute. L'obiettivo della Regione rimane quello di attivare politiche dirette allo sviluppo del concetto di 'sport per tutti' come strumento di crescita individuale e collettiva dell'intera cittadinanza, anche al fine di creare le basi per l'elaborazione di nuovi concetti e modelli di welfare. Saranno approvati interventi rivolti, anche per le annualità 2024-2026, a valorizzare, in ambito regionale, l'attività sportiva e motorio-ricreativa, cercando concrete integrazioni con le iniziative di diversi settori dell'amministrazione pubblica, naturalmente collegati alle attività sportive, al fine di porre in essere azioni congiunte ed integrate che dovranno avere come unico scopo il benessere del cittadino. Nella consapevolezza che lo sport e le attività motorio-ricreative in genere hanno un valore di trasversalità e di connessione con i molteplici aspetti della vita quotidiana di tutti i cittadini, la Regione attraverso le Misure ed Azioni previste nel Programma degli interventi di promozione sportiva annuale, intende fornire impulso per una nuova cultura della pratica sportiva.

In relazione alla recente riforma dello Sport a livello nazionale, sarà indispensabile aggiornare la governance regionale, attraverso opportune modifiche alla LR 22/2001.

Infine, va segnalato che la Regione potrà beneficiare di risorse ministeriali finalizzate allo Sport di base, in attuazione della previsione costituzionale della competenza concorrente in materia di Sport. Le risorse saranno utilizzate nell'ambito delle aree di intervento individuate con DPCM e delle finalità della L.R. n. 5/2012.

Struttura di riferimento: Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

Missione 06 – Programma 02

Giovani



In attuazione del programma di mandato della Giunta Regionale 2020-2025 ed in coerenza con gli indirizzi strategici e le priorità della nuova Programmazione dei Fondi europei 2021/2027, le azioni che la Regione intraprenderà sono mirate a portare sempre più i giovani al centro delle politiche regionali, stipulando con essi “un patto generazionale per il futuro” attraverso politiche di coesione sociale, ambiente, digitale e innovazione, in grado di consentire la generazione e la riqualificazione di spazi e rendendo i territori attrattivi per i futuri talenti.

Attraverso gli Accordi attuativi del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili si proseguirà con la pubblicazione di bandi rivolti a gruppi informali e realtà associative di giovani per il finanziamento di progetti nei diversi ambiti: culturali, aggregativi, educativi, artistici, sociali, formativi, sui temi ambiente/transizione ecologica/economia circolare, inserimento lavorativo, autoimprenditorialità giovanile, sviluppo di competenze digitali e superamento delle barriere di accesso ai servizi e alle opportunità.

Inoltre, al fine di dare piena attuazione alle Politiche Giovanili, si proseguirà nei lavori per la revisione della LR n. 24/2011 con l'intento di affrontare organicamente e strutturalmente la questione giovani, per avere una visione d'insieme che permetta strategie di lungo periodo per i giovani e che possa generare un sistema flessibile capace di dare unitarietà all'azione della Regione Marche in questo settore.

Il compito è particolarmente complesso in relazione all'estrema trasversalità di questo ambito operativo in relazione a tutte le altre politiche regionali: dalle politiche attive del lavoro alla prevenzione del disagio, dallo sviluppo di competenze trasversali alla prevenzione e contrasto delle dipendenze patologiche, dalle politiche familiari alla questione abitativa, attualmente uno degli ostacoli maggiori per il raggiungimento della piena autonomia e fattore di forte divario generazionale, ecc..

Strategicamente si punterà ad abbassare la fascia di età di accesso alle Politiche Giovanili della ns Regione, abbassandola a 14 anni e consolidare le due principali progettualità regionali: “Ci Sto, affare fatica – Facciamo il bene comune” (divenuta *best practice* e destinata ad essere diffusa capillarmente su tutto il territorio marchigiano) e con denominazioni differenziate, in relazione alle diverse annualità del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, iniziative capaci di dare impulso a forme progettuali che spingano verso l'”Aggregazione” delle Associazioni giovanili e del Terzo Settore, favorendo l'aggregazione giovanile più adulta finalizzandola ad un ‘fare’, utile ad acquisire competenze trasversali, protagonismo ed autonomia.

Inoltre, la Regione continuerà a presidiare e supportare il SCU (Servizio Civile Universale) al fine di consentire ad un maggior numero di Enti della ns Regione di accedere alle progettualità e permettere quindi ai ns potenziali volontari di poter essere protagonisti dello SCU.

Contestualmente la Regione continuerà a sviluppare in modo complementare ed integrativo il proprio Servizio Civile Regionale (finora incardinato all'interno del PON IOG, più precisamente all'interno di Garanzia Giovani) finanziando progetti con la programmazione POR FSE+2021/2027, con l'obiettivo di giungere ad una effettiva equiparazione allo SCU, anche al fine di consentire a quegli Enti regionali che non sono adeguatamente strutturati di accedere allo SCU e continuare a garantire una importante utilità ai Volontari marchigiani.

Struttura di riferimento: Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

Missione 06 – Programma 03

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero



All'interno di tale programma trovano collazione gli interventi finanziati con i fondi comunitari o nazionali, per i quali si rimanda alla parte descrittiva della missione e dei programmi 01 e 02.

Struttura di riferimento: Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

Missione 7 - Turismo



Il turismo, volano fondamentale di valorizzazione del territorio e di crescita del tessuto socio – economico, rappresenta un’opportunità, che ben programmata, può incidere favorevolmente sullo sviluppo complessivo dell’intero sistema regionale. Vista la sua centralità la delega al turismo è assunta direttamente dal Presidente, così da valorizzare strategie sinergiche ed integrate con i diversi settori coinvolti.

Nel corso dell’ultimo biennio si è evidenziata una ripresa del settore fortemente compromesso dagli eventi emergenziali delle annualità precedenti, prima il terremoto del 2016 poi la crisi epidemiologica del Covid-19. Questo trend positivo, documentato dall’aumento dei flussi turistici, in particolare dall’estero (secondo i dati provvisori 2023), è necessario sia ulteriormente stimolato con azioni mirate e strategiche per il medio e lungo periodo in coerenza con quanto già previsto nelle precedenti programmazioni.

Strutture di riferimento: Settore Turismo.

Missione 07 – Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo



Nei primi tre anni di legislatura sono state attivate importanti azioni di sostegno, promozione e comunicazione come supporto alla ripresa post pandemica. Tra le attività di promozione attuate si evidenzia la scelta di un testimonial d’eccellenza come Roberto Mancini e di Gianmarco Tamberi, come digital ambassador, che con la loro fama internazionale contribuiscono a diffondere la percezione di una regione vincente e popolata da persone tenaci e con forte spirito di accoglienza.

Il trend positivo, che ha caratterizzato l’ultimo biennio, testimonia che le misure intraprese vanno nella giusta direzione e pertanto è necessario proseguano anche in modalità integrata e complementare con le misure alimentate dai fondi strutturali.

In continuità con gli interventi già attuati per la promozione del territorio, da una parte attraverso appositi bandi per l’incentivazione degli operatori turistici capaci di destagionalizzare i flussi turistici, dall’altro attraverso il sostegno degli attori pubblici e delle associazioni per la riqualificazione e valorizzazione del territorio, verranno destinate le risorse programmate per rafforzare questi processi così da poter consolidare uno sviluppo maggiormente sostenibile, equilibrato e diversificato della domanda e dell’offerta. Complementare a questa attività sono le misure pensate per lo sviluppo dei cluster e dei circuiti, tra queste viene promossa l’adesione degli operatori ai network di specializzazione dei servizi turistici, e viene incentivata la valorizzazione dei cammini, circuiti e percorsi.

Saranno inoltre attivate le importanti risorse della legge regionale per la riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche, che vedono il Settore Turismo tra i soggetti maggiormente coinvolti e che mirano a far ripartire dinamiche intersettoriali di sviluppo in circa 50 borghi.

In particolare, anche con il programma annuale 2024, verranno avviate azioni nelle seguenti direzioni:

- a) strutturazione delle politiche di accoglienza turistica per rendere più competitiva l’offerta turistica territoriale in sinergia tra soggetti pubblici e privati, potenziando la collaborazione con gli operatori turistici, le associazioni e le imprese favorendo progettazioni di ambito territoriale e attività volte alla destagionalizzazione anche tramite bandi;
- b) consolidamento della piattaforma regionale (DMS) e attività di supporto all’adesione da parte degli operatori turistici per la commercializzazione del prodotto turistico Marche nell’ambito dell’hub del turismo digitale nazionale e attività di aggiornamento e popolamento del sito del turismo;
- c) gestione classificazione e controllo delle procedure di certificazione e di classificazione delle strutture alberghiere e valorizzazione dell’adesione ai network di specializzazione dei servizi turistici per promuovere i tematismi e rispondere all’evoluzione dei bisogni del mercato, anche attraverso le già

intraprese attività di collaborazione con il settore contrasto al disagio per lo sviluppo del turismo accessibile;

- d) attività di valorizzazione di cammini, circuiti e percorsi, itinerari anche attraverso bandi dedicati;
- e) valorizzazione degli operatori e delle professioni del turismo, investendo anche in formazione e aggiornamento secondo le previsioni della nuova normativa nazionale in itinere in collaborazione con il settore competente;
- f) gestione ordinaria dell'informazione, front-office e accreditamento dei punti IAT comunali;
- g) potenziamento delle funzioni dell'Osservatorio del turismo per attività di ricerca e analisi dei processi turistici, anche alla luce delle mutate condizioni socio-economiche e normative in atto;
- h) avvio del programma per la riqualificazione e valorizzazione in chiave turistica dei borghi e centri storici della regione Marche.

Verrà potenziata e maggiormente strutturata l'azione della Agenzia per il Turismo e l'internazionalizzazione (ATIM), che attuerà le diverse misure della promozione turistica per aumentare la visibilità del prodotto Marche con particolare focus sui mercati esteri, attraverso la partecipazione alle fiere del turismo, e l'organizzazione di eventi strategici di particolare rilievo.

Strutture di riferimento: Settore Turismo.

Missione 07 – Programma 02

Politica regionale unitaria per il turismo



Tra gli interventi regionali per il turismo promossi con le risorse dei fondi strutturali sono previste diverse misure mirate alla valorizzazione del territorio, alla riqualificazione delle strutture turistiche e alla promozione e incentivazione del prodotto turistico nel suo complesso.

Le due misure afferenti ai fondi PR FESR 2021-2027 destinati alle imprese turistiche singole o, preferibilmente aggregate in rete, sono finalizzate a sostenere la creazione di prodotti e servizi innovativi capaci di realizzare un "prodotto turistico strutturato" propulsivo per il rilancio del mercato e la valorizzazione del territorio in chiave turistica.

Le misure afferenti al Fondo di rotazione coinvolgono sia attori privati che pubblici, e sono pensate in particolare per:

- avvio delle azioni per la valorizzazione luoghi e itinerari della fede e del turismo religioso in preparazione del Giubileo 2025;
- sostegno alle iniziative integrate di recupero, riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche;
- contributi per la riqualificazione delle strutture alberghiere e ricettive;
- riordino, potenziamento e riqualificazione degli IAT e dei punti informativi del territorio;
- potenziamento dei servizi di accoglienza turistica del territorio mediante organizzazione degli Ambiti Turistici Locali e sviluppo dei Circuiti di prodotto.

Strutture di riferimento: Settore Turismo.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa



La Regione sta proseguendo una intensa azione per favorire la rigenerazione urbana, nel più ampio contesto del governo del territorio. Altro grande ambito di intervento, affidato in competenza alla amministrazione regionale, è la edilizia residenziale pubblica e la pianificazione dell’edilizia economico popolare.

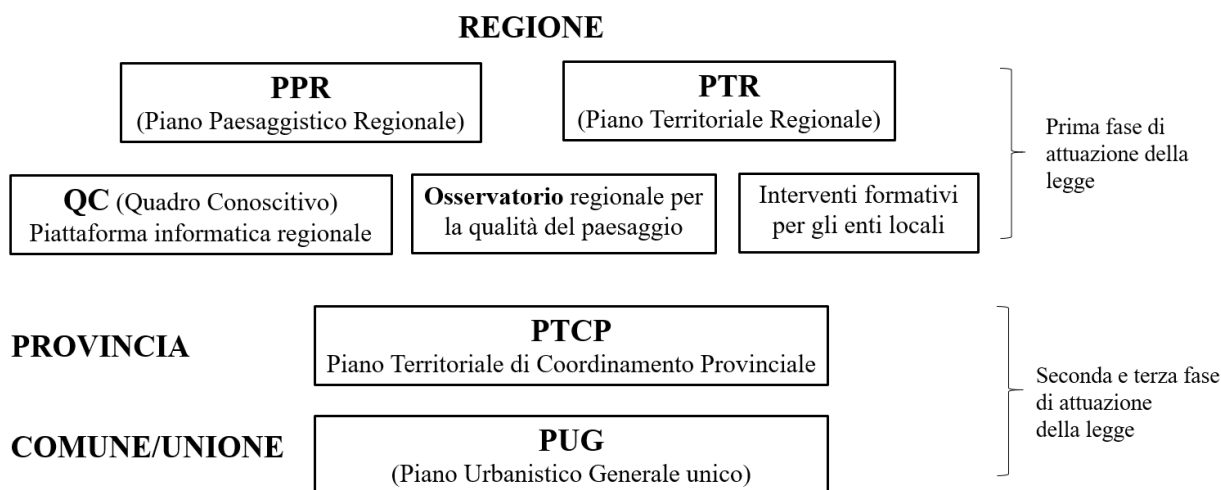
Struttura di riferimento: Settore Urbanistica, paesaggio e edilizia residenziale pubblica

Missione 08 – Programma 01
Urbanistica e assetto del territorio



La Regione Marche, attraverso un percorso svoltosi nelle ultime annualità, ha approvato la legge: “Norme della Pianificazione per il Governo del Territorio”. La legge, nel rispetto dell’ordinamento europeo e della normativa statale vigente, contiene la disciplina della pianificazione per il governo del territorio regionale perseguendo finalità quali la tutela e la valorizzazione del territorio, del paesaggio, del patrimonio culturale e del tessuto edilizio storico, il contrasto al consumo di suolo, la promozione della rigenerazione urbana e territoriale nonché obiettivi di protezione dell’ambiente, prevenzione dei rischi connessi alle dinamiche evolutive del sistema ambientale e antropico, promozione dello sviluppo sostenibile, della coesione territoriale e dell’equità sociale.

La legge prevede una riscrittura degli strumenti urbanistici, nonché la predisposizione di banche dati e strumenti conoscitivi del territorio e del paesaggio, secondo lo schema di attuazione della proposta di seguito riportato.



Per quanto attiene ai servizi offerti all’utenza in tema di adempimenti per gli interventi edilizi sarà potenziato il sistema informativo DOMUS inserendo la gestione delle violazioni, attualmente gestite tramite PEC e la georeferenziazione delle pratiche, nell’ottica di una futura migliore fruibilità dell’archivio.

Saranno infine programmate le risorse statali per l’attuazione di misure di prevenzione strutturali (i.e. miglioramento/adeguamento sismico di edifici strategici) e non strutturali (approfondimento degli studi di microzonazione sismica).

Strutture di riferimento: Settore Urbanistica, paesaggio e edilizia residenziale pubblica, Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016

Missione 08 – Programma 02

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare



Obiettivo primario dell'edilizia residenziale pubblica è quello di garantire il diritto alla casa ai ceti sociali più deboli e la qualità dell'abitare nel suo complesso. La Regione Marche si impegna a perseguire tale scopo attraverso: finanziamenti per programmi integrati di edilizia residenziale sociale; il recupero e l'efficientamento energetico del patrimonio ERP esistente; l'incremento del patrimonio di case popolari mediante finanziamenti per acquisizione sul mercato di case sfitte; interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dal sisma, il sostegno all'affitto e agli inquilini morosi incolpevoli.

L'incremento, la rigenerazione e l'efficientamento energetico del patrimonio residenziale pubblico, vengono promossi da programmi pluriennali finanziati con le risorse del PNRR e PNC, soggetti a tempistiche molto strette volte ad accrescere l'efficacia degli interventi.

Nel corso del triennio 2024-2026, la Regione Marche darà seguito al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA), con un finanziamento di fondi PNRR di 44,8 M€ e promosso dal MIT, per la realizzazione di interventi di edilizia sociale e di riqualificazione del patrimonio urbano. Inoltre, in tema di efficientamento energetico dell'edilizia residenziale pubblica si continuerà a lavorare alla realizzazione del Programma *Sicuro verde e sociale*, finanziato con fondi statali PNC per 62,7 M€ per la realizzazione di oltre 350 alloggi.

Ai fini del superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, saranno ripartite ai Comuni le risorse statali assegnate alla Regione Marche pari a circa 2,3 M€.

Per il sostegno economico alle famiglie, si è in attesa di assegnazioni da parte dello stato per il Fondo Nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione, eventualmente da integrare con risorse proprie di bilancio compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

Ulteriori programmi pluriennali perseguiranno negli anni a venire l'obiettivo di incrementare e riqualificare il patrimonio pubblico esistente, sia riguardo alla sicurezza sismica che all'efficienza energetica, e di sostenere i territori del c.d. cratere sismico:

- interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dal sisma: attivazione interventi selezionati (n. 296 alloggi per 49,8 M€);
- programma integrato di edilizia residenziale sociale-PIERS: attivazione interventi selezionati (n. 35 alloggi per 4,8 M€);

Struttura di riferimento: Settore Urbanistica, paesaggio e edilizia residenziale pubblica

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente



La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (di seguito SRSvS) individua le scelte strategiche, gli obiettivi e le azioni per orientare alla sostenibilità le politiche regionali e locali nonché assicurare il coordinamento delle pianificazioni e programmazioni generali e di settore e le politiche territoriali alle diverse scale al fine di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità e la coerenza complessiva dei livelli di pianificazione.

La SRSvS abbraccia una prospettiva di trasversalità, abbandonando una visione settoriale, attraverso la collaborazione di tutte le strutture regionali, coordinate dalla cabina di regia. L'integrazione tra le tre dimensioni della sostenibilità (economica, sociale e ambientale) avviene attraverso la comprensione e sistematizzazione delle relazioni tra diversi obiettivi e settori, al fine di sviluppare strategie e politiche più efficienti e coerenti, che possano generare benefici rispetto a molteplici obiettivi (tra i quali transizione verde e digitale, mobilità sostenibile, inclusione sociale ed equità, competitività, ecc.) cercando di evitare potenziali conflitti. L'attuazione della SRSvS richiede un forte coordinamento tra ambiti di azione per assicurare la coerenza delle politiche in sinergia con i sistemi di monitoraggio quali ad esempio il controllo strategico.

Strutture di riferimento: Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile; Settore forestazione e politiche venatorie – SDA AP-FM

Missione 09 – Programma 01

Difesa del suolo



Attività di pianificazione

Nel prossimo triennio sarà fornito il supporto necessario al soggetto titolare delle attività di pianificazione (Autorità di bacino distrettuale ex art. 63 del Testo Unico Ambientale) per favorire il continuo e costante aggiornamento del quadro conoscitivo dei dissesti descritto dallo specifico strumento di settore - Piano di Assetto Idrogeologico (PAI). In particolare, è prevista:

- l'attivazione delle procedure per l'inserimento delle fasce di piena definita come a scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi dalla Direttiva 2007/60/CE nel PAI dei bacini di rilievo regionale delle Marche – fascia attualmente non definita;
- l'attivazione delle procedure per l'aggiornamento delle fasce di piena individuate dalla Direttiva Alluvioni (scarsa, media ed elevata probabilità di alluvione):
 - per i bacini idrografici ricadenti nel c.d. cratere sisma 2016, per il tramite e secondo le possibilità offerte dalle informazioni acquisite nell'ambito degli approfondimenti conoscitivi realizzati all'interno delle procedure di ricostruzione post-evento;
 - per i restanti bacini idrografici del territorio regionale - per il tramite e secondo le possibilità offerte dalle informazioni acquisite nell'ambito di approfondimenti conoscitivi realizzati a vario titolo dagli enti aventi competenza in materia;
- l'attivazione delle procedure previste per l'adeguamento del quadro conoscitivo delle aree da considerare come a pericolosità e rischio di alluvioni fluviali, con valutazioni che tengano conto anche dello scenario di cambiamento climatico in atto (alla fase odierna non contemplato) – l'attività è in corso su un bacino idrografico da considerare come pilota sul quale sono in corso approfondimenti a riguardo con finanziamenti avuti in seguito ad evento alluvionale oggetto di specifica ordinanza degli organi nazionali del settore della Protezione Civile;

- la prosecuzione e il completamento delle attività relative all'aggiornamento del quadro conoscitivo dei dissesti di versante - per i bacini idrografici ricadenti nel c.d. cratere sisma 2016, per il tramite e secondo le possibilità offerte dalle informazioni acquisite nell'ambito degli approfondimenti conoscitivi realizzati all'interno delle procedure di ricostruzione post-evento.

L'aggiornamento del quadro conoscitivo dei dissesti dei PAI costituisce inoltre valore aggiunto poiché, per espressa previsione di legge, o avente tale valore, l'individuazione delle aree a pericolosità e rischio idrogeologico – ad esempio quelle interessabili da eventi definibili come a scarsa probabilità di alluvione o da eventi estremi, ovvero da situazioni di specifico rischio elevato o molto elevato - costituisce presupposto per la loro inclusione nella pianificazione del settore della protezione civile e/o presupposto per una valutazione tecnica aggiuntiva richiesta nel caso di formazione di strumenti propri della settore della pianificazione territoriale, qualora riguardanti le aree individuate.

Mitigazione del rischio idrogeologico

Nel prossimo triennio saranno:

- attuate le pianificazioni nazionali di cui: al Piano nazionale di mitigazione del rischio idrogeologico (DPCM 20/02/2019), all'Accordo di Programma degli interventi prioritari e urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico e ai fondi ordinari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con importanti interventi sui principali corsi d'acqua regionali, al piano investimenti per la messa in sicurezza del territorio di cui agli artt. 134 e segg. della legge 145/2018, al piano di interventi finanziato con fondi PNRR di cui alla Missione 2 Componente 4 Sub-Investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" gestiti a livello centrale dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- inoltre, quanto al tema in oggetto, con particolare riferimento alla manutenzione idraulica, alla difesa del suolo e alle sistemazioni idraulico-forestali nelle aree montane, in aggiunta agli interventi derivanti dai fondi regionali, verrà dato concreto avvio alla realizzazione degli interventi previsti nel Programma Straordinario 2023, finanziato con fondi FOSMIT (Fondi Sviluppo Montagna Italiana). Alla luce dei recenti e ripetuti fenomeni calamitosi, è risultato evidente come il dissesto idrogeologico delle aree montane si ripercuota in maniera amplificata alle aree vallive e di conseguenza alle aree costiere. Ai fini di una riduzione in misura ed in intensità di tali fenomeni e dei conseguenti disagi alle popolazioni residenti, risulta pertanto fondamentale una continua e costante manutenzione dei corsi d'acqua (con particolare attenzione al reticolo idrografico minore) e dei dissesti in fase iniziale o già in atto;

Grazie alla futura programmazione europea dei fondi FESR 2021/2027 sarà inoltre possibile programmare ulteriori opere per 25 milioni di euro per la mitigazione del rischio idraulico e il miglioramento dello stato ecologico, attraverso il completamento degli interventi già avviati e la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico.

Per quanto riguarda specificatamente i territori delle **province di Ancona e Pesaro**, per il 2024 sono previste inoltre opere di completamento per la riduzione del rischio idrogeologico già avviate negli anni precedenti, che riguardano i bacini idrografici dell'Esino e dell'Aspio-Scaricalasino e per la mitigazione del rischio idrogeologico della rupe della cittadina di Fiorenzuola di Focara sul Monte San Bartolo del Comune di Pesaro. Per gli anni 2024 e 2025 sarà terminata la vasca di espansione sul fiume Misa in località Bettollele compreso il completamento finanziato con fondi MASE; sono inoltre previsti sia nuovi interventi resisi necessari in seguito all'evento calamitoso dell'alluvione del settembre 2022 (manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua dei bacini dell'Esino, del Foglia e realizzazione, in linea con l'assetto di progetto 2016, di due ulteriori casse di espansione nel bacino del Misa) sia interventi che perfezionano programmazioni già avviate precedentemente e riguardano i bacini Aspio-Musone, Esino e Foglia. Sono inoltre previsti interventi post alluvione sui corsi d'acqua minori.

Nel triennio saranno conclusi gli ultimi interventi sulle aree maggiormente colpite dall'alluvione 2006 e ricadenti nella provincia anconetana: Bacino idrografico del Rio Scaricalasino, Bacino idrografico del Fosso Rigo e Bacino idrografico dei fossi di Castelferretti.

Per quanto riguarda specificatamente i territori delle **province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata**, per i lavori idraulici di mitigazione del rischio idrogeologico sulle aste fluviali di competenza delle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno, è prevista la realizzazione degli interventi di seguito elencati.

- Riduzione rischio idrogeologico del torrente Ete Morto nel tratto compreso dall'attraversamento dell'acquedotto alla SP 27 "Elpidiense" nel Comune di Sant'Elpidio a mare: realizzazione del nuovo ponte in acciaio, previa demolizione del ponte della SP 8 in località Casette d'Ete.

- Riduzione del rischio idrogeologico del fiume Potenza nel tratto da valle della briglia in loc. Sant'Egidio a loc. Villa Potenza nei Comuni di Macerata e Montecassiano.
- Riduzione del rischio idraulico del Torrente Tesino in località Messieri tra il ponte SP 118 "Molini" e il ponte SP 32 "Fonte Antico, nei Comuni di Ripatransone e Offida.
- Mitigazione del rischio idraulico del tratto terminale del Fiume Aso attraverso interventi di manutenzione straordinaria.
- Lavori di riduzione del rischio idraulico del torrente Ete Morto nel tratto compreso dall'attraversamento dell'acquedotto alla S.P. 27 "Elpidiense" nel Comune di Sant'Elpidio a Mare
- Mitigazione rischio idraulico e ripristino officiosità idraulica fiume Chienti nei Comuni di Montecosaro e Morrovalle.
- Manutenzione idraulica, spostamento e completamento argine destro Fiume Tronto. In località Marino del Tronto (da ponte FFSS a briglia Consorzio di Bonifica) nel Comune di Ascoli Piceno.
- Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Ete Vivo nel tratto foce – località Colle Ete nel Comune di Monsampietro Morico.
- Lavori di sistemazione idraulica dell'asta fluviale del torrente Tesino.

Per le competenze in materia di CONCESSIONI E PICCOLE DERIVAZIONI è in fase di realizzazione l'applicativo "OCCUPA", un data base che, con le specifiche informatiche open source e protocolli di interfaccia riconosciuti dalla stessa Regione Marche, può migrare in qualsiasi protocollo informatico compreso anche quello del SIAR DAP e garantire l'omogeneità di trattamento dei dati di tutta la Regione in materia di concessioni e piccole derivazioni e il sistema di pagamento con la Mpay, nonché la rendicontazione.

Coerentemente con la pianificazione regionale in tema di difesa della costa (Piano per la Gestione Integrata delle Zone Costiere – GIZC), nel prossimo triennio 2024-2026 troverà attuazione la programmazione delle cospicue risorse europee PNRR e FESR, cofinanziati da altri fondi statali e RFI, volte ad affrontare molteplici situazioni di erosione che interessano grandi tratti della costa marchigiana:

Comune	Titolo intervento	Importo €
Pesaro	Completamento scogliera località Casteldimezzo	250.000,00
Fano	Interventi di difesa della costa Sassonia Sud dal Fiume Metauro al Porto - Transetto 137 - Scogliera di chiusura paraggio di mare	800.000,00
Fano	Realizzazione di opere di difesa costiera lungo il litorale a sud della foce del fiume Metauro nel Comune di Fano (PU) - I stralcio	4.738.827,70
Fano	Opere di difesa costiera a sud della foce del Fiume Metauro nel Comune di Fano - II stralcio	8.000.000,00
Mondolfo	Rifiorimento Soffolte Marotta - Interventi di manutenzione delle scogliere soffolte in località Marotta – 1° stralcio funzionale	360.000,00
Mondolfo	Rifiorimento Soffolte Marotta - Interventi di manutenzione delle scogliere soffolte in località Marotta – 2° stralcio funzionale	1.600.000,00
Montemarciano Falconara	Completamento delle opere di difesa costiera nei Comuni di Montemarciano (ripascimento) e Falconara nord (scogliere emerse)	17.340.000,00
Ancona	Lungomare Nord - Realizzazione della scogliera di protezione della linea ferroviaria Bologna-Lecce, interrimento con gli escavi dei fondali marini, rettificazione e velocizzazione della linea ferroviaria (1a Fase)	24.850.000,00
Porto Recanati	Realizzazione di scogliere emerse litorale di Scossicci (I stralcio)	9.000.000,00
Porto Recanati Potenza Picena	Intervento di messa in sicurezza della costa dal fiume Potenza al fosso Pilocco	16.456.048,20
Potenza Picena Civitanova Marche	Intervento di difesa del paraggio con opere rigide e morbide (II ipotesi) – (I stralcio)	11.050.000,00
P.S. Elpidio	Intervento di difesa della costa nel paraggio dal fiume Chienti al fiume Tenna	2.000.000,00
P.S. Elpidio	Realizzazione di scogliere emerse nel Comune di Porto Sant'Elpidio - Stralcio funzionale 1.3 e 2.1	9.248.560,28
P.S. Elpidio	Realizzazione di scogliere emerse nel Comune di Porto Sant'Elpidio - Stralcio funzionale 1.2	2.950.000,00
P.S. Elpidio	Realizzazione di scogliere emerse nel Comune di Porto Sant'Elpidio - Stralcio funzionale 1.1	6.585.000,00
Fermo	Intervento di trasformazione di n. 6 scogliere sommerse in scogliere emerse in località Marina Palmense e riprofilatura n. 4 scogliere emerse esistenti - Stralcio funzionale	2.200.000,00
Fermo	Realizzazione di opere di difesa costiera lungo il litorale sud di Marina Palmense nel Comune di Fermo (FM)	1.600.000,00
Altidona	Opere di difesa costiera lungo il litorale nord del Comune di Altidona	4.000.000,00
Pedaso	Riconfigurazione e riallineamento di opere di difesa del litorale di Pedaso nord - I stralcio	3.000.000,00
Pedaso	Realizzazione scogliere emerse litorale Pedaso sud (I stralcio)	4.600.000,00
San Benedetto del Tronto	Realizzazione scogliere sommerse litorale Sentina (I stralcio) con recupero e protezione della riserva Sentina	6.525.000,00
		137.153.436,18

Per quanto concerne il **Sistema Informativo Territoriale (SIT)**, nel 2024 è prevista la conclusione dell'esecuzione il servizio di aggiornamento della cartografia che prevede la realizzazione del database

topografico regionale (DBTR) per tutto il territorio regionale a partire dai contenuti della carta tecnica numerica 1:10.000 (anni 1999/2000) e del suo aggiornamento tramite restituzione aerofotogrammetrica da fotogrammi AGEA 2019 per una parte del territorio regionale.

Relativamente al **Sistema Informativo Ambientale Regionale (SIRA)**, al momento sono state avviate attività di raccolta gestione e aggiornamenti dei dati ambientali in collaborazione con ARPAM. Nel Programma Regionale Marche FESR 2021-27 è previsto l'intervento 2.7.4.1 "*Miglioramento dell'efficacia delle politiche ambientali attraverso l'implementazione di nuovi sistemi di monitoraggio ambientale e l'interoperabilità di dati e informazioni ambientali*" che prevede la realizzazione di un DataWarehouse relativo all'ambito Biodiversità corredato di informazioni ambientali.

Strutture di riferimento: Direzione Ambiente e Risorse Idriche, Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio, Settore Genio Civile Marche Nord, Settore Genio Civile Marche sud.

Missione 09 – Programma 02

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale



Nel triennio 2024-2026 verranno sostenuti i progetti sviluppati dagli Enti coordinatori delle reti dei **Centri di educazione ambientale (CEA)**, secondo quanto stabilito nella programmazione regionale del fondo europeo FESR 2021/2027. Verranno pertanto promossi interventi che prevedono l'integrazione delle attività di divulgazione e sensibilizzazione ambientale di giovani e adulti in tema di Natura, Biodiversità, Rete Natura 2000, Cambiamenti climatici, Agenda 2030, con gli interventi di rinaturalizzazione di aree di pertinenza dei Centri o di aree pubbliche dove si svolgono le attività di informazione e sensibilizzazione. Si prevede il coinvolgimento di tutti i 45 CEA riconosciuti al fine di ottenere la massima capillarità degli interventi sul territorio regionale. È previsto inoltre l'aggiornamento delle linee guida regionali in tema di Informazione, formazione ed educazione ambientale (INFEA Marche), definite con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 51/2017, con l'obiettivo di rafforzare il sistema ed aumentarne la visibilità da parte delle scuole e dei cittadini in generale, giovani e adulti.

Per quanto concerne l'area delle **valutazioni ambientali**, a partire dagli obiettivi delle direttive comunitarie di settore finalizzate alla valutazione preventiva degli effetti ambientali e alla prevenzione dell'inquinamento, il contesto giuridico-amministrativo nazionale è in costante evoluzione, anche a seguito delle esigenze derivanti dall'emergenza sanitaria e delle finalità strategiche del PNRR. Le procedure riguardano i progetti e i piani maggiormente significativi sotto il profilo economico, sociale e insediativo.

La previsione è quella di rafforzare gli obiettivi di efficientamento, semplificazione, integrazione e razionalizzazione delle procedure che rivestono caratteristiche di particolare complessità e problematicità. L'obiettivo è la realizzazione di nuovi strumenti di adeguamento normativo e amministrativo (linee guida, indirizzi operativi), nonché di natura gestionale informatizzata (software applicativi, banche dati, portali dedicati) finalizzati a uniformare l'applicazione delle norme ambientali, tenuto conto della pluralità di Autorità competenti riconducibili alla Regione, alle Province e, in relazione all'attuale processo legislativo di evoluzione della normativa regionale sul governo del territorio, ai Comuni.

Forte risulta, altresì, l'impegno a supportare le procedure ministeriali relative alla realizzazione degli interventi e delle infrastrutture strategici collegati all'attuazione del PNRR-PNIEC.

Si prevede, inoltre, il proseguimento del percorso di analisi delle tematiche ambientali e degli effetti derivanti dalla realizzazione di interventi, attraverso il monitoraggio e l'attività di ricerca scientifica, condotta in collaborazione con Università e ARPAM, anche per migliorare i sistemi di valutazione e dotare la Regione Marche di strumenti amministrativi per colmare lacune giuridiche su temi delicati.

Ulteriore aspetto strategico è costituito dal perseguimento continuo dell'integrazione della tematica dei cambiamenti climatici nell'ambito dei processi di valutazione, con particolare riferimento all'attuazione e applicazione delle misure di adattamento nelle valutazioni ambientali degli strumenti di trasformazione territoriale (progetti, piani e programmi).

Relativamente all'area delle **autorizzazioni in area marina**, si prevede il rafforzamento delle attività finalizzate a garantire lo sviluppo sostenibile dell'area portuale di Ancona e delle infrastrutture portuali

dell'Autorità di Sistema (Pesaro, San Benedetto del Tronto), attraverso le procedure valutative regionali e nazionali finalizzate all'efficientamento delle attività attraverso gli interventi di dragaggio e realizzazione di opere di protezione e/o banchinamento.

Le attività previste per gli altri porti marchigiani (Vallugola, Fano, Senigallia, Numana, Civitanova Marche, Porto San Giorgio), gestiti direttamente dai Comuni, l'attività sarà finalizzata a condividere gli interventi necessari al mantenimento della loro efficienza principalmente alla loro funzione relativa alle attività turistiche e produttive, coadiuvando gli interventi verso le soluzioni maggiormente virtuose sotto il profilo ambientale. Quanto, infine, alla gestione degli interventi di difesa costiera, lo strumento delle valutazioni ambientali e delle autorizzazioni affiancherà le progettazioni comunali indirizzandole verso criteri di sostenibilità ed efficienza ambientale.

Nell'ambito della materia afferente alle **attività estrattive**, prosegue il processo di aggiornamento del vigente Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) con l'affidamento del servizio di supporto specialistico tecnico-operativo per la redazione dei documenti tecnici relativi alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Incidenza (V.Inc.a). Tale processo, necessario per ridefinire le scelte di programmazione e di pianificazione del settore attualizzandole all'odierno e specifico contesto ambientale e socioeconomico del territorio marchigiano, potrebbe andare in adozione per la fine del 2024 e approvazione durante il 2025.

Analogamente, prosegue anche lo sviluppo del nuovo Sistema Informativo Regione Marche Attività Estrattive (SIRMAE) dove la software house incaricata per la produzione del sistema gestionale in questione ha consegnato la versione definitiva che diverrà operativa nel 2024, previa parziale modifica normativa della legge di settore L.R. 71/97.

A supporto dell'aggiornamento Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) e ad integrazione del Sistema Informativo Regione Marche Attività Estrattive (SIRMAE) prosegue mediante l'applicazione desktop open source QGIS che permette di visualizzare, organizzare, analizzare e rappresentare dati spaziali, lo sviluppo cartografico delle attività estrattive della Regione Marche.

Strutture di riferimento: Settore Territori interni, parchi e rete ecologica regionale, Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali; Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere.

Missione 09 – Programma 03

Rifiuti



Nel settore della gestione dei rifiuti il governo della Regione, nel corso della residua parte del mandato, si troverà di fronte alla necessità di affrontare nel concreto i nuovi scenari di attività, come l'adeguamento degli obiettivi pianificatori e programmatici alle disposizioni delle sopraggiunte normative europee del pacchetto economia circolare, a partire dalla Direttiva (UE) 2018/851 del 30 maggio 2018, recepita con i decreti legislativi 3 settembre 2020, n. 116 e n. 121; a tal fine, l'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 128 del 14/04/2015, rappresenta uno dei fondamentali impegni che la Regione ha già assunto e a cui sta dando riscontro con l'imminente conclusione della fase di redazione dello Strumento di Piano e successivo avvio della Valutazione Ambientale Strategica (dicembre 2023).

La Regione proseguirà comunque nell'impegno finanziario già profuso nel sostenere le linee di attività che possono contribuire all'attuazione degli obiettivi previsti dal vigente PRGR e si focalizzerà, anche attraverso la futura programmazione delle risorse europee 2021-2027, su quelle individuate dai Piani d'Ambito, laddove approvati dalle Assemblee Territoriali d'Ambito (ATA) n. 2 Ancona, n. 3 Macerata e n. 4 Fermo, anche al fine di integrare e adeguare l'impiantistica ai rispettivi fabbisogni di trattamento e smaltimento. Rimane al momento ancora irrisolta la situazione di criticità negli ATO n. 1 Pesaro e Urbino e n. 5 Ascoli Piceno, dove i territori si trovano ancora privi di un assetto pianificato, e nel caso dell'ATO 1, gestito e orientato secondo scenari inerziali in evidente e perdurante disallineamento con la pianificazione regionale vigente.

Il futuro assetto che si prospetta con la prossima pianificazione regionale, che si prevede concretamente efficace da fine 2024, dovrà garantire una gestione virtuosa dei rifiuti urbani, che tuttavia possa anche costituire un valido supporto ai fabbisogni legati ai rifiuti speciali prodotti dalle imprese, massimizzando l'effettivo recupero e la minimizzazione del ricorso allo smaltimento, a supporto di una vera visione di circolarità dell'economia, comunque continuando a porre su un piano prioritario la prevenzione della produzione dei rifiuti ed il recupero di materia.

Le ragionevoli aspettative di efficacia ambientale ed economica dei futuri scenari non potrà tuttavia prescindere da un razionale approccio alle tematiche del riordino del sistema della governance, ora troppo frazionato localmente per quanto riguarda l'assetto impiantistico, e del fabbisogno impiantistico per la chiusura del ciclo che riduca a quota marginale il ricorso alla discarica, come previsto dalle direttive comunitarie.

In tale contesto, è opportuno porre uno sguardo al settore delle spedizioni transfrontaliere dei rifiuti, quale testimonianza del problema sempre più emergente della collocazione dei rifiuti speciali (quota parte dei quali è peraltro di diretta derivazione dai rifiuti urbani raccolti differenziatamente), per il quale una concausa può essere sicuramente individuata nella cronica insufficienza di adeguati impianti di valorizzazione del rifiuto residuo non più utilmente recuperabile in forma di materia; l'attuale situazione di contesto, infatti, oltre a non garantire il rispetto del principio comunitario di prossimità, determina un evidente svantaggio per le aziende locali rispetto ai competitors extraregionali o esteri, che invece beneficiano di migliori condizioni di sistema. Tale situazione, dato il continuo aumento della produzione dei rifiuti e la saturazione impiantistica in alcuni paesi europei, sta spingendo l'esportazione di rifiuti anche oltre i confini europei.

Struttura di riferimento: Settore Fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere

Missione 09 – Programma 04

Servizio idrico integrato



La Regione Marche vuole assumere un ruolo di coordinamento degli attori coinvolti nella gestione del Sistema Idrico Integrato: in primis gli Enti di Governo degli ATO coinvolgendo anche il Consorzio di Bonifica, il quale gestisce a sua volta una grande parte delle risorse idriche per scopi agricoli.

La Regione lavorerà per raggiungere l'obiettivo prioritario di conoscere la quantità di acqua entrante nel nostro territorio, quella da mantenere per la buona qualità dei Corpi Idrici (Sotterranei e Superficiali) e infine quella che possiamo rendere utilizzabile per le attività umane con priorità agli usi idropotabili.

Questa conoscenza rappresenta l'informazione fondamentale per poter garantire il deflusso ecologico (quantità minima di acqua per garantire lo stato ecologico degli ecosistemi acquatici), la definizione della quantità di acqua utilizzabile per usi civili, irrigui o industriali.

Questo fondamentale quadro informativo prenderà forma nel Piano di bilancio idrico che sarà approvato entro la fine del 2025.

Dal Piano prenderà concretezza anche il nuovo Piano Acquedotti, sempre redatto in armonia con gli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali e il Consorzio di Bonifica, e con una attenzione ai cambiamenti climatici in atto che obbligheranno a un forte cambio di strategia.

Uno strumento già operativo per raggiungere tale obiettivo è il Sistema Informativo SIAR-DAP, il catasto delle derivazioni idriche, che dovrà essere pienamente popolato entro la fine del 2025. Inoltre occorre definire l'elenco delle acque da considerare riserve strategiche (comma 2 dell'articolo 1 della l.r. 5/2006).

Per quanto concerne gli investimenti, saranno attivate le risorse FESR, per complessivi 19 MEuro, di cui 9 MEuro per il Miglioramento delle reti idriche al fine di ridurre le perdite, e 10 MEuro per innalzare la qualità delle acque interne e marine attraverso il miglioramento della gestione delle acque reflue urbane, non conformi alla direttiva 91/271/CEE e in particolare per gli agglomerati in procedura di infrazione, al fine di garantire standard di qualità ambientale in attuazione anche di altre direttive comunitarie, come la direttiva quadro acque. Sarà gestita l'analoga misura prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (dell'importo di 15,5

MEuro) per il rafforzamento della rete di collettamento fognario e di depurazione i cui accordi di programma tra Stato, Regione e gli EGATO verranno sottoscritti entro il 2024.

Inoltre, il DL 39/2023 introduce la necessità per le Regioni di individuare interventi di immediata realizzazione per contrastare i sempre più frequenti fenomeni siccitosi; il ruolo di coordinamento assunto dalle due Autorità di Bacino Distrettuali è volto ad aggiornare una serie di strumenti di Pianificazione e Programmazione per renderli pronti ad affrontare le continue emergenze (Piano Triennale degli Interventi, Piano Nazionale degli Interventi Infrastrutturali per la Sicurezza del Sistema Idrico).

Infine, nel triennio 2024 – 2026 occorrerà dare attuazione alla LR n. 7/2023 relativa alle concessioni per le grandi derivazioni idroelettriche che al momento coinvolge n. 13 impianti in gestione al gruppo ENEL SpA. Tali impianti hanno concessioni in scadenza nel 2029 e conseguentemente rientreranno nel patrimonio indisponibile della Regione Marche e dovranno essere gestiti mediante affidamenti di concessioni attribuite con procedure europee concorrenziali.

Struttura di riferimento: Direzione Ambiente e Risorse Idriche.

Missione 09 – Programma 05

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione



Nel triennio 2024-2026 saranno implementate le azioni per integrare concretamente la conservazione della biodiversità, richieste in sede internazionale e nazionale con le politiche di sviluppo, in coerenza con la **Rete Ecologica Marche** di cui alla LR n. 2 del 5/02/2013. L’iniziativa che si metterà in campo anche attraverso il Programma Operativo Regionale Marche Periodo 2021/2027 è l’Azione 2.7.2 “Sviluppo delle connessioni ecologiche in ambito urbano” con uno stanziamento complessivo di 1,4 milioni di euro e ha come obiettivo un progetto territoriale di “città verdi” funzionale alla riqualificazione, connessione, rigenerazione e alla realizzazione di spazi aperti verdi urbani e periurbani.

La Regione proseguirà nel **sostegno ai parchi e alle riserve naturali** e nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali volte alla conservazione della natura (biodiversità, paesaggio, processi naturali, equilibri idraulici e idrogeologici, emergenze geologiche e geomorfologiche, ecc.), alla promozione dell’educazione e dell’informazione ambientale, alla valorizzazione delle attività produttive compatibili con la tutela dell’ambiente, in linea con quanto programmato nel Programma Quinquennale per le Aree Protette (PQuAP) 2021-2025.

Si procederà inoltre alla raccolta delle informazioni funzionali alla predisposizione del PQuAP per il prossimo quinquennio (2026-2030), che vedrà il suo primo anno di vigenza nel triennio considerato.

In materia di **Rete Natura 2000** i principali obiettivi sono legati all’attuazione del PAF Marche (Quadro delle azioni prioritarie per il finanziamento di Natura 2000), approvato con DGR n. 1361/2021, per il periodo di programmazione 2021-2027 a valere in particolare sul FESR. A tale riguardo la prevista dotazione finanziaria consentirà, sulla base dell’Azione 2.7.1 Sviluppo delle infrastrutture verdi in ambito non urbano, interventi orizzontali di mantenimento e ripristino di specie e habitat nei siti Natura 2000 e misure relative all’infrastruttura verde (dotazione pari a 3 MEuro).

Inoltre, sulla base delle risorse finanziarie introdotte, proseguiranno i monitoraggi naturalistici, volti alla produzione dei Report previsti dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, consentendo un approccio meno frammentato a livello regionale per la corretta attuazione nelle Marche della citata normativa e il relativo aggiornamento della Banca dati Natura 2000, sezione Marche.

Infine, l’adeguamento avviato dei piani di gestione/misure di conservazione in alcuni siti Natura 2000 Marche è un’operazione che coinvolgerà nel biennio 2024-2025 tutti i siti Natura 2000 regionali. Questo processo, che verrà svolto parallelamente all’applicazione di una specifica metodologia concordata a livello nazionale, se in prima battuta è finalizzato al superamento della Procedura di infrazione 2015/2163 e della relativa messa in mora complementare, dal punto di vista sistematico e gestionale consentirà il miglioramento della strategia di conservazione globale per gli habitat e le specie di interesse comunitario, in linea con le esigenze espresse dalla normativa europea.

Le attività di competenza del Settore forestazione e politiche venatorie – SDA AP-FM della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale che ricadono in questa Missione, sono quelle destinate al rinnovo con relativo contributo annuale previsto dalla Convenzione tra la Regione Marche ed il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali per l'impiego delle unità Carabinieri Forestali delle Marche nella vigilanza e controllo in materia forestale, agricola ed agroalimentare, e altre attività inerenti la tutela dell'ambiente, del suolo, delle risorse idriche e della protezione civile, in particolare l'attività di prevenzione, vigilanza, controllo e repressione dei reati in materia di incendi boschivi. La Convenzione triennale, scaduta nel 2022 è stata rinnovata all'inizio del 2023 (Reg. Int. n. 2353 del 05/05/2023) con sottoscrizione da parte del Presidente della Giunta Regionale Marche e del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con scadenza 31/12/2025.

Strutture di riferimento: Settore Territori interni, parchi e rete ecologica regionale, Settore forestazione e politiche venatorie – SDA AP-FM.

Missione 09 – Programma 06

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche



Obiettivo strategico è quello di migliorare la classe di qualità dei nostri Corpi Idrici Superficiali e Sotterranei con particolare attenzione a quei corpi che ancora non hanno raggiunto uno stato di qualità BUONO (vedi reporting WISE - Sistema Informativo sulle Acque per l'Europa).

Entro il 2026 occorrerà realizzare il Catasto degli scarichi idrici con l'obiettivo di individuare meglio e localizzare tutte le fonti di pressione, i principali agenti inquinanti relativamente ai rispettivi corpi idrici ricettori e quindi per dettagliare le misure da attuare per migliorare la classificazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

Per tutelare le risorse, continuerà l'attività di approvazione delle aree di salvaguardia delle captazioni ad uso umano e la definizione delle misure normative di competenza regionale per disciplinare gli usi su queste aree. Continueranno le attività volte al monitoraggio in collaborazione con l'ARPAM e valutazione dello stato quantitativo delle Risorse idriche e dello stato della Severità Idrica nel territorio regionale al fine della gestione delle situazioni di siccità e delle attività regionali nell'ambito degli Osservatori sugli utilizzi idrici delle Autorità di bacino distrettuali.

Infine, sia per finalità volte a migliorare la quantità della risorsa disponibile che la qualità della stessa nel triennio 2024–2026, occorre continuare con l'attività di approvazione e gestione operativa dei Progetti di Gestione dei Grandi Invasi presenti in regione, con lo scopo di recuperare ingenti volumetrie da destinare all'accumulo e agli usi plurimi (idropotabile, irriguo, energetico e di regolazione delle piene).

Struttura di riferimento: Direzione Ambiente e Risorse Idriche

Missione 09 – Programma 07

Sviluppo sostenibile nel territorio montano e nei piccoli comuni



L'obiettivo regionale per il triennio 2024-2026 è quello di raggiungere un maggiore coordinamento tra le fonti finanziarie che hanno una ricaduta sul territorio montano regionale e, in generale, dei territori interni. Ciò sarà

possibile attraverso la definizione di un approccio strategico regionale al tema dei territori interni, in grado di consentire ai territori di declinare i lineamenti strategici alle specificità locali.

Tale obiettivo dovrà tenere conto del nuovo input a livello nazionale definito con il c.d. D.L. Sud (DL 19/09/2023 n. 124), convertito con L. 13/11/2023 n. 162, che ha riportato nuovamente a livello nazionale il fulcro del coordinamento della governance della SNAI - Strategia nazionale per le aree interne. Contrariamente a quanto definito nella Delibera CIPESS n. 41/2022 - mai attuata e che ha previsto un ruolo attivo di primo piano per le Regioni, riconoscendo loro un ruolo cruciale nel processo di definizione e approvazione delle Strategie territoriali e prevedendo l'istituzione di un nuovo organo istituzionale, la c.d. Autorità regionale per le aree interne - il nuovo D.L. Sud prevede l'istituzione di una Cabina di regia per lo sviluppo delle aree interne presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il compito di approvare il Piano strategico nazionale e le strategie territoriali delle singole aree interne.

Il nuovo indirizzo nazionale avrà da subito una ricaduta nel processo di assegnazione delle risorse previste per ognuna delle due nuove aree SNAI riconosciute per le Marche: Montefeltro e Alto Metauro; Alto Fermano. Con 8 milioni in totale, verranno definite strategie per il potenziamento dei servizi nell'ambito della salute, dell'istruzione e della mobilità, in maniera coordinata con le risorse FESR 2021/2027 e con le eventuali risorse regionali.

Le sei aree SNAI delle Marche sono state individuate con DGR n. 701/2022:

1. Appennino Basso Pesarese e Anconetano
2. Ascoli Piceno
3. Alto Maceratese
4. Montefeltro e Alto Metauro
5. Alto Fermano.
6. Tre sorgenti Potenza Esino Musone.

Le prime tre (riconosciute nel ciclo di programmazione 2014-2020) sono state riconfermate anche nel nuovo ciclo 2021/2027. Le ulteriori tre sono nuove aree riconosciute per il ciclo 2021/2027. Tutte le sei aree risulteranno beneficiarie delle risorse attualmente stanziata a valere sul PR FESR e FSE+ 2021/2027 per un totale di quasi 13 MEuro. Di seguito la tipologia di interventi finanziabili con il PR FESR:

- messa in sicurezza idrogeologica del territorio;
- riqualificazione delle infrastrutture verdi e blu (incluso anche le aste fluviali), per migliorarne gli standard di fruizione da parte di cittadini e visitatori;
- gestione delle fonti rinnovabili e autoproduzione e stoccaggio di energia anche con finalità di efficientamento energetico;
- sostegno e rigenerazione dei borghi delle aree interne con azioni di riqualificazione, recupero, adeguamento tecnico-funzionale con attrezzature, arredi, beni strumentali e dotazioni tecnologiche, e la contestuale qualificazione e valorizzazione degli spazi pubblici ad essi connessi;
- creazione e riqualificazione in chiave innovativa delle reti e delle dotazioni tecnologiche nei borghi con dotazioni infrastrutturali di tipo smart;
- rifunionalizzazione e riqualificazione di strutture pubbliche per la sperimentazione di azioni di innovazione e inclusione sociale;
- rafforzamento, aggiornamento e sviluppo delle competenze delle pubbliche amministrazioni dell'Area al fine di rafforzare la gestione associata delle funzioni.

Con i fondi relativi al PR FSE+, per un totale di 4 mln €, verranno finanziati interventi per sostenere l'occupabilità dei residenti e l'incremento dei servizi sociali territoriali.

I territori interni saranno inoltre interessati dalla programmazione del FOSMIT (Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane). In particolare, verranno sottoscritti con gli enti beneficiari (Unioni montane) gli accordi per l'utilizzo delle disponibilità 2023, prevalentemente destinate ad interventi di contrasto al dissesto idrogeologico e di ristrutturazione di edifici pubblici, e verranno definiti gli indirizzi per le future quote annuali.

Un'ulteriore misura sarà specificatamente indirizzata a tutti i Comuni classificati come "territori interni" secondo la mappatura definita dal Dipartimento per le Politiche di Coesione elaborata in occasione della definizione della SNAI 2021/2027. Tali Comuni saranno interessati da un bando regionale che destina quasi 7 milioni di euro per il recupero di edifici pubblici con l'obiettivo di un utilizzo per molteplici finalità.

La Regione sostiene inoltre la programmazione per lo sviluppo sostenibile dei piccoli comuni attraverso le Unioni montane di cui alla L.R. 35/2013, soggetti attuatori degli investimenti per la forestazione, per la difesa del suolo e per l'efficientamento energetico e la manutenzione del patrimonio immobiliare e demaniale. Gli

investimenti sono individuati in modo concertato e vengono finanziati con fondi europei (FESR Aree interne), con fondi statali (Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane di cui all'art.1, commi 593 e seguenti, legge 234/2021 con una dotazione per il 2023 di 5,1 MEuro) e fondi regionali (fondo per la montagna ex art.19, L.R. 18/2008 con un budget per il 2023 di 2,1 MEuro).

Le Unioni montane consentono alla regione di intercettare maggiori opportunità di finanziamento a livello nazionale (es. Fondi Ministeriali per l'incentivazione alla gestione associata di funzioni) e con l'apporto di tali finanziamenti è possibile effettuare maggiori investimenti rispetto a quelli che i piccoli comuni singolarmente potrebbero gestire.

Nelle Unioni montane è possibile unificare molteplici organismi intercomunali (es. ambiti territoriali sociali, corpi di polizia locale, gestione aree protette, ecc..) che altrimenti andrebbero organizzati come singoli frammentati centri di spesa, meno agili e funzionali dal punto di vista gestionale.

Struttura di riferimento: Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale; Settore Affari generali, politiche integrate di sicurezza ed enti locali

Missione 09 – Programma 08

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento



Per quanto riguarda gli obiettivi strategici 2024-2026 nell'ambito della qualità dell'aria, innanzitutto verrà data attuazione delle misure previste nell'Accordo sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente a maggio 2023 che ha concesso un finanziamento statale di 5M€ per interventi per il miglioramento della qualità dell'aria, quali: contributi a Comuni e Unioni di Comuni per la realizzazione di boschi urbani e azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, contributi finalizzati all'organizzazione di servizi di mobilità ai cittadini mediante sistemi di trasporto collettivo, installazione di colonnine per la ricarica elettrica in linea con il "Piano per lo sviluppo e la diffusione della mobilità Elettrica nella Regione Marche (eMobilityReMa)", contributi a Comuni e Unioni di Comuni per la predisposizione di apposita segnaletica di delimitazione delle zone urbane interessate dalle limitazioni alla circolazione, bandi rivolti ai Comuni marchigiani per la concessione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS). Altri interventi previsti sono corsi di formazione e aggiornamento per tecnici comunali e di altri enti pubblici quali Enti Parco, Unioni Montane, competenti in materia ambientale, pianificazione e, in generale, interessati alla gestione del territorio finalizzati all'attuazione di misure e buone pratiche per il miglioramento della qualità dell'aria; campagne informative rivolte alla popolazione sull'impatto degli inquinanti atmosferici su salute, ecosistemi e clima e comportamenti virtuosi a minore impatto ambientale.

In secondo luogo, risulta strategica l'adozione del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, attualmente in fase di elaborazione con la collaborazione di ARPAM e dei vari uffici regionali a vario titolo competenti per specifiche tematiche (agricoltura, energia, trasporti, attività produttive).

Relativamente all'inquinamento elettromagnetico, si prevede di completare il programma CEM finanziato dal Ministero dell'Ambiente e svolto in convenzione con ARPAM.

In materia di rumore, proseguendo l'attività gestione dei corsi e l'anagrafe dei tecnici competenti in acustica (TCA).

Quanto infine all'inquinamento luminoso, si prevede di aggiornare il censimento degli osservatori funzionale al regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 della L.R. n. 10/2002.

Per quanto concerne i Siti inquinati sono individuati diversi e importanti obiettivi che nel complesso puntano a un'accelerazione dei processi di bonifica anche attraverso una semplificazione, in una materia così complessa e articolata. In particolare, si prevede di rielaborare le Linee guida per la bonifica dei siti contaminati e parallelamente ampliare e modificare le funzioni del Sistema Informativo Regionale dei siti inquinati, già da anni operante con il supporto di ARPAM. Ciò consentirà di migliorare il supporto ai Comuni sia nella loro qualità di titolari dei procedimenti amministrativi per velocizzare l'approvazione delle varie fasi costituenti il processo di bonifica, sia nei casi i Comuni stessi si trovano impegnati nell'attività di bonifica nei cosiddetti "siti di interesse pubblico" nonché nei due "Siti orfani" già finanziati. Due situazioni particolari riguardano il

Sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima e il Sito Inquinato di interesse regionale del Basso Bacino Fiume Chienti (BBC). Su quest'ultimo le risultanze della recente relazione sulle indagini ambientali da parte di ARPAM consentiranno di procedere con la progettazione delle attività di bonifica della falda acquifera ancora contaminata; per quanto concerne il SIN di Falconara Marittima, la sottoscrizione dell'accordo di programma con MITE, Provincia di Ancona, e Comune di Falconara Marittima, avvenuta nel settembre 2023, consente di procedere con lo svolgimento da parte di ARPAM delle attività di bonifica.

Da ultimo si prevede di affrontare la problematica delle situazioni di inquinamento diffuso che, dopo le attività svolte nello specifico tavolo con le Province, l'Anci e l'ARPAM, quale organo tecnico scientifico, possono vedere l'attivazione tra Regione Marche ed ARPAM di convenzioni per l'individuazione sia dell'inquinamento diffuso sia dei valori di fondo naturale nelle matrici ambientali.

Strutture di riferimento: Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali; Settore Fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere.

Missione 09 – Programma 09

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa



In questo programma sono compresi gli interventi finanziati con risorse comunitarie o nazionali, per la cui descrizione si rimanda alla Missione nel suo complesso e ai Programmi precedenti.

Strutture di riferimento: Direzione Ambiente e Risorse Idriche; Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio, Settore Genio Civile Marche Nord, Settore Genio Civile Marche sud; Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale; Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali; Settore Fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità



Nel corso del 2024 l'obiettivo della Regione è completare l'iter di approvazione del **nuovo Piano regionale delle infrastrutture "Marche 2032"**. Dopo un complesso lavoro sinergico tra gli uffici regionali e con il supporto tecnico-scientifico di una società altamente specializzata nel settore a livello nazionale, la Giunta regionale nel 2023 ha adottato il Piano (DGR n. 1536 del 25/10/2023) che nei prossimi mesi dovrà essere integrato dal Rapporto ambientale ai fini della procedura di Valutazione ambientale strategica, per giungere poi all'approvazione finale da parte dell'Assemblea legislativa.

Il Piano, adottato ai sensi della L.R. n. 45 del 24 dicembre 1998 e della L.R. 46 del 05 settembre 1992, prevede quattro obiettivi strategici:

1. Riconnettere Ancona alle Marche e le Marche all'Italia e all'Europa;
2. Costruire un nuovo Corridoio Europeo Ten-T diagonale che colleghi i Balcani e l'Oriente con la Penisola Iberica con l'Atlantico passando per Marche come piattaforma logistica naturale grazie all'unicum della presenza del triangolo logistico Porto di Ancona – Aeroporto di Falconara e Interporto di Jesi in un diametro di meno di 30 km;
3. Creare una rete infrastrutturale "a maglia" su gomma e su ferro capace di contrastare le diseguaglianze e gli squilibri infrastrutturali territoriali così da offrire a tutte le comunità opportunità di sviluppo;
4. Realizzare infrastrutture moderne ed efficienti per garantire uno sviluppo sostenibile che possa far tornare le Marche ad essere, dopo il declassamento a "regione in transizione" del 2018, nuovamente regione traino a livello nazionale e europeo.

Di seguito, gli Assi ed i rispettivi obiettivi:

- Asse A "Marche Connesse - Accessibilità, efficacia ed efficienza";
- Asse B "Marche Sostenibili - Sviluppo socio-economico e rispetto dell'ambiente";
- Asse C "Marche in Sicurezza - Modernità e interconnessione per spostamenti rapidi e sicuri";
- Asse D "Marche in Crescita - Nuove opportunità per una crescita socioeconomica sostenibile"

Il Piano delle Infrastrutture Marche 2032 prevede tre scenari di riferimento:

1. Scenario di Riferimento 2027: gli scenari demografici e macroeconomici tendenziali rispetto all'anno base 2019 e gli interventi infrastrutturali e gestionali in corso di realizzazione o programmati per entrare in esercizio al 2027;
2. Scenario di Riferimento 2032: gli scenari demografici e macroeconomici tendenziali rispetto all'anno base 2019 e gli interventi infrastrutturali e gestionali in corso di realizzazione o programmati per entrare in esercizio al 2032;
3. Scenario di Piano 2032: gli interventi infrastrutturali di trasporto la cui realizzazione è necessaria per raggiungere gli obiettivi di Piano.

L'orientamento strategico, che fa da guida a tutte le azioni da mettere in campo, è il passaggio dall'attuale configurazione infrastrutturale e di collegamento "a pettine" a una configurazione "a maglia", sia per i collegamenti su gomma che per quelli su ferro, incrementando il ruolo strategico della piattaforma logistica delle Marche, costituita da Porto di Ancona-Aeroporto di Falconara-Interporto di Jesi, e valorizzando la mobilità ciclistica per renderla maggiormente funzionale ai principi di sostenibilità, sicurezza, inter e multi modalità, interconnessione, sia per gli appassionati delle due ruote che per gli spostamenti quotidiani in città e a livello inter-urbano.

Nel prossimo triennio proseguiranno le attività per la progettazione delle opere prioritarie, per le quali la Regione ha già stanziato risorse proprie per quasi 12 M€, nell'ottica di acquisire una progettazione di base da sottoporre ai ministeri competenti, per il finanziamento delle successive fasi di progettazione e per la realizzazione degli interventi.

Per la realizzazione delle opere si farà leva su una pluralità di fonti finanziarie, dal PNRR-PNC ai fondi statali come gli FSC 2021/2027. Come riportato nel Piano Marche 2032, solo per le infrastrutture stradali previste nello scenario di riferimento al 2027 è possibile contare su 2,44 miliardi di Euro di risorse disponibili.

Strutture di riferimento: Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile; Settore Mobilità e TPL.

Missione 10 – Programma 01 Trasporto ferroviario



Come previsto nel Piano Infrastrutture Marche 2032, la priorità in tema di infrastrutture ferroviarie è rappresentata dallo sviluppo della linea Adriatica. La legge finanziaria n. 234 del 30 dicembre 2021 ha previsto il finanziamento per complessivi 5 miliardi di € fino all'anno 2035 per l'accelerazione degli interventi finalizzati alla promozione del trasporto con caratteristiche di alta velocità e alta capacità (AV/AC) sulla linea ferroviaria Adriatica.

Si evidenzia che nel processo di revisione del Regolamento 1315/2013 sugli orientamenti della rete TEN-T è previsto il completamento della dorsale adriatica con l'inserimento della tratta da Ancona a Foggia nella rete di rango Extended Core sia ferroviaria che stradale. Tale inclusione ha permesso di prolungare il tracciato del Corridoio "Mar Baltico - Mar Adriatico" fino a Bari, creando una connessione strategica con il Corridoio "Scandinavo - Mediterraneo" a nord attraverso il nodo di Bologna e a sud attraverso il nodo di Bari, offrendo l'opportunità ad Ancona di diventare uno snodo importante per il sistema logistico del centro Italia e per i collegamenti con i porti del Tirreno.

L'attuazione del Piano delle infrastrutture ferroviarie in Italia vede come ente attuatore RFI, il quale, grazie agli investimenti del MIT rilanciati con il PNRR, ha accelerato l'attuazione di progetti di adeguamento funzionale della rete nazionale che interessa anche le Marche.

In coerenza con quanto sopra esposto il Piano delle Infrastrutture Marche 2032 prevede interventi nello Scenario di Riferimento 2027 o 2032 sia sulle linee fondamentali ferroviarie che attraversano le Marche, sia di adeguamento e potenziamento delle stazioni.

La Regione Marche ha condiviso con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e RFI una proposta progettuale per realizzare una nuova infrastruttura ferroviaria, dedicata alle merci e all'alta percorrenza passeggeri, più arretrata rispetto all'attuale; quest'ultima potrà essere adibita unicamente a trasporto passeggeri, utilizzando treni moderni che non impatterebbero con le località costiere in modo significativo e garantirebbero un efficace mezzo di trasporto della popolazione pendolare.

Altro tema strategico è il raddoppio e la velocizzazione della linea Orte-Falconara, l'infrastruttura ferroviaria principale del nostro territorio; i tratti Genga - Serra San Quirico e P.M. 228 - Albacina, la cui attivazione è prevista entro il 2026, sono oggetto di finanziamento mediante fondi del PNRR; il completamento del tratto Castelplanio-Fabriano e la velocizzazione a 200 km/h dei tratti già a doppio binario consentirebbe una riduzione del tempo di percorrenza da Ancona a Orte di 39/49 minuti per i treni incrocianti.

La Regione intende inoltre completare un anello ferroviario, a partire dalla linea Adriatica, che colleghi i Comuni della costa con i territori interni:

- Linea Porto d'Ascoli-Ascoli Piceno, in esercizio;
- Linea Civitanova Marche-Albacina-Fabriano, in esercizio;
- Linea Fabriano-Pergola (Subappennina Italiana), riattivata ai fini turistici;
- Linea Pergola-Fermignano (Subappennina Italiana), non in esercizio;
- Linea Fano-Urbino, dismessa.

Entro la fine di luglio 2025 è previsto il completamento dell'elettificazione della tratta ferroviaria Civitanova-Albacina a cura di RFI.

Per quanto riguarda le nuove fermate ferroviarie, per il 2025 è prevista l'attivazione della nuova fermata ferroviaria nel Comune di Tolentino, che RFI realizzerà in c/da Pace, a servizio del futuro campus.

Il servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale vedrà nei prossimi tre anni un incremento delle percorrenze, in linea con quanto stabilito dal Contratto di servizio stipulato con Trenitalia: per il 2024 è previsto un aumento di 80.000 km*treno, per il 2025 l'aumento sarà di 100.000 treno/km, mentre per il 2026 non sono previsti incrementi chilometrici, ma la produzione dei treni/km annuale si assesterà sui km 4.500.000 raggiunti nel 2025. Gli incrementi chilometrici saranno utilizzati per proseguire l'integrazione dei modelli di trasporto, per migliorare il cadenzamento orario con particolare riferimento ai servizi da e per l'aeroporto di Falconara e sulla linea Civitanova-Albacina dopo il completamento dell'elettificazione. Si terrà inoltre in considerazione la eventuale necessità di potenziare i servizi in occasione di grandi eventi, quali ad esempio il Giubileo 2025. Per tale manifestazione verrà posta particolare attenzione ai collegamenti ferroviari di lunga percorrenza e ai servizi regionali che avranno come fermata aggiuntiva Loreto.

Regione e Trenitalia intendono incrementare i servizi LINK e LINE: sono già operativi il Marche Line, Piceno Line, Conero Link, Fermo Link, Urbino Link, e il Medical link creato per gli utenti degli Ospedali Riuniti di Torrette e della Facoltà di Medicina della Politecnica Marche. Sono in fase di studio ulteriori soluzioni di integrazione ferro-gomma per servire altre località/iniziative turistico/culturali nell'ottica di rendere sempre più accessibile il territorio.

Nel 2024 si prevede la revisione del Piano Economico Finanziario del Contratto di servizio con Trenitalia per tener conto sia dei risultati raggiunti nel primo quinquennio di validità del Contratto, compresi gli effetti del COVID, sia delle risorse per investimenti rese disponibili dal PNRR e da altri decreti ministeriali.

Sul rinnovo del materiale rotabile, entro il 2025 è prevista l'immissione in esercizio di 13 nuovi treni a completamento dell'intero programma.

Con RFI si valuterà l'opportunità di prolungare le banchine, per consentire la fermata dei treni a grande capacità nella stazione di Torrette (a servizio dell'alta frequenza collegata all'utenza dell'Ospedale e dell'Università) e nelle stazioni e fermate lungo la linea ferroviaria Ascoli-Porto D'Ascoli.

Nel triennio si avvierà l'attuazione delle previsioni del Protocollo Regione-RFI in tema di sviluppo dell'intermodalità nelle stazioni, anche attraverso l'utilizzo dei fondi POR FESR 2021/2027 per il finanziamento di specifici interventi come cavalcavia/collegamenti pedonali, ascensori per i passeggeri a ridotta mobilità, parcheggi scambiatori, velostazioni.

Strutture di riferimento: Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile; Settore Mobilità e TPL.

Missione 10 – Programma 02

Trasporto pubblico locale



Ammonta a circa 183,5 M€/anno il costo dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma nella Regione Marche, al netto degli investimenti. Il costo di tale spesa è coperto per circa un terzo della vendita dei titoli di viaggio e per la rimanente parte da contributi pubblici derivanti dal Fondo Nazionale per il TPL (FNTPL), cui debbono necessariamente aggiungersi risorse regionali per la ormai storica inadeguatezza della dotazione di tale fondo rispetto alla nostra Regione.

Finita ormai l'emergenza da pandemia COVID19, si sta lentamente tornando al livello di passeggeri pre pandemico e ci si aspetta che nell'anno 2024 tale ripresa sia completamente raggiunta, in tutti i bacini marchigiani. Resta invece ancora difficile l'equilibrio finanziario del servizio, reso ancora più difficile dagli effetti del cosiddetto caro-energia che ha fatto impennare i costi di produzione, minando così anche l'avviato processo di transizione energetica.

Il procedimento di conguaglio dei "mancati ricavi COVID" sugli esercizi chiusi (che deve tener conto sia della stabilità dei contratti di servizio che della disciplina degli Aiuti di Stato) è tuttora in corso e si perfezionerà a seguito dell'emanazione dei vari provvedimenti statali che prevedono risorse per il solo periodo emergenziale. La Regione è impegnata nel mantenimento di tali equilibri e ha in corso un apposito tavolo tecnico con i gestori del TPL automobilistico per monitorare costantemente la situazione e individuare misure ad hoc laddove non siano presenti misure statali (es. minori introiti periodo post emergenza COVID).

Alla citata situazione gestionale si affianca un'azione di necessaria rivisitazione della governance nel triennio a venire e del quadro regolatorio regionale. In particolare, nell'ottica della scadenza degli attuali contratti di servizio prorogati al 2026, e alla luce delle nuove disposizioni statali sul mercato e la concorrenza, alle previsioni di gara per il TPL, andrà rivista e valutata la suddivisione delle competenze tra Regione e Comuni. Gli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile con veicoli a basso impatto ambientale e tecnologicamente più avanzati vedono una proiezione fino al 2033 di 160 Meuro per l'attuazione di un programma già avviato nel triennio precedente e che dovrà necessariamente prevedere per il prossimo futuro interventi anche nelle infrastrutture di rifornimento.

Per garantire il mantenimento di un sistema di trasporto pubblico locale con livelli adeguati di servizio per i nostri cittadini, l'Amministrazione sarà impegnata su tutti i fronti affinché si abbia un incremento di risorse sia in parte corrente (per la parte di derivazione nazionale del Fondo Nazionale TPL la più bassa d'Italia come spesa pro capite) sia in parte investimenti per il rinnovo degli autobus e per le infrastrutture a servizio (PNRR e fondi complementari aree del cratere insufficienti rispetto alle altre aree e Regioni italiane).

Sulla base di fondi sperimentali del MIT, la Regione ha avviato con i Comuni interessati alcune iniziative per promuovere la mobilità condivisa e in particolare l'integrazione tra questa modalità e il TPL, ovvero come servizio complementare a questo. È disponibile un milione di euro per sperimentare iniziative fino al giugno del 2025.

In tema di digitalizzazione, proseguirà l'implementazione del sistema di bigliettazione elettronica, a supporto di un sistema di tariffazione totalmente rinnovato rispetto all'attuale. Dopo il positivo collaudo del sistema "pilota", avvenuto nel 2023, che implementa tutte le funzionalità richieste, sia per l'hardware che per il software, nel corso del 2024 si procederà all'installazione degli apparati e all'attivazione del sistema sull'intera rete regionale.

Sul tema impianti a fune in area montana, oltre a sostenere la ripresa delle attività a seguito del sisma 2016 e della pandemia COVID, è tra gli obiettivi della regione promuovere l'utilizzo di tali impianti anche in periodi diversi da quello invernale allo scopo di valorizzare i territori e permetterne la fruizione tutto l'anno. Allo scopo verrà promossa una pianificazione che interesserà oltre al settore dei trasporti anche quello del turismo e dello sport.

Struttura di riferimento: Settore Mobilità e TPL.

Missione 10 – Programma 03 Trasporto per vie d'acqua



Nel triennio saranno attivati investimenti finanziati con il fondo di rotazione statale e FSC 2021-2027:

Intervento	Finanziamento €
Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza del bacino portuale di Civitanova Marche tramite realizzazione molo di sopraflutto del prolungamento molo est	9.811.341,64
Adeguamento morfologico e strutturale del porto di Porto San Giorgio	7.262.210,46
Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza del bacino portuale di Numana tramite la realizzazione di nuove opere foranee	11.479.269,71
Manutenzione straordinaria per lavori di dragaggio dell'area del porto di Fano - bacino d'evoluzione	2.500.000,00
Lavori di dragaggio e di completamento di opere previste nel PRP del porto di Senigallia	2.500.000,00

Saranno inoltre garantiti i finanziamenti regionali per le manutenzioni ordinarie e straordinarie. Oltre agli investimenti, sarà progettato il Piano Regolatore del Porto di Baia Vallugola con lo scopo di prevedere una riqualificazione dal punto di vista ambientale e la messa in sicurezza dell'imboccatura.

Struttura di riferimento: Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile

Missione 10 – Programma 04

Altre modalità di trasporto



Nel 2024 sarà completato il deposito Amazon che porterà vantaggi indiretti in termini di redditività sia all'aeroporto che all'interporto.

Dopo il risanamento e la privatizzazione dell'**Aeroporto delle Marche**, la Regione per superare la limitata accessibilità che caratterizza il territorio e per promuovere il processo di superamento dell'attuale situazione di remotizzazione della Regione ha avviato a partire da ottobre 2023 voli di continuità territoriale che collegano Ancona con i principali aeroporti nazionali individuati in Roma-Fiumicino, Milano-Linate e Napoli. Su tali rotte sono stati imposti oneri di servizio pubblico per garantire le esigenze di mobilità dei cittadini.

Tali servizi onerati avranno la durata prevista di tre anni, prorogabili di un ulteriore anno, qualora ve ne sia l'interesse e la necessaria dotazione finanziaria. È inoltre attiva una convenzione con il Comune di Falconara Marittima per migliorare gli aspetti di accessibilità all'infrastruttura.

Per quanto concerne **Interporto Marche** nel biennio 2024-2025 dovranno essere realizzati gli interventi finanziati con fondi statali riguardanti la palazzina direzionale, l'area di stoccaggio doganale, la pavimentazione e gli impianti di rete.

Tramite la partecipata SVEM, nel prossimo triennio Regione Marche potenzierà la struttura organizzativa di Interporto per sviluppare l'attività principale dell'azienda: la logistica e lo sviluppo dell'intermodalità nel centro Italia.

Struttura di riferimento: Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile.

Missione 10 – Programma 05

Viabilità e infrastrutture stradali



Sulla base della visione complessiva infrastrutturale delineata dal Piano Regionale delle Infrastrutture, adottato con D.G.R. n. 1536 del 25/10/2023, nel prossimo triennio sarà prioritario completare le progettazioni e individuare la copertura finanziaria delle opere di potenziamento delle connessioni est-ovest che rivestono il ruolo di corridoi tra l'Adriatico e il Tirreno e di connessione tra le relative Regioni del Centro Italia: Toscana, Umbria, Abruzzo e Lazio, con le quali è attivo un tavolo di confronto finalizzato a dare maggiore peso alle tematiche comuni nelle politiche nazionali. In particolare, ci si riferisce alla E78 da progettare e realizzare a quattro corsie e al completamento dell'ammodernamento della SS4 Salaria, già in parte in fase di costruzione, mentre per il completamento ci si propone di definire le progettazioni e reperire le risorse necessarie. Tali interventi andranno a beneficio delle aree interne che dovranno essere sempre più connesse sia in direzione trasversale est-ovest che in direzione longitudinale. Il tema dell'accessibilità riveste un ruolo cruciale in termini di precondizione allo sviluppo economico della Regione e alla riduzione dell'isolamento, soprattutto delle aree interne. Recenti dati del Ministero della Coesione Territoriale presentano per la nostra regione una correlazione stretta tra fragilità socioeconomica e accessibilità infrastrutturale.

Andranno inoltre introdotte azioni per aumentare il livello della progettazione e del finanziamento della Pedemontana delle Marche, che permetterà il collegamento delle direttrici est-ovest, e degli altri collegamenti di tipo medio-collinare e di tipo montano.

La strategia della Regione punta a una rete che offra varie alternative di percorso, distribuendo le percorrenze ed evitando di congestionare la fascia costiera. Tale rete deve essere completata da percorsi intervallivi interni che formano due itinerari distinti: uno medio-collinare ed uno pedemontano.

Una parte del collegamento pedemontano è in fase di realizzazione (tra Fabriano e Muccia); nel corso del 2023, con prosecuzione prevista negli anni successivi, sono state appaltate le progettazioni esecutive e l'esecuzione dei lavori per l'ammodernamento dei tratti a sud della pedemontana, realizzati da ANAS: tra Caldarola e Amandola (SS 78), il collegamento sempre da Amandola verso Servigliano (tratto a monte della strada Mare-Monti) e Amandola-Comunanza-Mozzano.

Per il tratto a nord di Fabriano, l'amministrazione regionale ha di recente riattivato l'iter necessario alla realizzazione del tratto di incompiuta tra Fabriano e Sassoferrato e sta progettando il collegamento fino alla E78 Fano-Grosseto, oltre al collegamento a nord, verso Carpegna e l'Emilia-Romagna.

Altro asse trasversale strategico è il c.d. "Mare-Monti", che collega la costa in prossimità di Porto Sant'Elpidio con la città di Amandola, attraverso la S.P. 204 - Lungotenna, sulla quale sono in corso di progettazione e realizzazione alcuni importanti interventi, tra cui il ponte sul fiume Tenna, che collega la strada provinciale con il casello autostradale di Porto Sant'Elpidio e l'adeguamento della sezione stradale della stessa strada provinciale. Al fine di completare i lavori di ammodernamento attualmente in corso su tale infrastruttura e finanziati dalla Regione Marche attraverso la programmazione FSC 2014-2020, si provvederà a completare le progettazioni, anche a beneficio dell'accessibilità al nuovo ospedale in fase di realizzazione in località Campiglione del Comune di Fermo.

Di fondamentale importanza sarà inoltre la progettazione del completamento a tre corsie della A14 nel tratto del sud delle Marche, per la quale Autostrade per l'Italia spa (ASPI) ha già avviato la progettazione di fattibilità tecnico-economica.

Il nuovo Piano Regionale delle Infrastrutture risulterà strategico e funzionale per intercettare i finanziamenti per i lavori.

L'impegno sarà quindi indirizzato al coordinamento, alla realizzazione e al monitoraggio degli interventi, continuando anche nell'opera di reperimento delle risorse per garantire la completa copertura finanziaria delle opere programmate. Tra le opere per le quali occorre impegnarsi per la copertura integrale sono quelle ricadenti nel cratere del sisma 2016. Il PNRR-PNC SISMA2016 e il MIT hanno infatti stanziato ben 194 M€ per le seguenti opere: adeguamento della SR 502-SS78 tratto Caldarola-Sarnano, adeguamento SS78 tratto Sarnano-Amandola, adeguamento SS 210 tratto Amandola-Servigliano. I primi due interventi rappresentano parte della Pedemontana delle Marche. Per tali tre collegamenti si sono concluse le procedure di gara per i primi stralci e sono state avviate le progettazioni per gli stralci di collegamento. La Regione, inoltre, si impegna a presidiare il finanziamento anche degli stralci non ancora finanziati. Il finanziamento PNRR-PNC include infine la progettazione della Ascoli-Teramo (6 M€).

Dopo un'intensa fase di concertazione, la Regione Marche, tra le prime in Italia, ha sottoscritto l'Accordo per la Coesione con il Governo per il riparto dei fondi FSC della programmazione 2021/2027 per l'importo di 290 MEuro.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi stradali finanziati con risorse FSC 2021/2027, Fondo statale di rotazione e fondi del bilancio regionale, per un totale di quasi 420 M€.

Titolo intervento	Attuatore	Costo complessivo €
Mare-Monti: Bretella connessione da SP204 Lungotenna (San Marco) al casello A14 di P.S.Elpidio	Regione Marche	24.793.592,63
Bretella di collegamento tra la SS 77 Val di Chienti e la Statale 16 verso Porto Sant'Elpidio	Regione Marche	49.560.000,00
Bypass presso la frazione di Porto Potenza Picena nel Comune di Potenza Picena - 1° Stralcio	ANAS	11.000.000,00
Colleg. SS76-E78: Fossombrone-Pergola-Serra Sant'Abbondio (1°stralcio - 1° lotto Fossombrone-Pergola)	ANAS - Soggetto attuatore Sisma 2016	55.637.469,24
Mare-Monti: Bypass Molini Conceria (SP219)	Provincia di Fermo	15.000.000,00
Variante SS16 Fano-Marotta (1° stralcio)	Regione Marche/ANAS	42.900.000,00
Intervalliva del Piceno. Ammodernamento viabilità Mezzina - I stralcio IV lotto. Offida - SP43	Provincia di Ascoli Piceno	11.100.000,00
Connessione intervalliva tra SS76 e E78 - Serra S.Abbondio-Cagli - lotto 3c connessione SS3-SS424	ANAS	40.000.000,00

Titolo intervento	Attuatore	Costo complessivo €
Collegamento Villa Potenza - Sambucheto	Provincia di Macerata	30.000.000,00
Collegamento SS76-E78 Pedemontana delle Marche: Lotto 1, 1° stralcio Carpegna - Lunano	ANAS	27.346.734,15
Ampliamento in sede SR502 Jesi - Cingoli (1° stralcio)	Regione Marche	23.000.000,00
Ammodernamento SS433 Val D'Asso da km 35+800 a km 33+200. Primo stralcio	ANAS	9.000.000,00
Bypass Montecchio - Rio Salso	Regione Marche	5.000.000,00
Parcheggio a servizio dell'ospedale regionale di Torrette di Ancona	Regione Marche	7.000.000,00
Macerata - Villa Potenza	Regione Marche	25.000.000,00
PEDEMONTANA DELLE MARCHE - tratto Fabriano Est - Sassoferrato	ANAS	25.000.000,00
Completamento della SP 204 Lungotenna	Provincia di Fermo	10.000.000,00
Bretella di Osimo	Regione Marche	8.000.000,00
TOTALE		419.337.796,02

Per quanto concerne i 320 km di strade di proprietà regionale, nel triennio sarà prioritaria la cessione allo Stato (che si farà carico della manutenzione) della SR 360 "Arcevese" (60 km) e la SR 257 "Apecchiese" (34 km). È stato avviato il monitoraggio di ponti e viadotti presenti lungo la rete delle strade (n. 129 ponti e n. 35 cavalcavia) e sono state avviate e concluse le progettazioni e avviati i lavori relativi ai primi interventi di manutenzione straordinaria ad esito dei primi monitoraggi eseguiti. Nel corso del triennio dovranno essere predisposti i progetti esecutivi per gli interventi da attuarsi e avviati i lavori con riferimento alle opere che necessitano di intervento a seguito delle verifiche eseguite che dovranno essere approfondite rispetto al monitoraggio già eseguito.

In tema di **infrastrutture ciclabili**, nel prossimo triennio verrà ulteriormente sviluppata, in termini di progettazione, realizzazione e copertura finanziaria, la rete delle Ciclovie delle Marche, costituita da un asse costiero (nord-sud) - Adriatica - e le direttrici trasversali (est-ovest) disposte lungo le principali vallate fluviali. Verranno pertanto realizzati i lavori relativi per complessivi 52 M€. Relativamente alla Ciclovia Adriatica nel corso del 2024 saranno avviati i lavori di realizzazione del primo lotto funzionale mentre nel triennio si prevede di concludere i lavori di realizzazione di due ponti ciclopedonali di lunghezza oltre i 180 m sui Fiumi Cesano e Chienti. Un ulteriore finanziamento di 27,5 M€ è stato assegnato dal Ministero delle Infrastrutture per il completamento della Ciclovia Adriatica nell'ambito del territorio della Regione Marche. Si prevede di avviare le progettazioni nel 2024. A ulteriore rafforzamento della rete regionale delle ciclovie, contribuiranno interventi della futura programmazione comunitaria 2021-2027 sia sui tratti ciclabili che, in ambito urbano, sull'intermodalità, sulla sicurezza delle strade promiscue es. zone 30, sulle infrastrutture come i ciclo-parcheggi. Il quadro della mobilità sostenibile si completa con gli interventi per lo sviluppo della mobilità elettrica attraverso la realizzazione di una capillare e integrata rete di ricarica e la conversione del parco veicolare circolante.

Strutture di riferimento: Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile; Settore Mobilità e TPL.

Missione 10 – Programma 06

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità



In questo programma sono compresi gli interventi finanziati con risorse comunitarie o nazionali, per la cui descrizione si rimanda alla Missione nel suo complesso e ai Programmi precedenti.

Strutture di riferimento: Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile; Settore Mobilità e TPL.

Missione 11 - Soccorso civile



Regione Marche vuole aumentare l'efficienza delle strutture regionali e la capacità di risposta operativa alle emergenze, unificando le diverse funzioni nella nuova sede presso lo stabile recentemente acquisito al patrimonio regionale denominato "ex Genny" sito in località Baraccola di Ancona: Centro Assistenziale di Pronto Intervento, il Centro funzionale multirischio, la Sala operativa unificata permanente, gli uffici della Segreteria Tecnico Scientifica, la gestione dell'ufficio volontariato. Attualmente infatti, queste funzioni, strettamente correlate tra loro, sono dislocate in sedi diverse. Oltre ai miglioramenti di tipo organizzativo, questa operazione consentirà un importante risparmio dei costi di gestione delle sedi, liberando risorse per potenziare il sistema della protezione civile.

Nel 2024 sarà approvata la revisione della L.R. n. 32/2001 alla luce dei precetti normativi sanciti dal D.lgs. 1/2018 che comporterà una forte attività amministrativa ai fini della redazione degli atti attuativi della stessa in ragione del mutato assetto istituzionale di riferimento, soprattutto per le nuove sfide inerenti alla programmazione, la prevenzione, e l'impegno operativo ai diversi livelli territoriali e gestione delle risorse in emergenza. La legge avvia un percorso innovativo di revisione organica e aggiornamento della disciplina e delle attività in materia di protezione civile, che consente di orientare le strategie operative future e di rispondere efficacemente alla rinnovata esigenza di "sistema", nonché a coordinare le attività degli Enti locali e dei relativi piani di emergenza al fine di ottimizzare la risposta operativa, aumentare la conoscenza, la consapevolezza e la sensibilizzazione nei temi della sicurezza e della salvaguardia della pubblica e privata incolumità e promuovere percorsi finalizzati ad aumentare la resilienza della comunità marchigiana.

Regione Marche ha inoltre intenzione di rafforzare il contributo di risorse ai Comuni, anche per facilitare gli stessi nell'adeguamento e nell'aggiornamento del Piani Comunali d'emergenza di protezione civile, in quanto rappresentano il livello più prossimo al territorio del Sistema di Protezione Civile. Gli eccezionali eventi meteorologici hanno fatto emergere con più chiarezza che è necessario continuare l'implementazione delle attività connesse al sistema di previsione e prevenzione degli eventi calamitosi ed emergenziali, aggiornando la pianificazione di settore, che fornisca l'analisi dei rischi presenti sul territorio e che definisca, per le diverse componenti del sistema regionale di protezione civile, modalità di azione per ridurre i rischi ed effettuare i primi interventi.

I fenomeni meteorologici estremi come l'alluvione lampo del 2022 verificatasi nel bacino del Misa e gli scenari futuri connessi ai cambiamenti climatici, hanno prodotto una serie di accordi di cooperazione con:

- la Fondazione CIMA per uno studio finalizzato all'aggiornamento dei vigenti strumenti di programmazione degli interventi sul bacino del fiume Misa riguardanti la regimazione dei deflussi, anche attraverso l'elaborazione di ipotesi di intervento e l'avvio di una progettazione correlata agli interventi più urgenti di riduzione del rischio residuo e di ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate, alla luce dell'evento occorso.
- Il centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze per lo sviluppo, anche in forma progressiva, di uno studio finalizzato all'aggiornamento dei vigenti strumenti di programmazione degli interventi sul bacino del fiume Misa riguardanti la dinamica dei versanti, anche ai fini della ricognizione dei fabbisogni e dell'eventuale avvio della progettazione correlata agli interventi più urgenti di riduzione del rischio residuo e di ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate, alla luce dell'evento occorso.

Le azioni ipotizzate dalla Fondazione CIMA saranno il punto di riferimento per rivedere e potenziare gli strumenti e le procedure volte a incrementare la capacità di monitoraggio e allertamento del sistema di protezione civile attraverso l'implementazione delle risorse tecnologiche e umane del Centro Funzionale e della SOUP.

Con l'obiettivo, infine, di aumentare a livello locale la capacità di gestione delle emergenze, nella programmazione dei fondi europei 2021/2027 è stata prevista una specifica misura rivolta ai Comuni per il potenziamento e la riqualificazione delle strutture esistenti adibite (o da adibire) a Centro Operativo Comunale (COC). Con la stessa misura verranno finanziati inoltre interventi per l'adeguamento e / o la riqualificazione di aree, in grado di garantire la rapida installazione e allacciamento alle reti (elettrica, idrica e fognaria) di moduli abitativi e delle strutture temporanee per l'accoglienza della popolazione in caso di calamità e in grado di dare continuità ai servizi essenziali.

Per quanto attiene alla gestione delle attività emergenziali conseguenti al sisma 2016 sarà garantita la prosecuzione delle misure di assistenza emergenziale alla popolazione colpita dal sisma e la rendicontazione delle relative spese al Dipartimento della Protezione Civile.

In riferimento alle risorse messe a disposizione per contrastare gli effetti dell'Alluvione del settembre 2022 si evidenzia l'approvazione, avvenuta il 5 dicembre 2023 da parte della Commissione Europea, di una dotazione di 20,9 M€ dal FSUE (Fondo di solidarietà dell'Unione Europea) che potrà essere utilizzato per coprire parte delle spese sostenute per far fronte alla messa in sicurezza e ripristino degli alvei dei fiumi esondati, delle infrastrutture e del patrimonio culturale danneggiato, gli interventi di protezione della popolazione e il ripristino dei servizi essenziali.

Struttura di riferimento: Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile – Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio.

Missione 11 – Programma 01
Sistema di protezione civile



Per un inquadramento del programma 01 si rimanda alla descrizione complessiva della Missione.

Struttura di riferimento: Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile – Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio.

Missione 11 – Programma 02
Interventi a seguito di calamità naturali



Per un inquadramento del programma 02 si rimanda alla descrizione complessiva della Missione.

Struttura di riferimento: Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile – Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio.

Missione 11 – Programma 03
Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile



Per un inquadramento del programma 03 si rimanda alla descrizione complessiva della Missione.

Struttura di riferimento: Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile – Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia



Il sistema regionale integrato di interventi sociali continua ad essere oggetto di azioni di infrastrutturazione, in particolare per l'ampliamento e consolidamento dei servizi sociali territoriali, nelle modalità di cui alla legge 328/2000 e alla l.r. 32/2014, attraverso:

- gli investimenti del PNRR Missione 5 Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” Sottocomponente “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, nelle sette linee di investimento: 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti, 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità, 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del *burn out* tra gli operatori sociali, 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità, 1.3.1 Housing temporaneo, 1.3.2 Stazioni di posta
- in sinergia con quelli della Missione 6 (Salute) Componente 1 (Case della Comunità e domiciliarità: rafforzamento del lato sanitario dell'assistenza territoriale)
- l'attuazione dei LEPS - Livelli essenziali delle Prestazioni Sociali introdotti dal Piano Sociale Nazionale 2021-2023, dalla Legge di bilancio 2022, dal Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024
- le risorse della programmazione nazionale FSE 2021-2027, PN Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027, che tra le priorità prevede anche interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica finalizzati a potenziare le infrastrutture sociali, e orientati anche alla capacitazione amministrativa del sistema

L'attuazione della programmazione regionale delle risorse comunitarie 2021-2027, potenziata per quel che riguarda gli impegni per l'inclusione sociale, dà continuità al consolidamento degli interventi della precedente programmazione 2014-2020, sia dal lato del rafforzamento delle funzioni di ATS (relative agli sportelli sociali, alla presa in carico da parte del servizio sociale professionale, all'assistenza educativa extrascolastica, al tutoraggio/mediazione lavorativa per soggetti presi in carico, all'assistenza e cura per persone fragili - non autosufficienti, minori, disabili - in un'ottica di progressiva standardizzazione dei servizi attinenti), sia per l'ulteriore attivazione dei Tirocini di Inclusione Sociale - TIS, inquadrati nel sistema di offerta degli ATS, rivolti a persone con particolare vulnerabilità e fragilità anche in termini di distanza dal mercato del lavoro. Si aggiungerà, entro il 2024, l'attivazione di risorse per il sostegno di misure conciliative finalizzate ad alleggerire il lavoro di cura della componente femminile del nucleo familiare, anche per consentire una piena parità di genere.

L'efficacia del monitoraggio degli interventi previsti nella programmazione regionale FSE+ sarà assicurata da un coerente sviluppo evolutivo del SIRPS (Sistema Informativo Regionale per le Politiche Sociali, di cui all'art.15 della l.r.32/2014) per l'integrazione con i sistemi informativi regionali del lavoro e delle politiche comunitarie, con i sistemi informativi nazionali (SIUSS e SIOSS), con i sistemi informativi sociali territoriali, anche attraverso iniziative di adesione a comunità di pratica nazionali che permettano di lavorare in sinergia con altri soggetti regionali e nazionali, condividendo esperienze e coordinando gli investimenti sugli strumenti e sistemi informatici ad oggi in uso.

Con riguardo al processo di programmazione sociale (inserito ad oggi nella procedura prevista dall'art. 21 “Rete della protezione e dell'inclusione sociale” del Decreto Legislativo 147/2017) da mettere in campo per il prossimo triennio, la riflessione sfidante dovrà in particolare curare la definizione degli obiettivi in forma integrata e complementare con quelli del Piano Socio-Sanitario Regionale (2023/2025) anche in attuazione di quanto previsto al DM 77/2022 in tema di integrazione tra componente sanitaria e sociale nell'assistenza sanitaria territoriale, da perseguirsi anche sviluppando una sempre più efficace interazione tra Direzione Politiche Sociali e Direzione Integrazione Socio-Sanitaria nonché con la pianificazione sociale territoriale in capo agli Enti locali/ATS che dispongono l'uso delle risorse finanziarie e umane

Sul fronte, infine, della “geografia amministrativa” il sistema Marche sarà chiamato a legare la valutazione della rivisitazione degli ATS all'assetto dei Distretti Sanitari definito dalle Aziende Sanitarie Territoriali, nell'indispensabile affinamento del percorso di integrazione del Sociale con l'area della Sanità (favorendo la coincidenza tra Ambiti Territoriali Sociali e Distretti Sanitari, come da previsione all'art.48, comma 8, della l.r. 19/2022, che prevede comunque l'invarianza degli ATS già costituiti fino al 31 dicembre 2023 - in questo contesto appare di particolare urgenza la risoluzione della situazione dell'ATS 24 che si trova distribuito su 2 distretti di due AST diverse) ma anche con quella del Lavoro (per agevolare il raccordo tra ATS e Centri per

l'Impiego). Occorrerà tener conto in tale rivisitazione delle seguenti circostanze: a) le geografie attuali hanno determinato un assetto di servizi (sociali, sanitari e del lavoro) in sostanziale equilibrio tra loro per cui al variare delle geografie potrebbe essere necessario un riassetto della distribuzione dei servizi per raggiungere un nuovo equilibrio; b) alcuni assetti di ATS fanno riferimento anche ad altre aggregazioni amministrative, le Unioni Montane, che potrebbero essere intaccate da variazioni delle stesse e quindi andrebbero riviste c) gli ATS delle Marche sono abituati a lavorare oltre i propri confini, per l'attuazione di interventi a valenza "sovra-ambito", distrettuale o di area vasta, e a mettere in campo strategie di concertazione "inter-ambito" per rispondere a esigenze di coordinamento su bacini più ampi dei propri territori. Il "modello inter-ambito" attivato per rispondere alle 7 diverse progettualità del PNRR-Missione 5 può rappresentare un paradigma di metodo di coordinamento territoriale tra gli ATS, replicabile in altri contesti in cui si presenti la necessità di trovare una soluzione di coincidenza territoriale del sistema degli ATS con altri ambiti territoriali di altre aree di policy (sanitaria, del lavoro, dell'istruzione, ecc...).

Gli ATS, individuati espressamente dal legislatore quali soggetti a cui è demandata la realizzazione dei LEPS, dovranno assicurare, sempre secondo le previsioni del legislatore nazionale, la legge di bilancio 2022, a garanzia di tale attuazione, l'omogeneità del modello organizzativo e la sua rispondenza a linee di indirizzo nazionali che saranno oggetto di Intesa in Conferenza Unificata.

Compito della Regione sarà attivare un percorso di coordinamento che consenta, in un arco di tempo ragionevolmente breve, di accompagnare le scelte organizzative dei territori, fornendo orientamenti, indicazioni e idonei strumenti operativi utili ad adattare il loro modello organizzativo alla soluzione più funzionale all'attuazione dei LEPS, all'integrazione socio-sanitaria e al coordinamento con i Centri per l'Impiego. A tale scopo la Regione proseguirà a coordinare le azioni di capacity building per rafforzare la capacità istituzionale ed amministrativa degli ATS (già avviate a valere sul PON Inclusione 2014-2020) che saranno sostenute dalla nuova programmazione nazionale FSE 2021-2027

Struttura di riferimento: Direzione Politiche Sociali.

Missione 12 – Programma 01

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido



In relazione alle funzioni assegnate al Settore contrasto al disagio per questo programma si distinguono due ambiti operativi: quello relativo agli interventi per i minori temporaneamente allontanati dalla famiglia di origine e i servizi integrativi ai nidi.

Le politiche di intervento nei confronti dei minori temporaneamente allontanati dalla famiglia di origine costituiscono un ambito operativo di particolare rilevanza, in quanto gli interventi risultano particolarmente gravosi per gli Enti Locali, richiedendo un sempre maggiore investimento finanziario. Quindi occorre che tali politiche, facendo perno sulle capacità organizzative degli ATS, facendo proprie le metodologie di intervento definite a livello nazionale, diano agli ATS prioritariamente gli strumenti necessari di accompagnamento delle famiglie fragili e/o negligenti attraverso la strategica implementazione delle "Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità", che viene garantita sia attraverso il PNRR, sia attraverso le risorse del FNPS, sia attraverso le risorse comunitarie FSE+ della programmazione regionale 2021-2027. Occorrerà poi per gli ATS prendere atto delle raccomandazioni per l'applicazione sull'intero territorio regionale delle metodologie relative alle nuove (in corso di approvazione) "Linee di indirizzo nazionali rivolte all'affidamento familiare e all'accoglienza residenziale dei minori". In questo la Regione sarà chiamata a svolgere un ruolo di regia e coordinamento.

I servizi integrativi ai Nidi con la loro funzione di supporto per le famiglie al fine di offrire opzioni ulteriori di servizi educativi che migliorino la socializzazione, lo scambio esperienziale e le potenzialità delle nuove generazioni, contrastando il fenomeno della povertà educativa, continuano ad essere valorizzati nella programmazione regionale anche quale strumento di supporto alle funzioni educative dei genitori e di agevolazione alla partecipazione al mercato del lavoro delle madri lavoratrici.

Questo segmento di servizi risulta in stretta connessione anche alle Politiche Giovanili, in quanto occasione/luogo di passaggio di utenti in età diverse e in transito da servizi prettamente educativi verso altri di tipo ludico, ed aggregativo come gli oratori o i CAG (Centri di Aggregazione Giovanile).

Le funzioni inerenti l'attività pre-scolastica, ovvero gli "Asili nido", questi sono ormai da alcuni anni inseriti – a seguito della regolamentazione conseguente al piano dell'istruzione 0-6 (D.lgs. 65/2017) – nella funzione Istruzione. In questo ambito prosegue il percorso di potenziamento del sistema integrato 0-6 per un'offerta di servizi educativi e una scuola dell'infanzia accessibili a tutti e diffusi su tutto il territorio regionale.

L'obiettivo è quello di garantire pari opportunità di educazione e istruzione, di cura, di relazione e di gioco per tutte le bambine e i bambini dalla nascita fino ai 6 anni d'età, abbattendo disuguaglianze sociali, economiche, etniche, territoriali e culturali.

Il Bilancio statale determina trasferimenti annuali diretti agli EE.LL. finalizzati ad ampliare l'accessibilità dei servizi educativi per l'infanzia (0-3) e promuoverne la diffusione territoriale anche in considerazione del livello essenziale delle prestazioni del 33% di copertura dei posti introdotto dall'articolo 172 della legge 30 dicembre 2021, n. 234

La programmazione pluriennale delle risorse statali (quinquennio 2021/2025) consente di avviare, in sinergia con l'ufficio scolastico regionale, una programmazione regionale delle risorse finalizzata allo sviluppo dei Poli per l'infanzia, elemento strategico per il consolidamento di un sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni.

Strutture di riferimento: Settore Contrasto al disagio, Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport.

Missione 12 – Programma 02

Interventi per la disabilità



Durante il periodo di programmazione gli interventi per la disabilità verranno consolidati, sfruttando la complementarità con il PNRR e con le risorse comunitarie FSE+ della programmazione regionale 2021-2027. Permane strategica l'integrazione con i servizi sanitari, in particolare quelli offerti da PUA, UVM, UMEE e UMEA per la definizione dei progetti personalizzati.

Le scelte nazionali, che dirigono le politiche verso la domiciliarità, evitando l'istituzionalizzazione delle persone disabili, impongono investimenti nelle abitazioni private e negli alloggi nella disponibilità degli enti locali, unitamente alla produzione dei servizi di supporto.

In tal senso verrà data continuità ai progetti "Vita indipendente" e "Dopo di noi". In particolare, in relazione al incremento delle risorse di cui alla legge di assestamento 2023, verrà assicurata la fruizione a tutti gli utenti già inseriti nella progettualità regionale fino al 31/12/2024, e sarà possibile rivedere, in lieve crescita l'importo del budget individuale.

Gli interventi della l.r. 18/1996, anche laddove compatibili con le risorse sanitarie, vengono attuati in collaborazione con gli ATS in particolare garantendo al territorio:

- Interventi ergoterapici avvalendosi dei TIS;
- Assistenza educativa domiciliare;
- Integrazione scolastica.

Tra i suddetti interventi, considerata e riconosciuta la crescente valenza dei TIS (Tirocini di Inclusione Sociale) quale valido strumento di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione, la programmazione europea 2021-2027, avviata nel corso del 2023 con fondi considerevolmente aumentati rispetto la precedente programmazione 2014-2020, ha riprogrammato l'intervento dei suddetti Tirocini in capo agli Ambiti.

Inoltre, ad integrazione dei servizi territoriali, saranno previsti supporti di assistenza indiretta, attraverso l'erogazione di contributi alle famiglie nelle quali sia presente un familiare con età compresa tra 0 e 25 anni afflitto da malattia rara o all'interno delle quali sia presente un malato di SLA, al fine di agevolare comunque un'assistenza continuativa a domicilio.

Una particolare attenzione verrà rivolta alla disabilità sensoriale, garantendo i necessari supporti alle famiglie che si trovano a confrontarsi con un componente con queste problematiche, ivi compresa la diffusione della lingua dei segni ed il supporto alle associazioni rappresentative di queste categorie di utenti, al fine di garantire un efficace supporto delle stesse ai propri associati.

Infine verranno garantiti i contributi alle famiglie nelle quali ci sia un componente con problemi di autismo per interventi educativi/riabilitativi.

In tale contesto si inseriscono i primi provvedimenti attuativi della legge n. 227/2021 recante una delega al Governo in materia di disabilità, che sta introducendo innovazioni nel sistema quali un aggiornamento della metodologia di valutazione della disabilità nonché una centrale attenzione al progetto di Vita Indipendente.

Ulteriori cambiamenti si prospettano in relazione alla nuova operatività del Fondo nazionale per la Disabilità attraverso il quale sono stati avviati anche su territorio regionale nuovi interventi quali quelli relativi al turismo accessibile e allo sport volti all'inclusione delle persone con disabilità avviati nell'anno 2022 ed ancora in fase di attuazione nonché quelli relativi ad incentivare l'adozione da parte dei Comuni dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) e agli interventi rivolti alle persone con Disturbi dello Spettro Autistico. Nell'ambito, invece, del PNRR la linea di investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro), che ha stanziato a favore degli ATS risorse per il quadriennio 2022/2026, darà concreta attuazione all'ampliamento alla linea di interventi per il "Dopo di noi" già avviate nel corso di questi anni.

In uno scenario di interventi così ricco il Centro Regionale di Ricerca Documentazione sulle Disabilità dovrà garantire il supporto specialistico e informativo per affrontare il nuovo contesto operativo.

Struttura di riferimento: Settore Contrasto al Disagio.

Missione 12 – Programma 03

Interventi per gli anziani



Nello scenario nazionale la Legge delega per la Non Autosufficienza 23 marzo 2023, n.33, prevista nell'ambito del PNRR, diventerà attuativa e prevederà di potenziare il coordinamento e il collegamento delle azioni tra il livello nazionale, regionale e locale in materia di politiche in favore delle persone anziane. Inoltre è già in corso la realizzazione dei primi Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) per la non autosufficienza, individuati dal Piano Nazionale per la non Autosufficienza 2022-2024 (PNNA 2022/2024) di cui al DPCM 03/10/2022 e finanziati con Legge di Bilancio statale 234/2021, destinati ad assicurare, il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, a promuovere nuove esperienze di coabitazione sociale, a potenziare l'integrazione socio sanitaria in fase di accesso alle prestazioni (Punti Unici di Accesso – PUA) e di presa in carico multidimensionale (Unità Valutative Multidisciplinari – UVI) oltre che per il progetto individualizzato (Piani Assistenziali Personalizzati – PAI). Essi rappresentano importanti innovazioni nell'ambito della non autosufficienza che la Regione Marche ha recepito adottando con DGR n.1496/2023 “Linee attuative regionali degli interventi per la non autosufficienza 2022/2024” in attuazione del PNNA 2022/2024. L'incremento delle risorse del FNA – Fondo Nazionale per le non autosufficienze - annualità 2022, 2023 e 2024, insieme sia alle risorse del PNRR che a quelle attivate con il FSE+ Marche 2021-2027, rappresentano un investimento importante per l'assistenza domiciliare e in particolare per gli interventi a favore delle persone anziane non autosufficienti.

Relativamente all'intervento a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, nel rispetto delle priorità riportate nel Decreto del Ministro per le Disabilità del 17 ottobre 2022 la Regione Marche darà continuità alla programmazione raccordandola con le innovazioni dei Leps e della Legge delega per la Non Autosufficienza di cui sopra.

Con riferimento alla tematica dell'invecchiamento attivo la Regione in attuazione della L.R.1/2019 “Promozione dell'invecchiamento attivo” proseguirà con la nuova programmazione anche in questo caso raccordandosi con le previsioni della riforma nazionale per la Non Autosufficienza.

Struttura di riferimento: Settore Contrasto al Disagio.

Missione 12 – Programma 04

Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Gli interventi a beneficio dei soggetti a rischio di esclusione sociale si concentreranno sui seguenti temi:

- **Contrasto alla povertà:** Gli interventi di contrasto alla povertà, delineati nel relativo Piano nazionale 2021-2023 e nelle Linee attuative regionali approvate nel corso 2022, dovranno essere aggiornati in relazione agli interventi e servizi connessi alle nuove misure di inclusione sociale e lavorativa (d.l. n. 48/2023), mantenendo l'obiettivo di assicurare il raggiungimento dei LEPS individuati dalla normativa nazionale. Altre priorità: Incremento del welfare abitativo; attivazione TIS nell'ambito del PR Marche FSE Plus 2021/2027.

I servizi e gli interventi programmati con le risorse nazionali e regionali vanno coordinati con quelli avviati attraverso il PNRR (PNRR 1.3.1. Housing temporaneo e PNRR 1.3.2. Stazioni di posta – Centro servizi) nonché con quelli previsti nell'ambito delle priorità della nuova programmazione nazionale FSE del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (Priorità: 1. SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ, Priorità: 2. CHILD GUARANTEE, Priorità: 3. CONTRASTO ALLA DEPRIVAZIONE MATERIALE

- **Contrasto alla violenza di genere:** La programmazione regionale prevede che la titolarità e gestione dei servizi (Centri antiviolenza, Centri per uomini autori di violenza, Case rifugio, Case rifugio per l'emergenza e case per la semi-autonomia) sia in capo ai 5 ATS capofila di area vasta. La funzione di programmazione delle azioni, effettuata tramite l'integrazione di risorse statali e risorse regionali, garantisce la realizzazione di azioni di sistema dirette ad un innalzamento degli standard di servizio che riequilibrino le differenze territoriali. Gli obiettivi della futura programmazione saranno centrati ad uniformare l'offerta dei servizi su tutto il territorio regionale, innalzare gli standard dei servizi e rafforzare la rete regionale antiviolenza attraverso le reti territoriali, snodi essenziali della governance regionale tramite cui si sviluppano tutte le complesse attività a contrasto della violenza di genere
- **Integrazione linguistica degli immigrati extracomunitari** attraverso i progetti presentati e finanziati nell'ambito del programma di finanziamento FAMI 2021-2027, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, gli enti locali, gli ATS, le università marchigiane, gli enti del Terzo settore. Particolare attenzione va posta all'apprendimento della lingua italiana, all'educazione civica, all'integrazione socio-lavorativa, alla qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali.
- **Contrasto della tratta di esseri umani**, aderendo e promuovendo i progetti nazionali operanti sul territorio regionale, per dare attuazione a strategie d'intervento per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani, nonché promuovendo azioni finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione sociale, all'emersione e all'integrazione delle vittime;
- **Interventi a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria**, adulti e minorenni. Vengono rafforzati gli interventi a beneficio delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, adulti e minorenni. Tali interventi (attività ludico-sportiva, orientamento, progetti culturali, TIS, work experience, etc.) sono destinati al sostegno e all'inclusione sociale delle persone detenute, ex detenute e minorenni, sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, attraverso il consolidamento e l'ampliamento delle azioni rieducative e riabilitative, attuate sia all'interno che all'esterno degli istituti penitenziari, per migliorare la qualità della persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. Si intende anche dare forte impulso alla strutturazione degli interventi di Giustizia Riparativa in attuazione delle indicazioni nazionali in materia.

Strutture di riferimento: Settore Inclusione sociale e Strutture Sociali.

Missione 12 – Programma 05

Interventi per le famiglie



Gli interventi a favore delle famiglie vengono confermati dando sempre maggiore stabilità alle azioni della L.R. 30/1998, attualmente finanziate attraverso il Fondo Nazionale Famiglia e il Fondo Nazionale Politiche Sociali. Continua il rafforzamento dei Centri per la famiglia e delle Scuole per genitori per la realizzazione di attività di mediazione familiare e servizi informativi finalizzati a rendere effettivo l'esercizio del ruolo genitoriale. Si investe sugli interventi a valenza sociale presso i Consultori Familiari e vengono altresì incentivati interventi per contrastare il disagio adolescenziale, anche attraverso la valorizzazione dei servizi ludico-ricreativi pomeridiani. Per quanto riguarda il sostegno alla nascita, si prevedono interventi economici e sociali a favore di donne sole in stato di gravidanza o con figli non riconosciuti dall'altro genitore e sostegno economico a favore delle famiglie con 3 o più figli.

Un richiamo specifico meritano gli interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, già sperimentati nella precedente programmazione comunitaria e che verranno riproposti nella futura programmazione comunitaria FSE+ 2021-2027, attraverso voucher destinati alle famiglie per la cura di minori, anziani e disabili.

Sempre attraverso la programmazione comunitaria FSE vengono mantenuti gli interventi a sostegno delle funzioni genitoriali, che verranno attivati per il tramite degli ATS.

Struttura di riferimento: Settore contrasto al disagio.

Missione 12 – Programma 06

Interventi per il diritto alla casa



Si rimanda alla descrizione della Missione 08 – Programma 02 “Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare” per le competenze regionali in tale ambito.

Missione 12 – Programma 07

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali



All'interno del programma trovano collocazione gli interventi sociali a rilevanza socio sanitaria riconducibili alla governance del sistema dei servizi di cui alla l.r. 32/2014 e alla l.r. 21/2016. In particolare, nell'ambito della rete dei servizi socio-sanitari con il progetto “Servizi di Sollievo”, verrà consolidato il ventennale percorso integrato, dove il sociale, titolare della progettazione, in accordo con la sanità, assicura il finanziamento di interventi sociali e socio sanitari attivati in collaborazione tra ATS e DSM coinvolgendo ad una rete di soggetti "intorno ed insieme" alla famiglia, che costituiscono una buona risposta alle problematiche legate alla salute mentale. L'obiettivo di medio e lungo periodo riportato anche nel Piano regionale Socio Sanitario 2023-2025 è di stabilizzare il progetto in un vero e proprio servizio, normato.

Sarà poi data continuità, in collaborazione con il Dipartimento Salute e con l'Agenzia Sanitaria all'attuazione della programmazione in tema di dipendenze patologiche, affinché gli interventi territoriali vedano la compartecipazione degli Ambiti Territoriali Sociali.

Si proseguirà inoltre nel percorso già avviato dell'ampio e complesso processo di aggiornamento della regolazione della disciplina riguardante le strutture ed servizi ai sensi della l.r. 32/2014 e della l.r. 21/2016, con il coinvolgimento, l'ascolto e la collaborazione degli enti locali, degli enti gestori, delle rappresentanze sindacali e, più in generale, con tutti gli stakeholder. Ciò comporterà l'adeguamento delle autorizzazioni ai nuovi standard di qualità, così come previsto dalla DGR 940/2020 e ss.mm.ii. Si valuterà anche il percorso per il progressivo accreditamento delle strutture e dei servizi, per la definizione, ove applicabile, di un sistema tariffario dei servizi nonché linee di indirizzo in materia di accesso e compartecipazione degli utenti alla copertura dei costi dei servizi in base all'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

Nell'ambito della rete dei servizi socio-sanitari e sociali, particolare attenzione verrà dedicata anche alle Aziende di Servizi alla Persona (ASP), di cui alla l.r. 5/2008 quali attori del sistema integrato dei servizi del welfare territoriale. L'obiettivo è arrivare ad una maggiore valorizzazione del loro ruolo nella programmazione regionale e territoriale sociale, anche, se necessario, valutando i necessari aggiornamenti al sistema di regolazione regionale del settore

Struttura di riferimento: Settore inclusione sociale e Strutture sociali.

Missione 12 – Programma 08

Cooperazione e associazionismo



Nel periodo di programmazione è impegno prioritario dare attuazione a tutte le funzioni assegnate alla Regione dalla Riforma del Terzo Settore di cui al d.lgs.117/2017.

In particolare, in capo al Settore inclusione sociale, sistema informativo e RUNTS, trattasi di consolidare l'organizzazione e l'operatività dell'Ufficio Regionale per il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS (nuove iscrizioni; consolidamento trasmigrate; controllo bilanci e resoconti, variazioni), con relativa gestione dei fondi ministeriali assegnati per il suo funzionamento. Si proseguirà inoltre nella tenuta dell'Albo regionale della Cooperazione Sociale, garantendone i necessari rapporti con il Registro delle Imprese e naturalmente con il RUNTS.

Ulteriori interventi sono in capo al Settore Istruzione, innovazione sociale e sport.

In particolare nel periodo di programmazione si prevede di gestire le risorse assegnate alla Regione sulla base degli Accordi di Programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui al Fondo Nazionale del Terzo Settore (art.72 e 73 del D. Lgs. 117/2017) allo scopo di promuovere, sviluppare e sostenere le attività di interesse generale svolte dagli enti del Terzo settore in sinergia con la Regione e gli Enti Locali, per favorire, in maniera trasversale e in diversi ambiti (quali ad.es. sociale e sanitario, cultura, politiche giovanili, sport, educazione), la crescita di un welfare condiviso della società attiva a supporto delle politiche di inclusione, di integrazione e di coesione sociale e di dare impulso, in un'ottica di amministrazione condivisa, agli istituti della co-programmazione e co-progettazione, avvalendosi anche del confronto e della collaborazione dei principali organismi rappresentativi del Terzo Settore.

È inoltre prevista, per la prima volta nella programmazione comunitaria FSE + 2021/2027 una linea di intervento finalizzata a sostenere gli interventi di innovazione sociale a favore degli Enti del Terzo Settore.

In capo alla Direzione Politiche Sociali, si consolideranno l'organizzazione e l'operatività dell'Ufficio Regionale per il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS (nuove iscrizioni; cancellazioni; controllo bilanci e resoconti; variazioni), con relativa gestione dei fondi ministeriali assegnati per il suo funzionamento. Si proseguirà inoltre nella tenuta dell'Albo regionale della Cooperazione Sociale, garantendone i necessari rapporti con il Registro delle Imprese e naturalmente con il RUNTS.

Strutture di riferimento: Direzione Politiche Sociali, Settore Istruzione, innovazione sociale e sport.

Missione 12 – Programma 09

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia



All'interno di tale programma trovano collazione gli interventi del programma 05

Struttura di riferimento: Settore Contrasto al Disagio.

Missione 13 - Tutela della salute



Con l'avvio della nuova legislatura, la Regione Marche ha adottato un programma di governo per il periodo 2020-2025 denominato "Ricostruiamo le Marche". Tra gli impegni strategici e le priorità operative, particolare rilievo è dato all'area della sanità e del sociale, sotto la voce "Sanità e sociale di qualità per tutti: nessuno resti solo". In particolare, vengono declinate le azioni e gli interventi da realizzare per la trasformazione e la ricostruzione della sanità regionale, a partire dal riassetto dell'organizzazione del SSR e dalla stesura di un nuovo Piano Socio Sanitario Regionale, "basato su principi di integrazione tra sanità e sociale; assistenza ospedaliera e territoriale; ospedali di alta specializzazione e strutture minori diffuse su tutto il territorio; abbattimento liste di attesa; drastica riduzione di mobilità passiva; integrazione tra servizi pubblici e privati; lotta agli sprechi; risorse regionali, nazionali (Fondo sanitario) ed europee (Recovery Fund)".

La definizione delle politiche e delle azioni per gli anni 2023-2025 è influenzata dall'evoluzione della situazione di emergenza causata dalla pandemia da covid-19 che ha caratterizzato gli anni 2020 e 2021 e parte del 2022. Tale situazione ha condizionato il funzionamento del SSR, che per buona parte di questi ultimi anni si è quasi unicamente orientato alla definizione delle strategie e degli indirizzi necessari all'organizzazione degli interventi riguardanti la risposta alla diffusione del virus in concomitanza con quanto è avvenuto all'interno del quadro di riferimento nazionale e internazionale. In questo contesto, non è comunque venuta meno la risposta anche a tutte le altre esigenze e domande di assistenza espresse dalla popolazione, con una enorme pressione sull'intero sistema e sulle professionalità presenti.

L'impatto devastante dell'emergenza pandemica, senza dimenticare gli eventi sismici che si sono succeduti negli ultimi anni, nonché la recente alluvione nei territori del Misa, hanno evidenziato la necessità di sviluppare forme assistenziali meno rigide e più velocemente riconfigurabili, che forniscano risposte assistenziali ai disagi derivanti da bisogni emergenti, per individuare le attività assistenziali che possano prevenire la diffusione di patologie e siano in grado di rispondere con immediatezza a necessità conseguenti ad eventi di carattere emergenziale, con il ricorso a modalità organizzative flessibili e diffuse sul territorio e con supporti di tipo psico-socio assistenziali nonché forme di assistenza "a distanza" (teleassistenza, telemedicina). Essenziale è la realizzazione, oltre al Piano Pandemico Influenzale, per rafforzare la *preparedness*, cioè la preparazione rispetto a scenari pandemici da virus influenzali, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La Missione 6 (Salute) del Piano "è focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammmodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale. Potenzia il Fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario". Con il PNRR si svilupperanno le azioni di riprogettazione e riorganizzazione dei sistemi sanitari regionali, in considerazione delle risorse economiche messe a disposizione. In questo senso, la nuova programmazione regionale, in coerenza con i Livelli Essenziali di Assistenza è rivolta a valorizzare l'integrazione tra i sistemi dei servizi sociali e sociosanitari, al fine di potenziare il sistema della prevenzione e delle cure territoriali, sviluppare piani assistenziali individualizzati e coerenti con i bisogni di salute; ribadire la centralità dei bisogni del cittadino; superare le separazioni tra i sistemi, sanitario, sociosanitario, sociale, ecc., a favore di forme di interazione e integrazione in cui i cittadini sono parte attiva.

I temi contenuti nel PNRR sono oggetto anche del nuovo Piano Socio Sanitario Regionale, in corso di predisposizione, che vede il consolidamento e lo sviluppo del sistema integrato dei servizi territoriali come priorità assoluta e che dovrà definire gli obiettivi strategici della sanità regionale per i prossimi anni, il cui paradigma deve essere salute, qualità delle cure, innovazione e sicurezza per tutti. Inoltre, poiché con il Decreto Ministeriale 23 maggio 2022 n. 77 è stato adottato il regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ogni Regione deve rispettare tali standard per quanto riguarda l'organizzazione e l'erogazione dell'assistenza territoriale. L'attuazione di tale decreto, attraverso il PNRR e nell'ambito delle azioni definite nel nuovo PSSR, rappresenta un obiettivo fondamentale della sanità marchigiana per il triennio 2023-2025.

Le azioni per il triennio 2023-2025 dovranno quindi tradurre in risultati concreti i programmi di miglioramento della qualità dei servizi, della loro accessibilità, dell'efficacia dei trattamenti, della equità del sistema, pur in una logica di attenzione alla spesa pubblica nazionale, coerentemente con la situazione sanitaria a livello nazionale e internazionale. Al riguardo, un aspetto strategico per il prossimo futuro è rappresentato dall'attuazione della legge regionale 8 agosto 2022 n. 19 per la revisione degli assetti istituzionali e organizzativi del servizio sanitario regionale: la riorganizzazione del SSR con l'istituzione delle nuove cinque Aziende Sanitarie Territoriali richiederà una importante azione di coordinamento a tutti i livelli istituzionali, per lo svolgimento delle azioni di governo e indirizzo, programmazione, monitoraggio e controllo, anche con il coinvolgimento degli stakeholder e delle OO.SS. di settore.

Strutture di riferimento: Dipartimento Salute; Agenzia Regionale Sanitaria; Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali.

Missione 13 – Programma 01

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA



➤ *Potenziamento del monitoraggio della spesa a seguito della riorganizzazione del SSR con la creazione di nuovi enti*

La L.R. 19/2022 di riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale ha istituito, ai sensi dell'art. 23, cinque nuove Aziende Sanitarie Territoriali (AST) ed ha rafforzato, ai sensi dell'art.39, il controllo che la Giunta regionale deve esercitare sulla loro gestione per garantire l'equilibrio economico in termini di economicità, efficacia ed efficienza dell'attività svolta.

In questo contesto è pertanto necessario il potenziamento delle attività di monitoraggio della spesa degli Enti del SSR e delle attività ad essa correlate, da parte del Dipartimento Salute, in collaborazione col Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali, tramite l'analisi dei dati economici e sanitari e confronti costanti con le Direzioni generali dei suddetti Enti, al fine sia di mantenere adeguati standard qualitativi delle prestazioni sia di migliorare l'efficienza della gestione aziendale anche individuando e diffondendo le migliori pratiche che emergono nei diversi modelli organizzativi presenti a livello regionale.

➤ *Applicazione della L. n. 118/2022 che introduce il criterio selettivo concorrenziale in ambito sanitario e sociosanitario.*

La L. n. 118/2022 ha modificato l'art. 8 quinquies D. Lgs 502/1992 in chiave innovativa, con l'introduzione del comma «1-bis. I soggetti privati di cui al comma 1 sono individuati, ai fini della stipula degli accordi contrattuali, mediante procedure trasparenti, eque e non discriminatorie, previa pubblicazione da parte delle regioni di un avviso contenente criteri oggettivi di selezione, che valorizzino prioritariamente la qualità delle specifiche prestazioni sanitarie da erogare [...]».

Il rilevante impatto procurato dalla disposizione in parola ha reso necessario un adeguamento normativo, sia a carattere nazionale (con l'emanazione del DMS 19/12/2022) sia in ambito regionale con la DGR n. 900/2023.

Con riguardo a quest'ultima sono state pubblicate una serie di fasi preliminari di adeguamento, in particolare per ciò che concerne le procedure selettive che dovranno essere espletate al fine dell'individuazione delle strutture private accreditate da convenzionare.

➤ *Riorganizzazione della rete ospedaliera e dell'emergenza-urgenza*

Revisione dell'organizzazione ospedaliera a seguito della definizione delle reti cliniche;

Implementazione di procedure per la verifica e il miglioramento dell'appropriatezza organizzativa e dell'efficienza delle strutture sanitarie;

Ottimizzazione della qualità clinica e incremento dell'appropriatezza delle attività ospedaliere mediche e chirurgiche in acuzie e in post-acuzie (riabilitazione e lungodegenza);

Mantenimento dell'autosufficienza regionale ed efficientamento della produzione e utilizzo di emocomponenti e plasmaderivati;

Riorganizzazione e potenziamento delle attività di emergenza-urgenza, soprattutto nelle aree interne e svantaggiate, in coerenza con quanto previsto dal PNRR.

Riorganizzare e potenziare la rete dell'emergenza-urgenza, attraverso la modifica e l'aggiornamento della L.R. 36/1998, oramai datata rispetto alle necessità del territorio, assicurando a tutti i cittadini pari opportunità in ogni ambito della regione, soprattutto nelle aree interne e svantaggiate.

Collocare all'interno delle strutture regionali la Centrale Unica di Risposta e il servizio 112 NUE.

Potenziare il servizio di elisoccorso regionale e le infrastrutture a servizio (rete elisuperfici Marche e siti operativi non convenzionali).

➤ *Potenziamento del territorio e dell'integrazione socio sanitaria*

Implementazione dei nuovi progetti organizzativi dei nuovi strumenti di assistenza territoriale (Casa della Comunità, Ospedale di Comunità, Centrale Operativa Territoriale) anche attraverso nuovi modelli di governance.

Sviluppo e implementazione di nuovi flussi informativi sanitari, strutturati per i nuovi percorsi di assistenza territoriale e per attivare cruscotti informativi di monitoraggio.

Potenziamento ADI.

Definizione del modello organizzativo del *setting* domiciliare in capo alla figura dell'Infermiere di Comunità e/o Famiglia.

Miglioramento della presa in carico della cronicità, attraverso una chiara definizione del modello di servizio. Percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali.

Riorganizzazione della rete ambulatoriale.

Consolidamento della Medicina Generale e della Pediatria di libera scelta, quale primo punto di contatto tra il cittadino e il SSR e nodo fondamentale della rete del territorio. Definizione degli accordi integrativi regionali attuativi dei nuovi ACN del 28/04/2022: modalità di collaborazione e coinvolgimento nella gestione della cronicità e nella realizzazione della nuova organizzazione territoriale attuativa di quanto previsto dal DM.77/2022 e dal PNRR, comprendendo anche gli specialisti ambulatoriali interni, operanti nel territorio presso le strutture distrettuali.

Contrasto alla riduzione del numero di medici di medicina generale sul territorio mediante aumento del numero di medici formati all'esercizio della Medicina generale: incremento del numero complessivo delle borse di studio attraverso il finanziamento del PNRR (n. 21 per il triennio 2021 – 2023; n. 21 per il triennio 2022 – 2025 - n. 21 per il triennio 2023– 2026); incremento del numero di borse di studio messe a bando mediante finanziamenti regionali propri (n. 100 borse aggiuntive per il triennio 2023 – 2026).

➤ *Area del farmaco e dei dispositivi medici*

Sviluppo di terapie innovative e loro gestione pre e post trattamento, Farmacovigilanza, nonché digitalizzazione dei processi (dematerializzazione dei Piani Terapeutici).

Implementazione di prestazioni e procedure informatizzate effettuate dalle farmacie convenzionate per conto del SSR per il miglioramento nella gestione di servizi quali: distribuzione per conto dei farmaci, prodotti per il controllo della glicemia, dispositivi medici per stomizzati e incontinenti, fornitura di alimenti a fini medici speciali, CUP (prenotazioni per la specialistica), somministrazione di vaccini, campagne per screening e per la salute pubblica.

➤ *Sistemi informativi e di monitoraggio*

Miglioramento della qualità dei sistemi di sorveglianza della popolazione e dei registri di patologia.

Consolidamento dei sistemi di Sorveglianza PASSI e PASSI d'Argento

Consolidamento del monitoraggio attivo sul CEDAP

Consolidamento della struttura dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale.

Garantire qualità e completezza dei flussi informativi per il monitoraggio del SSR

Miglioramento della Gestione Accoglienza Flussi (GAF)

Monitoraggio LEA e coordinamento contenuti informativi adempimenti Ministeriali e Regionali

Monitoraggio Epidemiologico pandemia Sars-CoV-2

Consolidamento del sistema di Ricerca e Internazionalizzazione in Sanità

Consolidamento del monitoraggio su indicatori di fabbisogno, con analisi di domanda e offerta

➤ *Rafforzamento dell'area della Prevenzione.*

Riorganizzazione della rete dei Dipartimenti di Prevenzione e potenziamento dell'organizzazione e dei servizi e qualificazione delle attività di prevenzione.

Potenziamento delle attività di Promozione della Salute e stili di vita corretti.

Sostegno per l'attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025.

Potenziamento dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, anche in relazione all'incremento dei cantieri nell'area del cratere sismico.

Potenziamento delle attività de Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, per l'incremento delle attività vaccinali e le attività di risposta alle emergenze sanitarie.

Potenziamento delle attività di screening oncologico (mammella, cervice e colon retto) anche per il recupero degli inviti inesitati nel corso della pandemia Covid-19.

Miglioramento della qualità dei sistemi di sorveglianza epidemiologica della popolazione.

Sviluppo in ottica di "One Health" della rete di epidemiosorveglianza veterinaria, mediante l'istituzione di presidi veterinari presso i Centri di Recupero Animali Selvatici (CRAS).

Sviluppo della rete veterinaria regionale e riorganizzazione della rete epidemiologica veterinaria secondo quanto previsto dal D. Lgs. 5 agosto 2022, n. 136.

Potenziamento e riorganizzazione dei Servizi di Sanità Animale, di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, di Igiene degli Alimenti di Origine Animale e di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, anche in relazione all'ampliamento del campo di applicazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali secondo quanto previsto dal Reg. 2017/625/UE e della sicurezza nutrizionale.

Sviluppo e rafforzamento della rete delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA (Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici - Sistema nazionale di protezione dell'ambiente) a livello regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata.

Potenziamento dell'area prevenzione ambientale per la costituzione della Rete integrata Ambiente e Salute.

Sviluppo di strategie per l'invecchiamento attivo della popolazione e la prevenzione di patologie croniche.

➤ *Valorizzazione del personale medico e infermieristico, dirigenziale e non.*

Piano Nazionale di aggiornamento del personale del SSR: governo del sistema di accreditamento provider ed eventi ECM e organismi di supporto alla programmazione e al monitoraggio. Interventi formativi relativi al corso ICA (infezioni ospedaliere) PNRR e formazione su utilizzo FSE.

Conferma della centralità del Personale nel Servizio sanitario regionale nell'ambito della revisione dell'assetto organizzativo regionale previgente (passaggio da una a cinque AST nonché il mantenimento di un'unica Azienda ospedaliera "delle eccellenze" ed un Istituto di ricerca a carattere scientifico), a seguito della nuova Legge Regionale n. 19 del 8/8/2022 di organizzazione del Servizio Sanitario Regionale. Il nuovo assetto organizzativo, dotato di maggiore autonomia giuridica e funzionale, nel cui ambito opera il personale Sanitario del Comparto e Dirigente ed il restante personale dei ruoli Professionale, Tecnico e Amministrativo, consentirà una diversa e più specifica valorizzazione (anche con riferimento alla possibilità di revisione dei Fondi aziendali) delle varie figure professionali collocate nell'ambito ospedaliero e sul territorio marchigiano.

Le risorse finanziarie che fanno capo a questo Programma sono in piccola parte gestite dalla struttura competente in materia di Politiche Sociali, al fine di ottimizzare gli interventi territoriali in materia di disabilità e contrasto alle dipendenze patologiche. Per i dettagli si rimanda alla Missione 14, Programmi 2 e 4.

Le risorse finanziarie del Programma regionale della prevenzione sanitaria sono, tra l'altro, finalizzate per il periodo 2023-2025 alla realizzazione dei progetti regionali "Marche in movimento" e "Sport per tutti" inseriti all'interno dei programmi "Scuole che promuovono salute" e "Comunità che promuovono salute". Per i dettagli si rimanda alla Missione 6, Programma 1.

Il progetto "Marche in movimento" ha l'obiettivo di integrare gli insegnamenti curricolari di educazione fisica nella scuola primaria, mentre il progetto "Sport senza età" si prefigge la diffusione del movimento nella popolazione di qualunque età, in particolare quella anziana.

In entrambi i casi i progetti sono orientati a prevenire le malattie metaboliche ed a diffondere una cultura della vita attiva ed in particolare della longevità attiva.

Strutture di riferimento: Dipartimento Salute; Agenzia Regionale Sanitaria; Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali; Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

Missione 13 – Programma 02

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA



➤ *Progetti europei e progettazione finalizzata.*

- Finanziamento per il Progetto RF-2018-12368164 dal titolo “Identifying ageing TRajEctories towards chronic Neurodegenerative Diseases through Marche regional administrative databases – TREND” presentato nell’ambito del bando di Ricerca Finalizzata anno 2018. Il progetto è concluso ma si potrebbe sviluppare ulteriormente con fondi regionali dedicati ai fini della prevenzione delle malattie neurodegenerative su soggetti a rischio, nell’ambito dello sviluppo di strategie digitali per la promozione dell’invecchiamento attivo della popolazione e della prevenzione di patologie croniche.
- Supporto e sviluppo della ricerca applicata all’integrazione ospedale territorio anche con risorse del PNRR e con il coinvolgimento delle diverse istruttorie.
- Valorizzazione del personale medico e infermieristico, dirigenziale e non ai fini di sviluppare strategie per il miglioramento dell’appropriatezza organizzativa e dell’efficienza delle strutture sanitarie tramite l’incremento della qualità formativa tramite l’Università Politecnica delle Marche, unico Ateneo marchigiano, attraverso l’implementazione e l’aggiornamento del protocollo d’Intesa attualmente in vigore e la valorizzazione di nuove strategie per la formazione dei professionisti sanitari e della specializzazione dei medici e laureati non medici tramite finanziamenti regionali combinati con contributi del Fondo sanitario indistinto funzionali soprattutto al rafforzamento della rete formativa sul territorio, al fine di garantire una migliore allocazione di risorse da investire nell’ambito della formazione di area sanitaria, al fine di renderla qualitativamente più competitiva e nello stesso tempo capace di soddisfare le richieste pressanti della popolazione nell’ambito sanitario territoriale.

➤ *Fondi e finanziamenti nazionali*

- Uso delle risorse del 5 per mille dati dagli introiti del Ministero della salute trasferiti alla Regione Marche da destinare al cofinanziamento dell’ente di progetti di ricerca europei nell’ambito della prevenzione alle malattie e gli stili di vita.
- Lieve incremento delle risorse regionali con la combinazione del Fondo Sanitario indistinto per i livelli superiori ai LEA.
- Fornitura di farmaci non previsti a carico SSN per le malattie rare (farmaci di classe C e altri prodotti)

Strutture di riferimento: Dipartimento Salute; Agenzia Regionale Sanitaria; Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali.

Missione 13 – Programma 03

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente



Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

Strutture di riferimento: Dipartimento Salute; Agenzia Regionale Sanitaria; Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali.

Missione 13 – Programma 04

Servizio sanitario regionale - Ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi



Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi a esercizi pregressi.

Strutture di riferimento: Dipartimento Salute; Agenzia Regionale Sanitaria; Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali.

Missione 13 – Programma 05

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari



➤ *Adeguamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie*

Procedere con l'adeguamento strutturale, tecnologico, impiantistico ed organizzativo ai nuovi standard minimi.

Adeguamento delle strutture ospedaliere ed extraospedaliere territoriali ai nuovi requisiti autorizzativi (strutturali, impiantistici, tecnologici ed organizzativi) e di accreditamento, in attuazione della L.R. 21/2016.

Avviare il processo di riqualificazione del sistema di offerta di servizi sanitari e sociosanitari, per garantire sempre maggiori standard qualitativi e di sicurezza a cittadini ed operatori.

Nel prossimo triennio tutte le strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private saranno soggette ad autorizzazione all'esercizio secondo i requisiti minimi dei nuovi manuali autorizzativi aggiornati nel 2023, processo ritardato dall'emergenza sanitaria e poi prorogato al 30 settembre 2024.

Tutte le strutture pubbliche sanitarie e sociosanitarie in esercizio dovranno essere accreditate anche con il possesso dei requisiti integrativi previsti dal D.M.S. "concorrenza".

Al fine dell'eventuale partecipazione delle strutture private in esercizio alle procedure di evidenza pubblica del SSR per la definizione di accordi contrattuali per l'acquisizione di prestazioni, le strutture private interessate sono soggette ad accreditamento istituzionale anche con il possesso dei requisiti integrativi previsti dal D.M.S. "concorrenza".

La riqualificazione delle strutture pubbliche comporterà importanti interventi finalizzati alla prevenzione del rischio sismico e degli incendi. L'applicazione dei nuovi manuali comporterà in alcuni casi una nuova distribuzione degli spazi, interventi sugli impianti, adozione di nuove tecnologie, e processi organizzativi più efficienti; ciò determinerà un impatto economico sul sistema e necessiterà di tempi di adeguamento almeno pari a 10 anni.

Gli interventi sulle strutture del SSR trovano copertura in parte con i fondi del PNRR e del Fondo Complementare; le restanti coperture dovranno essere individuate nei rispettivi bilanci delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere. Tutti i nuovi ospedali, anche quelli in costruzione, sono adeguati ai nuovi manuali.

➤ *Sviluppo e rinnovo del parco tecnologico delle apparecchiature ad alta complessità, crescita del livello di informatizzazione dei processi sanitari e sviluppo di soluzioni innovative di eHealth*

Promuovere la telemedicina come strumento di presa in carico del paziente, in particolare quello affetto da patologie croniche, in tale contesto viene portata avanti l'iniziativa Sanità Connessa per migliorare e potenziare il collegamento delle sedi sanitarie.

Garantire qualità e completezza dei flussi informativi per il monitoraggio del SSR.

Valorizzare il sistema informativo sanitario. A tale fine si potenzieranno le infrastrutture Cloud deputate alla erogazione dei servizi, introducendo anche piattaforme più performanti in ambito Business Intelligence ed Intelligenza Artificiale

Implementazione della rete informatizzata regionale per la dematerializzazione delle prescrizioni e il fascicolo sanitario elettronico al cui sviluppo verranno indirizzate apposite risorse.

➤ *Adeguamento strutturale e investimenti in innovazione e tecnologie sanitarie*

Procedere con l'adeguamento strutturale ed il rinnovamento tecnologico, riducendo il rischio di obsolescenza a fronte della crescente velocità di evoluzione tecnologia in particolare in ambito di Intelligenza Artificiale e gestione di Big Data.

Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento delle strutture del SSR e private.

Adeguamento delle strutture ospedaliere ed extraospedaliere territoriali ai nuovi requisiti autorizzativi (strutturali, impiantistici, tecnologici ed organizzativi) e di accreditamento, in attuazione della L.R. 21/2016.

Avviare il processo di riqualificazione del sistema di offerta di servizi sanitari e sociosanitari, per garantire sempre maggiori standard qualitativi e di sicurezza a cittadini ed operatori.

Nel prossimo triennio tutte le strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private saranno soggette ad autorizzazione all'esercizio secondo i requisiti dei nuovi manuali autorizzativi e di accreditamento approvati nel 2019-2020, processo ritardato dall'emergenza sanitaria ma non ulteriormente prorogabile.

La riqualificazione delle strutture pubbliche comporterà importanti interventi finalizzati alla prevenzione del rischio sismico e degli incendi. L'applicazione dei nuovi manuali comporterà in alcuni casi una nuova distribuzione degli spazi, interventi sugli impianti, adozione di nuove tecnologie, e processi organizzativi più efficienti; ciò determinerà un impatto economico sul sistema e necessiterà di tempi di adeguamento sostenibili.

Gli interventi sulle strutture del SSR trovano copertura in parte con i fondi del PNRR e del Fondo Complementare; le restanti coperture dovranno essere previste nei rispettivi bilanci delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere. Tutti i nuovi ospedali, anche quelli in costruzione, sono adeguati ai nuovi manuali.

La riorganizzazione e riqualificazione della rete ospedaliera marchigiana sarà realizzata in base a un modello organizzativo-strutturale che supera quello di accentramento dei servizi ospedalieri, ma si svilupperà, sempre nell'ottica di adeguamento al DM 70/2015, secondo direttrici che si inseriscono nell'ambito delle recenti disposizioni nazionali, emerse a seguito degli eventi pandemici, in termini di posti letto e specializzazione dei servizi offerti, e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al fine di garantire un miglioramento dell'offerta sanitaria per la popolazione marchigiana e, pertanto, la riduzione della mobilità passiva, venendo incontro ai rilievi del rapporto 2021 sul Coordinamento della finanza pubblica a cura della Corte dei Conti - Sezioni riunite in sede di controllo.

Tale obiettivo verrà realizzato attraverso la revisione del sistema ospedaliero sulla base del livello organizzativo e l'adeguamento della dotazione dei posti letto, il potenziamento della strumentazione tecnologica avanzata, l'integrazione ed il potenziamento dei sistemi informativi, strumenti per la gestione del sovraffollamento nelle strutture di pronto soccorso, il coinvolgimento attivo del paziente nel processo di cura e, non ultimo, la realizzazione di nuovi ospedali a Pesaro, Macerata e S. Benedetto del Tronto, tenendo conto del superamento del modello dell'ospedale unico in una logica di rete ospedaliera integrata sul territorio.

Le priorità degli interventi di riqualificazione della rete ospedaliera hanno trovato una precisa definizione ed articolazione nel Masterplan dell'edilizia sanitaria (DGR 967/2021, aggiornata con DGR 140/2022): interventi di riqualificazione della rete ospedaliera marchigiana tramite l'adeguamento normativo dei presidi ospedalieri e nuove edificazioni - Interventi Tipo I, IIA e IIB. L'atto è stato integrato con l'individuazione degli interventi e del relativo fabbisogno finanziario regionale a valere sul PNRR e al Fondo Complementare di adeguamento sismico e antincendio, ammodernamento, ristrutturazione e

sostituzione di strutture ospedaliere che sono confluiti nel CIS (Contratto Istituzionale di Sviluppo) recepito con DGR n. 812 del 27 giugno 2022, successivamente sottoscritto.

Nel prossimo triennio saranno conclusi i nuovi ospedali in fase di realizzazione: Ospedale Materno infantile Salesi di Ancona, l'Ospedale Ancona Sud INRCA Ancona-Osimo, ospedale di Fermo e ospedale di Amandola.

Si darà anche attuazione alle previsioni del vigente Piano socio sanitario per gli Ospedali di sede disagiata.

Con riferimento allo strumento finanziario denominato Next Generation EU, istituito con il Regolamento UE n. 2020/2094 del 23/12/2020, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio europeo con decisione ECOFIN del 13 luglio 2021, alla Missione 6 Salute (M6) contiene tutti gli investimenti a titolarità del Ministero della Salute, finanziati con fondi PNRR e con fondi PNC. Per la realizzazione degli interventi, la Regione Marche, in qualità di Ente Attuatore ha approvato con DGR n. 812/2022 il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) dove sono elencati gli investimenti previsti specificando per ciascuno di essi il coefficiente di sostegno per gli obiettivi della “transizione digitale” (digital tag). In particolare, il Settore Transizione Digitale e Informatica è coinvolto, per competenza, nell’attuazione dei seguenti investimenti con “digital tag” pari al 100%:

- M6C1 1.2.2 - Casa come primo luogo di cura e Telemedicina - COT, Interconnessione Aziendale, Device;
- M6C2 1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero digitalizzazione DEA I e II livello;
- M6C2 1.3 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione” (FSE), (Potenziamento, modello predittivo, SDK...);

Con Decreto del Segretario Generale n. 38 del 19/04/2022 è stata costituita la Cabina di Regia per la Governance e l’attuazione del PNRR-M6 ed è stato costituito il “Gruppo tecnico informatico”, affidandone il coordinamento al Dirigente del Settore TDI, con il compito specifico di coordinare le attività e sovraintendere allo sviluppo degli interventi previsti dall’investimento M6C2-1.1.1- “Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero digitalizzazione DEA I e II livello”, affidati nel CIS agli Enti del SSR per un importo complessivo pari a € 33.612.075,55. In tale atto si prevede anche il supporto ed il coinvolgimento del Gruppo tecnico informatico” negli interventi relativi agli investimenti M6C1-1.2.2 e M6C2-1.3, in parte già avviati.

Con DGR n. 848 del 07-07-2022 sono iniziate le attività relative all’investimento M6C2-1.1.1, con l’approvazione del “Piano dei Fabbisogni”, per attività di progettazione, sviluppo e implementazione di nuove soluzioni o potenziamento dell’installazioni esistenti nei seguenti ambiti:

- Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali (Cartelle Cliniche Elettroniche di Ricovero e Ambulatoriali, ADT, PS, LIS, PACS, Repository, Prescrizione e Somministrazione Farmaci, Telemedicina, Integrazioni);
- Cartelle Cliniche Elettroniche (CCE) Verticali: CCE di Oncoematologia, Cardiologia, Nefrologia e Dialisi, Terapia Intensiva, Trasfusionale e BO;
- Interoperabilità dei Sistemi Informativi Sanitari, Gestionali e servizi al Cittadino: Clinical Data Repository (CDR), Digital Integration Hub (DIH) e Servizi Trasversali;
- ERP e Data Management (BI, AI, DSS.);
- Infrastrutture Server (Locali e Cloud), Networking (LAN, WAN, SD-LAN, Wi-Fi, Monitoraggio, IPS/IDS, DLP, etc.), Identity and Access Management (IAM), security information and event management (SIEM), monitoraggio dei sistemi e licenze, Sicurezza Informatica e Cybersecurity;
- Servizi di Supporto STRATEGICO, ORGANIZZATIVO, ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E GOVERNANCE.

Tali fabbisogni, espressi dalle Aziende Sanitarie regionali, risultano spesso sovrapponibili tra i vari Enti e pertanto in tale piano viene privilegiata l’unitarietà del progetto e la particolare attenzione ad implementare sistemi a valenza regionale.

Tale strategia d’insieme trova giustificazione tra l’altro anche in previsione delle modifiche del Piano Socio Sanitario Regionale, in attuazione delle disposizioni di cui al DM 77/2022.

Si darà anche attuazione alle previsioni del vigente Piano socio-sanitario per gli Ospedali di sede disagiata.

Con Deliberazione n. 57 l'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 9 agosto 2023 ha approvato il Piano Socio-Sanitario Regionale 2023-2025 "Salute, sicurezza e innovazione per i cittadini marchigiani".

Il Piano declina le azioni e gli interventi da realizzare per la trasformazione e la ricostruzione della sanità regionale. Tra i punti qualificanti vi è l'integrazione tra sanità e sociale, il miglioramento dell'assistenza ospedaliera e territoriale, lo sviluppo di ospedali di alta specializzazione e strutture minori diffuse su tutto il territorio, l'abbattimento liste di attesa, la drastica riduzione di mobilità passiva, l'integrazione tra servizi pubblici e privati, la lotta agli sprechi, l'ottimale utilizzo delle risorse regionali, nazionali (Fondo sanitario) ed europee (Recovery Fund). La riorganizzazione e riqualificazione della rete ospedaliera marchigiana sarà realizzata in base a un modello organizzativo-strutturale che supera quello di accentramento dei servizi ospedalieri, ma si svilupperà, sempre nell'ottica di adeguamento al DM 70/2015, secondo direttrici che si inseriscono nell'ambito delle recenti disposizioni nazionali, emerse a seguito degli eventi pandemici, in termini di posti letto e specializzazione dei servizi offerti, e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al fine di garantire un miglioramento dell'offerta sanitaria per la popolazione marchigiana e, pertanto, la riduzione della mobilità passiva.

Tale obiettivo verrà realizzato attraverso la revisione del sistema ospedaliero sulla base del livello organizzativo e l'adeguamento della dotazione dei posti letto, il potenziamento della strumentazione tecnologica avanzata, l'integrazione e il potenziamento dei sistemi informativi, strumenti per la gestione del sovraffollamento nelle strutture di pronto soccorso, il coinvolgimento attivo del paziente nel processo di cura e, non ultimo, la realizzazione di nuovi ospedali a Pesaro, Macerata e San Benedetto del Tronto, tenendo conto del superamento del modello dell'ospedale unico in una logica di rete ospedaliera integrata sul territorio.

Le priorità degli interventi di riqualificazione della rete ospedaliera hanno trovato una precisa definizione e articolazione nel Masterplan dell'edilizia sanitaria (DGR 967/2021, aggiornata con DGR 140/2022). Si prevedono interventi di riqualificazione della rete ospedaliera marchigiana tramite l'adeguamento normativo dei presidi ospedalieri e nuove edificazioni - Interventi Tipo I, IIA e IIB. L'atto è stato integrato con l'individuazione degli interventi e del relativo fabbisogno finanziario regionale a valere sul PNRR e al Fondo Complementare di adeguamento sismico e antincendio, ammodernamento, ristrutturazione e sostituzione di strutture ospedaliere che sono confluiti nel CIS (Contratto Istituzionale di Sviluppo) recepito con DGR n. 812 del 27 giugno 2022, e l'Aggiornamento del Piano Operativo Regionale (POR), approvato con D.G.R. n. 1188 del 07 agosto 2023.

Interventi in corso di realizzazione che si concluderanno nel biennio 2024-2025

- Nuovo ospedale di Fermo (cronoprogramma conclusione anno 2024);
- Nuovo ospedale Materno infantile Salesi di Ancona (cronoprogramma conclusione anno 2025);
- Nuovo ospedale Ancona Sud INRCA Ancona-Osimo (cronoprogramma conclusione anno 2025).

Interventi ricostruzione post sisma 2016 progettati

I seguenti interventi hanno la progettazione esecutiva completata:

- Palazzina delle emergenze dell'ospedale Profili di Fabriano;
- Miglioramento sismico distretto sanitario di San Ginesio.

Gli interventi necessitano dell'assegnazione del finanziamento da parte dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione per l'avvio delle procedure di gara.

Interventi ricostruzione post sisma 2016 la cui progettazione si concluderà nel 2024

- Riparazione e ripristino del poliambulatorio di Offida
- Demolizione e ricostruzione del Distretto Sanitario/Poliambulatorio di Sarnano

Progettazione nuovi ospedali

Nel prossimo triennio saranno realizzate le progettazioni dei seguenti interventi:

- Nuovo ospedale di Pesaro (avviata gara progettazione PFTE)
- Nuovo ospedale di Macerata (prossima pubblicazione gara progettazione PFTE)
- Nuovo ospedale di San Benedetto del Tronto (avvio gara progettazione PFTE nel 2024)

Interventi cofinanziati dal PNRR

- nuova struttura per l'emergenza presso il presidio ospedaliero "Principe di Piemonte" di Senigallia (PFTE in verifica e prossima pubblicazione gara appalto integrato);

- nuova palazzina per l'emergenza a servizio del presidio ospedaliero Santa Croce di Fano (PFTE in verifica e prossima pubblicazione gara appalto integrato);
- nuova palazzina per l'emergenza presso l'ospedale S. Maria della Misericordia di Urbino (PFTE in verifica e prossima pubblicazione gara appalto integrato);
- nuova palazzina per l'emergenza presso l'ospedale generale di zona di Civitanova Marche (PFTE in verifica e prossima pubblicazione gara appalto integrato);
- adeguamento sismico dell'ospedale SS Carlo e Donnino di Pergola (Progetto definitivo in verifica e prossima pubblicazione gara appalto integrato);
- ospedale di comunità e Casa della salute di Cagli (PFTE in verifica e prossima pubblicazione gara appalto integrato);
- adeguamento alla normativa sismica del corpo G del P.O. Torrette di Ancona (contributo a favore dell'azienda ospedaliera);
- adeguamento alla normativa sismica del padiglione radioterapia del P.O. Torrette di Ancona (contributo a favore dell'azienda ospedaliera).

Nella prossima programmazione comunitaria FESR sono inoltre previsti 45 Milioni di euro per interventi integrati di efficientamento energetico e miglioramento sismico.

Strutture di riferimento: Settore Autorizzazioni e accreditamenti; Settore HTA, Tecnologie Biomediche e sistemi informativi; Settore Transizione Digitale e Informatica; Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica.

Missione 13 – Programma 06

Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN



Il programma comprende le spese relative alla restituzione di eventuali maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio Sanitario nazionale.

Struttura di riferimento: Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali.

Missione 13 – Programma 07

Servizio sanitario regionale - ulteriori spese in materia sanitaria



➤ *Altre aree di intervento*

Sicurezza delle cure e risk management

Sviluppo di sinergie tra SSR e Università

Consolidamento delle attività di autorizzazione e accreditamento

Piano di fabbisogno per la rete ambulatoriale

Rafforzamento dell'Attività Ispettiva, quale strumento utile a garantire il corretto e regolare funzionamento del servizio sanitario e socio-sanitario regionale pubblico e privato.

Strutture di riferimento: Dipartimento Salute; Agenzia Regionale Sanitaria; Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali.

Missione 13 – Programma 08

Politica regionale unitaria per la tutela della salute



Nel triennio 2024-2026 l'attività regionale in tema di sanità sarà focalizzata, tra l'altro, sulla piena realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e, in particolare, dei progetti compresi nella Missione 6 dedicata alla Salute. Infatti, conclusa l'iniziale fase programmatoria, tutte le linee di investimento, articolate in due Componenti, hanno ora preso effettivo avvio e dovranno essere concluse tra il 2024 ed il 2026, secondo i rispettivi target e milestone stabiliti. In particolare, la Componente 1 "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale" prevede interventi volti al rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con la creazione di nuove strutture e presidi territoriali, il potenziamento dell'assistenza domiciliare nell'ottica della maggiore integrazione tra servizi sanitari e sociali, mentre la Componente 2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale" comprende investimenti finalizzati all'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale, nonché al potenziamento del Fascicolo sanitario elettronico e della telemedicina ed al sostegno alle competenze tecniche, digitali e manageriali del personale sanitario.

La Regione Marche, individuata quale Soggetto attuatore, è chiamata a svolgere un ruolo di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione delle citate linee di investimento per le quali sono stati delegati, come Soggetti attuatori esterni, gli Enti del SSR.

Altro obiettivo prioritario che continuerà a caratterizzare l'azione amministrativa nel prossimo triennio è quello, strettamente collegato alla realizzazione del PNRR, relativo all'attuazione del Decreto Ministeriale 23 maggio 2022 n. 77 avente ad oggetto il "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale" per dare pieno compimento alla Riforma dell'assistenza territoriale, in coerenza con le azioni definite anche nel Piano Sociosanitario regionale.

Strutture di riferimento: Dipartimento Salute.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività



Le Marche sono una regione fortemente manifatturiera e con una struttura produttiva che, integrandosi ad un modello demografico e urbano fortemente distribuito su piccoli centri, vede un'ampia prevalenza delle PMI e micro imprese e dell'artigianato e solo sporadiche presenze di imprese di media e grande dimensione.

Il tessuto sociale è caratterizzato da una forte cultura imprenditoriale, tendenzialmente individuale, con notevole capacità inventiva e innovativa, e originalità, anche se spesso con esperienze molto individuali. Ciò porta alla convivenza tra settori innovativi basati su nuove tecnologie, soprattutto in ambito digitale, anche all'avanguardia, e artigianato nelle forme più tradizionali.

Lo sforzo della Regione è quello di creare le condizioni per un rafforzamento competitivo a carattere sistemico, che possa condurre tutti i protagonisti verso condizioni migliori di operatività e redditività, per generare un incremento strutturale dell'occupazione. Al di là del peso relativo, infatti, la manifattura gioca un ruolo primario per distribuire reddito sul territorio, rianimando in questo modo anche gli altri settori che compongono le economie locali.

Si cerca pertanto di:

- rafforzare i legami di filiera su scala produttiva e territoriale, favorendo l'interazione e l'interscambio tra sistemi produttivi connessi tra loro, in modo da generare una maggiore competitività di sistema;
- sostenere le imprese di media (o grande) dimensione in grado di avviare programmi espansivi e di crescita occupazionale che potranno fungere da traino per l'indotto locale nelle rispettive catene del valore;
- intervenire per rilanciare le aree di crisi complessa della regione (attualmente ci sono tre grandi aree di crisi complessa: l'area collegata alla ex Merloni, quella del distretto calzaturiero fermano-maceratese, quella del Piceno, a cui si aggiungono per criticità, in parte sovrapposte, le aree colpite dal sisma del 2016 e dalle alluvioni del 2022 e 2023), anche promuovendo processi di diversificazione e riqualificazione produttiva;
- promuovere processi di riqualificazione delle PMI, dell'artigianato e del commercio in termini di ammodernamento, sostenibilità e digitalizzazione al fine di affrontare al meglio il mercato, l'evoluzione degli stili di vita e i cambiamenti tecnologici e sociali, anche attraverso il sostegno a nuove iniziative imprenditoriali;
- migliorare e intensificare i processi di innovazione tecnologica e diversificazione dei prodotti e dei servizi, attraverso il sostegno alla ricerca e sviluppo e alla collaborazione con le Università e le altre strutture di ricerca e trasferimento tecnologico;
- creare migliori condizioni di accesso al credito e agli strumenti finanziari per le piccole e medie imprese;
- supportare le imprese per aumentare l'accesso ai mercati esteri e le esportazioni dei prodotti marchigiani nel mondo.

In questi ultimi periodi, dopo una lunga fase di rallentamento seguita alla crisi del 2008-09, accentuata da altri eventi esogeni quali il sisma e le alluvioni, ma anche da dinamiche intrinseche quali crisi bancarie, crisi di alcuni grandi gruppi industriali e rallentamento o ridimensionamento di realtà distrettuali, il sistema imprenditoriale marchigiano ha dimostrato una notevole vivacità e una significativa capacità di ripresa. Tuttavia, sono necessari ancora sforzi importanti per riallinearsi alle regioni del Nord.

Fatta salva la necessità delle linee di azione sopra citate, oggi i maggiori ostacoli alla crescita economica e industriale derivano da altri problemi. In primis va ricordata la carenza di manodopera dovuta agli effetti del calo demografico e dell'emigrazione dei giovani qualificati, soprattutto dai piccoli centri; moltissime aziende con importanti potenzialità di crescita devono rallentare i loro programmi e i loro investimenti a causa della carenza di personale. In secondo luogo, le conseguenze sui costi di produzione dovuti all'instabilità politica internazionale e in particolare i costi e i tempi di approvvigionamento delle fonti energetiche e delle materie prime. Da ultimo, possiamo annoverare le condizioni sempre più costose e restrittive per l'accesso al credito, che di certo non facilitano le decisioni di investimento e la programmazione a medio termine delle piccole e medie imprese, e in molti casi ne possono determinare situazioni di insolvenza e di crisi a livello non produttivo, ma strettamente finanziario.

Si tratta di fattori che possono determinare una minor crescita o financo andamenti negativi pur in presenza di buoni livelli di competitività del sistema produttivo.

Strutture di riferimento: Dipartimento Sviluppo economico, Direzione Attività produttive e Imprese, Settore Industria Artigianato e Credito; Settore Competitività delle imprese – SDA MC.

Missione 14 – Programma 01
Industria, PMI e artigianato



Nell'ambito strettamente rivolto alle attività industriali e artigianali, in coerenza con quanto sopra la Regione, attraverso l'utilizzo combinato di risorse Regionali, FESR e Fondo Rotativo, sta attuando le seguenti linee di intervento:

- Sostegno a programmi industriali di rilevante impatto occupazionale per rafforzare la base produttiva della regione e le sue principali filiere industriali attraverso “Accordi di investimento e innovazione”, anche con l'obiettivo dell'attrazione di investimenti da fuori regione o del rientro (reshoring) di investimenti produttivi delocalizzati.
- Sostegno alle PMI industriali e artigianali per la realizzazione di progetti di innovazione di processo e ammodernamento tecnologico rivolti all'aumento della produttività e della qualità, della sostenibilità e sicurezza sul lavoro e dell'introduzione di tecnologie digitali. Valorizzazione in particolare delle imprese portatrici delle competenze più originali marchigiane, legate in particolare all'artigianato artistico, tipico e tradizionale, e delle imprese più innovative.
- Messa a disposizione di strumenti finanziari e creditizi e agevolazioni per facilitare l'accesso al credito delle PMI e dei lavoratori autonomi, nonché per avviare percorsi di innovazione finanziaria. Il credito è uno strumento basilare per le piccole imprese, sia per la liquidità e quindi dell'operatività dell'impresa, sia per l'avvio di programmi di crescita e di investimento.
- Un'azione sistemica a favore del rinnovamento del panorama imprenditoriale, con il sostegno alla nascita di nuove imprese industriali, artigianali, cooperative, ma anche con la creazione o il rafforzamento di strutture di supporto alla nuova imprenditorialità, promuovendo la realizzazione di spazi collaborativi dove creare le condizioni per lo sviluppo delle idee e dei progetti, fino alla nascita e allo sviluppo imprenditoriale.

Strutture di riferimento: Dipartimento Sviluppo economico, Direzione Attività produttive e Imprese, Settore Industria Artigianato e Credito; Settore competitività delle imprese – SDA di MC.

Missione 14 – Programma 02
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori



La nuova programmazione prevede una maggiore integrazione degli interventi al fine di attivare dinamiche virtuose di ripresa delle attività economiche commerciali e di sviluppo del territorio.

Si tratta di un approccio sistemico di intervento fondato sul “fare sistema” e nato dalla consapevolezza che solo una programmazione integrata dell'offerta può tutelare l'identità degli esercizi di piccola e media dimensione, garantendogli reali possibilità di successo nella competizione con le altre tipologie distributive.

L'obiettivo è quello di rivitalizzare il territorio comunale, con interventi incentivanti una progressiva e crescente presenza di attività di “qualità” in grado di attrarre l'interesse turistico e culturale del luogo.

Con la nuova programmazione dei fondi comunitari PR FESR 2021-2027 andremo pertanto ad attivare due interventi volti a:

- rivitalizzare la competitività economica dei centri storici ed urbani attraverso lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali intesi come forme di aggregazione tra imprese commerciali, artigianali, culturali, turistiche e di servizio insistenti su una determinata area della Città (nella stessa strada, nella stessa zona oppure che si localizzano in insediamenti costruiti ex novo), con lo scopo di valorizzare il territorio e di rendere più competitivo il sistema commerciale/culturale, artigianale e turistico di cui sono parte;

- rivitalizzare e valorizzare il tessuto economico-produttivo dei borghi di cui all'art. 3 della L.R. 29/2021 e nei comuni sotto i 5.000 abitanti per assicurarne la vivibilità, l'attrattività e la messa in sicurezza promuovendo iniziative volte a riqualificare e valorizzare le imprese del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande.

Per garantire la realizzazione integrale dei progetti di sistema che prevede anche l'intervento pubblico, andremo ad attivare un'apposita linea di intervento nell'ambito del programma attuativo del commercio 2024 che andrà a finanziare esclusivamente la parte di intervento realizzata dal soggetto pubblico (Comune).

Altri interventi saranno finalizzati a garantire e promuovere investimenti a contenuto innovativo di ammodernamento, aggiornamento tecnologico e digitalizzazione per rendere sempre più competitiva l'offerta commerciale.

Struttura di riferimento: Direzione attività produttive ed imprese.

Missione 14 – Programma 03

Ricerca ed innovazione



Al fine di definire un quadro programmatico degli interventi a sostegno della ricerca e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale la Regione Marche ha approvato la nuova Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 (DGR 42/2022); lo strumento definisce gli ambiti e le traiettorie di innovazione su cui sono state concentrate le risorse e gli interventi della programmazione 2021-2027.

Nel perseguire una più ampia strategia che mira a rilanciare, attraverso efficaci politiche per la ricerca e l'innovazione, una nuova fase di crescita del sistema produttivo regionale, nell'ambito del Programma FESR MARCHE 2021-2027 si attiveranno interventi volti a:

- sostenere la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale anche in forma collaborativa, finalizzati ad un effettivo trasferimento di conoscenze, competenze e tecnologie innovative nei processi produttivi;
- promuovere la realizzazione di progetti volti a sostenere i processi di industrializzazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione delle imprese, al fine di rafforzarne competitività e crescita sostenibile;
- sostenere la realizzazione di progetti strategici di ricerca industriale rivolti all'avanzamento tecnologico delle principali filiere produttive della regione e finalizzati al trasferimento tecnologico di nuove soluzioni abilitanti basate sull'applicazione di tecnologie avanzate nei settori produttivi prioritari individuati dalla Strategia di specializzazione;
- promuovere la competitività delle imprese marchigiane tramite il sostegno a progetti di innovazione e di diversificazione del prodotto o del servizio che prevedano soluzioni innovative basate sulla "twin transition" (innovazione sostenibile/circolare e innovazione digitale), nonché l'adozione di adeguate strategie commerciali e di marketing incentrate sul prodotto;
- promuovere la nascita, lo sviluppo e il consolidamento delle imprese start-up innovative, al fine di incoraggiare l'evoluzione e il rafforzamento del sistema economico regionale, potenziare le conoscenze e competenze delle filiere produttive con l'applicazione delle tecnologie digitali e favorire le opportunità di lavoro e i processi di ricambio generazionale.

I risultati di attuazione degli interventi verranno costantemente monitorati al fine di aggiornare il processo di scoperta imprenditoriale ed adottare eventuali aggiustamenti per migliorare l'efficacia delle politiche a sostegno dello sviluppo e della competitività del sistema produttivo.

Per rendere concreta la sinergia e la complementarità delle politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione tra livelli istituzionali di governo, la Regione Marche ha sottoscritto accordi di innovazione

con il Ministero dello Sviluppo economico e con altre regioni, ai sensi dei DD.MM. 24/05/2017 e succ, che consentiranno a imprese, università e centri di ricerca del territorio marchigiano, in collaborazione le realtà imprenditoriali e scientifiche di altri territori regionali, di realizzare grandi progetti di investimento in ricerca e sviluppo.

Per un inquadramento giuridico di tutti gli interventi a sostegno della ricerca e innovazione si fa riferimento alle seguenti leggi:

- legge regionale 29 aprile 2021, n. 6 “Sviluppo della comunità delle start-up innovative nella regione Marche”;
- legge regionale 4 febbraio 2022, n. 2 “Rafforzamento innovativo delle filiere e dell’ecosistema regionale dell’innovazione nelle Marche”;
- legge regionale 17 marzo 2022, n. 4 “Promozione degli investimenti, dell’innovazione e della trasformazione digitale del sistema imprenditoriale marchigiano”.

Strutture di riferimento: Dipartimento Sviluppo economico.

Missione 14 – Programma 04

Reti e altri servizi di pubblica utilità



Per un inquadramento del programma 04 si rimanda alla descrizione complessiva della Missione.

Strutture di riferimento: Direzione Attività produttive e Imprese.

Missione 14 – Programma 05

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività



La Giunta regionale, con la nuova riorganizzazione delle competenze regionali (DGR 1432 del 30/09/2023) che ha previsto l’attribuzione delle competenze del Settore “Innovazione e cooperazione internazionale” alle strutture organizzative del Dipartimento Sviluppo economico, nonché lo spostamento del Settore “Beni e attività culturali” nella Direzione Attività produttive e imprese, incardinata nel Dipartimento Sviluppo economico, ha inteso incentrare in un’unica struttura regionale tutte le risorse e le competenze in materia di sviluppo economico al fine di consentire la piena realizzazione di una politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività del territorio.

La necessità di una politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività è evidente soprattutto in campo di internazionalizzazione dove la Regione Marche intende continuare a lavorare nell’ottica di una strategia di promozione ed internazionalizzazione integrata mettendo a sistema le azioni dei principali attori che cooperano nel sostegno alle imprese marchigiane come già previsto dal Piano triennale (DACR 37/2022). In questo settore si intende rafforzare azioni sinergiche prevedendo un rafforzamento ed un’integrazione degli interventi di promozione del settore agroalimentare, le misure di cooperazione internazionale, quelle riferite alla macroregione adriatico ionica e gli interventi di internazionalizzazione.

Al fine di migliorare l’efficacia e l’efficienza dell’attività della Regione nella promozione, sviluppo e competitività del territorio, con L.R. 13 dicembre 2021 n. 35 si è istituita l’Agenzia per il turismo e l’internazionalizzazione delle Marche (ATIM), quale strumento operativo della Giunta regionale in materia di turismo e internazionalizzazione. Con D.G.R. n. 1430 del 7 novembre 2022, ai sensi di quanto stabilito dall’articolo 7, comma 1, della L.R. n. 35/2021, sono stati approvati gli indirizzi operativi della Giunta per l’attività nei settori del turismo, dell’internazionalizzazione e della promozione all’estero dell’Agenzia

Regionale A.T.I.M. per il triennio 2023-2025. Sulla base di questi indirizzi specifici, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 35/2021, è stato predisposto e approvato il Programma operativo annuale di attività dell'A.T.I.M. dal Direttore con proprio Decreto n. 2 del 19/12/2022. Tali obiettivi e le linee di azioni strategiche sono state integrate in maniera sinergica nel Piano dell'Internazionalizzazione 2023 (di cui alla DGR) insieme alle attività/iniziative realizzate in collaborazione con la Camera di Commercio delle Marche, indicate in apposite convenzioni. Si prevede, pertanto, di continuare con lo strumento delle Convenzioni annuali con la Camera di Commercio delle Marche per il sostegno congiunto alla partecipazione alle principali manifestazioni fieristiche e voucher alle imprese che singolarmente intendono partecipare alle fiere, ma anche per la realizzazione di iniziative e progetti. Si prevede di continuare e, anzi, ampliare il lavoro con gli stakeholder regionali dell'internazionalizzazione quali Centro Servizi per l'Innovazione, Università, SVEM srl, associazioni di categoria.

Continueranno le collaborazioni anche con i principali attori nazionali dell'internazionalizzazione: enti, istituzioni, agenzie nazionali. Ciò tenuto conto dei positivi risultati ottenuti, ad esempio, con il Protocollo di intesa triennale 2021-23 con ICE-Agenzia - con il quale sono stati realizzati progetti paese, missioni di sistema, iniziative collaterali di marketing e comunicazione, iniziative di incoming su settori e paesi target specifici- e con i Protocolli di intesa sottoscritti con SACE e SIMEST - che hanno visto la realizzazione di attività di supporto congiunto all'internazionalizzazione, mediante la realizzazione di incontri formativi/informativi, webinar e business matching.

Inoltre al fine di rafforzare le strategie di internazionalizzazione del sistema produttivo, in particolare per rigenerare la capacità di esportazione, attraverso azioni mirate di promozione nei diversi mercati per le diverse filiere produttive: ben 29 milioni di euro della programmazione PR FESR 2021-27 sono destinati al sistema dell'EXPORT.

Analogamente, si porranno in essere azioni volte a rafforzare l'immagine della regione Marche anche attraverso una immagine coordinata e porre in essere azioni per attrarre potenziali investitori, ma anche per attirare risorse umane qualificate, che possano arrestare il flusso in uscita dei giovani qualificati della regione

Struttura di Riferimento: Dipartimento Sviluppo economico.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale



Il Piano regionale per le politiche attive del lavoro approvato dalla Giunta Regionale il 25 settembre 2023 e presentato al Consiglio per l'approvazione, individua le politiche del lavoro e della formazione per il triennio 2024-2026.

Il Piano prevede che le citate politiche dovranno essere prioritariamente indirizzate ai soggetti più vulnerabili del mercato del lavoro, ossia tutti coloro che hanno maggiori difficoltà ad inserirsi o reinserirsi in esso o che comunque incontrano ostacoli nel partecipare agli interventi di politica attiva (orientamento, formazione, inserimento lavorativo), e che quindi necessitano di azioni maggiormente mirate ai propri fabbisogni.

Sulla base degli indicatori del mercato del lavoro più recenti e sulla scorta di quelle che sono le indicazioni europee ed internazionali, anche nelle Marche è evidente che donne, giovani (NEET in maniera particolare), soggetti in età più avanzata, che perdono l'occupazione si trovano in maggiori difficoltà. A questi target devono essere aggiunti, in virtù delle loro specificità e della legislazione che li riguarda, le persone con disabilità, che in questa Regione sono state sempre oggetto di particolare attenzione. Il tratto comune di questi interventi è che, per alcuni gruppi di popolazione, al di là delle ovvie differenze tra gli stessi e la presenza di bisogni complessi, le sole azioni sul versante dell'occupabilità non possono ritenersi sufficienti a favorire l'ingresso o il re-ingresso nel mercato del lavoro, ma necessitano di servizi fortemente integrati di conciliazione, educativi, sociali, socio-sanitari.

Dall'analisi dei dati di contesto emerge una situazione per certi versi nuova nelle dinamiche del mercato del lavoro; da un lato una sensibile riduzione del tasso di disoccupazione che in una visione prospettica nel triennio si attesterebbe poco sopra il 5%, dall'altro un incremento degli inattivi, quelle persone, soprattutto giovani, che smettono di cercare lavoro, fenomeno acuitosi con la pandemia ma che non ha ancora invertito tale tendenza negativa.

A ciò si aggiunge la sempre maggiore difficoltà delle imprese a trovare manodopera, soprattutto qualificata, non tanto in relazione al possesso di un titolo di studio adeguato, quanto per la mancanza di competenze specialistiche (specie nei settori del manifatturiero e dell'artigianato).

Parimenti si registra la necessità uno sforzo del sistema regionale per rendere la formazione professionale sempre più vicina ai fabbisogni delle imprese e quindi ritenuta utile e parte di un percorso integrato che porti ad un inserimento lavorativo di qualità.

L'obiettivo individuato dal Piano triennale e che pertanto guiderà la predisposizione degli interventi di politica attiva e di formazione, è stato individuato nel promuovere la "CULTURA DEL LAVORO DI QUALITÀ". Per rendere concreto il raggiungimento di tale obiettivo, le azioni dovranno muoversi su diverse linee operative che favoriscano l'integrazione tra l'istruzione, la formazione professionale, l'Università e il mondo delle imprese e che vanno dalla riqualificazione di professioni in passato ritenute meramente esecutive e poco creative (si pensi ad esempio ad alcuni profili nell'ambito della ristorazione e dell'accoglienza), dal sostenere rapporti di lavoro più stabili e a tempo indeterminato, superando le criticità connesse al lavoro stagionale, dal realizzare una attività formativa tempestiva e realmente vicina ai bisogni delle imprese, dal promuovere la cultura della legalità del lavoro, sia contrastando il lavoro irregolare che garantendo condizioni di lavoro sicure e in grado di garantire pari opportunità e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Per competenza diretta del Dipartimento, si confermano prioritari i seguenti interventi:

- Il rafforzamento dell'integrazione dei sistemi informativi del lavoro e della formazione professionale al fine di creare una sorta di unico contenitore di interventi per azioni integrate di politica attiva
- Continuare l'implementazione della Piattaforma GUIDO per l'incontro domanda/offerta on line e dotare gli operatori pubblici e privati, ma anche le imprese, di uno strumento di placement flessibile, che sappia adeguarsi velocemente ai cambiamenti che la gestione del mercato del lavoro richiede
- L'utilizzo del Fondo ASSIST per supportare e sostenere le aziende marchigiane sopra i 15 dipendenti per le quali sono stati attivati i tavoli di crisi, sia regionali che nazionali, e che abbiano concordato con le Parti Sociali progetti di politiche attive (formazione continua, tirocini, borse lavoro, incentivi all'autoimprenditorialità, etc.) per un ricollocamento veloce ed efficace dei lavoratori coinvolti.

Struttura di riferimento: Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione.

Missione 15 – Programma 01

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro



Nell'ambito delle politiche per l'occupabilità, la proposta di Piano triennale per le politiche attive del lavoro 2024-2026, in corso di approvazione da parte dell'Assemblea legislativa regionale, individua quali obiettivi strategici della strategia regionale la promozione della cultura del lavoro di qualità, il miglioramento dell'inserimento e reinserimento occupazionale dei disoccupati, con priorità per alcuni target di destinatari più vulnerabili, in quanto maggiormente distanti dal mercato del lavoro, il potenziamento dei servizi per l'impiego anche tramite una maggiore integrazione tra pubblico e privato.

In questo contesto le policy regionali sono finalizzate a garantire lo sviluppo di un sistema di servizi per l'impiego volta a garantire a tutti i cittadini sul territorio regionale i livelli essenziali delle prestazioni previsti dal DM n. 4/2018, recepiti a livello regionale con DGR 1019/2020.

La prosecuzione dell'implementazione del Programma GOL, in attuazione della Missione 5, componente 1, Riforma 1.1 del PNRR, giocherà ancora un forte ruolo propulsivo nel conseguimento dei suddetti obiettivi.

Il Programma, introdotto per rilanciare l'occupazione in Italia e combattere la disoccupazione attraverso la presa in carico, l'erogazione di servizi specifici e la progettazione professionale personalizzata, ha posto in capo ai Centri per l'impiego l'attività di presa in carico della persona in cerca di occupazione, mediata da un'attenta valutazione della distanza che separa il disoccupato dal mercato del lavoro territoriale (Assessment) in modo da costruire percorsi personalizzati di inserimento nel mercato del lavoro.

Nel corso dei prossimi anni si darà continuità all'attività di erogazione dei servizi agli utenti "trattati", imperniata su un modello di governance che poggia su una collaborazione sempre più stretta tra sistema pubblico e privato, mirato alla valorizzazione delle reciproche competenze in un'ottica sinergico-collaborativa, anche per raggiungere con servizi mirati e qualificati una platea di utenti più ampia ed eterogenea in tempi ragionevoli.

L'attuazione dei percorsi 1, 2 e 3 del Programma destinati ai disoccupati che, al termine della profilazione qualitativa, sono stati classificati rispettivamente "work ready", "upskilling" e "reskilling", sarà integrata con l'implementazione del Percorso 4 "Lavoro e inclusione", rivolto ad un target di beneficiari con condizioni di vulnerabilità e fragilità personali persistenti, e/o con un'oggettiva criticità nell'accesso al mercato del lavoro connesse con vincoli e problematiche personali. Per l'attuazione di questo percorso si replicherà il modello di raccordo pubblico- privato, potenziato dall'attivazione della rete dei servizi territoriali, che prenderà corpo con due modalità: da un lato la cooperazione tra CPI regionali e Ambiti Territoriali Sociali nel Tavolo di screening destinato a favorire l'analisi multidisciplinare dei soggetti più fragili, dall'altro l'integrazione nelle cordate di Agenzie per il lavoro private, già individuate con apposite procedure, con i soggetti del privato sociale (cd. "Terzo settore"), rappresenta un presupposto ineludibile.

Strumentali alla realizzazione di un sistema regionale funzionale, efficiente ed efficace di servizi per il lavoro saranno:

- La qualificazione e modernizzazione dei Servizi pubblici per l'impiego e la contestuale valorizzazione delle competenze individuali degli operatori, allo scopo di potenziare l'offerta dei servizi erogati;
- Il potenziamento del ruolo dei CPI nella gestione e assegnazione delle misure di politica attiva del lavoro cofinanziate e nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
- L'effettivo potenziamento dell'organico dei CPI, grazie all'acquisizione di risorse umane qualificate, utilizzando la deroga anche per garantire il turn over del personale precedentemente in servizio;
- l'ammodernamento tecnologico e della connettività oltre che l'adeguamento delle sedi che ospitano i Centri per l'impiego;
- la messa a sistema di un piano di comunicazione coordinato che valorizzi le attività e i servizi offerti dai CPI mediante l'utilizzo dei canali offerti dai social media.

Struttura di riferimento: Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro.

Missione 15 – Programma 02

Formazione professionale



La proposta di Piano triennale per le politiche attive del lavoro 2024-2026 individua tra gli obiettivi strategici quello di promuovere gli investimenti nella formazione e nello sviluppo delle competenze per superare la carenza di manodopera e responsabilizzare gli individui a partecipare attivamente alle transizioni in corso del mercato del lavoro. L'apprendimento lungo tutto l'arco della vita è un aspetto decisivo per la crescita delle competenze individuali e per l'economia in generale, essere in possesso di un ricco bagaglio di competenze rappresenta un elemento decisivo per cogliere le opportunità offerte dalla transizione verde e digitale, attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR, del POR FSE + 2021 – 2027 e del Fondo di rotazione coinvolgendo le imprese locali nei processi formativi.

Tale coinvolgimento è iniziato attraverso il bando di formazione ad occupazione garantita laddove i progetti formativi sono presentati dalle imprese stesse insieme alle agenzie formative accreditate. Una evoluzione di tale impostazione potrà essere rappresentata dalla istituzione di “scuole” di formazione delle professioni e dei mestieri di più difficile reperibilità nel mercato del lavoro, in particolare nei settori del turismo e commercio, artigianato, manifattura e costruzioni.

La strategia operativa è quella di far dialogare l'intera filiera formativa: sistema dell'Istruzione e formazione Professionale (IeFP), IFTS, ITS Academy anche in vista della riforma che istituirà la “filiera formativa tecnologico professionale”.

La prosecuzione dell'implementazione del Programma GOL, in attuazione della Missione 5, componente 1, Riforma 1.1 del PNRR, consentirà la continuazione di un'offerta personalizzata di azioni di aggiornamento (Upskilling) per i lavoratori più lontani dal mercato del lavoro ma comunque con competenze spendibili e azioni di riqualificazione (Reskilling) per i lavoratori lontani dal mercato del lavoro e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti.

La consapevolezza culturale di imprese e lavoratori rispetto al valore della formazione, soprattutto a seguito della transizione digitale e ambientale, rappresenterà il volano per un rafforzamento del sistema di formazione continua rivolto alle persone occupate e teso all'aggiornamento e alla crescita delle conoscenze e competenze professionali, strettamente connessi all'innovazione organizzativa e tecnologica del sistema produttivo e ai cambiamenti del mercato del lavoro e al superamento delle crisi aziendali.

Il Repertorio regionale delle qualifiche professionali coordinato con l'Atlante Nazionale delle qualifiche è ora pienamente operativo e viene ordinariamente utilizzato sia per la rilevazione dei fabbisogni formativi sia per la gestione dei corsi di formazione.

A fianco della classica progettazione di un intero percorso formativo rivolto ad una utenza senza esperienza o con esperienza non rilevante, è ora possibile progettare un'offerta articolata in singoli obiettivi, (Unità di competenze) rivolti ad una utenza in possesso di apprendimenti pregressi e che necessita, per il completamento dei propri saperi, di uno o più apprendimenti relativi al profilo professionale di riferimento.

Azioni innovative verranno attivate attraverso l'utilizzo del Catalogo dell'Offerta formativa “FORMICA”, aggiornato e adattato ai fabbisogni del territorio, per una qualificazione “personalizzata” delle risorse umane. Le misure di orientamento professionale che si intendono mettere in campo rappresentano una serie di attività volte a guidare la persona nell'offerta formativa regionale e nella ricerca di una professione affinché le scelte formative e professionali trovino un adeguato collegamento con i profili e le prestazioni attese dalle imprese. Per offrire ai giovani maggiori opportunità di successo formativo e professionale, di fronte ad una forte evoluzione del mercato del lavoro, è fondamentale rafforzare il legame tra il mondo della formazione e quello produttivo affinché le scelte formative e professionali dei giovani trovino un adeguato collegamento con i profili e le prestazioni attese dal mercato.

Struttura di riferimento: Settore Formazione professionale Orientamento e Aree di crisi complesse.

Missione 15 – Programma 03

Sostegno all'occupazione



Nel quadro della strategia regionale di sostegno all'occupazione delineata dalla proposta di Piano regionale triennale 2024-2026, la scelta prioritaria dell'Amministrazione è quella di favorire l'inserimento occupazionale di coloro che sono più distanti dal mercato del lavoro, contrastare e prevenire la disoccupazione di lunga durata, ridurre i tassi di inattività, con una specifica attenzione ad alcuni gruppi target che risultano particolarmente penalizzati nell'accesso al mercato del lavoro: giovani, donne, soggetti fragili.

Lo scenario di riferimento per la definizione e attuazione delle politiche per il lavoro del prossimo triennio è rappresentato, sotto il profilo programmatico e finanziario, da una molteplicità di strumenti: il PR FSE + 2021/2027, il Fondo di rotazione Accordo per la coesione, il Piano cd. Menziani sostenuto dalle risorse residue degli ammortizzatori sociali ex art. 44, comma 6-bis del D. Lgs. 148/2015, il PON Giovani, Donne e Lavoro, il Programma GOL nell'ambito del PNRR, il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

La coesistenza e consistenza dei suddetti canali di finanziamento imporrà all'Amministrazione l'adozione di scelte, sia di contenuto tecnico, sia procedurali e organizzative, atte ad evitare duplicazioni e sovrapposizioni di interventi e a garantire un utilizzo delle risorse compatibile con i tempi prescritti dalla programmazione e nel contempo mantenendo standard elevati di qualità.

Le politiche di sostegno all'occupazione andranno prioritariamente indirizzate ai seguenti interventi:

- supporto all'autoimprenditorialità dei disoccupati, anche tramite azioni volte a innescare processi di workers' buyout da parte di lavoratori fuoriusciti da crisi aziendali, e di sostegno alla creazione di start up innovative da parte di giovani laureati e laureando, anche derivanti da spin off universitari;
- supporto all'occupazione stabile e di qualità nelle imprese, tramite incentivi alle nuove assunzioni e alla stabilizzazione dei contratti precari;
- promozione dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, tramite progetti integrati di scouting, tirocini aziendali e formazione;
- promozione di misure di politica attiva per soggetti diplomati e/o laureati basate su esperienze "on the job" da realizzare presso aziende, datori di lavoro privati, Università, anche per scoraggiare l'esodo dei giovani verso altre realtà territoriali (borse lavoro, borse di ricerca, tirocini);
- promozione della partecipazione delle donne al mercato del lavoro, anche con azioni sperimentali per lo sviluppo e ottimizzazione dei servizi atti a migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- sostegno a workexperience tematiche svolte da giovani disoccupati presso le Botteghe scuola di cui alla L.R. 19/2021, con l'obiettivo di salvaguardare e rilanciare lavorazioni artigianali di prestigio, favorendone il ricambio generazionale;
- sostegno a misure di "invecchiamento attivo", rivolte ai disoccupati che non hanno ancora maturato il diritto alla pensione, al fine di coinvolgerli nei "cantieri del lavoro".

Per la realizzazione delle misure suddette verrà incoraggiata la massima integrazione e sinergia da un lato con le politiche della formazione, dall'altro con le strategie regionali a favore dei drivers di sviluppo individuati a livello territoriale, inclusi i settori della S3, e con le policy volte al miglioramento della competitività di alcuni territori soggetti a progressivo spopolamento (borghi).

Si tenderà ad una graduale rivisitazione delle procedure attuative, grazie all'utilizzo delle tecniche di profilazione in uso nel Programma GOL, ai fini di un più massiccio coinvolgimento dei Centri per l'impiego nell'assegnazione ai disoccupati presi in carico delle politiche del lavoro cofinanziate, e di una più efficace intermediazione tra domanda e offerta di lavoro.

Si rafforzerà il ruolo dell'Osservatorio del MdL, con l'obiettivo di analizzare le dinamiche in atto nel contesto produttivo regionale, i fabbisogni professionali e formativi, e di monitorare/valutare l'efficacia dei servizi erogati dai Servizi per l'impiego.

Sarà inoltre incentivata l'integrazione tra differenti modalità di agevolazione, anche con il ricorso al microcredito e, ai fini della semplificazione delle procedure attuative e della riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese, si potenzierà l'uso delle opzioni di costo semplificato.

Struttura di riferimento: Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro.

Missione 15 – Programma 04

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale



Si rimanda alle descrizioni della Missione e degli altri Programmi afferenti.

Strutture di riferimento: Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca



La Regione ha specifica competenza su amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo del territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della pesca e dell'acquacoltura. In tale contesto, le strutture preposte curano la programmazione, il coordinamento, la gestione ed il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

L'agricoltura regionale si indirizza verso nuovi percorsi di qualità e sostenibilità delle produzioni, di presidio del territorio e di salvaguardia dell'ambiente. Le aziende agricole marchigiane devono fare scelte strategiche tese a favorire l'innovazione, compresa quella digitale 4.0, l'agricoltura di precisione, il riorientamento al mercato, attraverso nuove relazioni di filiera e percorsi di qualità utili a portarle su nuovi canali commerciali su scala regionale, nazionale e internazionale, declinando in maniera diffusa il tema della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

La Regione, oltre a sostenere tale percorso, intende agevolare la semplificazione burocratica anche al fine di garantire una maggiore efficienza e velocità nella gestione dei fondi europei.

Altro obiettivo è quello di aumentare le opportunità connesse alla multifunzionalità dell'impresa agricola, con particolare riferimento all'agriturismo, ma anche all'agricoltura sociale e alle fattorie didattiche. Al contempo si attivano anche interventi a sostegno dello sviluppo delle aree rurali, ossia i contesti socio economici in cui l'azienda agricola opera.

Fondamentale è anche che la Regione promuova progetti di trasferimento di conoscenze e innovazione, l'incremento e il sostegno alla redditività delle imprese agricole, così come lo sviluppo rurale delle aree interne e montane, le produzioni tipiche e di qualità, e il passaggio generazionale.

Le Marche hanno una forte tradizione e cultura agricola integrata con il rispetto delle risorse naturali, dei territori, della biodiversità e dell'agricoltura biologica che vede una costante espansione. La Regione intende sostenere questa conversione al biologico, anche nel settore zootecnico, attraverso una strategia regionale di medio-lungo periodo finalizzata nel contempo a promuovere l'alta qualità dei prodotti enogastronomici, ad aprire nuove opportunità commerciali in Italia e all'estero, a creare consorzi e reti di imprese, in una logica di distretto.

Tali politiche per il periodo 2014-2022 sono sostenute prevalentemente attraverso il Programma di Sviluppo Rurale (PSR), finanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) con il cofinanziamento statale e regionale. Il PSR Marche 2014-2020, inizialmente di durata settennale e con una dotazione di 697,21 milioni di euro, comprensivi dei 159,25 milioni di euro di fondi per interventi rivolti alle aree colpite dal terremoto, assegnati nel 2017, a seguito dell'approvazione del Reg. UE 2220/2020 si è esteso di 2 anni (fino al 2022), con l'assegnazione delle risorse aggiuntive pari a 185,39 milioni di euro, per un totale di dotazione del PSR 2014-2022 di 882,60 milioni di euro che dovranno essere spesi entro il 31 dicembre 2025.

In base alle regole di gestione del fondo FEASR, i pagamenti sono in capo ad un Organismo Pagatore che nel caso delle Marche è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – AGEA, organismo pagatore nazionale istituito con decreto legislativo 165/1999. Ciò comporta che dell'intera dotazione del PSR, nel bilancio regionale è presente esclusivamente la quota di cofinanziamento regionale, mentre le quote UE e Stato sono gestite direttamente dall'Organismo Pagatore senza transitare per il bilancio della Regione.

Ulteriori interventi vengono finanziati con un altro fondo comunitario che opera per il settore agricolo, il FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia), per il settore Vitivinicolo (misure di Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi, di Ristrutturazione e riconversione vigneti, di Investimenti per la produzione e commercializzazione di vino, nonché di Vendemmia verde) per l'OCM (Organizzazione Comune di Mercato) Ortofrutta e Apicoltura. Tali finanziamenti, essendo erogati da AGEA, non transitano nel bilancio regionale.

Per il periodo di programmazione 2023/2027, ai sensi del reg. UE 2021/2115, gli interventi previsti a valere del fondo FEASR e del fondo FEAGA sopra indicati, sono racchiusi in un unico documento di programmazione a livello nazionale, il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 (PSP), che stabilisce quindi sia gli interventi del 1° pilastro della PAC (pagamenti diretti e interventi settoriali), che quelli del 2° pilastro (Sviluppo Rurale). Questi ultimi restano, coerentemente col dettato costituzionale, in capo alle Regioni che li programmano sia nell'ambito del PSP, indicando le specificità regionali dentro gli interventi nazionali

sia attraverso i complementi di programmazione regionale (CSR), sulla base del budget loro assegnato. La dotazione per il CSR 2023-27 delle Marche è pari a 390.875.150,59 € di spesa pubblica.

Il Piano Strategico Nazionale della PAC è stato approvato inizialmente dalla Commissione UE con Decisione C(2022) n. 8645 del 02/12/2022 e successivamente modificato con Decisione C(2023)n. 6990 final del 23/10/2023. A sua volta la Regione Marche ha approvato il Complemento regionale per Sviluppo Rurale 2023-27 (di seguito CSR 2023-27) con D. A. del Consiglio n. 54 del 01/08/2023 e s.m.i..

Altra fonte di finanziamento per gli interventi in agricoltura è rappresentata dal PNRR Missione 2 Componente 1 (M2C1) – INVESTIMENTO 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”, sia sottomisura frantoi oleari, che sottomisura meccanizzazione aziende agricole. Complessivamente le risorse PNRR assegnate dal Ministero per tali finalità alla Regione Marche ammontano a circa 14,8 milioni di euro.

L’innovazione e il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo, agroalimentare, forestale e della Pesca sono sostenuti anche attraverso l’Agenzia per l’innovazione nel settore agroalimentare e della Pesca - “Marche Agricoltura Pesca” (AMAP) (ex ASSAM), strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo, il settore della ricerca ed i soggetti detentori o ricercatori di tecnologie avanzate (L.R. 11/2022) assumendo il ruolo di Innovation Broker “facilitatore” e “progettista dell’innovazione”, anche attraverso l’attivazione di reti tematiche e di partenariato con il coinvolgimento delle organizzazioni dei settori agricoltura e pesca.

L’AMAP svolge attività di servizio per i settori agricolo, compreso l’allevamento, agroalimentare, forestale, e della pesca, in conformità alla programmazione regionale e secondo gli indirizzi programmatici della Giunta regionale. L’Agenzia, oltre a sviluppare attività nell’ambito dei servizi per le imprese, esercita funzioni anche in relazione ai compiti attribuiti dalle leggi regionali di settore: legge regionale 16 gennaio 1995, n. 11 (Istituzione del servizio fitosanitario regionale), legge regionale 3 giugno 2003, n. 12 (Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano) e legge regionale 02 dicembre 2022, n. 27 (Ulteriori modifiche alla L.R. 5/2013 - Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno). Inoltre è in capo all’AMAP la gestione del servizio agrometeo regionale attraverso la raccolta, l’elaborazione e la diffusione delle informazioni a supporto dello sviluppo sostenibile delle imprese agricole anche in attuazione del Piano di azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN). Con la trasformazione dell’Agenzia avvenuta con l.r. 11/2022, inoltre, è stato istituito, per la prima volta, l’Osservatorio regionale per la pesca marittima e l’economia ittica per l’analisi del sistema pesca e la realizzazione di specifici progetti definiti su indicazione della Giunta regionale e condivisi con le organizzazioni, per l’innovazione, l’ammodernamento e l’efficientamento energetico delle imbarcazioni dedite alla pesca professionale, nonché per la valorizzazione del prodotto ittico della Regione Marche con il coinvolgimento dei mercati ittici alla produzione e del sistema scolastico regionale.

Strutture di riferimento: Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale; Settore Struttura Decentrata Agricoltura SDA PU; Settore Agroambiente – SDA AN; Settore Competitività delle imprese – SDA MC; Settore Forestazione e Politiche venatorie – SDA AP/FM; Direzione Attività Produttive e Imprese.

Missione 16 – Programma 01

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare



All’interno del programma sono gestiti interventi che operano in sinergia con quelli finanziati con i fondi comunitari (FEASR o FEAGA) o in applicazione di leggi regionali o nazionali del settore agricolo e forestale. Tra questi figurano attività di sperimentazione e di ricerca nel settore agricolo (l.r. 37/1999) così come l’informazione e la promozione della cultura enogastronomica e l’attuazione di normative regionali in materia di agriturismo e agricoltura sociale (l.r. 21/2011). All’interno del programma è previsto il finanziamento di convenzioni con i CAA (centri di assistenza agricola convenzionati) per accelerare e migliorare la presentazione e il controllo preliminare delle pratiche UMA (carburante agricolo agevolato) e di convenzioni con le Unioni Montane per le deleghe in materia forestale. In attuazione della l.r. 6/2005 si prevedono interventi

pubblici forestali per la manutenzione straordinaria delle foreste demaniali regionali. Tale legge è in corso di modifica.

Ulteriori attività del settore foreste riguardano il sostegno alla castanicoltura e l'utilizzo dei fondi statali specifici trasferiti alle Regioni; quelli afferenti al Fondo annuale per le foreste ed al Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale, approvata a fine 2021, con dei trasferimenti già nel 2022 e nel 2023 ed altri successivi previsti sino al 2032 (art. 1, comma 130, L. n. 234/2021, della legge finanziaria dello Stato).

Ai sensi della l.r. 27/2022 (ex L.R. 5/2013) la Regione gestisce le risorse derivanti dal pagamento della tassa di concessione regionale per l'esercizio della raccolta dei tartufi, trasferendole in parte alle Unioni Montane per l'esercizio delle proprie funzioni e in parte all'AMAP per interventi di ricerca e sperimentazione sulla tartuficoltura (DGR n. 61/2015); Per i funghi è già stata approvata la nuova legge (L.R. 18/2022) entrata in vigore dal 01/01/2023 in sostituzione della L.R. 17/2001.

Vengono inoltre finanziate le spese di funzionamento, compresi i costi del personale dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della Pesca (AMAP) (ex ASSAM) e i costi del Servizio Fitosanitario regionale (L.R. 11/2022). Sotto il controllo e monitoraggio del Servizio Fitosanitario regionale si sta dando attuazione al piano d'azione regionale per contrastare l'introduzione e la diffusione del tarlo asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis Motschulsky*), problema molto rilevante in alcune zone della Regione. All'AMAP è assegnato dalla Giunta (DGR n. 49 del 23.01.2023 "Indirizzi e iniziative a tutela del cibo tradizionale e della biodiversità" un ruolo strategico nel dialogo con le filiere per l'individuazione di modelli sostenibili dal punto di vista economico, ambientale, etico e sociale.

Sono gestiti in questo programma anche eventuali aiuti garantiti dal Fondo di solidarietà nazionale di cui al d.lgs. 102/2004 per il ripristino delle strutture aziendali, delle scorte e delle perdite di produzione nonché delle infrastrutture connesse all'attività agricola a seguito di calamità naturali.

È in corso di chiusura il contributo ventennale concesso al Consorzio di Bonifica per la fusione dei Consorzi Aso, Tenna, e Tronto (L.R. 12/2004).

La Regione sostiene lo sviluppo della qualità dei prodotti agroalimentari, con particolare riferimento a quelli biologici promuovendo la costituzione di distretti del cibo; sono inoltre presenti progetti finanziati a livello nazionale o interregionale per le mense scolastiche, per la biodiversità.

È previsto il finanziamento per la valorizzazione della filiera della birra artigianale ed agricola (L.R. 6/2020) e del cavallo del Catria (L.R. 8/2022). Sono previste attività di promozione e di sviluppo dei territori della Regione Marche in chiave di destinazione turistica basata sulle eccellenze enogastronomiche e culturali regionali in attuazione della L.R. 28/2021 sull'enoturismo e della L.R. 10/2023 sull'oleoturismo. È inoltre in via di approvazione la PdL "Iniziative finalizzate alla valorizzazione delle Marche come terra del benessere e dell'alta qualità della vita". In difesa del nostro patrimonio zootecnico sono previsti degli indennizzi (L.R. 17/95 e s.m.i.) agli allevamenti che hanno subito delle predazioni su bovini, ovicaprini ed equidi; sono previsti anche interventi con fondi statali per il miglioramento genetico del bestiame con il finanziamento nazionale dello svolgimento dei controlli funzionali e la tenuta libri genealogici del bestiame e per l'acquisto di riproduttori maschi e femmine della specie bovina, ovina, suina e equina. Sono previsti inoltre indennizzi per gli allevamenti di bovini colpiti da Tuberculosis bovina (TBC) a seguito restrizioni sanitarie e per lo smaltimento delle carcasse animali. Strategico per il settore zootecnico è anche l'ammodernamento delle strutture di mattazione degli animali, al fine di ottenere le certificazioni richieste dalla GDO per la commercializzazione delle carni.

Struttura di riferimento: Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale; Settore Struttura Decentrata Agricoltura SDA PU; Settore Agroambiente – SDA AN; Settore Competitività delle imprese – SDA MC; Settore Forestazione e Politiche venatorie – SDA AP/FM.

Missione 16 – Programma 02

Caccia e pesca



Nell'ambito delle azioni finalizzate alla tutela e alla gestione della fauna selvatica omeoterma saranno perseguiti prioritariamente gli obiettivi volti a garantire un equilibrio tra la distribuzione e consistenza della

fauna e le attività antropiche nonché per consentire un prelievo venatorio sostenibile. Parallelamente si intendono migliorare i servizi al cittadino.

Ciò si concretizzerà: con l'aggiornamento del quadro normativo (in corso di aggiornamento la L.R. 7/95) e degli strumenti di programmazione, con la realizzazione di progetti di ricerca volti ad incrementare le conoscenze sulla fauna e sui parametri ambientali e con la contestuale organizzazione dell'Osservatorio Faunistico Regionale, con l'impiego delle nuove tecnologie in ambito informatico per efficientare l'attività del settore. Di rilievo anche il progetto di contenimento ungulati con creazione della filiera delle carni di selvaggina controllata in corso di attivazione, per la diffusione di un marchio di carne di qualità.

In merito alla conservazione, alla valorizzazione e alla gestione del patrimonio ittico regionale delle acque dolci interne, saranno prioritari gli obiettivi di salvaguardia e ripristino delle specie selvatiche autoctone (Centro trosciolto Cantiano e incubatoi nel territorio regionale) e il consolidamento ed incremento delle progettualità relative all'attività alieutica sportiva ed agonistica, attivando investimenti nelle aree di crisi e nelle aree interne del territorio al fine di tutelare e stimolare l'economia regionale locale, lo sviluppo dei territori ed il coinvolgimento degli stakeholder.

Nell'ambito delle attività previste dalla L.R. n. 11/2004, la Regione Marche gestisce su base regionale la pesca dei molluschi bivalvi ai sensi del R.R. n.6/2009. Per tale attività ad oggi le risorse volte al monitoraggio sono derivate da specifica misura della programmazione comunitaria. Per il futuro sarebbe auspicabile rendere ricorrente l'azione di monitoraggio con cadenza almeno annuale con lo scopo di fornire all'amministrazione ed alle imprese uno strumento capace di individuare in modo rapido e puntuale eventuali necessità di rimodulazione delle aree connessa con l'eventuale temporanea carenza della risorsa. Sempre con le risorse regionali si finanzia la Convenzione stipulata con la Direzione Marittima Regionale volta all'azione di monitoraggio degli impianti di acquacoltura in mare.

Strutture di riferimento: Settore Forestazione e politiche venatorie – SDA AP/FM; Direzione Attività Produttive e Imprese.

Missione 16 – Programma 03

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca



Nel programma 3, è presente la quota di cofinanziamento regionale degli interventi a favore del settore agricolo e agroalimentare finanziati attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 e attraverso il CSR Marche 2023/2027.

Il PSR Marche 2014/2022 prevede interventi, destinati alla competitività dell'agricoltura marchigiana, alla gestione sostenibile delle risorse naturali, alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, all'innovazione, e allo sviluppo inclusivo delle zone rurali sulla base delle sei priorità della politica di sviluppo rurale definite dall'Unione europea. Tali priorità sono poi declinate in misure, sottomisure e operazioni, che vengono attivate con l'emanazione di bandi specifici. Considerato che i pagamenti ai beneficiari sono in capo all'Organismo Pagatore Agea, nel Bilancio regionale è presente solo la quota di cofinanziamento regionale, pari al 17,064%. A seguito degli eventi sismici del 2016, lo Stato con la Legge 15 dicembre 2016, n. 229 ha previsto all'articolo 21 "Disposizioni per il sostegno e lo sviluppo delle aziende agricole, agroalimentari e zootecniche" la totale copertura, a carico del fondo di rotazione di cui alla legge 183/1987, della quota regionale dei PSR Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo, per le annualità 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 prevedendo al contempo che queste risorse regionali "risparmiate" venissero utilizzate "al fine di perseguire il pronto ripristino del potenziale produttivo danneggiato dal sisma, di valorizzare e promuovere la commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari e di sostenere un programma strategico condiviso dalle Regioni interessate e dal Ministero delle politiche agricole alimentari" per il finanziamento di azioni di rilancio nelle aree terremotate. Per la Regione Marche tali risorse ammonterebbero a complessivi 72 milioni di euro, che possono sostenere interventi di promozione dei prodotti agroalimentari, ed altri interventi per le aree colpite dal sisma, ma soprattutto essere impiegati quali finanziamenti nazionali integrativi, già previsti nel PSR, per lo sviluppo della competitività delle aziende agricole delle aree del cratere. Resta inoltre a carico del

bilancio regionale, la quota di cofinanziamento regionale relativa alle risorse aggiuntive assegnate per le due annualità 2021 e 2022 di estensione del programma PSR 2014/2022. Tale importo è pari a 27,5 milioni di euro. Con riferimento al PSR 2014/2022 (fondo FEASR) rientra nel programma 3 anche l'attuazione di tutti gli interventi di assistenza tecnica (misura 20), per i quali la Regione Marche, in qualità di beneficiario di tali interventi, al pari di tutti gli altri beneficiari, è obbligata a sostenere le spese prima di poterle rendicontare e ricevere successivamente il rimborso delle stesse da parte dell'Organismo Pagatore Agea. Solo in questo caso è presente nel bilancio regionale, sia come Spesa, che poi come Entrata, la spesa complessiva (fondi comunitari e nazionali) e non solo la quota di cofinanziamento regionale.

Per la programmazione 2023/2027, sono stati mantenuti elementi di continuità con la programmazione 2014/2022, come l'attenzione al ricambio generazionale, il sostegno agli investimenti innovativi delle imprese, all'aggregazione anche in filiera, alla promozione dei prodotti di qualità, il supporto alle aziende agricole che operano in montagna in condizioni di svantaggio, il sostegno al metodo di produzione biologico, la tutela delle foreste e della risorsa acqua, il sostegno all'approccio LEADER. Ma sono stati introdotti anche elementi di novità come ad esempio i due interventi agroambientali che finanziano l'adozione di pratiche e metodi di coltivazione che favoriscono la conservazione del suolo e la biodiversità, riducono il rischio di erosione e aumentano la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua. Tutti aspetti molto importanti nell'attuale contesto di cambiamento climatico, per tutelare sia l'ambiente che la capacità produttiva dei terreni agricoli nel medio lungo periodo. Anche per il CSR Agea funge da Organismo Pagatore per la regione Marche, e quindi anche per la programmazione 2023/2027 le uniche risorse che transitano nel bilancio regionale sono il cofinanziamento regionale e gli interventi di assistenza tecnica. Complessivamente per l'intero periodo di programmazione 2023-2027, a fronte di un budget di spesa pubblica totale per le Marche pari a 390.875.150,59 €, l'importo previsto di cofinanziamento regionale è pari a € 67.425.963 €.

Per la stessa missione 16 programma 03 si deve considerare l'attuazione di quanto previsto dai fondi di programmazione in materia di pesca ed acquacoltura per cui stante la dotazione complessiva la Regione garantisce una quota di cofinanziamento pari al 15%. La Regione Marche per l'attuazione delle misure FEAMP 2014-2020 ha provveduto alla gestione di € 31.583.536,50 che ad oggi risultano completamente impegnati e per i quali si prevede la completa certificazione entro l'anno 2023 come previsto dalla programmazione comunitaria. In qualità di Organismo Intermedio la Regione Marche con propri bandi FEAMP ha provveduto al finanziamento di 440 progetti.

Per il FEAMPA 2021/2027 si è proceduto alla ratifica dell'Accordo Multi Regionale, lo strumento gestionale per il coordinamento delle azioni tra Autorità di Gestione (MASAF) e Organismi Intermedi (Regioni). A seguito delle operazioni di ripartizione delle risorse alla Regione Marche sono stati assegnati complessivamente 32.334.740,00 euro di cui 1.5 milioni per l'Assistenza Tecnica alla gestione. A fronte di una riduzione generalizzata delle dotazioni (rispetto al FEAMP) per la Regione Marche è stata prevista una dotazione addirittura superiore a fronte delle ottime performance di spesa raggiunte con il FEAMP.

Gli assi prioritari sono definiti dal regolamento comunitario ma le singole azioni sono ancora in fase di implementazione. Oggi il piano finanziario della Regione Marche prevede una ripartizione per assi prioritari che potrà essere modulata a seconda delle esigenze che emergeranno dal confronto con operatori e parti sociali. La ripartizione di partenza scaturisce dal piano finanziario generale e di seguito è evidenziata per assi prioritari: 1) Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche (11.079.006,00 Euro); 2)-Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione (14.072.984,00 Euro); 3)-Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura (5.597.556,00 Euro).

Strutture di riferimento: Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale. Direzione Attività produttive e Imprese.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche



Il 9 ottobre 2023, il Consiglio UE ha approvato la direttiva sulle energie rinnovabili – RED III . La direttiva fissa obiettivi sempre più ambiziosi in materia di decarbonizzazione dell'economia. Il consumo di energie rinnovabili al 2030 dovrà raggiungere almeno il 42,5%, con l'obiettivo di raggiungere il 45% (aumenta il contributo sia per il settore edilizio, trasporti e in particolare la quota di biocarburanti, idrogeno rinnovabile). Viene stabilita la necessità di ridurre la dipendenza dell'Europa dalle importazioni di energia dalla Russia. Viene posto anche un obiettivo indicativo per le tecnologie innovative pari ad almeno il 5% della capacità di energia rinnovabile di nuova installazione. L'attuazione della direttiva UE chiederà agli Stati Membri e alle Regioni, non solo di raddoppiare gli sforzi verso il perseguimento di tali obiettivi, ma anche di individuare le aree idonee per favorire un'accelerazione delle energie rinnovabili. In tali aree i progetti beneficeranno di autorizzazioni semplificate.

Struttura di riferimento: Settore fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere.

Missione 17 – Programma 01

Fonti energetiche



Al fine di adeguarsi alla normativa vigente, seppure la Regione sia in attesa di diversi Decreti attuativi, è stata avviata l'elaborazione del Piano Regionale Energia e Clima (PREC 2030) a cui spetta individuare le strategie e gli strumenti per perseguire l'obiettivo di potenza di energia rinnovabile da installare sul territorio regionale che verrà attribuito dallo Stato. Saranno inoltre individuate le aree idonee all'installazione degli impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile con l'obiettivo di fornire agli operatori un quadro chiaro in merito ai valori paesaggistici, ambientali, culturali da rispettare.

L'obiettivo triennale che ci si pone è quello di sostenere fortemente interventi di efficienza energetica e di sviluppo dell'uso delle energie rinnovabili nell'edilizia pubblica e privata, nei processi produttivi e nella gestione domestica dell'energia, finanziando interventi volti a ridurre i consumi di energia, a sostituire al fonte fossile con l'energia rinnovabile, garantendo l'autoconsumo di energia rinnovabile e l'installazione di tecnologie ad elevata efficienza.

Con la nuova programmazione FESR 2021/2027 è prevista un'importante fondazione finanziaria di 24 milioni di euro rivolta alle imprese in tema di efficienza energetica.

Tra gli obiettivi della nuova programmazione comunitaria, particolarmente innovativo è il sostegno che verrà dato allo sviluppo delle Comunità energetiche; una forma di condivisione del consumo di energia prodotto da fonte rinnovabile, che consentirà di agevolare e ottimizzare l'uso delle energie rinnovabili nei vari contesti, consentendo anche di contrastare la povertà energetica.

Particolare rilievo assume, inoltre, l'attuazione e la gestione finanziaria regionale della misura PNRR M2 C2 Intervento 3.1, che vedrà realizzati, entro il 2026, due siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse.

Il bando emanato, nel corso del 2023, ha consentito di finanziare n. 2 progetti strategici di produzione di idrogeno, il primo nel Comune di Offida e il secondo nel Comune di Falconara. Alla realizzazione dei due progetti si affiancherà la riqualificazione di aree industriali dismesse e l'avvio di una filiera di utilizzo dell'idrogeno, da ritenersi strategica nel processo di decarbonizzazione dell'economia marchigiana.

La Regione Marche presiede il Gruppo di Lavoro Edilizia Sostenibile presso ITACA. A seguito dell'adozione dello strumento operativo per la valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici (denominato Prassi UNI/PdR 13:2019 – ex protocollo ITACA a scala edificio, aggiornato ad ottobre 2023) è previsto il cofinanziamento per l'annualità 2026 dei progetti di edifici pubblici certificati per incentivare la realizzazione di edifici dotati di certificazione energetico-ambientale, favorendo la creazione di distretti PED e low carbon

seguendo una metodologia scaturita grazie ai risultati raggiunti dalla partecipazione al progetto Interreg Europe LC Districts e perseguiti dal progetto INTERREG Europe EXPRESS in corso di implementazione. È prevista l'adozione del "Protocollo ITACA a scala Urbana", per la certificazione energetico ambientale della pianificazione territoriale di supporto e del protocollo semplificato a scala edificio per favorire la certificazione energetico-ambientale nell'edilizia privata.

In merito alla Prestazione Energetica degli edifici (APE), è prevista l'approvazione nel 2024 della legge per disciplinare controlli e oneri finanziari. Nell'ambito delle attività previste dalla convenzione con l'ENEA, prosegue la semplificazione e ottimizzazione dell'utilizzo dell'applicativo informatico per la catalogazione degli attestati di prestazione energetica (APE) e l'attività sperimentale di controllo. È prevista inoltre la pubblicazione dal 2024 degli Open data del catasto APE come previsto dal Decreto "Crescita 2.0", Decreto-legge del 18 ottobre 2012, n 179 – il CAD art. 50 e 58, che introduce per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo (salvo restrizioni specifiche da motivare) di rendere disponibili, in relazione all'accesso e al riutilizzo, i dati pubblici posseduti, in un formato aperto.

Struttura di riferimento: Settore fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere.

Missione 17 – Programma 02

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche



All'interno di tale programma trovano collocazione gli interventi finanziati con risorse comunitarie o nazionali, per la cui descrizione si rimanda alla parte introduttiva della missione.

Struttura di riferimento: Settore fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali



La strategia regionale è stabilmente incentrata sull'obiettivo di fornire un sempre maggior supporto agli enti locali, nel rispetto delle esigenze manifestate dal territorio, affinché possano essere realizzati gli investimenti previsti nella programmazione nazionale e comunitaria, da tradurre in sviluppo, occupazione, servizi più efficienti e reti di infrastrutture più ramificate.

E' in fase attuativa il progetto Uffici di prossimità, previsto dal PON Governance, per dotare i Comuni singoli ed associati di punti di accesso ai servizi relativi alla volontaria giurisdizione, in modo da offrire nuovi servizi alle fasce deboli della popolazione, decongestionando l'accesso ai Tribunali da parte dei cittadini alle prese con problemi economici, familiari e giuridici, per i quali è così prevista la possibilità di rivolgersi al Garante regionale e a servizi sociali comunali e di ambito sociale, integrati con la mediazione familiare, la giustizia riparativa e il supporto per l'accesso ai servizi della volontaria giurisdizione.

Ai fini della tutela e della valorizzazione delle aree interne e del territorio montano, la regione può contare sui trasferimenti statali del Fondo nazionale per lo sviluppo delle montagne Italiane (FOSMIT), di cui all'articolo 1, commi 593 e seguenti, legge 234/2021, destinato ad interventi realizzati con la collaborazione delle Unioni montane per la difesa del suolo, per la prevenzione del rischio idrogeologico e la manutenzione e riqualificazione energetica di immobili pubblici, per offrire migliori servizi, maggiore occupazione e ripopolare le aree interne attraverso le ricadute degli investimenti sul piano economico e turistico.

Per l'anno 2023, è stata prevista l'erogazione di un contributo di 5,1 MEuro alla regione Marche con Decreto del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie del 04/08/2023, n.2465, che si aggiunge al fondo ordinario regionale annuale per la montagna di 2,1 MEuro, di cui all'articolo 19, L.R. 18/2008-

Molteplici investimenti regionali per la difesa del suolo, per la forestazione e per l'efficientamento energetico di edifici pubblici sono in fase di realizzazione, tramite le Unioni montane, con ricadute positive sull'occupazione delle maestranze locali, sulle infrastrutture viarie e sulla fruibilità turistica dei territori.

Il servizio regionale destinato agli enti locali continua perciò ad operare prevalentemente in forme trasversali, per garantire il supporto alle strutture interne, nella fase di raccordo con gli enti locali, nella predisposizione di bandi, delibere, programmi e atti di indirizzo, con particolare attenzione alle specificità dei piccoli comuni, con l'obiettivo di favorire la gestione associata di funzioni e servizi in forme adeguate alle maggiori esigenze della Comunità Marchigiana.

Struttura di riferimento: Settore Affari generali, politiche integrate di sicurezza ed enti locali

Missione 18, Programma 01

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali



La Regione sostiene la partecipazione degli enti locali ai programmi di investimento strutturale e a gestione diretta di rilievo comunitario e nazionale.

In tale ottica, ha messo a disposizione dei comuni il proprio personale tecnico qualificato e gli esperti reclutati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che ha fornito supporto per snellire le complesse procedure urbanistiche, di appalto e di rendicontazione.

Resta costante e fermo l'impegno regionale per conseguire l'obiettivo dell'adeguatezza organizzativa dei comuni, attraverso gli stanziamenti relativi a vari fondi fra cui il Fondo regionale ordinario per l'incentivo alle fusioni di comuni, di cui all'art. 21, l.r. 18/2008, che finanzia investimenti locali per circa 350 mila euro annui complessivi.

Particolare attenzione è data alla partecipazione della Regione ai progetti comunitari e nazionali dai quali derivano maggiori opportunità di investimento per gli enti locali, quali il progetto Italiae, PON Governance che ha elaborato proposte per la semplificazione e per l'automazione degli adempimenti comunali relativi alla trasparenza e alla pubblicazione di atti.

Per quanto attiene alle relazioni finanziarie con le province, esse rappresentano quelle maggiormente complesse, a causa degli effetti dell'azzeramento dei fondi statali che finanziavano le funzioni provinciali non

fondamentali, trasferite alla Regione, in attuazione della legge 56/2014, con la L.R. 13/2015. Per risolvere questo problema, la regione Marche, insieme alle altre regioni, sta sollecitando il Governo a dare attuazione, con un intervento legislativo, alla sentenza della Corte Costituzionale n. 137/2018, che ha stabilito la riassegnazione alle Regioni e agli enti locali, subentrati nelle diverse regioni nell'esercizio delle funzioni provinciali non fondamentali, delle risorse acquisite dallo Stato per effetto dell'articolo 1, commi 418 e 419, della legge n. 190 del 2014.

Struttura di riferimento: Settore Affari generali, politiche integrate di sicurezza ed enti locali

Missione 19 - Relazioni internazionali



La missione riguarda l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. In questi ambiti è particolarmente strategica l'attività realizzata tramite l'Ufficio regionale di Bruxelles nel sistema di relazioni con le Istituzioni Unione Europea.

Strutture di riferimento: Segreteria Generale.

Missione 19 – Programma 01

Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo



Nell'ambito del Sistema delle **relazioni con le Istituzioni Europee**, l'attività è rivolta ad incrementare e rafforzare il sistema di relazioni della Regione Marche con la Commissione europea, il Parlamento europeo, il Consiglio europeo/Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UE e il Comitato delle Regioni, tramite l'Ufficio di Bruxelles, al fine di garantire lo screening di tutte le opportunità finanziarie esistenti dell'UE e le loro possibili interrelazioni e combinazioni con gli Istituti finanziari internazionali e le risorse dei privati, per un effetto leva delle risorse europee ed un utilizzo ottimale delle risorse esistenti focalizzato sulle azioni strategico-politiche della Regione. Un'attenzione particolare viene dedicata alle sinergie tra i finanziamenti UE ad accesso diretto, i finanziamenti del PR Marche FSE e FERS e quelli del PNRR ed alle tematiche della ricostruzione post-sisma e della ripresa economica e resilienza post-Covid, nonché alla discussione sul prossimo Quadro Finanziario Pluriennale UE post 2027.

Lo screening dei finanziamenti UE, Nazionali e regionali dell'Ufficio di Bruxelles sarà anche finalizzato al rafforzamento degli ecosistemi regionali per agevolare l'accesso ai bandi UE anche nel quadro dell'accordo di collaborazione tra Regione Marche e UNIVPM presso la sede della Regione Marche a Bruxelles.

La Regione Marche condurrà tramite le strutture competenti ed in particolare l'Ufficio di Bruxelles, un'azione di coordinamento e di lobbying per l'implementazione di tali azioni per i dossier di particolare interesse ed importanza per le Marche.

In tale contesto, di particolare rilievo sarà il supporto all'attività del componente nominato per la Regione Marche, il consigliere Andrea Putzu delegato dal Presidente Acquaroli, del Gruppo di lavoro per il Clima della CRPM di cui l'assessore Aguzzi ha assunto la vice-presidenza nel 2023, della Task Force Adriatico-Ionica della rete europea CRPM presieduta dal presidente Acquaroli e del Gruppo EUSAIR Adriatico Ionico del CdR ricostituito nel 2023, presieduto dal consigliere Putzu di cui le Marche – Ufficio di Bruxelles - coordinano i lavori.

Nell'ambito dei rapporti con il Comitato delle Regioni (CdR) si evidenzia che il consigliere regionale Andrea Putzu è stato nominato Componente e membro permanente nel Comitato delle Regioni dal 2022 ed è stato nominato relatore del parere CdR "verso un approccio strategico integrato dell'UE a sostegno dell'innovazione basata sul territorio per una transizione verde e digitale" che sarà approvato nella seduta plenaria del CdR del 31 gennaio 2023 /1° febbraio 2024. Inoltre come follow-up del parere CdR saranno realizzati ad Ancona la riunione della commissione SEDEC esterna e la conferenza sull'innovazione il 22 e 23 febbraio 2024 in

collaborazione con il Comitato delle Regioni e l'Ufficio di Bruxelles coordinerà i lavori per l'evento, curando i rapporti con il Comitato delle Regioni.

Nell'ambito della **Strategia Adriatico ionica** per la macroregione cosiddetta EUSAIR la Regione Marche ha un ruolo fondamentale per l'Italia in quanto da un lato Coordina le 14 amministrazioni regionali aderenti alla Strategia stessa (ruolo conferito nel 2013 dalla Conferenza dei Presidenti e delle Province Autonome) e dall'altro riveste il ruolo di Capofila del progetto StEP, EUSAIR STAKEHOLDERS ENGAGEMENT POINT, progetto relativo alla governance della strategia Eusair.

Le scelte compiute dal Governo regionale sono state le seguenti:

- implementare il progetto StEP, EUSAIR STAKEHOLDERS ENGAGEMENT POINT
- coordinare le 14 amministrazioni regionali relativamente ai settori della strategia: Blue Growth, Trasporti ed energia, ambiente, e turismo sostenibile e coesione sociale
- implementare il supporto all'Italia in particolare relativamente ai settori trasporto ed energia (Ministero per le infrastrutture e Ministero per lo sviluppo economico).

Il settore dei **marchigiani all'estero** si pone a completamento di tutto il sistema delle relazioni internazionali che la Regione Marche ha con le istituzioni pubbliche e private.

Strutture di riferimento: Segreteria Generale; Dipartimento Sviluppo economico.

Missione 19 – Programma 02

Cooperazione Territoriale



L'impegno della Regione nelle attività di **cooperazione allo sviluppo** è caratterizzato da una "logica di sistema" ed è guidato da un approccio territoriale volto alla messa in rete di attori, competenze e *best practices*.

Struttura di riferimento: Dipartimento Sviluppo economico.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti



Questa missione è dedicata ad accogliere gli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Missione 20 – Programma 01

Fondo di riserva



Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Missione 20 – Programma 02

Fondo crediti di dubbia esigibilità



Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Missione 20 – Programma 03

Altri fondi



Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Struttura di riferimento per la missione: Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali.

Missione 50 - Debito pubblico



In questa missione vengono compresi gli importi per il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende inoltre le anticipazioni straordinarie. Nota: per un approfondimento sulla relativa tematica si rinvia al capitolo 7.

Missione 50 – Programma 01

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari



Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Missione 50 – Programma 02

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari



Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

Struttura di riferimento per la missione: Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie



Questa missione comprende le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione 60 – Programma 01

Restituzione anticipazioni di tesoreria



Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Struttura di riferimento per la missione: Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali.

Missione 99 - Servizi per conto terzi



In questa missione sono ricomprese le spese effettuate per conto terzi, le partite di giro, le anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

Missione 99 – Programma 01

Servizi per conto terzi - Partite di giro



Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Missione 99 – Programma 02

Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale



Comprende le spese per chiusura - anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale dalla tesoreria statale.

Struttura di riferimento per la missione: Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali.

3. La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

La misura del benessere della società regionale, che concorre alla creazione del valore pubblico (PIAO) a cui tendono le politiche regionali, deve essere esaminata attraverso l'interconnessione di diverse dimensioni quali quella sociale, economica ed ambientale. La pluralità di effetti, spesso difficili da prevedere, che gli eventi esogeni (recessioni, shock economici, crisi sanitarie, crisi ecologiche, catastrofi naturali, conflitti bellici, ecc.) hanno sulle condizioni evolutive di una società che ne connotano il benessere, deve essere valutata individuando gli effetti delle politiche regionali sulle diverse dimensioni della sostenibilità e i loro impatti intersettoriali.

La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile - SRSvS - (approvata con DAAL n. 25/2021) è stata definita in linea con l'innovazione di processo richiesta che riguarda la forte connessione di 4 ambiti d'azione: sociale, ambientale, economico ed istituzionale, al fine di superare l'approccio "per settori". Il quarto ambito di azione è necessario per un riadattamento dei meccanismi istituzionali e dei processi di governance essenziali per la formulazione di politiche interconnesse. Individua 5 scelte strategiche, connesse con le 10 priorità strategiche del programma regionale di governo 2020 -2025, e le condizioni abilitanti – vettori di sostenibilità -per innescare la trasformazione richiesta dall'Agenda 2030. Definisce a cascata una serie di obiettivi e azioni che la Regione Marche intende perseguire anche attraverso l'unitarietà di intenti dell'azione di pianificazione e programmazione a livello regionale, affrontando le sfide specifiche del territorio, tra le quali la ricostruzione post sisma, al fine di rafforzare la capacità di resilienza di comunità e territori. Le scelte strategiche regionali sono interconnesse tra loro e potenziate dai vettori di sostenibilità, tra i quali vi è la capacity building; l'attuazione di ogni scelta riguarda l'intera organizzazione della Regione Marche: questo significa che tutte le strutture della Regione Marche concorrono al raggiungimento degli obiettivi attraverso l'attuazione di molteplici azioni. La convergenza di azioni diverse verso un obiettivo regionale ne rafforza il raggiungimento, per questo è fondamentale evidenziare le interdipendenze tra settori di intervento e quindi tra politiche, tendendo a superare l'approccio unidimensionale, e cercando al contempo di evitare/ridurre potenziali conflitti. Per queste ragioni la governance è multi-attore e multi-settore ed in grado di considerare le pertinenti dimensioni economiche, sociali e ambientali dello sviluppo del territorio; la responsabilizzazione direzionale e operativa nell'attuazione degli obiettivi di sostenibilità avviene mediante la convergenza della SRSvS con il PIAO-Piano della Performance.

La SRSvS è un documento d'indirizzo che garantisce l'unitarietà dell'attività di pianificazione, si raccorda con la programmazione unitaria e le politiche di coesione e garantisce la coerenza delle politiche regionali. Gli strumenti regionali per attuare la SRSvS sono la traduzione della strategia in un'ottica realizzativa e sono un'espressione della visione programmatica del Governo regionale. La SRSvS evidenzia le relazioni con i target e gli obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs) e con le aree della SNSvS, grazie anche alla scelta di indicatori SDGs di contesto che garantiscono la comparabilità con il livello internazionale. Il sistema di monitoraggio della SRSvS è incrementale con l'obiettivo di individuare un insieme di conoscenze per favorire letture e interpretazioni integrate delle dimensioni economiche, sociali e ambientali a sostegno della "coerenza delle politiche" e prevede la redazione di un report annuale. Per il primo monitoraggio della SRSvS relativo all'anno 2022 sono stati utilizzati 91 indicatori con valori regionali, di cui 83 indicatori sono correlati con i goal dell'Agenda 2030, ed alcuni sono indicatori di benessere equo e sostenibile (BES). Questi coprono 16 dei 17 Goal dell'Agenda 2030, consentendo una comparabilità con il livello nazionale, europeo e mondiale. Tale monitoraggio essendo redatto ad 1 anno dall'approvazione della SRSvS non permette una valutazione degli effetti della visione strategica.

La SRSvS individua un percorso incrementale che favorisca il dialogo con il DEFR nel rispetto delle distinte finalità, considerando che il DEFR è base per la programmazione finanziaria e rappresenta lo snodo di interconnessione fra il Programma di governo e il Bilancio esprimendo strategie e modalità di perseguimento.

La Strategia, in sintesi, individua cinque scelte strategiche, affiancate dai vettori di sostenibilità, declinate in 19 obiettivi, collegati con la visione programmatica del governo, per i quali sono state individuate le azioni che concorrono alla loro realizzazione come descritti di seguito.

Scelta strategica A. Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza.

Al fine di garantire la resilienza territoriale, intesa come capacità di affrontare nel modo migliore le varie difficoltà, occorre prevenire e gestire in una visione di lungo periodo i rischi naturali e antropici al di fuori dell'ottica emergenziale, grazie ad un'attenta e specifica conoscenza socio-economica del territorio. In questo contesto livelli coordinati di pianificazione e progettazione, sviluppati a partire dalle peculiarità regionali, rappresentano gli strumenti fondamentali che la Strategia intende sviluppare al fine di aumentare la qualità e quindi la forza dei sistemi naturali e delle relazioni esistenti tra le parti, contribuire alla effettiva qualificazione dei tessuti urbani ed edilizi e allo sviluppo dei territori coinvolgendo in maniera diretta e consapevole gli attori locali.

Connessioni con le 10 priorità strategiche del programma regionale di governo 2020-2025:

- **3.** Ricostruzione veloce e riequilibrio territoriale: rinascere con pari diritti per tutti
- **7.** Riduzione della Pressione fiscale, spending review regionale, semplificazione in tutti i settori: una Regione semplice, vicina e amica
- **8.** Liquidità alle Marche con fondi europei, risorse nazionali e progetti interregionali: più voce e peso alla Regione fuori dai nostri confini
- **9.** Potenziamento di infrastrutture, mobilità e trasporti: le Marche al centro per superare l'isolamento
- **10.** Più sicurezza alle comunità e difesa del territorio: le Marche protette e sicure

SNSvS: Pianeta/Prosperità



Obiettivi strategici:

1. Aumentare la sicurezza del territorio, degli edifici e delle infrastrutture.
2. Rendere le Marche una Regione connessa.
3. Aumentare la resilienza sociale delle comunità e nei territori.
4. Contribuire al processo normativo nazionale per la prevenzione degli eventi calamitosi in logica non emergenziale.

Scelta strategica B. Affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate.

Il crescente ed eccessivo aumento delle temperature a livello globale, sommato ai vari eventi estremi che si verificano con sempre maggior frequenza, hanno portato gli scienziati di tutto il mondo ad ammettere la presenza di una vera e propria crisi climatica. Oltre agli evidenti effetti sul clima e su tutti i fenomeni naturali, i cambiamenti climatici, di natura principalmente antropica, stanno avendo delle ripercussioni negative anche dal punto di vista socio-economico: basti pensare all'aumento della mortalità legata alle sempre più frequenti ed intense ondate di calore o alla riduzione della produttività agricola causata dagli squilibri ambientali. Dalla consapevolezza dei molteplici effetti direttamente collegati ai cambiamenti climatici, emerge la necessità di adottare un'azione trasversale, capace di riequilibrare gli ecosistemi e di sviluppare efficienti strategie di adattamento, con particolare attenzione all'aspetto socio-economico.

Connessioni con le 10 priorità strategiche del programma regionale di governo 2020-2025:

- **4.** Centralità, sviluppo e competitività delle imprese marchigiane artigianali, industriali, commerciali, agricole, marittime, cooperative, culturali, turistiche e di servizi
- **5.** Agricoltura, blue economy, pesca, caccia e sport: le risorse locali motori dello sviluppo
- **6.** Turismo, cultura, ambiente: le Marche attrattive della bellezza

SNSvS: Persone/Pianeta/Prosperità



Obiettivi strategici:

1. Garantire la tutela degli ambienti acquatici, la disponibilità e la qualità delle acque in linea con le esigenze del territorio.

2. Migliorare l'uso del suolo e ridurre il pericolo di dissesto idrogeologico.
3. Migliorare la qualità dell'aria.
4. Ridurre i consumi energetici e aumento della quota di energie rinnovabili.
5. Favorire l'integrazione di piani e misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico.

Scelta strategica C. Riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità.

Lo stato degli ecosistemi, il benessere sociale e le prospettive economiche sono essenziali per la crescita del territorio e per le politiche infrastrutturali. Questa scelta ha lo scopo di garantire che gli ecosistemi siano dotati di struttura e funzione integre al fine di fornire all'uomo Servizi Ecosistemici necessari al suo benessere e alla stessa sua esistenza in maniera ottimale.

Connessioni con le 10 priorità strategiche del programma regionale di governo 2020-2025:

- 1. Sanità e sociale di qualità per tutti: nessuno resti solo
- 5. Agricoltura, blue economy, pesca, caccia e sport: le risorse locali motori dello sviluppo
- 6. Turismo, cultura, ambiente: le Marche attrattive della bellezza

SNSvS: Persone/Pianeta/Prosperità



Obiettivi strategici:

1. Favorire la crescita economica del territorio, tutelando le caratteristiche naturali del patrimonio paesaggistico, agricolo e forestale.
2. Tutelare i servizi ecosistemici e la biodiversità attraverso una corretta gestione delle risorse naturali.
3. Favorire la biodiversità attraverso la tutela del patrimonio genetico autoctono del territorio marchigiano.
4. Garantire il benessere e la qualità della vita delle comunità attraverso un ambiente salubre.

Scelta strategica D. Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona.

Obiettivo primario della sostenibilità sociale è perseguire l'equità, che significa tendere verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni uomo. Ai cittadini devono essere garantite le stesse opportunità per quanto riguarda la salute, l'istruzione, il lavoro, l'abitazione. Le sfide per realizzare la sostenibilità sociale implicano la soddisfazione delle necessità dell'individuo, stabilite nei principi generali dei trattati internazionali sui diritti umani. In particolare, sostenibilità sociale significa intraprendere azioni utili per affermare i diritti economici, sociali, politici, culturali, equità di genere, riduzione delle disuguaglianze. L'idea di sostenibilità sociale implica, quindi, il diritto di vivere in un contesto che possa esprimere le potenzialità di ogni individuo, con particolare attenzione alle donne, ai bambini e ai ragazzi, ma anche la possibilità per i cittadini di agire nei processi decisionali, di disporre di una formazione continua. Una priorità dello sviluppo sociale è assicurare uguaglianza nell'offerta di servizi di welfare e, quindi, uguale accesso, ma anche sostenere azioni utili al mantenimento delle tradizioni e dei diritti delle comunità locali rispetto al proprio territorio di appartenenza, eliminando ogni forma di discriminazione.

Connessioni con le 10 priorità strategiche del programma regionale di governo 2020-2025:

- 1. Sanità e sociale di qualità per tutti: nessuno resti solo
- 2. Lavoro, formazione e rioccupazione per tutti: valorizzare il capitale umano puntando sui nostri talenti
- 4. Centralità, sviluppo e competitività delle imprese marchigiane artigianali, industriali, commerciali, agricole, marittime, cooperative, culturali, turistiche e di servizi
- 6. Turismo, cultura, ambiente: le Marche attrattive della bellezza

SNSvS: Persone/Prosperità/Pace

Obiettivi strategici:

1. Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali e montane.
2. Migliorare gli insediamenti urbani, attraverso spazi e servizi adatti alle esigenze di tutte le fasce della popolazione.
3. Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale.

Scelta strategica E. Promuovere la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica verso lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili, in termini di innovazione ed efficienza energetica, riduzione delle emissioni nell'ambiente, recupero e riutilizzo di sottoprodotti e scarti, sviluppo di produzioni biocompatibili.

Il sistema produttivo, nella sua ottica tradizionale percepito come antitetico rispetto al concetto di sostenibilità, necessità di un ripensamento che interessi tutto il ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, sulla base di concetti innovativi come economia circolare, recupero e riciclo, e sostenibilità. Il nuovo modello di Impresa 4.0 come la "Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione della Regione Marche" evidenziano la necessità di rafforzare la centralità del sistema manifatturiero aiutandolo nel percorso di digitalizzazione dei processi produttivi verso maggiori standard di sostenibilità, qualità ed innovazione. Questa scelta si pone come obiettivo primario quello di garantire la piena sostenibilità dello sviluppo economico regionale sotto tutti gli aspetti, in particolare ambientale, economica ed occupazionale, grazie alla collaborazione produttiva con i vari soggetti presenti sul territorio, compresi centri di ricerca, università, associazioni di categoria e istituti di credito.

Connessioni con le 10 priorità strategiche del programma regionale di governo 2020 -2025:

- 1. Sanità e sociale di qualità per tutti: nessuno resti solo
- 4. Centralità, sviluppo e competitività delle imprese marchigiane artigianali, industriali, commerciali, agricole, marittime, cooperative, culturali, turistiche e di servizi

SNSvS: Persone/Prosperità

Obiettivi strategici:

1. Incentivare processi di ricerca e innovazione come driver dello sviluppo imprenditoriale ed economico del territorio.
2. Favorire lo sviluppo di una manifattura sostenibile e di processi di economia circolare.
3. Promuovere la ricerca e l'innovazione per la salute e il benessere.

4. L'attuazione del PNRR nelle Marche

4.1 Il PNRR nel DEFR

Già i DEFR Marche 2022-2024 e 2023-2025 (cfr. paragrafo 4.3 nei due documenti) avevano inquadrato il ruolo centrale del PNRR, per quanto allora disponibile, nel contesto delle attività programmate dall'Amministrazione regionale, nella consapevolezza delle opportunità offerte e nell'impegno ad un ottimale utilizzo delle risorse disponibili per rispondere alle esigenze del territorio, anche con riferimento allo strumento dedicato ai territori maggiormente colpiti dal sisma 2016.

Nel corso del 2023, grazie alla implementazione sia degli interventi che del monitoraggio su di essi, è possibile fornire un quadro di maggiore dettaglio: nel DEFR 2024-2026 viene perciò dedicato uno specifico capitolo a tale tematica.

Si fornisce un quadro sulla governance adottata dalla Regione Marche per fronteggiare al meglio la sfida proposta da "Italia Domani", ossia il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)⁶, sia nell'azione di monitoraggio della messa a terra di progetti e risorse PNRR sul territorio marchigiano, sia nel ruolo di Soggetto Attuatore⁷ dei progetti.

Sebbene, come meglio illustrato di seguito, una parte rilevante della programmazione degli interventi del PNRR è realizzata e gestita a livello centrale, il PNRR è entrato pienamente nella attività di programmazione da parte delle strutture regionali, come pure nella realtà di molti enti locali. E pertanto, in coerenza con la logica del decreto legislativo 118/2011, nella descrizione delle Missioni e dei Programmi del presente DEFR viene esplicitato il ruolo riservato alle risorse ed alla progettualità PNRR.

4.2 Un quadro di sintesi su PNRR e PNC a livello regionale

L'importo totale del PNRR italiano è pari a 191,5 miliardi di euro. L'Italia integra il PNRR con il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC)⁸, con risorse aggiuntive pari a 30,6 miliardi. Elemento di rilievo nel caso delle Marche è la presenza nel PNC di interventi dedicati alle aree nazionali più direttamente coinvolte dal terremoto del 2016 (il cosiddetto PNC- Sisma).

Come noto, il PNRR si articola in 6 **Missioni**, individuate in coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU, che si suddividono in **Componenti**, ossia aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme. Inoltre sono stati individuati alcuni principi trasversali che guidano gli investimenti, le riforme e i progetti del Piano, con l'obiettivo di ridurre i divari territoriali, generazionali e di genere presenti nel Paese. Nell'ambito delle condizionalità specifiche del PNRR, va ricordato il DNSH (*Do No Significant Harm*), che fa riferimento al non arrecare danni significativi all'ambiente, e i *tag* climatico e digitale.

Si fornisce di seguito una sintesi dei principali indicatori.

⁶ Si veda [Sito web Italia Domani](#)

⁷ Per Soggetto Attuatore si intende il soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR (coincide con il soggetto titolare del codice unico di progetto - CUP). Per chiarimenti sulla terminologia specifica del PNRR si veda il [glossario](#).

⁸ Si veda [Il Piano Complementare al PNRR](#)

Per quanto riguarda il **PNRR sul territorio regionale**:

- ricadono sul territorio marchigiano **6.087 progetti** totalmente o parzialmente finanziati dal PNRR e, per talune misure, anche dal PNC; l'importo totale di questi progetti⁹ è pari a circa **3.997 milioni di euro**,
- di questi, la Regione Marche è Soggetto Attuatore (SA) per **335 progetti**; l'importo totale è pari a circa **464 milioni di euro**.

Per quanto riguarda il **PNC sul territorio regionale**:

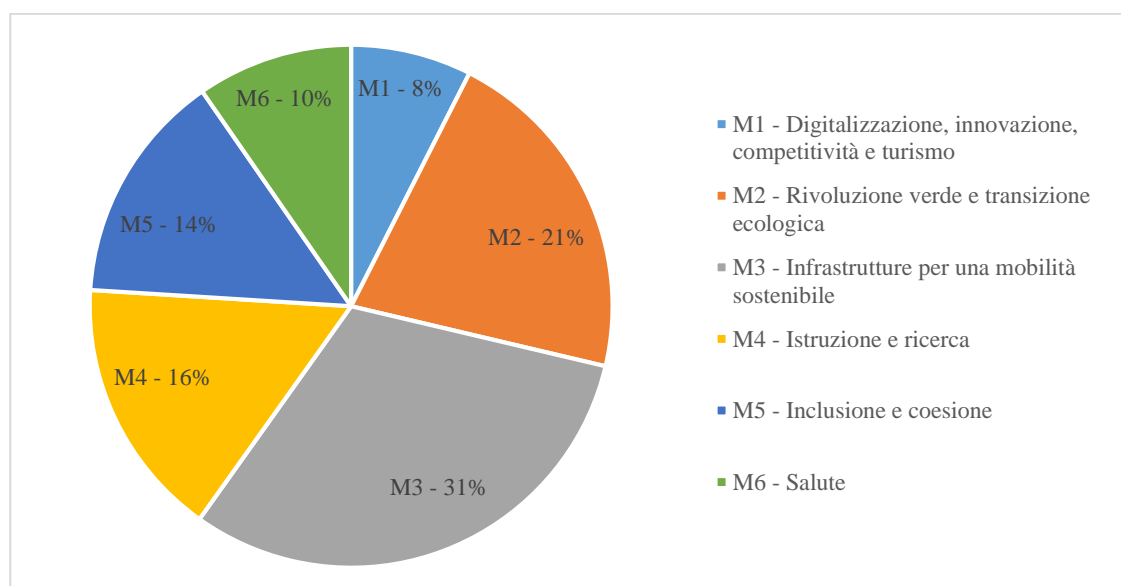
- ricadono sul territorio marchigiano **338 progetti** totalmente finanziati da risorse statali; l'importo totale dei progetti è pari a circa **351 milioni di euro**,
- di questi, la Regione Marche è Soggetto Attuatore (SA) per **12 progetti**; l'importo totale è pari a circa **53 milioni di euro**.

Nota metodologica

I dati utilizzati sui progetti PNC e PNC-Sisma e sui progetti di cui la Regione Marche è Soggetto Attuatore (SA) sono quelli che sono stati presentati all'Assemblea legislativa regionale del 17 ottobre scorso. Per quel che riguarda il quadro riferito a tutti i progetti ricadenti nel territorio marchigiano, si propone in questa sede un ulteriore aggiornamento ai primi di novembre 2023.

Il grafico 1 mostra la ripartizione dei progetti PNRR sul territorio regionale in base alla Missione e all'importo ad essi assegnato, indicato in percentuale. Emergono in particolare le Missioni M2 e M3, caratterizzate da investimenti di natura infrastrutturale.

Grafico 1. Progetti sul territorio regionale – ripartizione importi per missione in %



⁹ Per importo totale si intende il finanziamento ricevuto dall'UE (RRF-*Recovery and Resilience Facility*) e, se del caso, del PNC.

La tabella 1 mostra il numero di progetti e relativo importo complessivo per Missione e Componente, evidenziando l'importo totale.

Tabella 1. Progetti sul territorio regionale e relativi importi, suddivisi per Missioni e Componenti

Missioni e Componenti	N. progetti sul territorio	Importo €
M1C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	1.496	77.397.611,8
M1C2 Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	272	38.877.367,53
M1C3 Turismo e cultura 4.0	301	182.692.187,33
M2C1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare	169	80.571.132,29
M2C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	9	150.203.015,41
M2C3 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	8	69.423.444,88
M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	1.576	547.481.149,66
M3C1 Investimenti sulla rete ferroviaria	4	1.245.578.283,50
M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	1.561	548.569.480,08
M4C2 - Dalla ricerca all'impresa	71	96.481.274,72
M5C1 - Politiche per il lavoro	111	76.453.464,17
M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	256	473.937.275,84
M5C3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	43	23.572.823,64
M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	56	215.508.330,44
M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	153	170.096.246,06
TOTALE	6.087	3.996.953.487,35

4.3 La governance per l'attuazione del PNRR

Ai fini dell'attivazione delle opportunità offerte dal PNRR, la creazione di un modello di governance regionale rappresenta un rilevante strumento. Già nelle delibere di Giunta regionale che hanno articolato la struttura dipartimentale a fine 2021, sono esplicitamente citati i compiti dei dirigenti delle varie strutture ai fini della realizzazione del PNRR. In particolare, la Regione Marche già a settembre 2021 ha individuato nel Comitato di direzione la cabina di regia per il coordinamento delle attività relative al PNRR.

Al Dipartimento "Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali" sono assegnate anche le funzioni gli indirizzi per la programmazione delle attività ricadenti sul territorio regionale previste dal PNRR e il coordinamento e monitoraggio di tali attività. La Direzione "programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali", inoltre, monitora le risorse assegnate dal PNRR e provvede alla supervisione contabile dei programmi PNRR, in concorso con la Direzione "Bilancio, ragioneria e partite finanziarie".

Sotto il profilo contabile, già a partire dal Bilancio 2021-2023 la Regione Marche ha opportunamente istituito, ai fini della gestione, appositi capitoli di entrata e correlati capitoli di spesa finalizzati

all'iscrizione dei fondi relativi al PNRR, codificati in riferimento alla Missione e alla Componente di attuazione.

In analogia a quanto già disposto a livello nazionale, la Regione Marche ha costituito un Tavolo regionale con le parti sociali, al fine di consentire la partecipazione e il confronto sull'attuazione del PNRR e del PNC, in linea con l'approccio partecipativo e concertativo adottato dalla Regione. Con la DGR n. 1056/2022 sono state adottate l'ampia composizione del tavolo e le prime modalità operative. Il tavolo si è riunito il 9 maggio 2023, per presentare i dati di monitoraggio, discutere e ricevere proposte.

Nella seguente figura è rappresentato il modello di governance del PNRR nella Regione Marche.



4.4 Il progetto “mille esperti”

Nel contesto del PNRR si colloca l'implementazione del progetto “Mille Esperti” (Sub-investimento 2.2.1 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR).

Il progetto nazionale Mille Esperti, nell'ambito della Missione 1, Componente 1 (Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione), attuazione del Sub-Investimento 2.2.1 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" del PNRR, è in piena fase di esecuzione secondo l'ultima revisione del relativo Piano territoriale (PTR) approvato con DGR n 1225 del 7 agosto 2023, e che vede n. 33 esperti per supportare la Regione e gli Enti del territorio al fine di accrescere la capacità amministrativa degli enti che agiscono sul territorio, in modo da garantire la concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative propedeutiche all'implementazione dei progetti previsti dal PNRR (DPCM).

Il progetto mira a semplificare e velocizzare procedure amministrative complesse, diciotto identificate dalla Regione nel suo PTR, nonché ad abbattere eventuale arretrato accumulato nel tempo e a fornire un supporto trasversale per le procedure di Monitoraggio, Rendicontazione e Controllo (MoReCo) alla Regione e ai Soggetti Attuatori.

L'obiettivo generale è, infatti, quello di accrescere la capacità amministrativa degli Enti (Regioni, Province e Comuni) che agiscono sul territorio, così da accelerare la messa a terra del PNRR nei contesti regionali¹⁰.

Primi risultati del Progetto Mille esperti

Le attività intraprese prevedono innovazioni in ambito tecnico, organizzativo, digitale e normativo. L'istituzione di gruppi di coordinamento e di tavoli di lavoro tecnici, l'interlocuzione con il territorio, il supporto alla realizzazione di metodologie e strumenti comuni tra amministrazioni (pareri, linee guida, check-list e moduli standardizzati), già pubblicati nella sezione dedicata del portale EASY PNRR MARCHE (www.regione.marche.it/easypnrr) e le attività mirate alla digitalizzazione, che sono in corso, contribuiranno a standardizzare ed armonizzare la gestione dei procedimenti e facilitare il lavoro delle amministrazioni responsabili. I risultati dell'applicazione di questi strumenti forniranno le evidenze per eventuali proposte di semplificazione normativa.

I primi risultati in merito alla riduzione di tempi e arretrati delle 18 procedure previste nel PTR regionale sono i seguenti¹¹:

- la riduzione progressiva delle procedure arretrate riguarda tutti i settori, ad eccezione di Verifica Assoggettabilità VIA e Bonifiche;
- vi è una complessiva riduzione delle procedure arretrate per Energie Rinnovabili e Ciclovie, mentre il numero è costante per Bonifiche e in aumento per Rifiuti;
- vi è un incremento progressivo e rilevante delle procedure avviate per quel che riguarda Verifica di Assoggettabilità VAS, Appalti SUAM, Rifiuti;
- vi è una riduzione della durata media effettiva delle procedure per PAUR, Verifica Assoggettabilità VIA, Rinnovabili e Rifiuti; un aumento della durata media effettiva per AIA e VAS.

In sintesi, il progetto 1.000 Esperti, dal momento del suo avvio, sta svolgendo all'interno della regione, attività volte a:

- mappare e ricostruire il flusso delle procedure oggetto di supporto
- analizzare le criticità che caratterizzano le procedure oggetto di supporto e le relative cause
- analizzare i sistemi informatici esistenti per la gestione delle procedure oggetto di supporto e individuare i fabbisogni di digitalizzazione delle amministrazioni
- rilevare, in base ai criteri e alle modalità indicate DPCM 12 novembre 2021, i dati utili ai fini della misurazione della baseline (numero di procedure avviate e concluse, tempi medi, ecc.) in relazione alle procedure assegnate
- fornire consulenza tecnica e supporto specialistico alle amministrazioni nella predisposizione e modifica di atti di pianificazione e nella definizione di standard che consentano di accelerare i tempi delle connesse procedure autorizzatorie
- elaborare moduli semplificati e standardizzati per le procedure oggetto di supporto
- fornire consulenza tecnica e supporto specialistico alla Regione
- riprogettare sistemi informatizzati di gestione delle procedure amministrative oggetto di supporto

¹⁰ In occasione della redazione della relazione allegata al giudizio di parificazione sul rendiconto della Regione per l'esercizio 2022, la Corte dei Conti rileva che: "per quanto riguarda il primo anno di implementazione del progetto, si riportano di seguito i target di rilevanza nazionale previsti per il progetto, pienamente raggiunti dalla Regione:

• MC1. Conferimento incarichi a professionisti ed esperti: dicembre 2021 (obiettivo collegata al target di rilevanza europea M1C1-54);

• MC2. Definizione della baseline (dati su arretrato e tempi relativi al II semestre 2021): giugno 2022;

Per le annualità successive non sono previsti target di rilevanza nazionale" (fonte: Corte dei Conti, Relazione annessa alla decisione di parificazione del rendiconto generale della Regione Marche per l'esercizio 2022 – novembre 2023).

¹¹ Fonte: Rapporto di Monitoraggio e Valutazione al 30/06/2023.

- fornire assistenza tecnica agli enti del territorio per l'adozione e l'utilizzo di sistemi informatizzati di gestione delle procedure amministrative
- impostare e realizzare attività di monitoraggio dello stato di avanzamento dell'intervento e di verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali.

4.5 Il portale EASY PNRR MARCHE

La Regione Marche (nello specifico, la Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali in collaborazione con il Settore Transizione Digitale e Informatica, con il supporto degli esperti del progetto “mille esperti”) ha sviluppato il portale EASY PNRR MARCHE per il monitoraggio e la supervisione contabile dei progetti a valere sul PNRR.

Con Decreto del Segretario Generale 115/2022 è stato costituito un gruppo di lavoro interdipartimentale che assicura la corretta e completa alimentazione del sistema.

Nella seguente figura viene illustrata l'organizzazione delle funzioni di monitoraggio, rendicontazione, controllo e sviluppo del sistema EASY PNRR MARCHE.



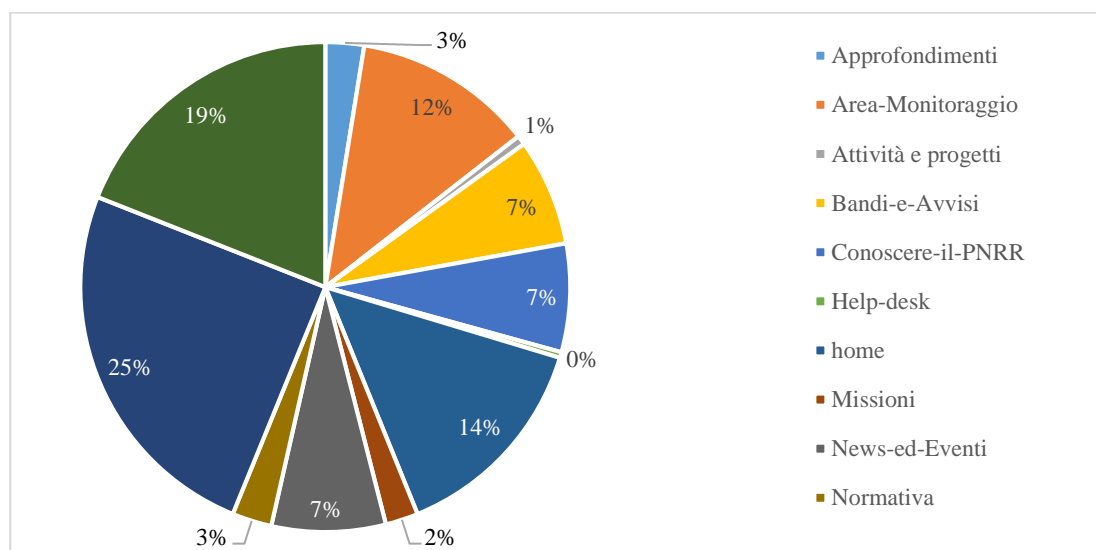
Come già ricordato, il portale EASY PNRR MARCHE e il relativo database di monitoraggio sono concepiti e realizzati nell'ambito del progetto 1.000 Esperti, M1C1 Investimento “2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance”, Sub Investimento 2.2.1 “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR” (ex DPCM del 12/11/2021).

Il Portale è suddiviso in due sezioni:

- sezione informativa** per quadro di riferimento normativo e tecnico/strumentale semplificato rivolto, in particolare, ai Soggetti Attuatori del PNRR (strumenti di facilitazione) e ad un pubblico generico (strumenti informativi)
- sezione monitoraggio** con dati e rappresentazioni grafiche sulle risorse che impattano il territorio (con selezione di informazioni estratte dal sottostante sistema di monitoraggio progettato ad hoc e di seguito descritto)

Il Portale è online dal 28 aprile 2023 e registra un significativo riscontro. L'analisi dei dati dell'ultimo periodo di rilevazione (12 settembre -30 novembre 2023) attesta 8.277 visualizzazioni per pagina e 5.000 visitatori unici.

Il grafico seguente mostra una rappresentazione delle sezioni del portale più visitate.



4.6 Il sistema di monitoraggio

Il sistema attuale monitora i progetti PNRR e PNRR+PNC ricadenti nel territorio marchigiano e i progetti PNC e PNC Sisma.

I dati sono elaborati internamente grazie alla metodologia di monitoraggio adottata per il database regionale afferente al portale EASY PNRR MARCHE, predisposto dalla Regione e coordinato dalla Direzione “Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali” e volto a monitorare gli interventi riconducibili al PNRR attivati sul territorio regionale.

Inoltre consente un focus sui progetti di cui la Regione Marche è Soggetto Attuatore (SA) – v. oltre.

Principali output

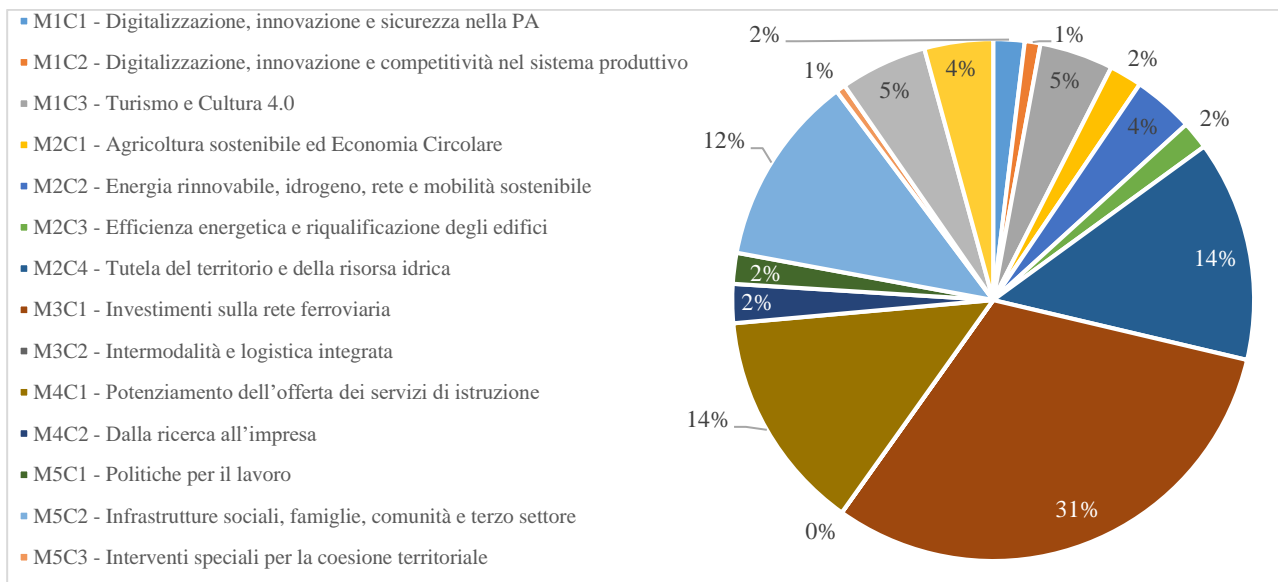
Il sistema di monitoraggio consente l'estrazione di dati aggiornati ed una elaborazione di reportistica finalizzata. Primi destinatari del monitoraggio sono la Giunta regionale, l'Assemblea legislativa regionale, i Dipartimenti e le strutture organizzative apicali. Tuttavia, di assoluto rilievo è anche la produzione di Report destinati a diversi stakeholder, quali Corte dei Conti, Guardia di Finanza, Agenzie di rating.

Più in generale, questa attività di monitoraggio consente, tramite la valorizzazione del portale EASY PNRR MARCHE, di rispondere alle esigenze di comunicazione pubblica per la trasparenza e l'*accountability*, come già avvenuto nei confronti del Tavolo regionale di coordinamento per la partecipazione e il confronto sull'attuazione di PNRR e PNC e dell'Assemblea legislativa regionale. Tutto il sistema EASY PNRR MARCHE (il portale e il sistema di monitoraggio) operano congruamente alla finalità di dotare la Regione di uno strumento di supporto e di mappatura integrando le fonti ufficiali e quanto fornito dal sistema ReGiS, ossia il sistema gestionale unico nazionale concepito per adempiere agli obblighi di Monitoraggio, Rendicontazione e Controllo dei progetti finanziati dal PNRR

Verranno ora esposti tabelle e grafici di sintesi al fine di offrire elementi conoscitivi ulteriori riferiti ai due livelli di intervento già esposti, ossia i progetti che ricadono sul territorio marchigiano e i progetti di cui Regione Marche è Soggetto Attuatore.

4.7 Focus sui progetti PNRR e PNC che ricadono sul territorio regionale

Nel grafico seguente è illustrata la ripartizione dei progetti sul territorio regionale in base alla Missione, alla Componente e all'importo ad essi assegnato, indicato in percentuale.



La tabella seguente mostra le principali informazioni relative ai 6.087 progetti ricadenti sul territorio regionale, accorpate per Missione, Componente e iniziativa, importo e costo ammesso a finanziamento, indicati in valori assoluti.

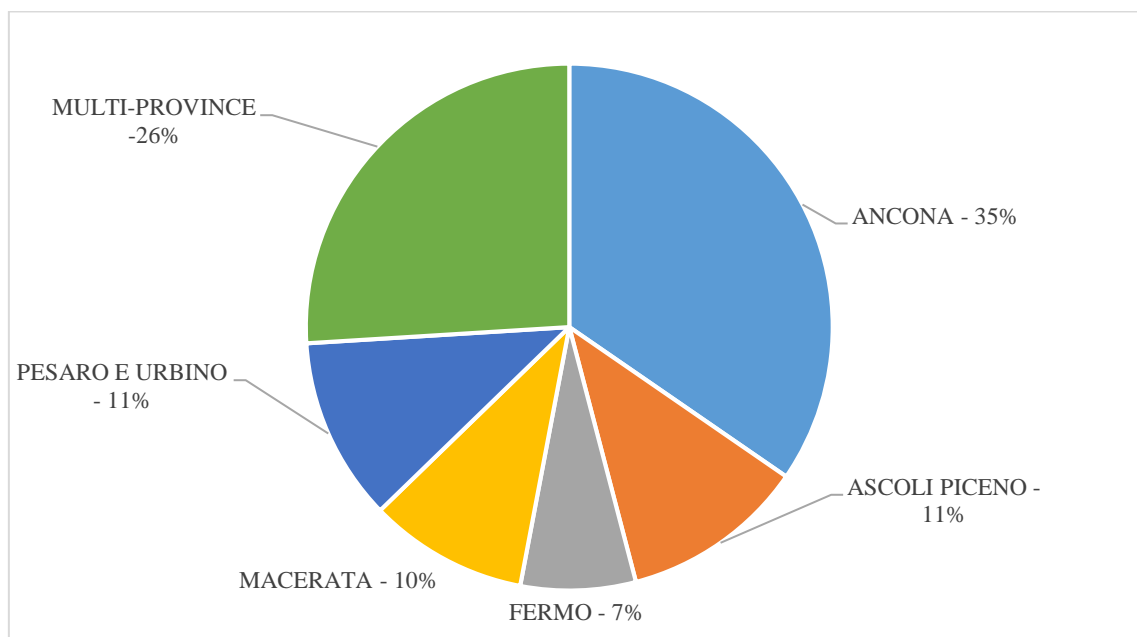
Missione, Componente PNRR e Iniziativa	N. progetti	Importo €	Costo Ammesso €
M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	1496	77.397.611,80	75.740.158,80
M1C111.1	7	6.718.382,00	5.060.929,00
M1C111.2	369	16.579.671,00	16.579.671,00
M1C111.3.1	5	2.434.907,00	2.434.907,00
M1C111.4.1	390	21.957.083,00	21.957.083,00
M1C111.4.3	334	5.555.286,00	5.555.286,00
M1C111.4.4	251	3.514.000,00	3.514.000,00
M1C111.4.5	131	3.850.816,00	3.850.816,00
M1C111.5	2	1.998.567,40	1.998.567,40
M1C111.7.1	5	1.037.586,40	1.037.586,40
M1C111.7.2	1	3.259.217,00	3.259.217,00
M1C112.2.1	1	10.492.096,00	10.492.096,00
M1C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	272	38.877.367,53	38.486.172,78

M1C2I5.1.1	258	37.703.046,15	37.703.046,15
M1C2I6.1	14	1.174.321,38	783.126,63
M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	301	182.692.187,33	104.045.483,03
M1C3I1.2	43	10.180.261,00	10.180.261,00
M1C3I1.3	39	23.096.044,22	17.151.490,07
M1C3I2.1	6	37.466.512,80	10.051.422,37
M1C3I2.2	65	14.846.500,10	8.828.762,29
M1C3I2.3	15	12.758.808,60	11.958.917,00
M1C3I2.4	16	27.630.000,00	27.630.000,00
M1C3I4.2.1	117	56.714.060,61	18.244.630,30
M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	169	80.571.132,29	53.179.560,68
M2C1I1.1	4	43.983.952,65	32.008.094,46
M2C1I2.1	1	9.347.655,00	7.819.691,00
M2C1I2.2	152	22.399.525,64	9.181.776,22
M2C1I3.2	12	4.839.999,00	4.169.999,00
M2C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	9	150.203.015,41	148.627.165,34
M2C2I2.1	1	125.942.310,00	125.942.310,00
M2C2I2.2	3	7.905.107,00	7.905.106,90
M2C2I3.5	1	3.897.780,41	2.321.930,44
M2C2I4.1.2	1	1.572.470,00	1.572.470,00
M2C2I4.4.1	1	3.836.349,00	3.836.349,00
M2C2I4.4.2	1	7.048.999,00	7.048.999,00
M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	8	69.423.444,88	62.593.304,68
M2C3I1.1	8	69.423.444,88	62.593.304,68
M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	1576	547.481.149,66	348.162.088,19
M2C4I2.1.B	115	35.908.941,96	32.052.483,06
M2C4I2.2	1455	404.068.828,70	268.164.443,61
M2C4I4.1	4	66.620.000,00	30.250.000,00
M2C4I4.2	1	37.383.379,00	14.195.161,52
M2C4I4.3	1	3.500.000,00	3.500.000,00
M3C1 - Investimenti sulla rete ferroviaria	4	1.245.578.283,50	558.745.959,49
M3C1I1.3.2	2	935.578.283,50	474.000.000,00
M3C1I1.5	2	310.000.000,00	84.745.959,49

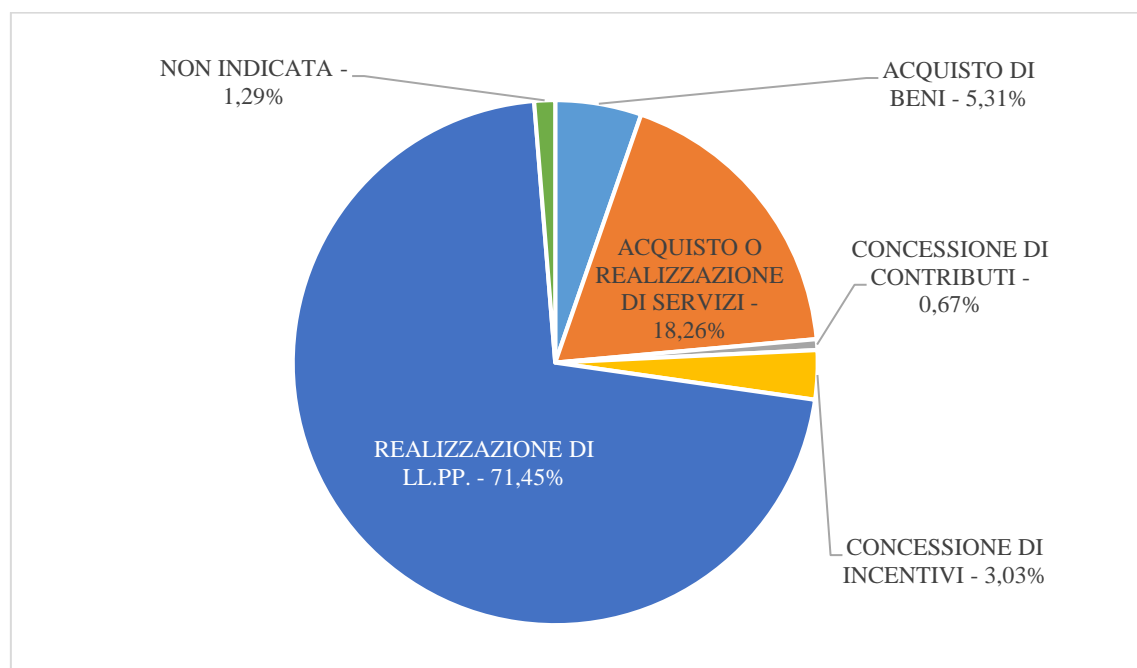
M3C2 - Intermodalità e logistica integrata	1	110.400,00	110.400,00
M3C2I1.1	1	110.400,00	110.400,00
M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	1561	548.569.480,08	474.386.835,86
M4C1I1.1	89	147.686.617,98	125.955.891,69
M4C1I1.2	25	13.251.313,50	11.616.583,36
M4C1I1.3	11	9.891.230,00	9.760.533,94
M4C1I1.4	68	8.582.308,22	8.582.308,22
M4C1I1.5	4	13.387.355,72	13.387.355,72
M4C1I1.6	10	2.576.500,00	2.576.500,00
M4C1I1.7	1	8.714.104,24	8.714.104,24
M4C1I2.1	479	4.550.175,42	4.123.499,03
M4C1I3.2	735	49.517.909,06	49.517.909,06
M4C1I3.3	116	278.141.215,94	229.839.088,10
M4C1I3.4	1	180.000,00	180.000,00
M4C1I4.1	17	4.260.000,00	4.260.000,00
M4C1R1.7	5	7.830.750,00	5.873.062,50
M4C2 - Dalla ricerca all'impresa	71	96.481.274,72	90.669.541,27
M4C2I1.1	43	27.984.743,77	24.788.096,23
M4C2I1.3	4	17.376.403,57	17.376.403,57
M4C2I1.4	3	9.480.052,58	9.480.052,58
M4C2I1.5	9	39.900.074,80	38.154.988,89
M4C2I3.3	12	1.740.000,00	870.000,00
M5C1 - Politiche per il lavoro	111	76.453.464,17	56.703.283,64
M5C1I1.1	3	1.821.836,00	1.821.836,00
M5C1I1.2	38	7.202.368,17	5.474.263,76
M5C1I1.4	5	1.181.960,00	506.221,00
M5C1I2.1	49	54.067.300,00	36.720.962,88
M5C1R1.1	16	12.180.000,00	12.180.000,00
M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	256	473.937.275,84	419.483.644,94
M5C2I1.1.1	13	2.749.500,00	2.749.500,00
M5C2I1.1.2	3	7.380.000,00	7.380.000,00
M5C2I1.1.3	5	1.650.000,00	1.650.000,00

M5C2I1.1.4	5	1.049.756,63	1.049.756,63
M5C2I1.2	19	13.108.047,22	13.108.047,22
M5C2I1.3	9	8.290.000,00	8.290.000,00
M5C2I2.1	84	197.542.926,80	170.604.461,40
M5C2I2.3.1	93	136.940.561,34	119.564.026,69
M5C2I2.3.2	13	81.698.742,99	75.087.853,00
M5C2I3.1	12	23.527.740,86	20.000.000,00
M5C3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	43	23.572.823,64	17.282.276,69
M5C3I1.1.1	42	22.905.047,64	17.238.149,69
M5C3I1.1.2	1	667.776,00	44.127,00
M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	56	215.508.330,44	144.868.445,87
M6C1I1.1	29	51.689.176,04	42.494.802,81
M6C1I1.2.1	1	134.398.984,00	74.081.720,00
M6C1I1.2.2	17	5.503.774,33	5.112.939,71
M6C1I1.3	9	23.916.396,07	23.178.983,35
M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	153	170.096.246,06	146.299.076,69
M6C2I1.1.1	50	77.928.918,14	73.402.683,55
M6C2I1.1.2	57	27.563.403,95	27.563.403,95
M6C2I1.2	2	14.807.918,63	14.807.918,63
M6C2I1.3.1	24	14.117.901,00	14.117.901,00
M6C2I1.3.2	4	702.000,00	702.000,00
M6C2I2.1	5	1.247.193,00	1.247.193,00
M6C2I2.2.A	2	7.289.181,54	1.586.246,76
M6C2I2.2.B	8	1.991.729,80	1.991.729,80
M6C2I2.2.D	1	24.448.000,00	10.880.000,00
Totale complessivo	6087	3.996.953.487,35	2.739.383.397,95

Nel grafico successivo è indicata la ripartizione dei progetti per provincia, con l'indicazione degli importi in percentuale: sono compresi anche i progetti realizzati sul territorio di più province¹².

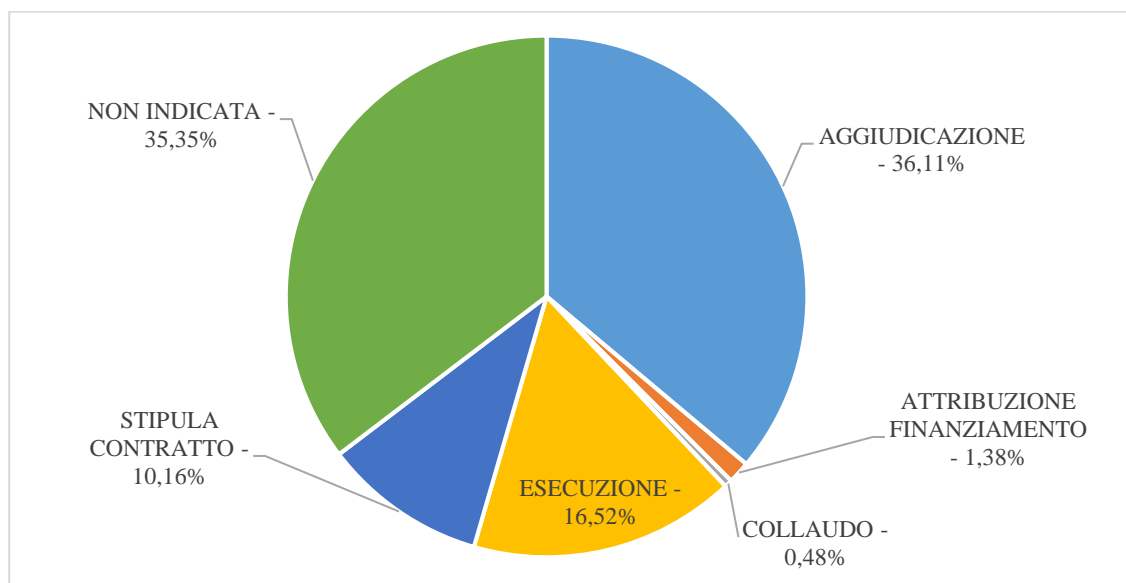


Nel grafico seguente i progetti sono suddivisi per tipologia di attività prevista e gli importi sono indicati in percentuale.



¹² La localizzazione sulla provincia di Ancona comprende anche progetti a valenza regionale, gestiti presso la sede dell'Amministrazione regionale e non attribuibili ai singoli territori provinciali

Nel grafico seguente i progetti sono suddivisi in base alla fase procedurale in cui si trovano e gli importi sono indicati in percentuale.



4.8 Focus sui progetti PNRR di cui Regione Marche è Soggetto Attuatore

Nota metodologica

I dati utilizzati sui progetti PNC e PNC-Sisma e sui progetti di cui la Regione Marche è Soggetto Attuatore (SA) sono quelli che sono stati presentati all'Assemblea legislativa regionale del 17 ottobre scorso. Per quel che riguarda il quadro riferito a tutti i progetti ricadenti nel territorio marchigiano, si propone in questa sede un ulteriore aggiornamento ai primi di novembre 2023.

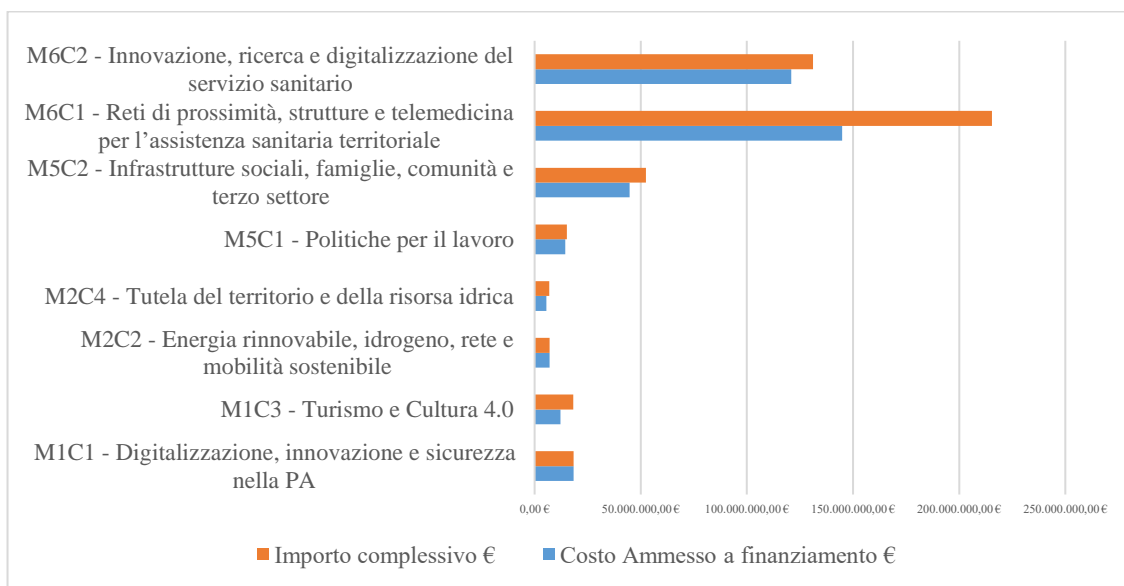
Al fine di consentire uno screening focalizzato sui progetti di cui i 335 progetti di cui la Regione Marche è Soggetto Attuatore (SA), la tabella di seguito ne riporta un accorpamento per Missione e Componente, comprensivo degli importi e del costo ammesso a finanziamento, indicati in valori assoluti.

Nell'allegato "B" è invece riportato l'elenco analitico dei 335 progetti di cui la Regione Marche è Soggetto Attuatore (SA).

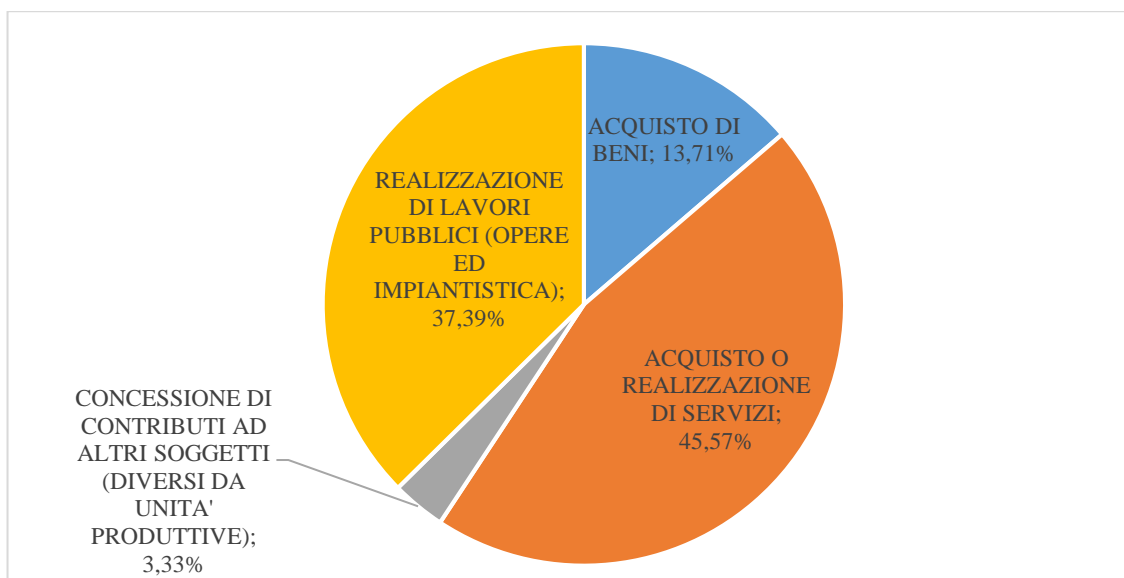
Missione Componente PNRR e Iniziativa	N. progetti	Importo €	Costo Ammesso €
M1	86	36.516.503,73	30.458.275,92
M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	8	18.353.497,40	18.353.497,40
M1C1I1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati	1	2.373.876,00	2.373.876,00
M1C1I1.4.3 - Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	2	215.741,00	215.741,00
M1C1I1.4.4 - Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	1	14.000,00	14.000,00
M1C1I1.5 – Cybersecurity	2	1.998.567,40	1.998.567,40
M1C1I1.7.2 - Rete dei servizi di facilitazione digitale	1	3.259.217,00	3.259.217,00
M1C1I2.2.1 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale	1	10.492.096,00	10.492.096,00
M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	78	18.163.006,33	12.104.778,52
M1C3I1.1.5 – Digitalizzazione	1	2.119.016,23	2.119.016,23
M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	69	15.482.338,10	9.424.110,29
M1C3I2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	8	561.652,00	561.652,00
M2	7	13.893.999,00	12.543.999,00
M2C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	2	7.048.999,00	7.048.999,00
M2C2I4.4.2 - Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale	1	7.048.999,00	7.048.999,00
M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	5	6.845.000,00	5.495.000,00
M2C4I2.1.B - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	5	6.845.000,00	5.495.000,00
M5	62	67.578.582,15	59.266.668,71
M5C1 - Politiche per il lavoro	24	15.183.796,00	14.508.057,00
M5C1I1.1 - Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)	3	1.821.836,00	1.821.836,00
M5C1I1.4 - Sistema duale	5	1.181.960,00	506.221,00
M5C1R1.1 - ALMPs e formazione professionale	16	12.180.000,00	12.180.000,00
M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	38	52.394.786,15	44.758.611,71
M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA)	38	52.394.786,15	44.758.611,71
M6	180	346.693.643,50	265.824.589,56

M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	56	215.508.330,44	144.868.445,87
M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	29	51.689.176,04	42.494.802,81
M6C1I1.2.1 - Casa come primo luogo di cura (Adi)	1	134.398.984,00	74.081.720,00
M6C1I1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	17	5.503.774,33	5.112.939,71
M6C1I1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	9	23.916.396,07	23.178.983,35
M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	124	131.185.313,06	120.956.143,69
M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	50	77.928.918,14	73.402.683,55
M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	57	27.563.403,95	27.563.403,95
M6C2I1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	2	14.807.918,63	14.807.918,63
M6C2I1.3.1 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	1	902.161,00	902.161,00
M6C2I1.3.2 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK)	4	702.000,00	702.000,00
M6C2I2.2.A - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: borse aggiuntive in formazione di medicina generale	2	7.289.181,54	1.586.246,76
M6C2I2.2.B - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere	8	1.991.729,80	1.991.729,80
Totale complessivo	335	464.682.728,38	368.093.533,19

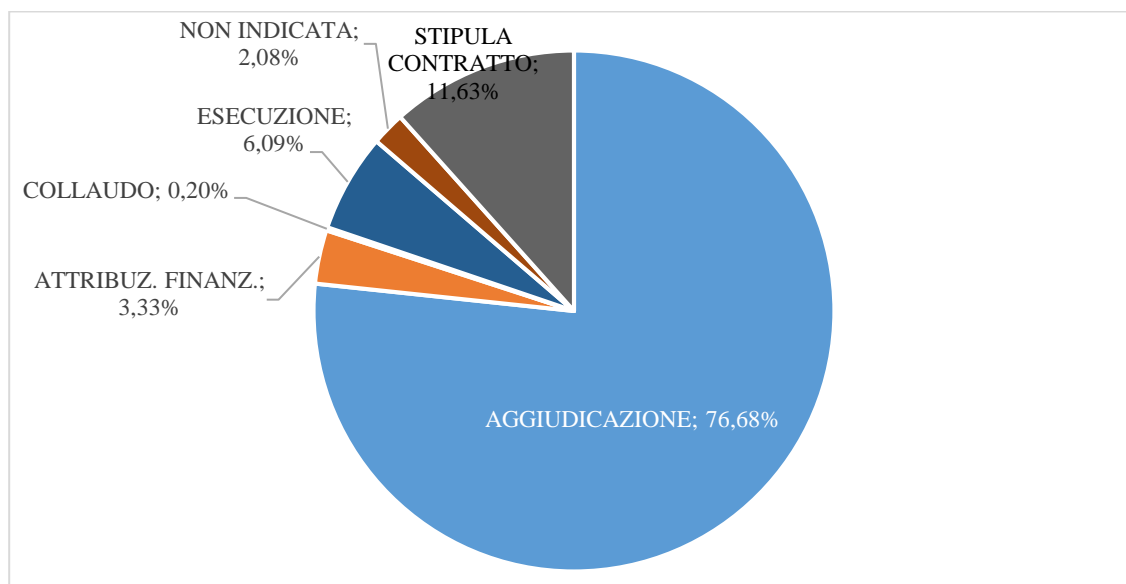
Nel grafico successivo sono messi a confronto importo e costo ammesso a finanziamento i progetti che vedono la Regione Marche come SA, suddivisi per Missione e Componente.



Nel grafico seguente i progetti Regione Marche SA sono suddivisi per tipologia di attività prevista e gli importi sono indicati in percentuale.



Nel grafico seguente i progetti sono suddivisi in base alla fase procedurale in cui si trovano e gli importi sono indicati in percentuale.

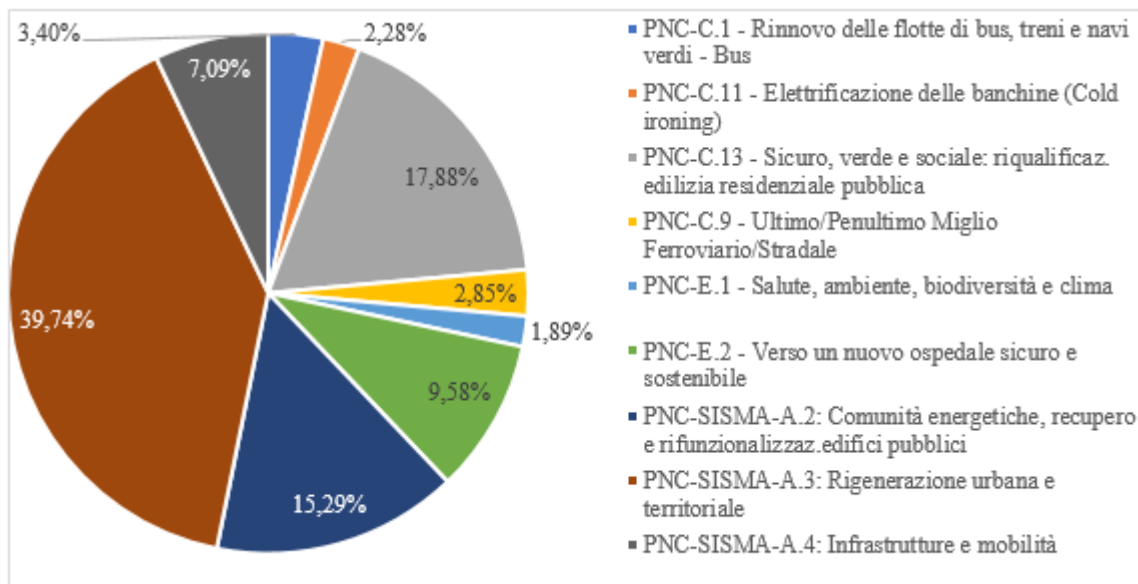


La tabella seguente mostra i primi 10 progetti di Regione Marche SA in ordine decrescente di importo e costo ammesso a finanziamento.

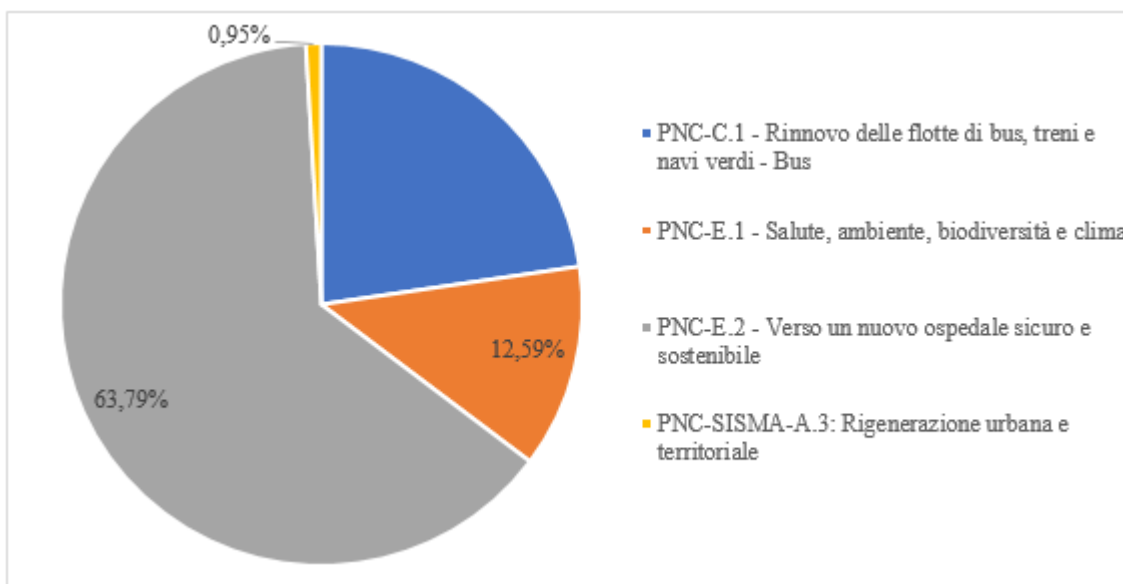
Descrizione	Importo €	Costo ammesso €	Tipologia progetto
M6C111.2.1 - Casa come primo luogo di cura - CUP B71H21000020007	134.398.984,00	74.081.720,00	ACQUISTO O REALIZZAZ. SERVIZI
M6C211.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile - CUP B35F22000420006	11.682.300,00	11.682.300,00	REALIZZAZIONE DI LL.PP.
M1C112.2.1 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale - CUP B71B21007780006	10.492.096,00	10.492.096,00	ACQUISTO O REALIZZAZ. SERVIZI
M2C214.4.2 - Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico - CUP D30F22000000008	7.048.999,00	7.048.999,00	ACQUISTO DI BENI
M6C211.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione) - CUP F81J22000000007	6.725.776,32	6.725.776,32	ACQUISTO O REALIZZAZ. SERVIZI
M6C211.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione) - CUP F91J22000000007	6.725.776,32	6.725.776,32	ACQUISTO O REALIZZAZ. SERVIZI
M6C211.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione) - CUP F34E22000420007	6.722.415,11	6.722.415,11	ACQUISTO DI BENI
M5C212.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - CUP H13C21000010008	6.334.256,82	3.737.029,85	REALIZZAZIONE DI LL.PP.
M6C111.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) - CUP B65F22000420006	6.289.490,00	6.289.490,00	REALIZZAZIONE DI LL.PP.
M6C111.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona - CUP F81B22001090006	6.206.619,45	4.300.000,00	REALIZZAZIONE DI LL.PP.

4.9 Focus sui progetti PNC

Il grafico seguente mostra i progetti PNC sul territorio regionale suddivisi per tipologia di programma e importo, indicato in percentuale. Il PNC comprende le misure del PNC-Sisma, come evidenziato in legenda.



Nel grafico successivo i progetti PNC di cui la Regione Marche è SA sono suddivisi per tipologia di programma e importo, indicato in percentuale.



SECONDA SEZIONE - La situazione finanziaria regionale: analisi e strategie

Premessa

Questa seconda sezione del documento, che costituisce concettualmente il cuore del DEFR, entra nella descrizione degli aspetti finanziari regionali, a partire da una lettura dei risultati del Rendiconto 2022. Vengono quindi presentate le strategie di programmazione finanziaria che la Regione intende attivare in relazione al prossimo bilancio, recante la previsione sul periodo 2024-2026.

Il contenuto, di seguito evidenziato, è definito dalla già citata normativa nazionale rappresentata dal D. Lgs. 118/2011.

Il primo passo (capitolo 5) consiste nella lettura del quadro della finanza regionale che risulta dal Rendiconto generale per l'esercizio 2022: come noto, infatti, il Rendiconto costituisce la base per la manovra finanziaria del periodo successivo.

Vengono poi indicati gli obiettivi di bilancio espressi nella manovra correttiva per il 2024-2026 che la Giunta intende adottare, nel contesto della compatibilità con il Pareggio di bilancio; tali obiettivi sono esposti prima a livello aggregato (capitolo 6) e successivamente in modo articolato (capitolo 7).

La normativa nazionale chiede infine di esporre gli obiettivi programmatici pluriennali di riduzione del debito (capitolo 8).

Componenti rilevanti nell'ambito di questo quadro sono inoltre:

- La descrizione della “Programmazione Regionale Unitaria” (PRU), ossia sulla visione programmatoria articolata nei vari Fondi di provenienza comunitaria (in particolare FESR, FSE, FEASR) e nel Fondo nazionale per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) (v. paragrafo 5.2);
- Gli indirizzi dati dalla Regione agli enti strumentali ed alle società partecipate e controllate, anche nella prospettiva del bilancio consolidato introdotto dal d.lgs. 118/2011 (v. paragrafi 7.2 e 7.4);
- La predisposizione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (v. paragrafo 7.5).

5. Il quadro tendenziale di finanza pubblica della Regione in base ai risultati dell'esercizio precedente

5.1 Sintesi dei risultati del rendiconto 2022

Il rendiconto generale della Regione Marche per l'esercizio 2022 ha ricevuto il positivo e pieno giudizio di parificazione da parte della Corte dei Conti lo scorso 26 ottobre ed è stato approvato con legge regionale n. 21 del 30 novembre 2023.

Nel presente paragrafo si dà atto degli elementi tecnici relativi al rendiconto 2022, come emergono dalla Relazione sulla gestione, allegata al rendiconto. In particolare, gli obiettivi finanziari conseguiti nell'esercizio 2022 possono essere sintetizzati come segue:

1. il risultato di amministrazione è pari a 823,64 milioni di euro, tenendo conto delle quote accantonate e vincolate; la parte disponibile risulta negativa per 57,12 milioni di euro ed è interamente coperta dal debito autorizzato e non contratto;
2. le entrate tributarie accertate nel 2022 ammontano complessivamente a 3.490,67 milioni di euro, in lieve aumento del 2,26% rispetto all'anno precedente. Tale aumento è dovuto principalmente al maggior gettito accertato per l'intero importo del credito relativo alle entrate derivanti dall'attività di controllo e accertamento della tassa automobilistica regionale evasa, soggetto ad accantonamento al FCDE, e da quello afferente alle risorse complessive tributarie destinate alla sanità, con riguardo alla componente compartecipazione regionale all'Iva e addizionale regionale all'Irpef, come previste dal MEF;
3. sul versante della lotta all'evasione dei tributi propri regionali le entrate accertate ammontano a 138,6 milioni di euro nel 2022, in aumento rispetto ai 122,6 milioni del 2021, causato dall'incremento delle entrate da attività di accertamento della tassa automobilistica regionale evasa, nonché dall'aumento dei proventi da controllo fiscale IRAP e addizionale IRPEF;
4. l'ammontare del debito complessivo si è ulteriormente ridotto scendendo da 514,92 a 456,04 milioni di euro (-11,43%); tale risultato è la conseguenza della diminuzione sia del debito stipulato, sceso da 437,69 a 398,92 milioni di euro, che del debito autorizzato e non contratto, rideterminato da 77,22 a 57,12 milioni di euro;
5. la Regione ha rispettato gli equilibri di bilancio 2022 ed inoltre ha certificato al Ministero dell'Economia e delle Finanze gli investimenti realizzati, rispettando totalmente quanto dettato dalla normativa vigente in materia, entro il termine previsto del 31 marzo 2023;
6. si sono mantenute elevate la "capacità di realizzo" (82,71% di accertamenti sul totale degli stanziamenti finali di entrata) e la "capacità di impegno" (74,83% di impegni sugli stanziamenti finali di spesa);
7. la quota definitiva che viene accantonata per la copertura dei residui perenti nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 è determinata in complessivi euro 70,46 milioni ed è pari al 100,00% dello stock dei residui perenti al 31/12/2022;
8. per la spesa sanitaria, è previsto il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario anche per l'anno 2022;
9. la Regione, anche per l'anno 2022, ha rispettato la normativa in materia di tempi di pagamento per le transazioni commerciali, infatti l'Indicatore di tempestività dei pagamenti complessivo è pari a -19,03 giorni, l'indicatore relativo al tempo medio ponderato di ritardo è pari a - 17 giorni e, infine, quello relativo al tempo medio ponderato di pagamento è pari a 22 giorni.

5.2 Il ruolo della programmazione comunitaria

5.2.1 Il Programma Operativo Regionale FESR Marche 2014-2020

Il Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR 2014-2020), nel corso del 2023, ha subito una modifica finanziaria, per far fronte ai prezzi elevati dell'energia derivanti dall'impatto della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Infatti la CE, ha attivato una serie di misure eccezionali temporanee, anche nell'ambito della Politica di Coesione 2014-2020 che, permette un uso flessibile delle risorse del FESR per aiutare le piccole e medie imprese (PMI) particolarmente colpite dagli aumenti dei prezzi dell'energia a coprire i maggiori costi sostenuti a decorrere dal 1° febbraio 2022.

La Regione Marche, con l'adesione alle misure temporanee, ha introdotto un nuovo asse, con una dotazione di 5,4M€. Il nuovo asse 9 beneficerà di un tasso di cofinanziamento FESR al 100% (art. 25 ter del Reg. UE 435/2023) che consentirà di "liberare" la corrispondente quota nazionale che sarà spostata dal Programma per essere utilizzata nel Fondo di cui alla Legge 41 del 21/04/2023.

Oggi il Programma si presenta con una dotazione finanziaria ridotta, pari a **580 M€**, di cui 237 M€ di risorse aggiuntive FESR assegnate alla Regione Marche per far fronte alle conseguenze della serie di eventi sismici che hanno colpito il territorio regionale a partire dall'agosto 2016.

Il programma ha complessivamente un buon livello di attuazione sia in termini finanziari che fisici, così come testimoniato dai dati seguenti.

Al 15 novembre 2023 risultano:

- finanziati **3766** progetti;
- concesse ai beneficiari risorse pari a **572,5 M€** di cui già spese per **441,2 M€**.

Lo stato di avanzamento indica che complessivamente il Programma ha raggiunto un livello di impegni di spesa del **99%** rispetto alla dotazione, come da tabella che segue:

Asse	Dotazione finanziaria	Risorse impegnate	Impegno su dotazione	Spesa del Beneficiario	Progetti finanziati
1	100.242.580,00 €	98.613.740,11	98%	81.811.021,98	622
2	13.372.444,00 €	13.299.546,65	99%	12.949.921,27	63
3	94.741.920,00 €	93.447.247,74	99%	85.555.515,45	1277
4	55.72.826,00 €	55.176.230,95	99%	44.235.416,33	205
5	23.349.254,00 €	23.172.323,29	99%	20.625.153,13	31
6	33.268.306,00 €	33.038.136,76	99%	23.218.560,22	206
8	237.000.000,00 €	233.540.524,11	99%	155.307.410,99	725
9	5.400.000,00 €	5.366.960,48	99%	3.419.739,85	566
AT	16.884.958,00 €	16.853.012,18	100%	14.112.100,73	71
Tot.	579.983.288,00 €	572.507.722,27	99%	441.234.839,95	3766

Aggiornamento dati al 15/11/2023

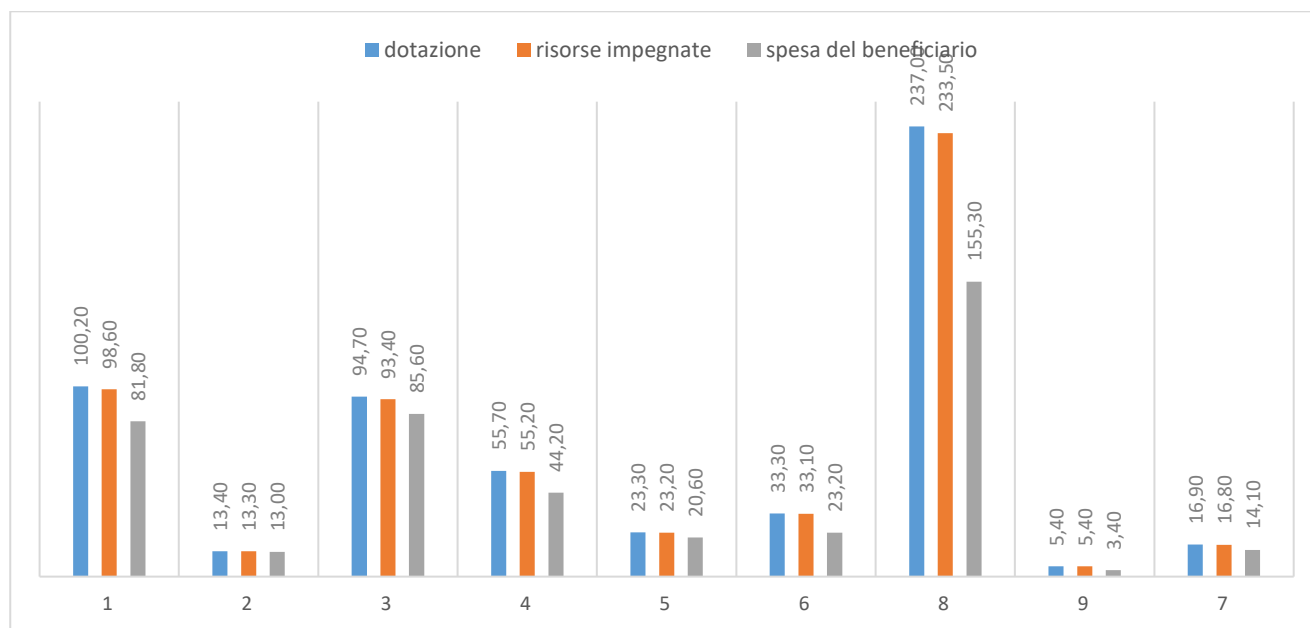
La Regione Marche, ad oggi, ha certificato **245,4 M€** (quota UE) alla Commissione Europea, pari all'**84%** della dotazione di 292,7M€ (quota UE).

A seguito delle modifiche regolamentari introdotte dalla Commissione Europea per assicurare una risposta all'emergenza Covid-19 (c.d. Regolamenti CRII e CRII+) sono state modificate le regole di gestione e rendicontazione delle spese dei programmi cofinanziati.

In conformità a tali modifiche, un importo di circa 121 M€, verrà spostato dal POR FESR 2014-20 ad un programma complementare, che riceverà l'analoga dotazione del POR FSE, dovrà essere attuato entro il 31/12/2026 ed è attualmente al vaglio del CIPESS.

A seguito di tale trasferimento di risorse, la nuova dotazione del POR FESR sarà di circa 458,4 M€ e i dati di avanzamento degli impegni e della spesa andranno naturalmente adeguati a tale dotazione.

Nel grafico che segue per ciascun Asse prioritario sono indicati la dotazione finanziaria e le risorse impegnate e pagate. I dati riportati fanno riferimento al POR FESR originario, al lordo del POC.



Disaggregando l'analisi per singolo Asse si evidenzia come nell'Asse 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" sono state impegnate risorse pari a 98,6 M€ (98%) e pagate il 82%. Sull'asse sono stati finanziati 622 progetti.

L'Asse 2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione" ha impegnato l'intera dotazione dell'asse. La buona performance è stata raggiunta grazie all'attivazione di molteplici progetti.

Nell'Asse 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" risultano impegnate, sul totale della dotazione, risorse pari a 93,4 M€ (99%) e pagate il 90%. Sull'asse risultano essere finanziati in totale 1277 progetti.

Nell'Asse 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" registra un ottimo livello di impegni pari a 55,2 M€ pari al 99% della dotazione complessiva dell'Asse.

Nell'Asse 5 "Promuovere l'adattamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi" sono stati attivati due tipologie di interventi: difesa della costa e mitigazione/riduzione del rischio idrogeologico. Ad oggi, nell'asse, sono state impegnate risorse pari a 23,2 M€ di cui già spese l'88%.

Nell'Asse 6 "Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" sono stati finanziati 206 per un contributo di 33M€.

L'Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma", attivato successivamente agli eventi sismici che hanno colpito le Marche a partire dal 2016, ha una dotazione di 237 M€¹³. Agli interventi volti

¹³ Nell'Asse 8 sono stati convogliati tutti gli interventi programmati per far fronte alle difficoltà socio-economiche prodotte dal terremoto. Si tratta quindi di un Asse multi obiettivo con interventi rivolti sia alle imprese che agli enti pubblici.

a contribuire alla ricerca, innovazione e competitività delle imprese, pari a 93 M€, state impegnate risorse pari a 89,8 M€.

Le altre risorse dell'asse sono destinate a:

- sicurezza sismica e eco efficienza degli edifici pubblici (91,5 M€ interamente concesse);
- mitigazione del rischio idraulico (8,4 M€ interamente concesse);
- cultura e turismo (30,9 M€ di cui concesse 30,7 M€);
- mobilità sostenibile (13,2 M€ interamente concesse).

Nell'ambito della cornice definita dalle norme UE e dall'Accordo di Partenariato, la Regione Marche ha individuato negli ITI (Investimenti Territoriali Integrati) lo strumento ideale per sostenere azioni integrate nelle aree urbane, aree di crisi e aree interne rientranti nella Strategia Nazionale delle Aree Interne. È stato anche attivato uno specifico ITI per l'area di crisi del fabrianese. Le strategie selezionate, coniugando finanziamenti connessi ad obiettivi tematici differenti, quindi a più assi prioritari dei programmi operativi regionali FESR e FSE. Nella tabella che segue sono riportate le risorse impegnate a favore dei beneficiari e il numero dei progetti finanziati.

ITI	Risorse impegnate	Progetti finanziati
ITI urbani	29.500.079,05 €	267
ITI aree di crisi	2.925.851,23 €	124
ITI aree interne	7.167.942,00 €	226
Totale	36.920.918,66 €	617

Aggiornamento dati al 15/11/2023

5.2.2 Il Programma Operativo Regionale FSE Marche 2014-2020

A seguito delle citate modifiche regolamentari introdotte dalla UE per contrastare la pandemia da Covid 19, circa 50 milioni di risorse nazionali e regionali sono state spostate dal POR FSE Marche 2014-2020 al programma complementare che ha ricevuto anche la dotazione del POR FESR 2014-2020.

Il POC 2014-2020 dovrà essere attuato entro il 31/12/2026 ed è attualmente al vaglio del CIPRESS.

Come desumibile dalla tabella che segue, la dotazione di risorse residua sul POR FSE Marche 2014-2020 è quindi pari a poco più di 238 milioni di euro, al netto del POC.

Impegni e pagamenti dei beneficiari finali si attestano, rispettivamente, al 102% e al 98% di tale dotazione. Gli impegni incorporano economie sui progetti non ancora ultimati che saranno rilevate solo a chiusura del programma, ma va sottolineato che l'Autorità di Gestione (AdG) persegue comunque l'obiettivo di chiudere la programmazione 2014-2020 con un leggero *overbooking*. Sulla spesa dei beneficiari finali si registra un leggero ritardo che però si ritiene possa essere agevolmente colmato entro la data di chiusura della programmazione (31.12.2023). Dall'attività di monitoraggio dell'AdG emerge infatti che il ritardo nella spesa è dovuto al fatto che alcuni progetti si concluderanno solo a metà dicembre mentre nel caso di altri interventi la spesa già sostenuta non è ancora confluita nel sistema informativo perché attualmente al vaglio dei controlli.

Il 50% circa delle risorse disponibili è stato utilizzato per il finanziamento di politiche attive del lavoro (Asse 1 del POR); quasi 60 milioni di euro sono stati destinati agli interventi previsti nell'ambito dell'Asse Inclusion sociale (Asse 2) e 44 milioni circa sono stati destinati ad interventi formativi (Asse 3).

Tabella – Attuazione finanziaria del POR FSE 2014-2020 – novembre 2022

	Dotazione POR effettiva	Impegni	Pagamenti	% impegni	% pagamenti
Asse 1	120.227.310,09	125.209.674,63	120.718.692,32	104%	100%
Asse 2	60.221.531,73	59.917.293,16	58.460.906,84	99%	97%
Asse 3	42.179.895,51	44.499.595,72	42.051.160,77	105%	100%
Asse 4	6.254.287,09	6.144.522,78	6.021.641,48	98%	96%
AT	9.500.000,00	7.786.413,84	6.957.212,44	82%	73%
Totale	238.383.024,42	243.557.500,13	234.209.613,85	102%	98%

Asse 1 - Occupazione

Le linee di azione implementate nell'ambito dell'Asse 1 sono state per lo più finalizzate alla formazione dei disoccupati; all'erogazione di borse lavoro, di borse di ricerca e di dottorato; al sostegno alla creazione di impresa e alla concessione di aiuti alle assunzioni e alle stabilizzazioni. Gli interventi attivati hanno consentito di formare e/o di garantire un'esperienza lavorativa a circa 40 mila destinatari, di finanziare più di 1.700 nuove iniziative imprenditoriali e di favorire la stabilizzazione di circa 3mila lavoratori precari.

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla Povertà

La maggior parte delle risorse disponibili sull'Asse 2 è stata destinata alla realizzazione di progetti di potenziamento degli Ambiti territoriali sociali di durata quinquennale. Sempre nell'ambito dell'Asse 2, inoltre, sono stati attivati progetti di inclusione sociale attraverso l'erogazione di Tirocini e finanziati progetti di politica attiva del lavoro destinati a soggetti appartenenti a categorie fragili o svantaggiate. Complessivamente, sono stati raggiunti più di 32 mila soggetti.

Asse 3 – Istruzione e Formazione

L'Asse 3 è destinato al finanziamento di progetti di formazione professionale (IFTS, ITS, English for You), prevalentemente destinati ai più giovani e progetti di formazione permanente, rivolti a soggetti disoccupati o occupati finalizzati ad attuare l'obiettivo di garantire la formazione lungo tutto l'arco della vita. Nello stesso Asse, inoltre, sono stati attivati interventi cosiddetti "di sistema" per garantire il costante miglioramento dell'offerta formativa regionale. Ai corsi di formazione attivati hanno partecipato quasi 20 mila persone.

Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa

Le risorse dell'Asse 4 sono state utilizzate per l'acquisizione del servizio di manutenzione evolutiva del Sistema Informativo Lavoro – Job Agency; per la realizzazione di una *social community* per l'istruzione/formazione; per la realizzazione di seminari informativi, rivolti a dipendenti regionali, per l'adozione della "carta dei servizi", funzionale all'individuazione degli standard di qualità dei servizi offerti dall'amministrazione regionale. Il resto delle risorse sarà impiegato per integrare l'offerta formativa rivolta a funzionari pubblici e stakeholder. Nell'ambito dello stesso Asse sono stati anche originariamente finanziati progetti di potenziamento della *capacity building* previsti nell'ambito delle strategie urbane e per le aree interne. Gran parte di questi progetti, tuttavia, sono stati spostati nel programma complementare in modo da poterne garantire la completa attuazione.

5.2.3 Focus: l'utilizzo delle risorse FSE per il contrasto all'emergenza COVID-19

La rilevanza degli effetti sanitari, sociali ed economici legati all'emergenza epidemiologica da COVID 19 ha indotto la Regione ad utilizzare a pieno le opportunità offerte dalla Commissione europea con l'approvazione dei Regolamenti CRII e CRII+ e a finanziare con risorse del POR FSE 2014/20 alcuni interventi, altrimenti inammissibili. In particolare, in virtù delle "aperture" della Commissione, è stato possibile:

- continuare ad erogare ai destinatari le indennità previste a fronte della loro partecipazione a borse di lavoro, borse di ricerca e tirocini sociali durante i mesi di lockdown (per un ammontare complessivo di circa 2 milioni di euro);
- finanziare una quota parte delle spese sanitarie aggiuntive sostenute dagli Enti del Servizio Sanitario Regionale a causa della pandemia (per un ammontare di circa 11,8 milioni di euro);
- finanziare l'acquisto di sanificatori da parte degli istituti scolastici per contribuire a garantire la sicurezza del ritorno degli studenti in presenza (3 milioni di euro);
- stanziare 15 milioni di euro su un avviso finalizzato a favorire il mantenimento dei livelli occupazionali nelle imprese maggiormente colpite dalle disposizioni relative alla sospensione delle attività;
- finanziare un intervento per il sostegno al reddito dei lavoratori dello spettacolo dal vivo (la cui attività è stata interrotta dalle misure anti-contagio emanate durante la pandemia);
- concedere contributi, per un importo complessivo di 4 milioni di euro, alle strutture residenziali extra ospedaliere sanitarie, socio sanitarie e sociali a parziale copertura dei maggiori costi da queste sostenuti nel corso del 2021 per necessità assistenziali correlate alla crisi pandemica.

Le disposizioni regolamentari adottate durante la pandemia hanno anche consentito di certificare alla Commissione europea la spesa sostenuta nel periodo contabile 2020/2021 imputando interamente la stessa alla quota di cofinanziamento FSE. In virtù di tale certificazione, 50 milioni di euro (corrispondenti alla quota di cofinanziamento nazionale e regionale "risparmiata" nel periodo contabile 2020/2021) usciranno, di fatto, dalla dotazione del programma per essere utilizzati in un Programma Complementare.

5.2.4 Il Programma di Sviluppo Rurale FEASR Marche 2014-2020

Il PSR non agisce su Assi prioritari come gli altri due Fondi, ma su specifiche priorità di investimento a loro volta declinate in focus area e poi in misure, sottomisure e operazioni.

Al fine di un corretto inquadramento strategico degli interventi riportiamo una tabella che schematizza l'impianto del Programma su tali priorità che a loro volta si articolano in "focus area".

È necessario rilevare che il Reg. UE 2220/2020 ha stabilito l'estensione di 2 anni del periodo di programmazione 2014-2020 della PAC e quindi, con riferimento alla politica di sviluppo rurale, la proroga al 31/12/2022 dei vigenti Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), cui sono state assegnate le risorse aggiuntive riferite alle annualità 2021 e 2022. Ciò ha determinato la necessità di modificare il PSR delle Marche, che è diventato PSR 2014-22 stabilendo al contempo l'assegnazione alle diverse misure dei 185,39 milioni di euro di dotazione 2021-22. Tale modifica del programma è stata approvata con decisione della Commissione UE n.7585 final del 19/10/2021 e con DACR n.20 del 9/11/2021. La tabella dà conto quindi dell'allocazione delle risorse complessive del PSR pari a 882,60 milioni di euro, compresa la dotazione aggiuntiva per le annualità 2021-22, per priorità e focus area così come stabilita nel PSR vigente approvato in ultimo con Decisione della Commissione Europea n. 4093 final del 19/06/2023 e con D. A. del Consiglio n. 55 del 01/08/2023.

Si precisa che la priorità 1 è una priorità trasversale e come tale non dispone di risorse finanziarie proprie, ma utilizza quelle delle altre priorità. Gli importi della priorità 1 non concorrono quindi alla dotazione complessiva del PSR, ma sono riportati solo a livello informativo.

Allocazione finanziaria per priorità e focus area

PRIORITA'	FOCUS AREA	dati in euro	
		Spesa Pubblica	di cui QUOTA FEASR
Priorità 2: potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole	(a) incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività	219.929.112	94.833.433
	(b) favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo	21.900.000	9.443.280
TOTALE PRIORITA' 2		241.829.112	117.853.162
Priorità 3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo	(a) migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	87.024.146	37.524.812
	(b) sostegno alla gestione dei rischi aziendali	12.550.222	5.411.656
TOTALE PRIORITA' 3		99.574.368	42.936.467
Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste	(a) salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa	141.640.000	61.075.168
	(b) migliore gestione delle risorse idriche	195.585.000	84.336.252
	(c) migliore gestione del suolo	4.116.229	1.774.918
TOTALE PRIORITA' 4		341.341.229	157.853.547
Priorità 5: incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	(a) rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	46.000.000	19.835.200
	(b) rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare	2.500.000	1.078.000
	(c) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari per la bioeconomia	2.690.000	1.159.928
	(d) ridurre le emissioni di metano e di protossido di azoto a carico dell'agricoltura	0	0
	(e) promuovere il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	24.974.970	10.769.207
TOTALE PRIORITA' 5		76.164.970	32.842.335
Priorità 6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	(a) favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione	7.253.646	3.127.772
	(b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	75.560.000	32.581.472
	(c) promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali	21.980.000	9.477.776
TOTALE PRIORITA' 6		104.793.646	45.187.020
Assistenza tecnica	Assistenza tecnica	18.900.000	8.149.680
TOTALE GENERALE		882.603.325	394.368.346

Di seguito si riportano dei dati di avanzamento finanziario del programma al 30 settembre 2023, raggruppati a livello di misura.

I dati di seguito si riferiscono alla dotazione finanziaria vigente, comprensiva quindi delle risorse aggiuntive assegnate alla Regione Marche per le annualità 2021-22 e degli aiuti aggiuntivi provenienti dal bilancio regionale cosiddetti "TOP UP". Viene riportato in tabella oltre al numero di bandi emessi (che danno un'idea molto sommaria della complessità della gestione del programma stesso), l'ammontare complessivo delle risorse "vincolate", vale a dire o pagate o impegnate a favore dei beneficiari (per i bandi con istruttoria completata) o richieste a contributo per domande in istruttoria (per bandi con presentazione domande scadute, ma istruttoria non ancora completata), o messe a bando (nel caso in cui non siano ancora scaduti i termini per la presentazione delle domande).

PSR 2014/22 Marche - Avanzamento finanziario al 31/10/2022 per Misura

MISURA	NR BANDI EMESSI	DOTAZIONE PSR 2014-2022	AMMONTARE COMPLESSIVO RISORSE "VINCOLATE"
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	50	10.211.646	10.174.063
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	6	4.950.000	4.434.408
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	19	18.825.928	18.070.941
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	57	237.883.650	233.535.901
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione	7	12.550.222	11.520.908
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	47	45.140.000	43.305.114
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	19	29.292.000	29.097.661
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	20	30.599.970	30.154.159
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	2	2.598.000	2.598.000
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali	31	20.460.000	20.417.450
M11 - Agricoltura biologica	15	188.390.000	176.959.610
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque	13	1.430.000	1.266.520
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	8	117.785.000	117.195.259
M14 - Benessere degli animali	5	34.935.000	34.824.614
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta	2	500.000	477.328
M16 - Cooperazione	34	28.373.281	27.487.229
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER	13	75.560.000	75.560.000
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri	1	18.900.000	18.900.000
M21 - Covid-19	2	4.218.628	4.218.628
FONDI AGGIUNTIVI (SU MIS 4)- TOP UP		31.843.000	31.843.000
totale al netto dei fondi aggiuntivi TOP UP		882.603.325	
Totale	351	914.446.325	892.040.793

Complessivamente tra la fine del 2015 e settembre 2023 sono stati aperti dall'Ente Regione 351 bandi con un ammontare complessivo di risorse "vincolate" di oltre 892 milioni di euro pari al 101% della dotazione complessiva del programma 2014-2022 cofinanziata da fondi comunitari (pari a 882,6 milioni di euro), e pari al 98% della somma complessiva del PSR comprensiva degli aiuti aggiuntivi provenienti dal bilancio regionale cosiddetti "TOP-UP" (914,4 milioni di euro). Il numero di domande finanziate per lo stesso periodo supera le 57.850. All'attività sopra indicata si possono inoltre aggiungere i bandi attivati dai GAL (Gruppi di Azione Locale) nell'ambito della strategia LEADER, per la misura 19.2 - Supporto per la realizzazione di interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale (CLLD), il cui numero sfiora i 200.

Per quanto attiene ancora l'avanzamento finanziario, nella tabella seguente viene riepilogato, sempre per misura, l'ammontare complessivo dei pagamenti a valere sul PSR 2014-2022 alla data del 15/11/2023, evidenziando separatamente i dati certificati al 3° trimestre 2023 (fino al 15/10/2023) pari a 541.218.926 euro di spesa pubblica, dai pagamenti liquidati successivamente a tale data e pertanto non ancora certificati, ammontanti a circa 37,09 mln euro, che fanno sì che il totale pagamenti al 15/11/2023 sia pari a oltre 578 mln di euro.

Si precisa infatti che l'Organismo Pagatore Agea è obbligato a presentare alla Commissione Europea all'interno del Sistema Informativo SFC2014 una rendicontazione finanziaria ogni trimestre; pertanto i dati sotto riportati sono desunti dalle rendicontazioni trimestrali di spesa fino al 3° trimestre 2023, mentre gli importi calcolati oltre il 15/10/2023 scaturiscono dal monitoraggio dei pagamenti effettuati dall'Organismo Pagatore nello stesso periodo, anche se non ancora certificati.

MISURA	Pagamenti certificati al 15/10/2023		Pagamenti al 15/11/2023	
	SPESA PUBBLICA TOTALE	Quota FEASR TOTALE	SPESA PUBBLICA TOTALE	Quota FEASR TOTALE
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	5.579.981	2.406.088	6.180.669	2.665.105
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	212.532	91.644	212.532	91.644
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	9.086.639	3.918.159	9.463.583	4.080.697
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	118.756.940	51.204.689	120.691.857	52.039.026
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione	410.222	176.888	421.799	181.880
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	25.622.885	11.048.588	25.725.255	11.092.730
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	20.853.774	8.992.148	21.095.513	9.096.385
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	18.880.864	8.141.428	18.991.887	8.189.302
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	862.957	372.107	862.957	372.107
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali	16.280.746	7.020.257	16.280.746	7.020.257
M11 - Agricoltura biologica	142.927.352	61.630.274	160.850.095	69.358.561
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque	1.072.392	462.416	1.072.392	462.416
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	96.124.632	41.448.941	110.844.494	47.796.146
M14 - Benessere degli animali	27.085.705	11.679.356	27.086.609	11.679.746
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta	388.679	167.599	388.679	167.599
M16 – Cooperazione	8.197.893	3.534.932	8.341.308	3.596.772
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER	34.346.557	14.810.235	35.114.056	15.141.181
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri	10.309.548	4.445.477	10.463.951	4.512.055
M21 – Misura Covid	4.218.628	1.819.073	4.218.628	1.819.073
Totale	541.218.926	233.370.298	578.307.009	249.362.679

5.2.5 Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)

La programmazione del ciclo 2021-2027 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è stata originariamente normata dalla legge di bilancio per l'anno 2021 (legge 30 dicembre 2020 n. 178), articolo 1, commi 177-178. Quest'ultimo comma in particolare, nella sua iniziale formulazione, riconduceva l'attuazione degli interventi al quadro dei "Piani di sviluppo e coesione" previsti dall'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, attribuiti alla titolarità delle Amministrazioni

centrali, regionali, delle città metropolitane e di altre amministrazioni pubbliche e approvati con deliberazioni del CIPESS.

Fermo restando il vincolo di destinazione territoriale delle risorse FSC secondo la chiave di riparto nella misura dell'80% alle aree del Mezzogiorno e del 20% alle aree del Centro Nord, nel corso del 2023 si è dato avvio, a livello centrale, ad un percorso di generale ridefinizione del quadro regolatorio e programmatico del FSC per il periodo 2021-2027.

Tale percorso – facendo anche leva sulle risultanze dell'attività di analisi di cui alla “Relazione sullo stato di attuazione della politica di coesione europea e nazionale” promossa dal Ministro Fitto – è culminato con l'emanazione del D.L. 19 settembre 2023, n. 124 (c.d. Decreto Sud), che ha introdotto l'**Accordo per la Coesione**, strumento attraverso il quale, al fine di assicurare un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del PNRR e le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027, vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento.

In tale contesto e in vista della sottoscrizione dell'Accordo tra il Governo e la Regione Marche, si è dato pertanto avvio ad una serie di incontri bilaterali istituzionali e tecnici al fine di addivenire alla individuazione condivisa di una serie di progettualità da ammettere a finanziamento a valere, in particolare, sulle assegnazioni 2021- 2027 del FSC (oltre che su quelle del Fondo di rotazione istituito con la legge n. 183 del 1987), tenuto altresì conto dei risultati dei precedenti cicli di programmazione del FSC.

Il consolidamento dei dati afferenti allo stato di attuazione e ai fabbisogni correlati alle programmazioni dei cicli pregressi del FSC– con particolare riferimento al PSC Marche 2000-2020 di cui alla delibera CIPESS n. 24/2021, che conta un limitato numero di interventi ancora in corso di esecuzione – ha rappresentato infatti una pre-condizione per poter dare concreto avvio alla programmazione nazionale 2021-2027 attraverso le progettualità da far confluire nell'Accordo.

Si ricorda che con riferimento specifico al nuovo ciclo di programmazione FSC 2021-2027, con la delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 era già stata disposta una prima assegnazione, in anticipazione, alla Regione Marche per il finanziamento di alcuni interventi di immediato avvio, per un importo complessivo di 40.200.000,00 €.

Con successiva delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 (pubblicata nella GURI n. 269 del 17 novembre 2023), è stata quindi approvata la proposta di riparto formale delle risorse afferenti al ciclo FSC 2021-2027, con una imputazione programmatica, in favore della Regione Marche di ulteriori risorse per un importo di 293.446.734,15 €.

In ragione dell'ammontare delle risorse complessivamente disponibili per il ciclo corrente del FSC pari a 333.646.734,15 € (chiave di riparto del 5,2%) - importo che tiene conto della scelta, formalizzata dalla stessa Amministrazione regionale, di non avvalersi della opzione di utilizzo in quota parte delle risorse FSC 2021-2027 a copertura delle quote di cofinanziamento regionale dei programmi comunitari FESR e FSE plus afferenti allo stesso ciclo programmatico – la Regione Marche, visti anche gli esiti del confronto tecnico con la task force governativa appositamente costituita e con i rappresentanti dei Ministeri di riferimento, ha quindi individuato le progettualità strategiche da candidare nell'Accordo in via di definizione, progettualità che fanno riferimento alle aree tematiche (e settori di intervento) FSC 2021-2027 di seguito elencate:

- Sociale e Salute (Strutture e Attrezzature Sanitarie): 2 interventi,
- Trasporti e Mobilità (Trasporto Marittimo e Logistica): 2 interventi,
- Trasporti e Mobilità (Trasporto Stradale): 14 interventi,
- Capacità Amministrativa (Assistenza tecnica): 1 intervento.

Gli interventi sopra richiamati sono pertanto confluiti nell'Accordo per la Coesione - che è stato sottoscritto, il 28 ottobre 2023, dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Giunta regionale delle Marche – e ne costituiscono allegati specifici, in uno con quelli afferenti ad ulteriori, distinte progettualità poste a carico – come anticipato in precedenza – delle risorse del Fondo di

rotazione 2021-2027 di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Sud citato, per un ammontare pari a 154.317.007,03 €.

Con riferimento a queste ulteriori assegnazioni, la definizione dei relativi interventi candidabili è stata anche qui improntata al pieno rispetto dei vincoli di integrazione e seguendo una logica di assoluta complementarietà tra i fondi.

Di seguito il riepilogo della copertura finanziaria dell'Accordo suddivisa per ambiti di intervento:

AMBITI DI INTERVENTO	Assegnazioni FSC 21-27			Fondo di Rotazione (ex legge 183/1987)	Cofinanziamenti		Ammontare complessivo investimenti	Numero interventi / linee di azione
	Risorse FSC 21-27 (ass. ordinaria)	(1) Risorse FSC 21-27 (anticipazione)	Totale Assegnazione FSC 21-27		Altre Risorse Ordinarie Nazionali	Totale Co-finanziamento con altre risorse		
Trasporti e mobilità	290.446.734,15 €	5.000.000,00 €	295.446.734,15 €	37.552.821,81 €	44.537.469,24 €	44.537.469,24 €	377.537.025,20 €	20
Competitività e Imprese				54.943.513,17 €			54.943.513,17 €	10
Istruzione e formazione				13.905.739,66 €			13.905.739,66 €	4
Cultura				11.871.723,40 €				10
Lavoro e occupabilità				25.795.459,31 €			25.795.459,31 €	5
Sociale e salute		35.200.000,00 €	35.200.000,00 €	9.600.000,00 €			44.800.000,00 €	9
Capacità amministrativa	3.000.000,00 €		3.000.000,00 €	647.749,68 €			3.647.749,68 €	2
Totale aree tematiche	293.446.734,15 €	40.200.000,00 €	333.646.734,15 €	154.317.007,03 €	44.537.469,24 €	44.537.469,24 €	520.629.487,02 €	60
Totale Assegnazioni FSC 21-27	293.446.734,15 €	40.200.000,00 €	333.646.734,15 €					

(1) Risorse già assegnate: anticipazioni disposte con Delibere CIPESS; assegnate con provvedimenti di legge; ecc - Include anche le risorse defanziate ex Delibera 16/2023 e riprogrammate

Rispetto al quadro normativo previgente, il cambiamento di passo, soprattutto sul versante del FSC, di cui si dava conto in apertura e che scaturisce dal Decreto Sud, introduce nuove e stringenti regole di governance che impegneranno i sottoscrittori dell'Accordo, e in particolare l'Amministrazione regionale, al rispetto puntuale di una serie di condizionalità fortemente vincolanti ai fini del mantenimento delle risorse.

E' stata posta, pertanto, particolare attenzione in sede di valorizzazione e pianificazione dei profili di ogni singolo intervento selezionato, arrivando a definire cronoprogrammi procedurali e finanziari il più possibile coerenti e congrui, al fine di non incappare nei diversi meccanismi di definanziamento automatico introdotti dal Decreto e riversati nell'Accordo.

Sarà pertanto fondamentale, per l'Amministrazione regionale, arrivare a definire in tempo utile una struttura che garantisca un forte presidio tecnico di coordinamento e vigilanza di tutte le attività necessarie ad assicurare la corretta e tempestiva attuazione degli interventi previsti nello stesso Accordo.

5.2.6 La programmazione 2021-2027 – La Politica di coesione

La crisi pandemica, la guerra Russo-Ucraina iniziata nel 2022 e la guerra in Medio Oriente stanno ponendo il continente Europeo di fronte a sfide di proporzioni storiche, alla quale l'UE e i suoi Stati membri stanno tentando di fornire le risposte più appropriate, anche adeguando gli strumenti esistenti alle mutate condizioni, con l'obiettivo di preservare la salute dei cittadini e impedire il collasso dell'economia.

Il periodo di programmazione 2021-2027 vede l'attivazione di due importantissimi strumenti (ordinario e straordinario) che vanno a costituire un pacchetto complessivo di stanziamenti di 1.824,3 miliardi di euro, per la UE27, articolato in due linee di finanziamento:

- Ordinario: il Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 con una dotazione di 1.074,3 miliardi di euro che prevede uno stanziamento per la politica di Coesione di 330,2 miliardi di euro per l'intera UE27, con una quota di risorse leggermente superiore per l'Italia, rispetto alla dotazione 2014-20;
- Straordinario: lo strumento Next Generation EU (NGEU) - conosciuto come Recovery Fund - con una dotazione di 750 miliardi di euro, che prevede il Programma per la ripresa e la resilienza (PNRR) che vale 672,5 miliardi di euro, 191,5 dei quali destinati all'Italia, da impegnare entro il 2023 e spendere entro il 2026.

La programmazione “ordinaria” delle risorse 2021-2027, proprio per l’avvio in contemporanea delle misure straordinarie del PNRR, è partita con un ritardo consistente. Il pacchetto dei regolamenti comunitari del periodo di programmazione 2021-2027 è stato pubblicato nel giugno 2021, ma solo il 19 luglio 2022 è stato firmato l’Accordo di partenariato (AdP) tra UE e Governo Italiano, con la definizione delle dotazioni finanziarie dei Programmi Operativi nazionali e regionali per i fondi FESR e FSE+.

Le risorse ordinarie della programmazione 2021-2027 assegnate alla Regione Marche ammontano a circa 1.036 milioni di euro, dei quali 690 milioni di euro sono riconducibili alla programmazione FESR e 346 al programmazione FSE plus, con un incremento di circa il 66% rispetto alla programmazione ordinaria relativa al periodo 2014-2020; questo anche a causa del riconoscimento dello status di “regione in transizione” intervenuto per il peggioramento della situazione socio-economica regionale, oltre che per la modifica dei parametri che qualificano le categorie di regioni. Gli interventi e le risorse della nuova programmazione FESR e FSE plus, come evidenziato in premessa, potevano essere indirizzati ai cinque Obiettivi Strategici (OS) previsti nei regolamenti comunitari:

- OS1: un’Europa più intelligente, mediante l’innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole imprese;
- OS2: un’Europa più verde e priva di emissioni di carbonio, grazie agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
- OS3: un’Europa più connessa, dotata di reti di trasporto migliorate e strategiche;
- OS4: un’Europa più sociale, che sostenga l’occupazione di qualità, l’istruzione, le competenze professionali, l’inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;
- OS5: un’Europa più vicina ai cittadini, che sostenga strategie di sviluppo gestite a livello locale e uno sviluppo urbano sostenibile in tutta l’UE.

A partire da luglio 2021 è entrato nel vivo il percorso di ascolto, finalizzato alla concertazione territoriale e alla condivisione progettuale, con l’obiettivo di raccogliere contributi e proposte per la definizione dei documenti programmatori FESR e FSE plus 2021-2027.

L’attività si è concretizzata in una serie di incontri territoriali che hanno toccato le cinque Province vedendo il coinvolgimento di tutti gli Enti locali (Comuni e Province), delle 4 Università marchigiane (Politecnica delle Marche, Urbino, Camerino e Macerata), delle Organizzazioni Sindacali, delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali. Si sono inoltre tenuti incontri tematici di approfondimento sugli Obiettivi strategici rilevanti ed è stata messa a disposizione del territorio una casella postale dedicata per l’invio di contributi.

La Giunta regionale ha adottato un approccio innovativo: la definizione dei programmi è stata avviata a partire dalle esigenze concrete dei territori, opportunamente indirizzate, e non più da una visione accentrata e programmatoria centrale, che spesso ha minato l’efficacia attuativa delle azioni.

Al termine del percorso di ascolto, a partire da gennaio 2022, sono stati definiti i due Programmi operativi FESR e FSE plus, in stretto raccordo con gli uffici di attuazione regionale; i Programmi sono stati poi discussi e approvati dalla Giunta regionale il 21 marzo 2022, per l’avvio del confronto in Consiglio regionale. L’Assemblea legislativa ha quindi approvato il 14 aprile 2022, con voto favorevole all’unanimità, le due proposte di Programmi.

Tali proposte rappresentano un’opportunità senza precedenti per la Regione grazie ad una strategia dotata di una forte visione di insieme, che valorizza la capacità di integrazione di politiche e strumenti, primo tra tutti il PNRR, che agisce nello stesso periodo temporale, ma che guarda anche alle ingenti risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione, con il fine ultimo di favorire la crescita e il benessere di medio-lungo periodo e la ripresa del tessuto economico e sociale. I nuovi Programmi garantiranno inoltre la sostenibilità degli investimenti sull’intero territorio marchigiano, in linea con gli obiettivi dell’Agenda 2030.

È importante evidenziare che l'avvio immediato della programmazione 2021-2027, sia FESR che FSE plus, è stata resa possibile dalla messa a disposizione di quote adeguate di cofinanziamento regionale che, si ricorda, deve coprire il 15% della dotazione complessiva dei Programmi FESR e FSE plus+, pari a 882 M€.

Con le Leggi di bilancio è già stato coperto, per le annualità che vanno dal 2023 al 2025, una quota di circa il 66% della quota regionale richiesta, anticipando quindi il fabbisogno complessivo delle risorse necessarie per l'intero periodo di programmazione e consentendo di dare l'avvio ai primi bandi subito a valle dell'approvazione dei programmi da parte della Commissione Europea.

Il Programma Regionale **FESR** 2021-2027 è stato approvato il 25 novembre 2022 con Decisione C (2022) 8702 con una dotazione finanziaria di **585,7 M€**.

Al 15 novembre 2023, come da tabella, risultano essere attivate risorse pari a **152,1 M€** di cui **42,6 M€** impegnate.

Asse	Dotazione Finanziaria	Risorse attivate	Risorse impegnate	Progetti finanziati
1	310.853.000,00€	94.439.964,73	16.222.264,73	326
2	170.420.000,00 €	31.000.000,00	-	
3	50.000.000,00 €	-	-	
4	33.915.000,00 €	25.000.000,00	25.000.000,00	
AT	20.497.326,00€	1.665.764,43	1.395.764,43	4
Tot.	585.685.326,00 €	152.105.729,16 €	42.618.029,16 €	330

Dati al 15/11/2023

Dall'approvazione del programma FESR 2021-2027, nel corso del 2023, sono stati approvati 5 bandi destinati al sistema imprenditoriale per un importo di 78,2M€, 2 bandi per lo sviluppo degli enti locali, di cui uno destinato allo sviluppo delle Strategie ITI Urbani per un importo di 25M€.

Inoltre è stata aggiudicato il bando di Gara per la gestione dei Strumenti finanziari e la firma dell'accordo tra Regione e Soggetto Gestore.

La programmazione **FSE plus** 2021-2027 si inquadra all'interno dell'OS4 (Un'Europa più sociale) e può contare su una dotazione complessiva di 296 milioni di euro.

Il Programma Regionale Marche FSE plus, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 7401 del 12 ottobre 2022, si articola in 5 Assi: Occupazione, Inclusione sociale, Istruzione e Formazione, Giovani, Assistenza tecnica.

Durante il primo anno di operatività del programma, l'AdG ha provveduto a redigere il Documento attuativo che individua, tra l'altro, le diverse tipologie di azione ammissibili a finanziamento, l'ammontare di risorse destinato a ciascuna di esse, le competenze delle strutture regionali coinvolte nella gestione delle risorse, le opzioni di costo semplificate da utilizzare per il finanziamento degli interventi e i criteri di selezione da impiegare nella selezione dei progetti da ammettere a finanziamento. Il Documento attuativo che, per sua natura, è soggetto ad aggiornamenti dovuti alla necessità di adeguarsi alle richieste delle strutture attuative e alle esigenze del contesto, è stato approvato con DGR 202 del 2 febbraio 2023 e modificato con DGR n. 938 del 26/6/2023.

La definizione del sistema di gestione e controllo (DGR n. 937/2023) e le indicazioni di dettaglio riportate nel Documento attuativo in merito agli interventi attivabili e alle procedure da implementare per la loro realizzazione hanno consentito una certa velocità nell'avvio della nuova programmazione. Dal 12 ottobre 2022 (data di approvazione del programma da parte della Commissione europea) ad oggi, infatti, sono stati "attivate" risorse per oltre 100 milioni di euro.

Su molte linee di intervento, inoltre, all’emanazione delle relative linee guida, predisposte dalle strutture regionali competenti per materia e approvate dalla Giunta regionale al fine di definire gli elementi centrali del successivo avviso pubblico, ha fatto anche seguito l’emanazione dell’avviso e/o l’impegno delle risorse. Nel dettaglio: le risorse “attivate” (con stanziamento di risorse approvato dalla Giunta con l’adozione delle relative linee guida) ammontano a quasi 111 milioni di euro (+ del 37% della dotazione complessiva); l’ammontare di risorse messe a bando e quello delle risorse attribuite con assegnazione diretta agli ATS è pari ad oltre 91 milioni di euro e l’ammontare delle risorse già impegnate è invece pari a 34,6 milioni di euro.

Tabella - Attuazione finanziaria del PR FSE plus 2021-2027 Marche

	Dotazione (€)	Interventi già deliberati (€)	Impegni (€)	% risorse attivate
Asse 1	104.581.096,32	39.964.576,00	23.508.151,00	38%
Asse 2	44.000.000,00	4.446.338,48	599.060,00	10%
Asse 3	91.000.000,00	51.099.983,60	3.000.000,00	56%
Asse 4	44.700.000,00	14.207.370,48	6.444.900,00	32%
AT	11.845.045,68	1.083.140,90	1.083.140,90	9%
Totale	296.126.142,00	110.801.409,46	34.635.251,90	37,4%

5.2.7 La programmazione 2021-2027 – La Politica di Sviluppo Rurale

La base giuridica principale della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-27 è costituita dalla Comunicazione della Commissione «Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura» COM(2017)0713 e da 3 Regolamenti approvati dal Parlamento UE a dicembre 2021: Reg. (UE) 2021/2115; il Reg. UE 2021/2116 e il Reg. UE 2117/2021. Per effetto dell’estensione di 2 anni del periodo di programmazione 2014-2020 della PAC, stabilita col regolamento UE 2220/2020, la nuova PAC entra in vigore dal 1/1/2023 e quindi il periodo di programmazione sarà di 5 anni invece dei consueti 7.

Il quadro giuridico proposto dalla Commissione stabilisce i **3 obiettivi generali della PAC**:

- 1) promuovere un settore agricolo intelligente e resiliente;
- 2) rafforzare la tutela dell’ambiente e l’azione per il clima e contribuire agli obiettivi climatici e ambientali dell’UE;
- 3) consolidare il tessuto socioeconomico delle zone rurali.

A loro volta questi 3 obiettivi generali sono articolati in **9 obiettivi specifici**:



e l’obiettivo trasversale per il sostegno al sistema della conoscenza e dell’innovazione nell’agricoltura e nelle aree rurali detto AKIS (*Agricultural Knowledge and Innovation System*).

La nuova PAC esce dall'alveo della Politica di Coesione pur mantenendo elementi di "contatto", ad es. con riferimento alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui al Reg. UE 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al FESR, FSE Plus, Fondo di coesione, Fondo transizione giusta e FEAMP.

Si stabilisce un cambiamento radicale nel modello di attuazione della PAC (new delivery model); in particolare il Reg. (UE) 2021/2115 prevede il finanziamento, tramite il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) di un unico Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) elaborato da ciascuno Stato membro e approvato dalla Commissione Europea.

Il piano quindi contiene sia gli interventi del 1° pilastro, nella forma di pagamenti diretti e di interventi settoriali, entrambi sostenuti dal FEAGA, che gli interventi per lo sviluppo rurale sostenuti dal FEASR.

I tipi di intervento per lo sviluppo rurale consistono in pagamenti o sostegni in relazione a:

- impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione;
- vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici;
- svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;
- investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione;
- insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori, e l'avvio di imprese rurali;
- strumenti per la gestione del rischio;
- cooperazione;
- scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione.

Le Regioni, sulla base delle risorse loro assegnate, e le indicazioni contenute nel PSP, frutto di un lungo negoziato MASAF – Regioni e Commissione UE, programmano e gestiscono gli interventi di sviluppo rurale, attraverso i Complementi di Programmazione dello Sviluppo Rurale regionali (CSR). Il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-27 è stato approvato inizialmente dalla Commissione UE con Decisione C(2022) n. 8645 del 02/12/2022 e successivamente modificato con Decisione C(2023)n. 6990 final del 23/10/2023. A sua volta la Regione Marche ha approvato il Complemento regionale per Sviluppo Rurale 2023-27 (di seguito CSR 2023-27) con D. A. del Consiglio n. 54 del 01/08/2023 e s.m.i.

Sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni il 26 giugno 2022 sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027 tra Stato e Regioni, il budget 2023-2027 delle Marche per la politica di sviluppo rurale è pari a 390.875.150,00 € di spesa pubblica, per una quota di cofinanziamento regionale pari a 67.425.963 €.

Il CSR 2023-2027 delle Marche prevede l'attivazione di 38 interventi più l'assistenza tecnica, cui sono state assegnate le relative risorse sulla base delle priorità strategiche individuate ma anche in coerenza con le regole comunitarie applicate a livello nazionale che impongono soglie minime o massime di assegnazioni finanziarie a determinati tipi di intervento (es. minimo il 43,16% a interventi che concorrono a obiettivi in materia di clima ambiente; minimo il 6,17% all'approccio LEADER ecc.).

Nello specifico, ai 10 interventi che includono impegni in materia di ambiente e di clima (sostegno all'agricoltura biologica, integrata e ad altri metodi di coltivazione e allevamento rispettosi dell'ambiente), viene destinato complessivamente il 35% delle risorse. A questi si aggiunge l'intervento che prevede l'erogazione di indennità alle aziende agricole delle aree montane, cui è dedicato circa l'11% del budget. Ai 12 interventi a sostegno degli investimenti, delle aziende agricole e agroalimentari in primis, ma anche per la prevenzione degli incendi o le infrastrutture irrigue, è

destinato complessivamente oltre il 34% delle risorse. All'insediamento in agricoltura di giovani e all'avvio di nuove imprese rurali è dedicato il 3,5% del budget ma i giovani agricoltori possono anche accedere con condizioni preferenziali ai contributi per gli investimenti. Gli interventi che sostengono forme di cooperazione (gruppi operativi per l'innovazione, filiere ecc) hanno una dotazione complessiva pari al 10,4% del totale, mentre al sistema della conoscenza (azioni di informazione, formazione, consulenza) è destinato il 3,5% del budget. Infine, all'assistenza tecnica del programma si destina il 2%. Il CSR Marche 2023-2027 è già operativo: tra i bandi pubblicati ad esempio quello per il sostegno all'agricoltura integrata e il "pacchetto giovani" che consente al giovane, presentando una sola domanda, di aderire ad un ventaglio di contributi: dal premio vero e proprio all'insediamento come titolare di un'azienda agricola, al sostegno agli investimenti aziendali, oltre alla possibilità di fare formazione e di accedere alla consulenza.

6. La manovra correttiva 2024-2026

6.1 Obiettivi della manovra di bilancio per il triennio 2024-2026

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) costituisce la declinazione regionale del DEF nazionale, come definito dalla legge n. 196/2009, e prende atto della Nota di aggiornamento adottata. Col DEFR la Regione Marche concorre quindi al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea, e ne condivide le conseguenti responsabilità.

Il concorso al perseguimento di tali obiettivi continua a realizzarsi secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica. In tale contesto, la Regione determina gli obiettivi dei propri bilanci annuali e pluriennali in coerenza con gli obiettivi programmatici risultanti dal DEF nazionale.

In primo luogo, quindi, va evidenziato come la manovra di bilancio regionale per il triennio 2024-2026 si definisce nel rispetto degli equilibri e dei saldi di bilancio indicati dal d.lgs. 118/2011 e s.m.i., che costituiscono il riferimento normativo di bilancio per la Regione Marche. Il rigoroso rispetto di tali indicatori, in aderenza alla norma citata, costituisce il primo ineludibile obiettivo del bilancio regionale.

Come previsto dal d.lgs. 118/2011, la Regione definisce nel DEFR gli obiettivi della propria manovra di bilancio per il triennio 2024-2026, tenendo necessariamente conto anche del Pareggio di bilancio (v. successivo paragrafo 6.2). La manovra per il periodo 2024-2026 si basa e si contestualizza nel quadro dei risultati del rendiconto 2022, già evidenziati al precedente paragrafo 5.1.

Le strategie e gli obiettivi per lo sviluppo regionale, il potenziamento dell'economia e l'intervento a favore delle varie politiche regionali sono espressi nel capitolo 2 e descritti con riferimento alla griglia analitica delle Missioni e dei Programmi individuati dal d.lgs. 118/2011, in relazione agli ambiti di azione regionale.

Gli obiettivi in relazione all'ambito specificatamente finanziario della manovra di bilancio per il 2024-2026 sono articolati, in coerenza con le indicazioni dell'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, al successivo capitolo 7.

6.2 Il pareggio di bilancio

L'articolo 81, comma 6 della Costituzione, come novellato dall'articolo 1 della Legge costituzionale n. 1/2012, stabilisce che i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera. In attuazione della disposizione costituzionale, il Legislatore ha adottato la legge n. 243/2012, come successivamente modificata dalla Legge n. 164/2016 con la quale si sono introdotte disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio.

Le Regioni a Statuto Ordinario sono tenute al conseguimento del pareggio di bilancio, ovvero al conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali

(Art. 9 della legge 243/2012). Il citato articolo 9 stabilisce altresì che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Ulteriore equilibrio di bilancio da rispettare è dettato dalla Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), ai commi da 819 a 826, che prevede che le Regioni a Statuto Ordinario a partire dal 2020 (termine anticipato dalla successiva Legge 160/2019) possono utilizzare il risultato di amministrazione ed il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal Decreto legislativo 118/2011.

Con le Circolari n. 5 del 2020 e la n. 8 del 2021, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica, in particolare ha precisato che:

il saldo non negativo di cui all'articolo 9 della legge 243 del 2012 (differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito) deve essere conseguito dall'intero comparto a livello regionale e nazionale anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;

i singoli enti sono tenuti a rispettare gli equilibri di cui al Decreto legislativo 118/2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821 della legge 145/2018, (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito). Tale risultato è desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del Decreto legislativo 118/2011.

Il rispetto dell'articolo 9 della legge 243 del 2012 è verificato ex ante, a livello di comparto, per ogni esercizio di riferimento e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

Nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto. Nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa, devono adottare misure atte a consentire il rientro nel triennio successivo.

Con la Circolare n. 15 del 2022, la Ragioneria generale dello Stato ha dato atto del rispetto degli equilibri di bilancio ex post, per l'anno 2020, ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 ed ex ante, per gli anni 2022 e 2023, ritenendo che gli enti territoriali osservino il presupposto per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento per il biennio 2022-2023.

Con la Circolare n. 5 del 2023, la Ragioneria generale dello Stato ha dato atto del rispetto degli equilibri di bilancio ex post, per l'anno 2021, ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 ed ex ante, per gli anni 2023 e 2024, ritenendo che gli enti territoriali osservino il presupposto per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento per il biennio 2023-2024.

Il 9 dicembre 2022 è stato firmato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente la certificazione degli investimenti realizzati dalle regioni a statuto ordinario e dalla regione Siciliana nel 2022 (articolo 1, comma 495 ter della legge 11 dicembre 2016, n. 232, art.1, comma 780 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 e art.1, commi da 833 a 836 della legge 30 dicembre 2018, n. 145).

L'8 novembre 2023 è stato firmato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente la certificazione degli investimenti realizzati dalle regioni a statuto ordinario e dalla regione Siciliana nel 2023 (articolo 1, comma 495 ter della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e art.1, commi 835 e 836 della legge 30 dicembre 2018, n. 145).

A tal riguardo, proprio alla luce dei contenuti del suddetto decreto del MEF, la Regione Marche ha provveduto a certificare, entro il 31 marzo 2023, gli investimenti realizzati nell'anno 2022.

Il rispetto dei previsti vincoli di finanza pubblica continua a costituire per la Regione una priorità anche per il 2024 e successivi.

7. L'articolazione della manovra necessaria per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, accompagnata anche da un'indicazione di massima delle misure attraverso le quali si prevede di raggiungere i predetti obiettivi

In questo capitolo, come espresso dal titolo, viene esposta l'articolazione della manovra, con l'indicazione delle principali misure che la Regione intende mettere in atto per realizzare la manovra di finanza pubblica regionale, nel contesto delle politiche nazionali.

In particolare sono analizzati i seguenti ambiti:

- La finanza regionale, nel contesto della finanza pubblica (v. paragrafo 7.1 e relativi sotto-paragrafi);
- Indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate (v. paragrafo 7.2);
- Valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare regionale (v. paragrafo 7.3);
- Politiche di riduzione del debito (cui è specificatamente dedicato il capitolo 8);
- Adozione del bilancio consolidato (v. paragrafo 7.4).

7.1 La cornice di riferimento per la finanza regionale

7.1.1 Contesto della finanza regionale

Anche quest'anno il contesto in cui si inserisce il presente documento di economia e finanza per il 2024-2026 appare fragile ed incerto, soprattutto con riferimento al quadro internazionale che si riflette pesantemente sullo scenario economico-finanziario nazionale e locale. L'acuirsi delle tensioni geopolitiche conseguenti alla nuova guerra in Medio Oriente e agli sviluppi della guerra in Ucraina hanno determinato un brusco incremento dell'incertezza, che potrebbe avere ripercussioni sull'evoluzione del quadro congiunturale, già provato dalla trascorsa emergenza sanitaria da Covid-19 nonché dagli shock inflazionistici che si stanno attualmente attenuando.

Il quadro finanziario regionale di riferimento per la programmazione 2024-2026 è stabilito principalmente dalle misure adottate dal Governo centrale per fronteggiare la riduzione del potere di acquisto e del reddito disponibile a favore delle imprese e delle famiglie, al fine di favorire il sostegno dei redditi e la ripresa della domanda.

L'attuale manovra di bilancio statale 2024 – 2026 è composta dai seguenti provvedimenti legislativi:

- decreto-legge 18 ottobre 2023, n.145;
- disegno di legge “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026;
- decreti legislativi di attuazione della legge 111/2023 “Riforma fiscale”.

Il suddetto ddl sul bilancio 2024-2026 è giunto in Parlamento per la sua approvazione definitiva.

7.1.2 Quadro previsionale delle entrate tributarie

Nella tabella seguente sono riportate le previsioni prudenziali delle entrate tributarie 2024-2026 che risentono, con tutte le incertezze di previsibilità, del particolare contesto economico e complesso scenario finanziario descritto in precedenza.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Tributi	3.581.113.090,43	3.588.632.713,43	3.581.632.613,43
Imposte, tasse e proventi assimilati	421.070.627,47	418.293.527,47	411.293.427,47
Addizionale regionale IRPEF non sanità	47.684.622,00	49.609.622,00	49.409.622,00
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	140.186.089,00	141.684.089,00	141.184.089,00
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	760.251,00	760.251,00	760.251,00
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	6.407.116,00	6.407.116,00	6.407.116,00
Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	1.790.819,85	1.790.819,85	1.790.819,85
Tasse sulle concessioni regionali	360.000,00	360.000,00	360.000,00
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	206.600.000,00	200.400.000,00	194.600.000,00
Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	126.022,49	126.022,49	126.022,49
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	4.050.000,00	4.050.000,00	4.050.000,00
Addizionale regionale sul gas naturale	13.012.000,00	13.012.000,00	12.512.000,00
Diritti obbligatori (ex tariffa fitosanitaria)	93.707,13	93.607,13	93.507,13
Tributi destinati al finanziamento della sanità	3.149.293.712,00	3.159.590.435,00	3.159.590.435,00
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP – Sanità	488.602.655,00	488.602.655,00	488.602.655,00
Compartecipazione IVA – Sanità	2.403.303.057,00	2.413.599.780,00	2.413.599.780,00
Addizionale IRPEF – Sanità	257.388.000,00	257.388.000,00	257.388.000,00
Compartecipazioni di tributi	10.748.750,96	10.748.750,96	10.748.750,96
Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	10.378.553,00	10.378.553,00	10.378.553,00
Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	370.197,96	370.197,96	370.197,96

7.1.3 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Nell'area dei tributi la gestione della tassa automobilistica regionale continua a costituire l'impegno più rilevante in termini di risorse umane interne in quanto l'intera attività di accertamento, applicazione delle sanzioni, rimborsi e contenzioso viene svolta dalla Regione su un parco veicoli di oltre 1,3 milioni di unità.

La Regione Marche, nell'ambito delle proprie competenze e degli adempimenti obbligatori annuali in materia di lotta all'evasione, nel corso del 2022, ha provveduto ad inviare gli avvisi di accertamento e di irrogazione della sanzione ai contribuenti che non risultavano in regola con il bollo auto relativo agli anni d'imposta 2019 e 2020.

Nel 2023 sono ugualmente in corso le attività di recupero con l'invio dei nuovi avvisi di accertamento e di irrogazione della sanzione in materia di bollo auto relativi agli anni di imposta 2021 e 2022, che riguardano n. 376.731 avvisi, di cui una parte ancora in corso di spedizione entro il corrente anno.

Degli avvisi, già inviati, risultano attualmente pagamenti per un ammontare complessivo di euro 25.685.498,25.

Nel 2022 per tale attività, gli avvisi di accertamento e di irrogazione della sanzione inviati sono stati n. 442.106, di cui risultano pagamenti per un ammontare complessivo di euro 35.528.279,60. Tra i cittadini che sono stati destinatari dei suddetti avvisi, 3.306 unità hanno presentato domanda per la rateizzazione del debito, possibilità prevista dalla legge regionale n. 19 del 27 dicembre 2007, secondo i criteri dettati dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 717 del 21 maggio 2012. Delle richieste presentate ne sono state definitivamente accolte n. 2.136, non accolte n. 1.170.

Per quanto riguarda l'attività di recupero coattivo per la tassa auto, nel corso del 2022 si è proceduto con l'iscrizione a ruolo di n. 105.401 avvisi di accertamento; nel 2023 si è proceduto con l'iscrizione a ruolo pari a n. 150.114 avvisi di accertamento.

Per i tributi minori si rappresenta che relativamente alla tariffa fitosanitaria nel corso del 2022 sono stati inviati n. 180 avvisi di accertamento e di irrogazione della sanzione amministrativa e riscosso l'importo complessivo di euro 2.990,94. Nel 2023 sono stati inviati n. 111 avvisi di accertamento e di irrogazione della sanzione amministrativa (anni di imposta 2018 e 2019) e riscosso attualmente l'importo complessivo di 1.557,69; inoltre si prevede di inviare n. 70 avvisi per un ammontare di euro 5.837,49 € entro il corrente anno 2023. A titolo di tariffa fitosanitaria nel 2023 per gli anni di imposta 2017 e 2018 sono stati iscritti a ruolo n. 244 avvisi di accertamento e di irrogazione della sanzione amministrativa per un importo complessivo di euro 20.426,98.

Per quanto concerne l'imposta regionale sul demanio marittimo, ai fini del recupero dell'evaso con l'applicazione della sanzione, gli avvisi di accertamento spediti nell'anno 2022 sono stati n. 275 per un totale di euro 107.221,02. Gli avvisi iscritti a ruolo nel 2022 e relativi a annualità precedenti, sono stati n. 14 per un ammontare complessivo di euro 29.084,48. Nel 2023 gli avvisi di accertamento spediti nell'anno sono stati n. 204 per un totale di euro 79.198,84 di cui incassati euro 22.364,15. Gli avvisi iscritti a ruolo nel 2023, anche in seguito a contenziosi definiti, sono stati n. 97 per un totale di euro 177.854,56.

In merito all'addizionale regionale sul gas naturale (ARISGAN) nel 2022 sono state sanzionate irregolarità ed omissioni a n. 32 soggetti per un totale di euro 116.473,48 di cui incassati euro 17.742,33. Nel 2023 sono state sanzionate irregolarità ed omissioni a n. 26 soggetti per un totale di euro 9.448,20 di cui incassati euro 2.000,04.

Per le violazioni del tributo sul conferimento dei rifiuti in discarica, nel corso del 2022 non si sono riscontrate irregolarità mentre è stato iscritto a ruolo un avviso di accertamento di euro 37.422,84 divenuto definitivo in seguito a sentenza della Corte di Giustizia Tributaria. Nel 2023 sono stati emessi due avvisi di accertamento per un totale di euro 254.724,66 di cui incassati euro 7.919,22.

Nel corso dell'anno 2023 è stato rinnovato fino a febbraio 2024 l'accordo di cooperazione con A.C.I., in quanto Ente Erogatore di pagoBollo/pagoPA, individuato da AgID, per garantire alla Regione il proseguimento ed il miglioramento della riscossione della tassa automobilistica tramite l'esclusivo

utilizzo del sistema pagoPA, al fine di assicurare l'omogeneità di pagamento della tassa automobilistica sull'intero territorio nazionale ed evitare disagi ai contribuenti.

A ottobre 2023 è stato stipulato con PagoPA, relativamente agli atti di competenza del Settore, l'Accordo di adesione alla Piattaforma istituita dall'art. 26 del D.L. 76/2020 s.m.i., al fine di rendere più semplice, efficiente, sicura ed economica la notificazione con valore legale di atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni, con risparmio per la spesa pubblica e minori oneri per i cittadini.

Sul versante della lotta all'evasione fiscale, dal 2024 la Regione proseguirà nell'azione di contrasto anche insieme all'Agenzia delle Entrate. Si ricorda che la gestione dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef continua ad essere svolta dalla Agenzia delle entrate sulla base di apposite convenzioni siglate dalle Regioni. Per gli anni 2022/2024, la convenzione è stata rinnovata, in attuazione del decreto legislativo n. 68 del 6 maggio 2011 e della legge regionale n. 37 del 24 dicembre 2008.

Tale affidamento previsto dalla legge statale comporta per la Regione minori spese rispetto ad una gestione effettuata in proprio, che richiederebbe una struttura con mezzi e persone in grado di assicurare tutti gli adempimenti.

La stipula della convenzione, con durata fino al 2024, consente di sfruttare le sinergie e di rafforzare la collaborazione per un costante miglioramento del servizio.

In base a tale accordo, gli uffici dell'Agenzia delle Entrate continueranno a garantire ai contribuenti marchigiani la necessaria assistenza e informazione sui due tributi ai fini della corretta applicazione della normativa statale e regionale in materia nonché per gli adempimenti connessi.

L'Agenzia, inoltre, assicura la gestione delle attività di liquidazione, accertamento, riscossione e tutela dinanzi agli organi del contenzioso ed effettua i rimborsi delle imposte erroneamente versate.

Alla Regione, invece, consente di esercitare i poteri di indirizzo e di controllo delle attività di gestione delle imposte e di definire la strategia generale e i criteri per la selezione dei soggetti con domicilio fiscale nelle Marche da sottoporre a controllo.

In tale ambito, con decreto del direttore del Dipartimento Programmazione Integrata, UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 26 del 11 luglio 2023 è stata rinnovata la Commissione paritetica prevista dall'articolo 4 della convenzione medesima, alla quale spetta il compito di coordinamento delle attività indicate nella convenzione, tenuto conto delle peculiarità della realtà economica territoriale, con particolare riferimento a quelle relative ai livelli di assistenza ai contribuenti, all'individuazione delle categorie economiche o tipologie di contribuenti di significativo interesse per la Regione, al coordinamento della programmazione dell'attività di controllo sostanziale in campo fiscale e relativo monitoraggio, al coordinamento e monitoraggio della gestione del contenzioso tributario, eventualmente attraverso la formulazione di atti di indirizzo sulla decisione di agire o resistere in giudizio, al coordinamento e monitoraggio delle attività di consulenza giuridica di interpello, al coordinamento e monitoraggio della gestione dei rimborsi, al monitoraggio dell'esercizio dell'autotutela, al monitoraggio, attraverso il sistema CENT (anagrafe tributaria), della gestione dei versamenti ed al monitoraggio, attraverso il sistema CENT, dell'attività di riscossione relativa alle categorie economiche o tipologie di contribuenti di significativo interesse per la Regione.

Continua e si rafforza, così, il percorso di condivisione e di collaborazione tra le due amministrazioni per il perseguimento efficace della tutela del contribuente, dell'equità fiscale e del contrasto all'evasione, nella prospettiva di stabilire nuove sinergie finalizzate a razionalizzare attività e funzioni per perseguire l'efficacia dell'azione impositiva e di recupero delle entrate di spettanza regionale.

L'obiettivo è quello di avere un gettito fiscale garantito e certo, ed è altrettanto importante che tutto ciò avvenga nella logica e sicurezza di un fisco amico, più vicino alle problematiche delle imprese e dei cittadini nonché attento alle loro esigenze, dando effettiva attuazione a quel modello di federalismo fiscale che prevede la sinergia tra gli apparati della pubblica amministrazione e garantisce al cittadino-contribuente la possibilità di valutare l'operato degli stessi, consentendogli di collegare al prelievo fiscale il corrispondente livello dei servizi pubblici o di funzioni essenziali.

L'accordo di collaborazione conferma, in linea generale, metodi e contenuti dell'attività svolta sin dal 2015, con costi annuali decrescenti per la Regione in ragione delle varie modifiche normative

intervenute in materia di Irap e addizionale Irpef (agevolazioni ed esenzioni) che hanno man mano alleggerito il prelievo e ridotto il numero dei contribuenti.

Il versamento nelle casse della Regione da controllo fiscale dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef riscosse dalla lotta all'evasione ha prodotto nel 2022 una entrata complessiva di 20,4 milioni di euro a favore del bilancio regionale. Inoltre, il gettito derivante dalla riscossione coattiva a mezzo ruolo dei due tributi nel 2022 è stato di 10,2 milioni di euro.

La Regione proseguirà negli anni a seguire sul versante della propria politica fiscale il percorso intrapreso di riduzione delle proprie imposte manovrabili, compatibilmente con i previsti vincoli di finanza pubblica, valutando la sostenibilità di tali misure a livello di bilancio.

Al tal riguardo, si dovrà infine tener conto del processo di attuazione della riforma fiscale, appena avviato con l'adozione da parte del Governo dei decreti attuativi della delega fiscale, dove sono già evidenti le ripercussioni sul sistema tributario delle Regioni e gli impatti finanziari conseguenti sui tributi regionali e degli enti locali. Le Regioni hanno presentato già durante l'iter della delega alcuni emendamenti tesi a salvaguardare i principi di manovrabilità e flessibilità dei tributi in termini di gettito, l'attribuzione dei gettiti da recupero fiscale su tributi e compartecipazioni unitamente a una maggiore partecipazione agli indirizzi di politica fiscale, tramite la Conferenza per il coordinamento della finanza pubblica. Fermo restando la certezza dell'invarianza di gettito a legislazione vigente. L'auspicio è che non venga meno il costruttivo confronto avviato con il Governo sul testo della riforma fiscale (legge n. 111/2023), anche durante il percorso di attuazione della delega con l'approvazione dei decreti legislativi attuativi.

7.2 Razionalizzazione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate

Proseguendo nell'attività di razionalizzazione delle partecipazioni societarie la Giunta regionale ha provveduto, con la DGR n. 1806 del 27/12/2022, all'aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società direttamente e indirettamente possedute dalla Regione Marche, redatto secondo quanto previsto dall'articolo 20 del D. Lgs. 19/08/2016, n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*".

L'elenco delle società partecipate, direttamente o indirettamente, dalla Regione alla data del 31/12/2022 e riportato nelle tabelle che seguono:

Società a partecipazione diretta della Regione Marche

Denominazione società	% di partecipazione
SVEM srl	100
Ancona International Airport spa	8,46
Quadrilatero spa	2,86
Task srl	0,57
Centro Agroalimentare del Piceno spa	33,87
IRMA srl <i>in liquidazione</i>	100
Centro Agroalimentare di Macerata <i>in liquidazione (*)</i>	32,79
Centro di Ecologia e climatologia <i>in liquidazione</i>	20,00

(*) Società cancellata dal 3/08/2023

Società a partecipazione indiretta della Regione Marche, tramite SVEM srl

Denominazione società	% di partecipazione
COSMOB spa	24,46
Meccano spa	30,00
Interporto Marche spa	96,74

Società a partecipazione indiretta della Regione Marche, tramite Ancona International Airport spa

Denominazione società	% di partecipazione
Hesis srl	1,61
Convention Bureau Terre Ducali	0,32
Interporto Marche spa	0,0016

Con riferimento agli **Enti strumentali** definiti dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 1639 del 3/12/2022, nell'ambito del GAP - Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Marche, si conferma l'operatività della piattaforma informatica per la raccolta e la gestione delle informazioni relative agli enti pubblici vigilati o privati in controllo, realizzata nel 2021 ed utilizzata in occasione della parifica del rendiconto 2022 della Regione, nonché per gli adempimenti della trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013.

Le informazioni, acquisite in modo sempre più efficiente, grazie all'implementazione di migliori tecniche volte a ridurre il gap temporale tra il momento di acquisizione dei dati e la loro messa a disposizione degli stakeholder, nonché ad una più efficace calibrazione dei periodi di censimento, possono essere fruite da parte delle strutture dipartimentali cui la deliberazione di Giunta regionale n. 1523/2021 ha affidato le funzioni di indirizzo e vigilanza.

Resta valida la necessità di rivedere ed aggiornare l'ormai obsoleta L.R. n.13/2004 integrandola, eventualmente, con uno specifico atto amministrativo che, oltre a fornire utili ed univoche definizioni, precisi i diversi ruoli dei vari soggetti coinvolti e ne individui puntualmente compiti e responsabilità, delimitando la sfera di azione di ognuno, senza lasciare spazi di operatività non assegnati.

In particolare, per ciò che attiene alle **Agenzie regionali** si precisa che:

- **l'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (AMAP)** istituita con L.R. 12 maggio 2022, n. 11, sotto il profilo della nomina dei relativi organi, è pienamente operativa a seguito della nomina del Consiglio di amministrazione avvenuta con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 174 del 30/12/2022. La Giunta regionale, con deliberazione n. 1570 del 28/11/2022, nel rispetto dell'art. 4, comma 1, lett. b), della L.R. n. 11/2022 ha approvato le linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia e, successivamente, in attuazione dell'art. 11 comma 1 della medesima legge, con deliberazione n. 1748 del 19/12/2022, ha approvato i criteri per la definizione della dotazione organica dell'Agenzia stessa, al fine del contenimento e del controllo delle spese di personale.
- **l'Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche (ATIM)**, istituita con L.R. 13 dicembre 2021, n. 35 è operativa, sotto il profilo della nomina dei relativi organi, a seguito della nomina del suo Direttore con deliberazione della Giunta regionale n. 877 del 11/07/2022 e con la nomina del Revisore dei Conti con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 142

del 25/10/2022. La Giunta regionale, con deliberazione n. 1430 del 7/11/2022, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 7, comma 1, della legge regionale n. 35 del 2021, ha approvato gli indirizzi per l'elaborazione del Programma operativo annuale di attività dell'ATIM e, successivamente, in attuazione dell'art. 5, comma 2, lett. d), della medesima legge, con deliberazione n. 1638 del 3/12/2022, ha approvato gli indirizzi per la definizione della dotazione organica dell'Agenzia stessa, al fine del contenimento e del controllo delle spese di personale.

- con gli artt. 43 e 44 della L.R. n.19 del 8 agosto 2022 di "Organizzazione del servizio sanitario regionale" sono state riservate all'**Agenzia Regionale Sanitaria** nuove funzioni, ulteriori rispetto a quelle già attribuite con la legge regionale istitutiva (L.R. 26/1996), in particolare sono state ampliate le competenze attribuite all'Agenzia, con riferimento al coordinamento della programmazione degli acquisti di beni, servizi e lavori pubblici degli enti del SSR, nonché il supporto ai medesimi enti nella definizione del fabbisogno di personale e nelle procedure concorsuali. Infine, l'art. 16 della LR n. 31/2022 ha previsto l'istituzione presso l'ARS della Centrale Unica di Risposta (CUR) per la gestione del NUE 112, garantita attraverso personale proprio dell'Agenzia. La Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lett. c), della legge regionale n. 18 del 30/7/2021, ha approvato con deliberazione n. 172 del 20/02/2023, le "Linee di indirizzo per la definizione della dotazione organica di primo impianto dell'Agenzia Regionale Sanitaria delle Marche e individuazione dei limiti per le spese di personale dell'Agenzia Regionale Sanitaria".

Infine, con riferimento all'**Ente regionale per il diritto allo studio – ERDIS Marche**, istituito con L.R. n. 4/2017 la Giunta regionale con deliberazione n. 1037 del 08/8/2022 ha approvato gli indirizzi per la razionalizzazione dei servizi, l'organizzazione delle attività, il contenimento e il controllo delle spese, nonché per il funzionamento degli apparati amministrativi dell'ERDIS concernenti il triennio 2022-2024.

7.3 Valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare regionale

Regione Marche ha messo in atto negli ultimi due anni un'importante azione di razionalizzazione e valorizzazione del proprio patrimonio, sulla base degli indirizzi forniti periodicamente dalla Giunta Regionale mediante la ricognizione generale dei beni immobili dichiarati disponibili (v., da ultimo, la delibera di Giunta Regionale n.999/2023).

Per quanto riguarda il potenziamento dei Centri per l'Impiego, i cui dipendenti sono stati trasferiti dalle Province alla Regione per effetto della legge Del Rio, senza il conseguente trasferimento anche della relativa sede, la Regione intende aderire alla possibilità di acquisto di alcune sedi dei CPI attualmente di proprietà delle Province. Poiché, infatti, gli immobili su cui attualmente vengono svolte le funzioni dei CPI sono già stati parzialmente acquisiti in proprietà regionale nell'ambito dei trasferimenti delle funzioni dalle Province alle Regioni, risultano garantite le condizioni di economicità legate alla futura gestione unitaria dell'immobile. Per l'acquisto delle porzioni di immobili di cui sopra si utilizzeranno le risorse appositamente stanziare dal PNRR, Missione 5C1.1: Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione – Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego.

Inoltre, in un'ottica di una politica di centralizzazione di funzioni tecniche, legate alla protezione civile e, in generale, alla sicurezza e alla logistica, si è conclusa l'acquisizione dell'immobile sito in via Albertini n.12 (ex Genny) che diverrà la sede unitaria della Direzione di Protezione Civile e Difesa del Territorio della Regione Marche (comprendente protezione civile, geni civili, settore sismica), della INGV, dei numeri di assistenza sanitaria ed emergenziale, oltre a deposito economale. Tale acquisizione, oltre a dare la massima efficienza e funzionalità al sistema, consentirà di risparmiare significative risorse per gli attuali canoni di locazione passiva.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio regionale, la Regione intende dotarsi, per tutti gli immobili in proprietà, dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE), per valutare l'efficienza

energetica degli stessi anche nell'ambito della programmazione degli interventi di efficientamento energetico sul proprio patrimonio. La dotazione dell'APE si rende inoltre necessaria in sede di stipula di futuri contratti di locazione/concessione o vendita dei fabbricati.

Tra le iniziative dell'Agenzia del Demanio per il conseguimento degli obiettivi assegnati dal Legislatore e che si inquadrano negli scenari più ampi del PNRR e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, si è dato avvio al progetto "Piano Città", da intendersi quale strumento innovativo di analisi territoriale e pianificazione integrata delle azioni di rifunzionalizzazione dei patrimoni immobiliari pubblici con l'obiettivo di valorizzare la dimensione territoriale e fornire risposte ai fabbisogni delle comunità in un'ottica di rigenerazione urbana, sostenibilità e innovazione.

La Regione aderisce e promuove il Piano Città Ancona e il Piano Città Ascoli Piceno, strumenti per mezzo dei quali costruire una strategia immobiliare integrata che consideri tutti gli asset pubblici presenti su un territorio e i diversi fabbisogni con l'obiettivo di far emergere soluzioni allocative delle funzioni pubbliche in grado di massimizzare l'efficienza dei servizi, la rigenerazione urbana, il benessere delle comunità, la valorizzazione del patrimonio pubblico immobiliare, anche culturale, potendo mettere gratuitamente a disposizione del sistema degli Enti Locali il necessario supporto tecnico, elevati standard progettuali e soluzioni innovative.

Per la gestione del Demanio forestale, proseguiranno le azioni tese alla valorizzazione di tale patrimonio, coerentemente con la vocazione pubblicistica dello stesso e l'esigenza di rivitalizzazione delle zone montane e di concerto con gli enti delegati (Unioni montane e taluni Comuni).

Per quanto concerne la valorizzazione degli immobili, nel prossimo triennio si procederà all'adeguamento sismico dei principali palazzi della Regione Marche siti in Ancona: Palazzo Raffaello, Palazzo Rossini e Palazzo Li Madou.

Per quanto riguarda la riqualificazione dell'"ex Genny", il primo intervento riguarderà un edificio minore per l'utilizzo come deposito della protezione civile. Allo stesso tempo, si procederà a progettare la riqualificazione dell'intero complesso, che avverrà per stralci funzionali, facendo leva innanzitutto sui fondi della programmazione FESR 2021-2027. Dopo la consegna dei lavori per l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico della SOI di Pesaro, si procederà all'adeguamento sismico di altre strutture strategiche come le SOI di Macerata e di Ascoli Piceno con i fondi FESR 2021-2027 e all'adeguamento sismico e miglioramento energetico dell'ex genio civile di Macerata.

Nel prossimo triennio saranno realizzati interventi di efficientamento energetico degli edifici regionali, in particolare dell'immobile in via Gramsci/Buozzi in Pesaro nel quale sono in corso i lavori di miglioramento sismico. Effettuata la bonifica dell'amianto dell'edificio sito in via Alpi in Ancona - ex sede Assam - si procederà alla sua ristrutturazione per destinarlo ad archivio regionale. Infine, sarà affidata la nuova gestione per la manutenzione ordinaria degli impianti e degli immobili, includendo anche la fornitura di energia elettrica, al fine di ottenere una riduzione della spesa corrente.

7.4 Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è uno strumento contabile che consente di rappresentare la situazione economica e finanziaria di un gruppo di società. La sua funzione principale è quella di Il Bilancio Consolidato ha lo scopo di rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate come se fosse una singola entità. La Regione funge dunque da "capogruppo" e deve aggregare i numeri del proprio bilancio con quelli dei bilanci delle società controllate o partecipate. L'obiettivo è quello di avere una rappresentazione globale del patrimonio del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) fornendo una visione d'insieme delle attività, passività, entrate e spese dell'intero gruppo anziché considerare ciascun soggetto del gruppo separatamente.

La Regione Marche redige il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, ai sensi dell'articolo 11-bis del d.lgs. 118/2011. Il bilancio consolidato deve essere approvato dal Consiglio regionale entro il 30 settembre dell'anno successivo all'esercizio al quale esso si riferisce, ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 118/2011. Propedeutica alla redazione del bilancio consolidato è l'individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Marche (GAP), composto da tutti gli enti e organismi strumentali, società controllate e partecipate, indipendentemente dalla loro veste giuridica.

La definizione di ente strumentale è fornita dall'articolo 11-ter del decreto secondo il quale l'ente strumentale controllato da una Regione è quello nel quale la Regione ha il possesso diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda, o il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, di definire le scelte strategiche, di pianificazione e di programmazione dell'ente. E ancora quello in cui ha la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, l'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie ovvero l'obbligo di ripianare i disavanzi per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione. Sono invece enti partecipati quelli in cui la Regione ha una partecipazione pur in assenza delle condizioni sopra elencate.

L'articolo 11-quater fornisce la definizione di società controllata e partecipata da una Regione. Le società controllate sono quelle società nelle quali l'amministrazione ha il possesso diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dei voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria, oppure ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante. Sono invece società partecipate, ai fini della redazione del bilancio consolidato, quelle nelle quali la Regione, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10% se la società è quotata (articolo 11-quinquies).

Una volta definito il GAP, includendovi gli enti e le società come sopra definiti, occorre individuare il perimetro di consolidamento, cioè il gruppo di soggetti dei quali consolidare i bilanci per ottenere il bilancio del Gruppo Amministrazione Pubblica (bilancio consolidato). I soggetti inclusi nel GAP, ma che possono essere esclusi dal perimetro di consolidamento, sono quelli considerati irrilevanti (i cui bilanci presentano una incidenza inferiore al 3% del totale dell'attivo, del patrimonio netto e dei ricavi caratteristici rispetto alla posizione economico patrimoniale della Regione), quelli per i quali la partecipazione è inferiore all'1% oppure i soggetti per i quali sia oggettivamente impossibile reperire i dati necessari. Sono comunque considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Il Decreto stabilisce anche che l'amministrazione capogruppo, quindi la Regione Marche, deve impartire ai soggetti compresi nel perimetro di consolidamento le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, come ad esempio le indicazioni di dettaglio circa la documentazione e le informazioni integrative da trasmettere alla Regione per rendere possibile l'elaborazione del consolidato, i tempi e le modalità di trasmissione delle informazioni, le modalità di riclassificazione dei propri bilanci, ecc. Le Direttive per il consolidamento sono state adottate con il Decreto del Dirigente del Servizio risorse finanziarie n. 245/2019 che è stato trasmesso a tutti i soggetti compresi nel GAP.

Per la predisposizione del bilancio consolidato 2022 si è proceduto ad aggiornare il GAP e il perimetro di consolidamento con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1639 del 03/12/2022.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i soggetti che fanno parte dei due elenchi oltre alla Giunta regionale e al Consiglio regionale, alla luce delle modifiche intervenute, nel corso del 2022, nell'assetto e nella denominazione delle partecipazioni regionali che sono consistite in:

- ✓ L'Agenzia regionale per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM), è stata trasformata, con L.R. 12 maggio 2022, n. 11, in ente pubblico non economico e denominata Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "*Marche Agricoltura*

Pesca". L'Agenzia è ente strumentale della Regione Marche, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale.

- ✓ Al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'attività della Regione nella promozione, sviluppo e competitività del territorio, con L.R. 13 dicembre 2021, n. 35, è stata istituita l'*Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche (ATIM)*, quale strumento operativo della Giunta regionale in materia di turismo e internazionalizzazione. L'ATIM è soggetto dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia amministrativa, contabile e gestionale. L'ATIM svolge le attività assegnate in conformità a quanto stabilito dalla programmazione regionale e sulla base delle direttive impartite dalla Giunta regionale. Pertanto l'Agenzia è stata ricompresa nel GAP della Regione Marche, in quanto soggetto totalmente controllato dalla Regione, e inserita nel perimetro di consolidamento.

GAP Regione Marche 2022

SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE MARCHE	PARTECIPAZIONE %	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE
SVEM SRL - in house capogruppo di un gruppo intermedio di imprese	100,00	Via Gentile da Fabriano 9 60125 Ancona	2.814.909,00
INTERPORTO MARCHE SPA	96,74	Via Coppetella 4 60035 Jesi (AN)	8.294.101,00
MECCANO SPA	30,00	Via G. Ceresani 1 60044 Fabriano (AN)	798.660,00
COSMOB SPA	24,46	Galleria Roma, scala B 61121 Pesaro (PU)	289.536,00
IRMA SRL (in liquidazione)	100,00	Via Gentile da Fabriano 9 60125 Ancona	100.000,00
CENTRO AGROALIMENTARE DEL PICENO SPA	33,87	Via Valle Piana 80 63074 S. Benedetto del Tronto (AP)	6.289.929,00
CENTRO AGROALIMENTARE DI MACERATA SRL in liquidazione	32,79	Piazza della Libertà 3 62100 Macerata (MC)	237.900,00
CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA SCARL in liquidazione	20,00	Viale Indipendenza 180 62100 Macerata (MC)	154.900,00
TASK SRL in house	0,57	Via Velluti 41 62100 Macerata (MC)	40.920,00

ENTI PUBBLICI E DI DIRITTO PRIVATO STRUMENTALI E AGENZIE DELLA REGIONE MARCHE
ERDIS MARCHE - Ente per il diritto allo studio delle Marche
ERAP MARCHE - Ente Regionale per l'abitazione Pubblica nelle Marche
MARCHE AGRICOLTURA PESCA - Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca - (ex ASSAM - Agenzia per i Servizi nel settore Agroalimentare delle Marche)
ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche
PARCO DELLO ZOLFO
ENTE PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO
ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO
ENTE PARCO REGIONALE MONTE SAN BARTOLO
FONDAZIONE MARCHE CULTURA
AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali
ISTAO - Istituto Adriano Olivetti
FORM - Fondazione Orchestra Regionale delle Marche
ARS - Agenzia Regionale Sanitaria
ATIM - Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche

Perimetro di consolidamento 2022

SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE MARCHE	PARTECIPAZIONE %	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE
SVEM SRL - in house capogruppo di un gruppo intermedio di imprese	100,00	Via Gentile da Fabriano 9 60125 Ancona	2.814.909,00
INTERPORTO MARCHE SPA	96,74	Via Coppetella 4 60035 Jesi (AN)	8.294.101,00
MECCANO SPA	30,00	Via G. Ceresani 1 60044 Fabriano (AN)	798.660,00
COSMOB SPA	24,46	Galleria Roma, scala B 61121 Pesaro (PU)	289.536,00
IRMA SRL (in liquidazione)	100,00	Via Gentile da Fabriano 9 60125 Ancona	100.000,00
TASK SRL in house	0,57	Via Velluti 41 62100 Macerata (MC)	40.920,00

ENTI PUBBLICI E DI DIRITTO PRIVATO STRUMENTALI E AGENZIE DELLA REGIONE MARCHE
ERDIS MARCHE - Ente per il diritto allo studio delle Marche
ERAP MARCHE - Ente Regionale per l'abitazione Pubblica nelle Marche
MARCHE AGRICOLTURA PESCA - Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca - (ex ASSAM - Agenzia per i Servizi nel settore Agroalimentare delle Marche)
ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche
ARS - Agenzia Regionale Sanitaria
ATIM - Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche
FONDAZIONE MARCHE CULTURA

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti. Le attività che portano alla definizione del bilancio consolidato seguono un processo che non si limita alla sola mera "aggregazione contabile" dei bilanci delle società e degli enti con il bilancio della capogruppo, ma prevede lo svolgimento di una serie di attività complesse di riclassificazione, rettifica ed elisione. delle partite contabili reciproche tra i soggetti del Gruppo (relative a crediti/debiti, costi/ricavi e partecipazioni).

Il risultato di esercizio consolidato 2022 del Gruppo è pari a euro 194.222.552 e risulta superiore a quello della Capogruppo (Giunta + Consiglio regionale) pari a euro 189.833.738. Le società e gli enti strumentali consolidati hanno quindi contribuito positivamente al risultato di esercizio del Gruppo.

Per la redazione del bilancio consolidato 2023 i due elenchi, relativi ai soggetti inclusi nel GAP e a quelli compresi nel perimetro di consolidamento, verranno aggiornati recependo le modifiche eventualmente intervenute nel corso dell'anno nell'assetto delle partecipazioni regionali.

7.5 Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Sulla base del d.lgs. 118/2011, articolo 18 bis, la Regione adotta il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", riferito sia al bilancio di previsione che al rendiconto di esercizio.

Tali documenti sono adottati tramite delibera di Giunta regionale e sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "[Amministrazione Trasparente / Bilanci / Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio](#)".

8. Gli obiettivi programmatici pluriennali di riduzione del debito

Il quadro contabile di riferimento per le Regioni e quindi anche le indicazioni previste per il loro indebitamento, come noto, è rappresentato dal d.lgs. 118/2011 e s.m.i. L'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 chiede di esplicitare le strategie e gli obiettivi regionali in materia di riduzione del debito.

Nella Relazione al rendiconto generale della Regione per il 2022 è stata riservata specifica attenzione all'andamento del debito regionale nel corso degli ultimi esercizi, con tabelle e commenti specifici: da tale analisi è tratto il quadro sulla situazione attuale (v. successivo paragrafo 8.1).

Su tale base vengono indicati le strategie e gli obiettivi regionali in materia di riduzione del debito, a valere sul triennio 2024-2026 (v. paragrafo 8.2).

8.1 Quadro della situazione del debito regionale

La politica di gestione del debito è da diversi anni divenuta una priorità tra le strategie finanziarie e gli obiettivi della Regione ai fini del suo controllo e della sua riduzione.

Al 31/12/2022 il debito regionale complessivo risulta pari a 456,04 milioni di euro, di cui 398,92 milioni di euro relativi al debito contratto e 57,12 milioni di euro al debito autorizzato e non contratto. Nella seguente tabella sono riportati i dati del debito contratto e del debito autorizzato e non ancora contratto per gli anni dal 2012 al 2022 e le variazioni nominali e percentuali realizzate.

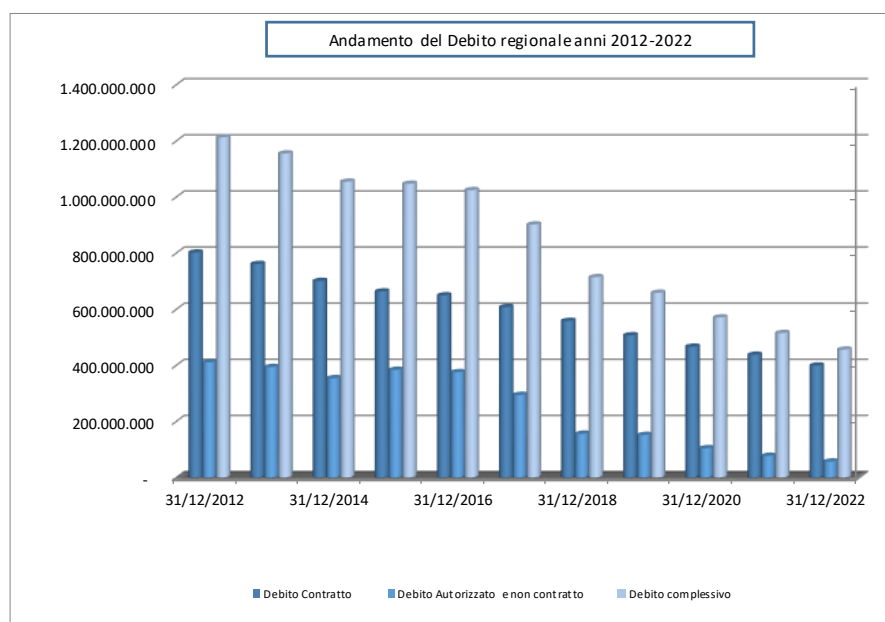
ANDAMENTO DEL DEBITO REGIONALE ANNI 2012-2022 (valori in Euro)					
Date	Debito Contratto	Debito Autorizzato e non contratto	Debito complessivo	Riduzione annua del Debito Complessivo	Riduzione annua % del Debito Complessivo
31/12/2012	802.042.115	410.718.296	1.212.760.411		
31/12/2013	761.030.380	393.836.841	1.154.867.222	- 57.893.189	-4,77%
31/12/2014	700.620.905	353.963.079	1.054.583.984	- 100.283.238	-8,68%
31/12/2015	663.073.772	383.832.183	1.046.905.955	- 7.678.029	-0,73%
31/12/2016	649.102.283	375.371.397	1.024.473.680	- 22.432.275	-2,14%
31/12/2017	607.252.560	294.482.114	901.734.674	- 122.739.005	-11,98%
31/12/2018	558.173.970	155.912.961	714.086.932	- 187.647.743	-20,81%
31/12/2019	506.839.361	151.554.714	658.394.075	- 55.692.857	-7,80%
31/12/2020	466.346.068	104.280.956	570.627.024	- 87.767.051	-13,33%
31/12/2021	437.694.162	77.226.457	514.920.619	- 55.706.405	-9,76%
31/12/2022	398.922.584	57.121.714	456.044.298	- 58.876.321	-11,43%
			TOTALE	-756.716.113	-62,40%

Rispetto all'anno 2021 è diminuito sia il debito contratto, che è passato da 437,69 milioni di euro a 398,92 milioni di euro, che il debito autorizzato e non contratto, che è passato da 77,23 milioni di euro a 57,12 milioni di euro. L'effetto sul debito complessivo di riduzione rispetto al 2021 è di 58,88 milioni di euro.

Il Bilancio 2022-2024 ha autorizzato nuovo debito per l'annualità 2022 per la copertura delle spese di investimento, secondo quanto previsto dal comma 2-bis dell'articolo 40 del D.lgs. 118/2011.

Si evidenzia, altresì, che la Regione non ha attivato nel corso dell'esercizio nuovo indebitamento sul debito autorizzato e non contratto, non essendosi manifestate esigenze di cassa, e non ha sottoscritto mutuo, ai sensi del comma 12, dell'art. 45 del DL.66/2014, da destinare alla ristrutturazione del debito.

Nel grafico seguente viene rappresentato l'andamento del debito regionale complessivo.



Per quanto concerne il debito autorizzato e non contratto di 57,12 milioni di euro, nella seguente tabella viene evidenziato l'importo per ciascun anno di autorizzazione.

DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (valori in Euro)	
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2008	7.282.100,95
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2009	1.208.095,31
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2010	9.299.498,69
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2011	5.044.035,10
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2019	6.788.947,38
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2020	13.527.196,90
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2021	13.971.840,03
TOTALE	57.121.714,36

La tabella successiva riporta gli oneri per le rate di ammortamento sostenute per l'anno 2022, per quota capitale e quota interesse, sul debito contratto con oneri a carico della Regione.

ONERI DEL SERVIZIO DEL DEBITO REGIONALE ANNO 2022	
<i>(valori in milioni di Euro)</i>	
Descrizione	2022
Quota capitale	38,77
Quota interessi	21,77
Totale Rata di ammortamento	60,54

Il debito in essere a carico della Regione, comprensivo anche di quello con oneri a carico dello Stato (pari a zero), ammonta a 398,92 milioni di euro, di cui 12,61 milioni destinati al ripiano della maggiore spesa sanitaria.

Nella tabella che segue viene riportato sia il debito a carico della Regione sia il debito a carico della Stato, evidenziando la quota destinata specificamente alla sanità.

DEBITO COMPLESSIVO A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO – CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2022									
(valori in euro)									
A CARICO DELLA REGIONE				A CARICO DELLO STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE
MUTUI	OBBLIGAZIONI	TOTALE	di cui sanità	MUTUI	OBBLIGAZIONI	TOTALE	di cui sanità		di cui sanità
(1)	(2)	(A)=(1)+(2)	(a)	(3)	(4)	(B)=(3)+(4)	(b)	(A)+(B)	(a)+(b)
384.771.275	14.151.309	398.922.584	12.607.401	0	0	0	0	398.922.584	12.607.401

Del debito a carico della Regione, pari a 398,92 milioni di euro, il 72,27% è a tasso fisso ed il 27,73% a tasso variabile.

Nella tabella che segue viene riportata la ripartizione del debito a carico della Regione tra tasso fisso e tasso variabile.

ESPOSIZIONE DEBITORIA REGIONALE ANNO 2022: TASSI FISSI E TASSI VARIABILI (importi in milioni di euro e composizione percentuale)		
DEBITO COMPLESSIVO A CARICO REGIONE	di cui: A TASSO FISSO	di cui: A TASSO VARIABILE
398,92	288,29	110,63
100,00%	72,27%	27,73%

Le operazioni sul debito

In data 01/02/2023 la Regione ha estinto parzialmente l'anticipazione di liquidità ex d.l. 35/2013 – anno 2014 per Euro 5.409.709,22.

La Giunta regionale con DGR n. 1417 del 28/10/2022 ha autorizzato l'estinzione anticipata parziale dell'anticipazione di liquidità per l'anno 2014 per un importo pari ad Euro 5.409.709,22, corrispondente al totale delle risorse vincolate annualmente, dal 2017 al 2022, derivanti dalla sospensione del pagamento delle rate capitale delle anticipazioni di liquidità ex d.l. 35/2013 annualità 2013 e 2014 come previsto dal comma 4 dell'articolo 44 del D.L. n. 189 del 17/10/2016.

A seguito dell'estinzione anticipata parziale, l'anticipazione 2014 presenta un debito residuo pari ad Euro 4.464.074,10 ed una rata costante annuale, fino alla scadenza del 2034, ridotta ad Euro 473.027,72 rispetto alla precedente che si attestava ad Euro 1.004.611,64.

Il prestito obbligazionario Bramante bond, giunto alla sua naturale scadenza, è stato rimborsato agli obbligazionisti in data 27/06/2023 per il suo valore nominale pari ad euro 249.187.000,00.

Il debito derivante dai mutui in essere ha avuto una dinamica in costante discesa negli ultimi anni, come già esposto nei precedenti paragrafi. Le dinamiche di andamento dei tassi non delineano, al momento, uno scenario particolarmente favorevole ad operazioni di rinegoziazione e ristrutturazione del debito. Ciononostante prosegue, anche in riferimento ai mutui in essere, l'attività di monitoraggio dei mercati al fine di cogliere le eventuali condizioni in grado di garantire margini di convenienza che consentissero di effettuare operazioni di ristrutturazione, attivando gli strumenti previsti dalla normativa vigente.

8.2 Strategie ed obiettivi regionali in materia di riduzione del debito

La strategia regionale sul debito si conferma quella di una riduzione efficace ma sostenibile ai fini della migliore gestione finanziaria, nel rispetto delle indicazioni del decreto legislativo 118/2011.

La Regione Marche ha intrapreso da tempo un percorso virtuoso di contenimento e riduzione del debito regionale, avvalendosi anche delle opportunità derivanti da una gestione di tipo attivo.

Di tale approccio è stato dato positivamente atto anche dalla Corte dei conti ed è stato riconosciuto con apprezzamento dall'Agenzia di rating Fitch, che, infatti, ha assegnato alla Regione Marche un rating di lungo termine "BBB", in linea con quello assegnato all'Italia e, con specifico riferimento alla sostenibilità del debito, un rating "aa".

Nel rispetto della normativa vigente a livello nazionale, la specifica strategia regionale di gestione attiva del debito si articola prevalentemente secondo le seguenti linee di azione:

- valorizzare le attività svolte nell'ambito del tavolo tecnico sul debito attivato presso il MEF, ai sensi dell'articolo 39 del decreto legge 162/2019, in seno al quale la Regione Marche è stata designata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, quale rappresentante delle Regioni;
- monitorare le opportunità di nuovo indebitamento, definite a livello comunitario e nazionale, continuando ad utilizzare il ricorso all'indebitamento nel rispetto dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, della Legge 350/2003 e della normativa di riferimento vigente, premiando comunque le opportunità di investimento con il migliore ritorno dal punto di vista economico e sociale;
- continuare a utilizzare lo strumento del debito autorizzato e non contratto (DANC), attraverso una attenta e continua gestione della cassa;
- proseguire il monitoraggio delle opportunità di ristrutturazione del debito, in conformità al quadro delineato dalla normativa di riferimento.

Cup	Missione PNRR	Componente PNRR	Initiative ID Descrizione	Amministrazione centrale titolare	Importo €	Costo Ammesso €	Tipologia Progetto	Descrizione Fase attuale
B71H21000020007	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1H1.2.1 - Casa come primo luogo di cura (Adi)	Ministero della Salute	€ 134.398.984,00	€ 74.081.720,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
B35F22000420006	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2H1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	Ministero della Salute	€ 11.682.300,00	€ 11.682.300,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
B71B21007780006	M1	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1H2.2.1 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale	PCM - Dip Funz Pubbl	€ 10.492.096,00	€ 10.492.096,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
D30F22000000008	M2	M2C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	M2C2H4.4.2 - Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 7.048.999,00	€ 7.048.999,00	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
F81J22000000007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2H1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 6.725.776,32	€ 6.725.776,32	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
F91J22000000007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2H1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 6.725.776,32	€ 6.725.776,32	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
F34E22000420007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2H1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 6.722.415,11	€ 6.722.415,11	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
H13C21000010008	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2H2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualficazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 6.334.256,82	€ 3.737.029,85	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	STIPULA CONTRATTO
B65F22000420006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1H1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	Ministero della Salute	€ 6.289.490,00	€ 6.289.490,00	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
F81B22001090006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1H1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 6.206.619,45	€ 4.300.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
F45F22000490006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1H1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	Ministero della Salute	€ 5.689.493,35	€ 5.689.493,35	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
F25F22000470006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1H1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 5.100.000,00	€ 1.850.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
G43D21000420003	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2H2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualficazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 5.020.000,00	€ 3.750.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
G79J20001110001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2H1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 4.864.966,26	€ 4.864.966,26	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
F31J22000010007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2H1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 4.483.850,87	€ 4.483.850,87	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
G14E22000280003	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2H1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 4.470.406,05	€ 4.470.406,05	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
B18H22000480001	M2	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2C4H2.1.B - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	PCM - Dip Prot Civil	€ 4.350.000,00	€ 3.000.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
G79J20001120001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2H1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 4.274.716,35	€ 4.274.716,35	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
B33C22001080006	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2H2.2.A - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Submisura: borse aggiuntive in formazione di medicina generale	Ministero della Salute	€ 4.192.223,58	€ 793.123,38	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
F75F22000560006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1H1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 3.800.000,00	€ 1.050.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
G38I22000380006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1H1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 3.700.000,00	€ 3.700.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
F85F22001420006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1H1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	Ministero della Salute	€ 3.600.000,00	€ 3.600.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
G47I21000000005	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2H2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualficazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 3.550.000,00	€ 3.200.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
H63D21000200001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2H2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualficazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 3.300.000,00	€ 2.200.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
B39I21001150001	M1	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1H1.7.2 - Rete dei servizi di facilitazione digitale	PCM - Dip Trasf Dig	€ 3.259.217,00	€ 3.259.217,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
F78I22000330006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1H1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
F15F22000670007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2H1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	Ministero della Salute	€ 3.125.618,63	€ 3.125.618,63	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
B33D21018610001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2H2.2.A - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Submisura: borse aggiuntive in formazione di medicina generale	Ministero della Salute	€ 3.096.957,96	€ 793.123,38	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
G83D21000220001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2H2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualficazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 3.060.000,00	€ 2.550.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	STIPULA CONTRATTO
F64E21007280001	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1H1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 2.800.000,00	€ 2.200.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
F81B22001120006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1H1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	Ministero della Salute	€ 2.721.128,90	€ 2.000.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
G63D21000670001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2H2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualficazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 2.720.000,00	€ 2.720.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
F34E22000120006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1H1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	Ministero della Salute	€ 2.700.000,00	€ 2.700.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
F72C22000120006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1H1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
F44E20002270001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2H1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 2.470.300,00	€ 1.534.535,19	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
B79F22017260006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3H2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 2.413.237,72	€ 150.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
F89I22000220007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2H1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 2.403.000,00	€ 2.403.000,00	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
F12C22000100001	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1H1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 2.400.000,00	€ 2.400.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
B51F23000480006	M1	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1H1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati	PCM - Dip Trasf Dig	€ 2.373.876,00	€ 2.373.876,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
F36J14000210002	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2H1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 2.360.020,25	€ 2.265.446,04	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	Non indicata

F64E2000420003	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 2.341.428,86	€ 2.341.428,86	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
D11B21007270006	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualficazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
F89I22000270006	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 2.295.000,00	€ 2.295.000,00	ACQUISTO DI BENI	Non indicata
F34E22000260009	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 2.295.000,00	€ 2.295.000,00	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
G74E22000770003	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 2.295.000,00	€ 2.295.000,00	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
F38I20000260001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 2.271.916,76	€ 2.271.916,76	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
F92C22000140001	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1II.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 2.250.000,00	€ 2.000.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
F31J22000000007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 2.241.925,44	€ 2.241.925,44	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
F61J22000010007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 2.241.925,44	€ 2.241.925,44	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
G67I21000000001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualficazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 2.200.000,00	€ 2.000.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
B79B23000000006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3II.1.5 - Digitalizzazione	Ministero della Cultura	€ 2.119.016,23	€ 2.119.016,23	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	Non indicata
F64E2000490003	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 2.060.066,59	€ 1.191.069,93	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
D17B21000070006	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualficazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 2.050.000,00	€ 2.050.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
B18H22000470001	M2	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2C4I2.1.B - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	PCM - Dip Prot Civil	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
F58I22000930006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1II.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
F65F22000540006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1II.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
H55F22000470006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1II.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
F83D22001130006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1II.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
H15F22000400006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1II.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
F44E20002280001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 1.773.331,00	€ 1.548.437,08	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
H98I22000310006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1II.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	Ministero della Salute	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
F45F22000500006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1II.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
F34E20002470007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 1.555.153,72	€ 1.555.153,72	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
H18H21000090001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualficazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 1.545.509,50	€ 1.287.924,58	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	STIPULA CONTRATTO
F25F22000460006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1II.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 1.535.702,31	€ 1.200.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
F42C21000500001	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1II.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
B39J21024560001	M5	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1II.1 - Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 1.462.892,48	€ 1.462.892,48	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
F39G22000000007	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1II.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	Ministero della Salute	€ 1.450.742,83	€ 1.450.742,83	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
D13E21000000006	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualficazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 1.375.000,00	€ 1.250.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
B63D21001310001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualficazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 1.355.159,93	€ 1.355.159,93	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
B94E21001780001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualficazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 1.310.934,39	€ 1.310.934,39	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
E13D21000570001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualficazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 1.303.680,28	€ 1.303.680,28	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
F14E20002020001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 1.239.689,34	€ 767.267,59	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
E63D21000550001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualficazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 1.214.896,11	€ 1.214.896,11	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
E93D21000640001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualficazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 1.207.595,56	€ 1.207.595,56	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
G84H22000000001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualficazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 1.200.272,94	€ 1.000.227,45	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	STIPULA CONTRATTO
F92C22000160006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1II.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 1.190.473,95	€ 1.100.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
H19J21000280005	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualficazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 1.173.725,47	€ 978.104,56	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	STIPULA CONTRATTO
F64E20000860003	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 1.128.748,56	€ 1.128.748,56	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
F88I20000370002	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 1.106.026,49	€ 1.106.026,49	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE
G75F22000670003	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IPUBBLICITÀ)	AGGIUDICAZIONE

F34E20002480007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 1.097.934,19	€ 1.097.934,19	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
F34E20002440007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 1.093.172,69	€ 1.093.172,69	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
C83D21002390001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 1.072.657,87	€ 1.072.657,87	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
F41J22000000007	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1II.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	Ministero della Salute	€ 1.066.071,88	€ 1.066.071,88	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
G73D21000270001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 1.059.000,41	€ 1.059.000,41	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
B34D23000850001	M5	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1R1.1 - ALMPs e formazione professionale	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 1.047.600,00	€ 1.047.600,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
B71D22000460006	M5	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1R1.1 - ALMPs e formazione professionale	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
B71D22000470006	M5	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1R1.1 - ALMPs e formazione professionale	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
B71D22000480006	M5	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1R1.1 - ALMPs e formazione professionale	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
D11B21007260006	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
G61G21000070001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
H98I22000320006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1II.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
B39B22000840001	M1	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1II.5 - Cybersecurity	PCM - Dip Trasf Dig	€ 999.936,40	€ 999.936,40	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	STIPULA CONTRATTO
B39B22000850006	M1	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1II.5 - Cybersecurity	PCM - Dip Trasf Dig	€ 998.631,00	€ 998.631,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
B34D23000820001	M5	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1R1.1 - ALMPs e formazione professionale	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 960.300,00	€ 960.300,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
F69I22000230007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 914.002,00	€ 914.002,00	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
G74E22000740003	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 914.000,00	€ 914.000,00	ACQUISTO DI BENI	COLLAUDO
F99I22000050007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 914.000,00	€ 914.000,00	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
G34E22000370003	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 914.000,00	€ 914.000,00	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
F34E22000250009	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 914.000,00	€ 914.000,00	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
F34E22000300009	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 914.000,00	€ 914.000,00	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
F89I22000230007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 914.000,00	€ 914.000,00	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
B39I22002870006	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.3.1 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	Ministero della Salute	€ 902.161,00	€ 902.161,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	Non indicata
B34D23000910001	M5	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1R1.1 - ALMPs e formazione professionale	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 873.000,00	€ 873.000,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA
F38I20000200001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 852.337,19	€ 852.337,19	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
B34D23000840001	M5	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1R1.1 - ALMPs e formazione professionale	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 829.350,00	€ 829.350,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
B79F22017280006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 822.000,00	€ 150.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI FINANZIAMENTO)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
H14J21000000001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 817.726,09	€ 514.771,74	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	STIPULA CONTRATTO
F34E22000160006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1II.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	Ministero della Salute	€ 800.000,00	€ 800.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
F38I20000280001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 799.585,64	€ 709.529,70	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
F34E22000270009	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 793.000,00	€ 793.000,00	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
F89I22000280007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 793.000,00	€ 793.000,00	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
B34D23000860001	M5	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1R1.1 - ALMPs e formazione professionale	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 785.700,00	€ 785.700,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
F38I20000220001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 782.863,03	€ 782.863,03	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
F88I20000380002	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 767.267,59	€ 767.267,59	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
B34D23000890001	M5	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1R1.1 - ALMPs e formazione professionale	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 742.050,00	€ 742.050,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
F14E20002030001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 718.036,38	€ 319.583,86	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
G12C20000420001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 715.986,42	€ 715.986,42	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
C91B21000950001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 700.000,00	€ 600.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
F52C22000110006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1II.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 700.000,00	€ 700.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
F94E20001890001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2II.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 699.608,15	€ 319.583,86	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE

B34D23000830001	M5	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1R1.1 - ALMPs e formazione professionale	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 698.400,00	€ 698.400,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
B59F22016310006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 697.000,18	€ 150.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
F29J22001190006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 694.802,81	€ 694.802,81	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	STIPULA CONTRATTO
B19F22017930006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 686.250,00	€ 150.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
F44E20002290001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 664.002,70	€ 319.583,87	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
B34D23000920001	M5	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1R1.1 - ALMPs e formazione professionale	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 654.750,00	€ 654.750,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
H17B21000020001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 653.275,78	€ 544.396,48	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	STIPULA CONTRATTO
F38I20000240001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 632.047,21	€ 632.047,21	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
F34E20002420001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 631.423,71	€ 631.423,71	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
B34D23000930001	M5	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1R1.1 - ALMPs e formazione professionale	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 611.100,00	€ 611.100,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
B31B21001310001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 600.000,00	€ 600.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
D11B21007280006	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 600.000,00	€ 600.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
F15F20000130001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 594.406,65	€ 319.583,86	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
B79F22017820006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 590.630,00	€ 150.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
B34D23000900001	M5	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1R1.1 - ALMPs e formazione professionale	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 567.450,00	€ 567.450,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
F78I20000090001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 549.900,07	€ 319.583,86	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
F38F20000150001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 547.397,35	€ 413.328,46	ACQUISTO DI BENI	Non indicata
F34E22000630007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 532.605,00	€ 532.605,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
F34E22000140001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 530.000,00	€ 530.000,00	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
F89I22000240007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 530.000,00	€ 530.000,00	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
G74E22000720003	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 530.000,00	€ 530.000,00	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
F39I22000100007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 530.000,00	€ 530.000,00	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
F89I22000210007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 530.000,00	€ 530.000,00	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
F99I22000040007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 530.000,00	€ 530.000,00	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
B34D23000870001	M5	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1R1.1 - ALMPs e formazione professionale	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 523.800,00	€ 523.800,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
B65F22000410006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 500.000,00	€ 500.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
G82D22000000001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 480.000,00	€ 400.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	STIPULA CONTRATTO
F34E20002450007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 463.800,23	€ 463.800,23	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
B91D23000050006	M5	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1R1.1 - ALMPs e formazione professionale	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 450.000,00	€ 450.000,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
F35F20000130001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 441.676,80	€ 421.850,70	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
B34D23000880001	M5	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1R1.1 - ALMPs e formazione professionale	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 436.500,00	€ 436.500,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
F73C22001450006	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I2.2.B - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere	Ministero della Salute	€ 432.144,90	€ 432.144,90	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
F34E20002430007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 429.510,75	€ 429.510,75	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
G17H22002480001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I2.2.B - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere	Ministero della Salute	€ 411.459,53	€ 411.459,53	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
F12C22000120006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 400.000,00	€ 400.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
F38I20000250001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 395.615,85	€ 395.615,85	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
I13E21000000006	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 383.370,00	€ 233.370,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
F87H21002660001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 365.149,43	€ 319.583,86	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
B79G15000000009	M5	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1I1.1 - Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 358.943,52	€ 358.943,52	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
J53C23000360006	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I2.2.B - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere	Ministero della Salute	€ 330.963,08	€ 330.963,08	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
F35F20000110001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 319.583,87	€ 319.583,87	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE

F88I20000390002	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 319.583,87	€ 319.583,87	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE EDIFICATIVE)	AGGIUDICAZIONE
F38I20000380002	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 319.583,87	€ 319.583,87	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE EDIFICATIVE)	STIPULA CONTRATTO
G38I22000370006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1I1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	Ministero della Salute	€ 317.927,24	€ 173.075,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE EDIFICATIVE)	ESECUZIONE LAVORI
G38I22000390006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1I1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	Ministero della Salute	€ 317.927,24	€ 173.075,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE EDIFICATIVE)	ESECUZIONE LAVORI
F62C22000100006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 304.661,95	€ 300.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE EDIFICATIVE)	AGGIUDICAZIONE
D17D21000010006	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenza	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 300.000,00	€ 300.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE EDIFICATIVE)	AGGIUDICAZIONE
G47B21000010001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenza	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 300.000,00	€ 300.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE EDIFICATIVE)	AGGIUDICAZIONE
G47B21000020001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenza	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 300.000,00	€ 300.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE EDIFICATIVE)	AGGIUDICAZIONE
G87B22000000001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenza	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 300.000,00	€ 250.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE EDIFICATIVE)	STIPULA CONTRATTO
F37H22002660007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I2.2.B - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Submisura: corso di formazione in infezioni ospedaliere	Ministero della Salute	€ 299.842,27	€ 299.842,27	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
F64E20000430003	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 289.745,87	€ 289.745,87	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE EDIFICATIVE)	AGGIUDICAZIONE
F34E22000390009	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 280.600,00	€ 280.600,00	ACQUISTO DI BENI	Non indicata
F34E22000380009	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 280.600,00	€ 280.600,00	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
F34E22000400009	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 280.600,00	€ 280.600,00	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
F39I22000080007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 280.600,00	€ 280.600,00	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
F39I22000090007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 280.600,00	€ 280.600,00	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
F49I22000110007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 280.600,00	€ 280.600,00	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
F89I22000250007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 280.600,00	€ 280.600,00	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
G34E22000390003	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 280.600,00	€ 280.600,00	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
G74E22000760003	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 280.600,00	€ 280.600,00	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
B49F22017950006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 275.000,00	€ 150.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
F19I22000070007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 274.502,00	€ 274.502,00	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
F69I22000240007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 274.502,00	€ 274.502,00	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
F79I22000070007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 274.502,00	€ 274.502,00	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
F59I22000060007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 274.500,95	€ 274.500,95	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
F34E22000280009	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 274.500,00	€ 274.500,00	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
F34E22000310009	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 274.500,00	€ 274.500,00	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
F39I22000050007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 274.500,00	€ 274.500,00	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
H77H23000560007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.3.2 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK)	Ministero della Salute	€ 274.464,00	€ 274.464,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
B34C22001960009	M5	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1I1.4 - Sistema duale	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 273.000,00	€ 81.900,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA
B34C22001970009	M5	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1I1.4 - Sistema duale	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 273.000,00	€ 88.661,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA
B64C22001450009	M5	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1I1.4 - Sistema duale	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 273.000,00	€ 81.900,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA
B64C22001460009	M5	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1I1.4 - Sistema duale	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 273.000,00	€ 163.800,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA
H77H23000550007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.3.2 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK)	Ministero della Salute	€ 261.542,00	€ 261.542,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
F88I20000250001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 251.720,00	€ 239.687,90	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE EDIFICATIVE)	AGGIUDICAZIONE
F34E22000440007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 247.700,00	€ 247.700,00	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
F64E22000450007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 247.700,00	€ 247.700,00	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
F84E22001700007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 247.700,00	€ 247.700,00	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
B89F22022890006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 247.377,29	€ 150.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
G74E22000750003	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 244.000,00	€ 244.000,00	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
B37I21000010001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenza	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 240.000,00	€ 240.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE EDIFICATIVE)	AGGIUDICAZIONE

D23C22001090001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I2.2.B - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Submisura: corso di formazione in infezioni ospedaliere	Ministero della Salute	€ 237.977,29	€ 237.977,29	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
B29F22015810006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 235.400,00	€ 150.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
G72C2000080002	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 234.133,26	€ 234.133,26	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
G79J20001130001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 230.802,93	€ 230.802,93	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
G79J20001140001	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 230.802,93	€ 230.802,93	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
F44E22000150006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1I1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	Ministero della Salute	€ 219.232,33	€ 173.075,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI
G57H20001060001	M2	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2C4I2.1.B - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	PCM - Dip Prot Civil	€ 215.000,00	€ 215.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
B39F22020780006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 210.000,00	€ 150.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
B59F22016300006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 209.000,00	€ 150.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
F47H22001260006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1I1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	Ministero della Salute	€ 208.248,37	€ 200.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	STIPULA CONTRATTO
F68I22000220006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1I1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	Ministero della Salute	€ 208.035,45	€ 200.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI
F12C22000110006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1I1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	Ministero della Salute	€ 205.937,65	€ 173.075,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI
B58H22000770001	M2	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2C4I2.1.B - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	PCM - Dip Prot Civil	€ 200.000,00	€ 200.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
F34E22000150006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 200.000,00	€ 200.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
F39J22001640006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 200.000,00	€ 200.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
B59F22032080006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 197.514,60	€ 150.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
B29F22016620006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 190.656,00	€ 150.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
B19F22017950006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 190.000,00	€ 150.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
B49F22017960006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 190.000,00	€ 150.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
B59F22016290006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 189.908,23	€ 150.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
B59F22016320006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 189.500,00	€ 150.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
B29F22016610006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 188.342,00	€ 150.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
B69F22016790006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 187.820,00	€ 150.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
B19F22035880006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 187.500,00	€ 150.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
B49F22018550006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 187.500,00	€ 150.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
B69F22016810006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 187.500,00	€ 150.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
B99F22018280006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 187.500,00	€ 150.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
B49F22017980004	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 187.450,00	€ 146.960,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
B99F22018270004	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 187.032,58	€ 149.626,06	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
B69F22016800006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 183.000,00	€ 150.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
G76G20000310002	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	€ 182.799,78	€ 182.799,78	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
F32C22000150006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1I1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	Ministero della Salute	€ 182.050,36	€ 173.075,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI
G19I21000030001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riquilibratura e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenza	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 180.000,00	€ 180.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
B49F22017970004	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 179.986,47	€ 143.989,18	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
F92C22000170006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1I1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	Ministero della Salute	€ 178.856,20	€ 173.075,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI
F72C22000110006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1I1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	Ministero della Salute	€ 178.207,72	€ 173.075,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI
B49F22017930006	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 175.899,20	€ 150.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
B49F22017940004	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 175.800,00	€ 140.640,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
F32C22000140006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1I1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	Ministero della Salute	€ 175.295,88	€ 173.075,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI
F39J22001650006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1I1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	Ministero della Salute	€ 173.075,00	€ 173.075,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI
F62C22000120001	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1I1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	Ministero della Salute	€ 173.075,00	€ 173.075,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI

B79F22034800004	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 118.000,00	€ 118.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
B79F22017290004	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 117.438,81	€ 93.951,05	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
B39F22020070004	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 117.393,55	€ 93.914,84	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
B31C22001350001	M1	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1I1.4.3 - Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	PCM - Dip Trasf Dig	€ 115.060,00	€ 115.060,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
F32C22000130006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 106.915,57	€ 100.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE EDIFICATIVE)	AGGIUDICAZIONE
B89F22022880004	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 104.459,00	€ 83.567,20	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA LINEE PRODUTTIVE)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
B31F22002540001	M1	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1I1.4.3 - Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	PCM - Dip Trasf Dig	€ 100.681,00	€ 100.681,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
F59J22001210006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 100.000,00	€ 100.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE EDIFICATIVE)	AGGIUDICAZIONE
F69J22001660006	M6	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della Salute	€ 100.000,00	€ 100.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE EDIFICATIVE)	STIPULA CONTRATTO
B34D23001210006	M5	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1I1.4 - Sistema duale	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 89.960,00	€ 89.960,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA
F37H22002630006	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I2.2.B - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Submisura: corso di formazione in infezioni ospedaliere	Ministero della Salute	€ 87.637,56	€ 87.637,56	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	STIPULA CONTRATTO
H77H23000510007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.3.2 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK)	Ministero della Salute	€ 87.542,00	€ 87.542,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
F34E22000430007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 82.230,00	€ 82.230,00	ACQUISTO DI BENI	Non indicata
F34E22000290009	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 82.000,00	€ 82.000,00	ACQUISTO DI BENI	Non indicata
F34E22000320009	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 82.000,00	€ 82.000,00	ACQUISTO DI BENI	Non indicata
F34E22000330009	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 82.000,00	€ 82.000,00	ACQUISTO DI BENI	Non indicata
F34E22000340009	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 82.000,00	€ 82.000,00	ACQUISTO DI BENI	Non indicata
F34E22000350009	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 82.000,00	€ 82.000,00	ACQUISTO DI BENI	Non indicata
G74E22000790003	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 82.000,00	€ 82.000,00	ACQUISTO DI BENI	Non indicata
G57H20001070001	M2	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2C4I2.1.B - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	PCM - Dip Prot Civil	€ 80.000,00	€ 80.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE EDIFICATIVE)	AGGIUDICAZIONE
H77H22003360007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.3.2 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK)	Ministero della Salute	€ 78.452,00	€ 78.452,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
H17I21000000008	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualficazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 77.725,00	€ 38.862,50	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE EDIFICATIVE)	AGGIUDICAZIONE
B14D23000950001	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	Ministero della Cultura	€ 70.236,00	€ 70.236,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA
B14D23000960001	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	Ministero della Cultura	€ 70.236,00	€ 70.236,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA
B34D23001070001	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	Ministero della Cultura	€ 70.236,00	€ 70.236,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA
B34D23001080001	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	Ministero della Cultura	€ 70.236,00	€ 70.236,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA
B74D23000960001	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	Ministero della Cultura	€ 70.236,00	€ 70.236,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA
B84D23001300001	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	Ministero della Cultura	€ 70.236,00	€ 70.236,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA
B84D23001310001	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	Ministero della Cultura	€ 70.236,00	€ 70.236,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA
B24D23000630001	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	Ministero della Cultura	€ 70.000,00	€ 70.000,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA
C99F21000270005	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualficazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 60.000,00	€ 60.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE EDIFICATIVE)	AGGIUDICAZIONE
F34E22000410007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 57.280,00	€ 57.280,00	ACQUISTO DI BENI	Non indicata
F84E22001650007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 57.280,00	€ 57.280,00	ACQUISTO DI BENI	Non indicata
F19I22000080007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 57.000,00	€ 57.000,00	ACQUISTO DI BENI	Non indicata
F34E22000360009	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 57.000,00	€ 57.000,00	ACQUISTO DI BENI	Non indicata
F34E22000370009	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 57.000,00	€ 57.000,00	ACQUISTO DI BENI	Non indicata
F39I22000060007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 57.000,00	€ 57.000,00	ACQUISTO DI BENI	Non indicata
F39I22000070007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 57.000,00	€ 57.000,00	ACQUISTO DI BENI	Non indicata
F69I22000250007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 57.000,00	€ 57.000,00	ACQUISTO DI BENI	Non indicata
F69I22000260007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 57.000,00	€ 57.000,00	ACQUISTO DI BENI	Non indicata
G74E22000780003	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	€ 57.000,00	€ 57.000,00	ACQUISTO DI BENI	Non indicata

B69F22017580004	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 54.118,44	€ 43.294,75	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' DI CONTRIBUTO)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
B89F22039070004	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 54.000,00	€ 54.000,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' DI CONTRIBUTO)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
B29F22016600004	M1	M1C3 - Turismo e Cultura 4.0	M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della Cultura	€ 50.600,00	€ 40.480,00	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' DI CONTRIBUTO)	ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
G44H21000010001	M5	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualficazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 50.000,00	€ 50.000,00	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
F37H22002670007	M6	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I2.2.B - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere	Ministero della Salute	€ 22.808,63	€ 22.808,63	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
B31C22001340001	M1	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1I1.4.4 - Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	PCM - Dip Trasf Dig	€ 14.000,00	€ 14.000,00	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
B71B22001540001	M2	M2C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	M2C2I4.1.1 - Ciclovie Turistiche	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI			REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE
E37H21011160001	M5	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1I1.1 - Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali			REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	AGGIUDICAZIONE